

"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila



SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 9 GENNAIO 2011 - ANNO 109 - N. 1 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.com
 PDF all'indirizzo: www.lancora.com/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, DCB/AL

periodico
 Omologato
 DCOER0773
 Posteitaliane

Un "messaggino" con il cellulare scatena una piccola bufera nella maggioranza

Il capogruppo del PdL, Mauro Ratto "Viva la Lega, abbasso la Leprato"

Acqui Terme. Nei giorni delle festività natalizie e di fine anno, giorni dei buoni propositi e promesse, degli auguri e dei progetti nell'attesa di un anno migliore, un "sms" ha fatto entrare in fibrillazione buona parte del settore politico-amministrativo locale, con possibilità di ripercussioni oltre Bormida.

La polemica deriva dal contenuto del "messaggino". Non i soliti "tanti auguri", come da consuetudine per l'occasione delle feste, ma con questo breve testo inviato tramite telefono cellulare: "Viva la Lega abbasso la Leprato".

Ci sarebbe nulla di sbalorditivo se non per il mittente degli "auguri": il coordinatore della sede del PdL di Acqui Terme e capo gruppo in consiglio comunale per quel partito, Mauro Ratto, inviato all'omonimo Rat-



to, che di nome fa Vittorio ed è consigliere comunale eletto nella lista della Lega Nord, formazione politica d'opposizione a livello d'assemblea consigliere a Palazzo Levi. La conversazione via "sms" è finita ad un giornalista, o più propria-



mente gli è stata mostrata. Il giornalista facendo il proprio dovere di cronista, non ha fatto altro che pubblicarla.

"Si è trattato di una goliardata", ha commentato qualcuno.

C.R.

• continua alla pagina 2

La Rete civica Acqui Doc prende le distanze dal capogruppo PdL

Acqui Terme. Sulla vicenda del messaggino inviato dal capogruppo del PdL pubblichiamo il commento dei componenti della rete civica Acqui Doc:

"I componenti di Acqui D.O.C. prendono le distanze delle azioni intraprese dal capogruppo del PdL acquese il consigliere Mauro Ratto nei confronti dell'assessore Anna M. Leprato.

• continua alla pagina 2

L'Ancora 2011

Campagna abbonamenti

Buon anno. La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2011 annuncia un importante evento: la nascita de L'Ancora web.

Da gennaio oltre al tradizionale formato cartaceo, i lettori potranno usufruire di arricchimenti ed approfondimenti delle notizie del territorio grazie al giornale in formato web.

Ricordiamo che l'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2010. Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 48 euro.

A chi era abbonato nel 2010 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per i primi 4 numeri del 2011.



Alla fine del 2010 eravamo 20.474

Aumenta la popolazione grazie agli stranieri

Acqui Terme. Dall'Ufficio servizi al cittadino del Comune di Acqui Terme abbiamo notizia che la popolazione acquese, a dicembre 2010, era di 20.474 abitanti di cui 18.546 italiani e 1.928 stranieri.

È stata invertita la tendenza al calo che si era verificata negli scorsi anni. Nel 2008 il saldo era stato, rispetto al 2007 di 25 unità complessive in meno. Un leggero rialzo (di 2 unità) si è avuto nel 2009, mentre a dicembre 2010 si sono recuperate ben 77 unità rispetto all'anno precedente. Negli ultimi quattro anni si è passati dal 93% al 90,5% di popolazione di cittadinanza italiana (da 19.018 a 18.546), mentre la popolazione di cittadinanza straniera è cresciuta dal 7% al 9,5% (da 1.402 nel 2007 agli attuali 1.928).

Per quanto riguarda gli stranieri, la componente più numerosa, 662 abitanti (371 maschi e 291 femmine), è di nazionalità marocchina, seguita da 423 cittadini di nazionalità albanese (223 e 200), quindi 287 romeni (91 e 196). Al quarto posto troviamo 194 cittadini dell'Ecuador (63 e 131); 58 macedoni (31 e 27); 46 cinesi (17 e 29); 19 bulgari (9 e 10); 18 cittadini dell'Ucraina (2 e 16); 115 indiani; 11 inglesi; 14 polacchi; 16 brasiliani; 14 provenienti dalla Repubblica Dominicana; 10 egiziani, 8 francesi, 7 tedeschi, 2 norvegesi, 1 cittadino portoghese, 5 spagnoli, 3 svedesi, 7 svizzeri, 9 russi, 6 dalla Lituania, 7 dalla Moldavia, 3 dalla Slovacchia, 3 dallo Sri Lanka, 4 filippini, 6 giapponesi, 1 iraniano, 3 dall'Iraq, 5 pakistani, 2 thailandesi, 1 dalla Turchia.

• continua alla pagina 2

Mozione del Partito Democratico in merito all'acqua pubblica

A pagina 7

Dure critiche dell'Italia dei Valori al progetto della nuova scuola.

A pagina 8

Il Consigliere Domenico Borgatta risponde all'Italia dei Valori sul Ppe Borma.

A pagina 8

Una Tac per l'Afghanistan: Volunteers ce l'ha fatta.

A pagina 3

Vittorio Ratto: così si incentiva l'economia locale.

A pagina 9

Acqui Libera critica il Partito Democratico per il Ppe Borma.

A pagina 9

Prende il posto dell'avv. Gian Paolo Zanetta

È Mario Pasino commissario Asl.AI

Acqui Terme. La Sanità piemontese cambia organizzazione. Prevede 11 aziende sanitarie locali e 3 aziende ospedaliere. La Giunta regionale, nella riunione del 29 dicembre 2010, ha inoltre approvato la delibera, da sottoporre al Consiglio regionale e al confronto con il territorio, di nomina di altrettanti commissari straordinari, e non dei direttori generali, con scadenza non oltre il 31 dicembre 2011.

Per l'Asl.AI, di cui Acqui Terme e molti Comuni del suo comprensorio fanno parte, il commissario è Mario Pasino, già direttore generale dell'Asl 22 Acqui Terme-Novio-Ovada. Pasino, dal 1° gennaio prende il posto di Gian Paolo Zanetta, manager che era riuscito nel compito di unire tre aree esistenti in provincia di Alessandria: la Asl 20, 21 e 22.

Secondo la riforma che sta effettuando il nuovo governo regionale, le Asl dovrebbero assumere un nuovo ed importante ruolo di controllo e programmazione dei servizi sanitari, ma perdono la gestione dei nosocomi. Per la provincia di Alessandria l'innovazione riguarda l'aggregazione di tutti gli ospedali con una direzione unica che comprenderà anche i nosocomi di Asti e di Nizza Monferrato. Si tratterebbe dell'Aso Piemonte est con 2.225 posti letto. Alessandria con ospedale di riferimento 732 posti; Asti, ospedale di riferimento, 481; Casale, ospedale cardine, 264; Novi, ospedale cardine, 203; Tortona, ospedale cardine, 189; Acqui Terme, ospedale car-



Il dott. Mario Pasino.

dine, 147. Seguono piccole strutture: di Nizza Monferrato ospedale di contiguità, 83; Ovada, ospedale di contiguità, 69; Valenza, ospedale di contiguità, 57.

Mario Pasino è considerato uomo con grande esperienza professionale. Aveva svolto per quattro anni la guida, non facile particolarmente per implicazioni politiche, sino al 2005, dell'Asl22. La revoca dell'incarico a Pasino, a metà circa del mandato, avvenne verso le 19 di lunedì 3 ottobre da parte della giunta regionale al tempo governata da Mercedes Bresso. Nella riunione, la giunta aveva spiegato che nella decisione aveva avuto un peso determinante la valutazione negativa della Conferenza dei servizi. I consiglieri di opposizione considerarono la revoca «la prima esecuzione nella Sanità piemontese» e la decisione sarebbe stata «fondata più su ragioni politiche che tecniche».

C.R.

Chiude il 9 gennaio

Ultimi giorni per la mostra dei presepi

Acqui Terme. Domenica 9 gennaio calerà il sipario sulla Esposizione internazionale del presepio, rassegna che nei ventinove giorni di apertura ha collezionato un'ottima partecipazione di visitatori, pur avendo risentito della crisi economica in atto.

Domenica 16 gennaio è in programma la cerimonia di premiazione degli espositori e dei vincitori del Concorso "Minipresepi".

Per la mostra presepiistica del Natale 2010 si è rinnovato il successo per le opere esposte ad Expo Kaimano. Dell'avvenimento ne hanno dato notizia giornali ed emittenti non solo locali. «Abbiamo ottenuto l'apprezzamento del pubblico, la nostra rassegna di presepi ha raggiunto una notorietà che va oltre la provincia e la regione», ha ricordato Lino Malfatto, presidente della Pro-Loce di Acqui Terme, associazione che da alcuni decenni organizza la manifestazione diventata fonte di attrazione turistica per la città. Gli ospiti richiamati dall'evento, dopo avere visitato l'esposizione, si soffermano a visitare la città.

Durante il periodo della mostra, che chiuderà alle 19 di domenica 9 gennaio, gli ospiti hanno potuto anche ammirare, in uno stand predisposto a salotto, la proiezione del Dvd «Parole di pietra - I marmi del Duomo di Acqui Terme», con le 154 sculture, "figure parlanti", capolavori eterni presenti nella Cattedrale di San Guido, la «nostra Cappella Sistina». Il Dvd è in vendita, oltre che da parte della Pro-Loce, in alcune edicole e librerie.

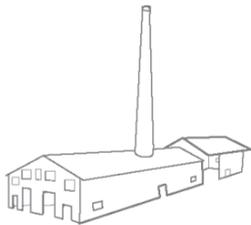
red.acq.

ALL'INTERNO

- Mercat'Ancora pag. 19
- Cessole: è morto Pietro Rizzolio medico condotto. pag. 21
- La Regione Piemonte salva le Comunità Montane. pag. 21
- Bistagno: ricomincia la stagione teatrale alla Soms. pag. 25
- Cassine: in gennaio e febbraio negozi aperti la domenica. pag. 26
- Il libro "Territorio, costumi e civiltà contadina a Cartosio". pag. 27
- Ovada: quale destino per il socio assistenziale? pag. 36
- Ovada: fidejussione per la piscina passa con i voti della maggioranza. pag. 36
- Masone: Comunità Montana sarà Unione di Comuni. pag. 39
- Cairo: nuove prospettive di sviluppo in Provincia di Savona? pag. 40
- Cairo: al via corso per agenti della scuola penitenziaria. pag. 41
- Canelli: marcia sindacale a Torino riporta l'ospedale in Valle Belbo. pag. 43
- Canelli: tira il Moscato e l'Asti docg (+ 48% e + 7%). pag. 43
- Nizza: l'ospedale della Valle Belbo sarà portato a termine. pag. 45
- Nizza: appuntamenti teatrali del nuovo anno. pag. 45

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì



MARINELLI

15011 Acqui Terme (AL) - Via Nizza, 133 - Tel. 0144322227 - Fax 0144350833

OCCASIONI D'INVERNO

10 risme Fabriano Copy 2
12 raccoglitori per fatture Basic
50 buste trasparenti con fori 6/100
10 evidenziatori Buffetti

€ 2,90 cad. i.e.
 € 1,75 cad. i.e.
 € 1,35 i.e.
 € 0,40 cad. i.e.



DALLA PRIMA

Il capogruppo del Pdl

"Anziché unire le forze nella maggioranza che regge il governo cittadino, ha ottenuto il risultato contrario", hanno sostenuto altri. Per la cronaca, L'Ancora non poteva fare altro che sentire, nell'after day, nel giorno dopo, l'assessore tirata in ballo. "Dopo alcune riflessioni - ha commentato l'assessore Anna Leprato - mi è sempre più chiaro che quella che è stata definita una goliardata, rispecchi lo stato d'animo nei miei confronti di chi l'ha maturata nella mente e quindi l'ha fatta, e mi preoccupa sempre di più che la frase viene da un esponente del Pdl al quale ricordo che la battuta è stata unita ad un partito che in Acqui Terme non è in maggioranza, penalizzando una collega. A questo punto proprio non credo si possa parlare di goliardia, semmai d'infantilismo, come si fa sulla lavagna non oltre le scuole elementari. Sarebbe stato goliardico se la frase l'avesse inviata a me».

A questo punto, è ovvia la domanda alla Leprato se pensa che il Pdl sia dell'opinione del suo coordinatore. "Ho avvertito i miei colleghi di giunta, ma del resto, se il Pdl considera suo portavoce chi fa queste battute, cosa mi posso aspettare? Lascio l'interpretazione a chi legge". S'ipotizza, per Anna Leprato, l'affidamento di un importante assessore. "Io non ho ancora indicazioni ufficiali, in effetti circola a Palazzo Levi la voce di una modifica di deleghe assessorili, le uniche che riconosco. Credo che da quando si parla di questa situazione Ratto, che è delegato nell'ambito di quest'assessorato, ha cominciato a dare segni palesi di insofferenza nei miei confronti. Non ne capisco il motivo, ma presto ne verrò a capo».

Chiediamo alla Leprato, come appartenente alla Rete civica, se queste scaramucce sono introdotte alla prossima campagna elettorale per la conquista di Palazzo Levi. "Per quanto riguarda la giunta comunale - è la risposta - la cosa non mi spaventa perché ci sono alcuni che sgomitano dal primo giorno della sua costituzione. Per quanto mi riguarda il gruppo civico è stato formato in un'ottica propositiva unendo dei consiglieri per far sentire il sindaco Rapetti in grado di portare a termine il suo mandato, dato che il partito che si considera più forte ad Acqui Terme, con coordinatore Ratto, manco è riuscito a garantire il numero dei consiglieri di maggioranza con i quali aveva iniziato il governo cittadino. Alle elezioni comunali manca ancora un anno e mezzo, oggi è meglio pensare ad amministrare, e magari non goliardamente. Per il futuro è ancora tutto da decidere».

Chiediamo per ultimo, all'assessore Leprato, se per quanto è successo sente più ironia o più amarezza. "In effetti più amarezza che ironia. Sono un'imprenditrice e ragiono nell'ottica di cercare di migliorare, quindi faccio fatica ad entrare nei meccanismi politici, nelle situazioni delle segreterie della politica, che non mi appartengono. Ho avuto attacchi ai quali ho ritenuto di non rispondere, un poco di goliardia o spensieratezza mi va bene eventualmente in altre occasioni, ma non quando siamo stati chiamati ad amministrare».

DALLA PRIMA

Aumenta la popolazione

L'elenco continua con 1 dal Kazakistan, 1 dal Gabon, uno dalle Mauritius, 8 da Cuba, 1 dall'Honduras, 1 dal Messico, 9 dagli Stati Uniti, 3 dall'Argentina, 2 dal Cile, 4 dalla Colombia, 5 dal Perù, 3 dall'Uruguay, 2 dal Venezuela e 2 dall'Australia.

DALLA PRIMA

La Rete civica Acqui Doc

Certi che la politica, soprattutto quella locale, sia una cosa seria, i consiglieri e gli assessori della nuova Rete civica si dissociano dal modo operando di chi, pensando forse alla futura campagna elettorale (trascurando i problemi importanti e attuali della città), impiega (o spreca) il proprio tempo mandando con il cellulare messaggi definiti da lui goliardici, a nostro parere infantili. Fatto ancora più increscioso considerando che suddetto messaggio è stato scritto contro un collega di maggioranza a favore di un partito che in Acqui siede tra le minoranze.

Tutto questo lascia ad intendere lo spessore morale di chi ha scritto l'sms».

Ricordiamo che il gruppo di rete civica Acqui Doc è composto, in ordine alfabetico, dai consiglieri comunali Maurizio Gotta (capogruppo), Luca Marengo, Enrico Pesce, e Gianni Zunino; dall'assessore al Turismo e Commercio Anna Leprato, dal presidente del Consiglio comunale Mirko Pizzorni e dall'assessore ai Lavori pubblici ed Ecologia Paolo Tabano.

Acqui Terme. "Carneade!". "Chi era costui?"

Ecco il nome che rumina Abbondio, inconsapevole, la sera che prelude agli inganni del 10 novembre 1628. Eccoci al famoso attacco del cap.VIII del romanzo manzoniano.

Curioso il caso di questo filosofo di Cirene, ambasciatore degli Ateniesi a Roma, nel II secolo a.C., capace di incantare con la sua retorica, ma passata alla storia non tanto per ciò che scrisse, per i contributi alla dottrina scettica che seguì, ma per quello che finì per rappresentare: una sorta di uomo "invisibile", lo sconosciuto per antonomasia.

Carneade: ogni città ha avuto il suo.

"Un carneade": certo non un complimento.

Ma occorre distinguere: certe scritte, per l'epiteto può suonare ironico, quando si ha a che fare con persone dalla smisurata ambizione.

Talora, però, certi personaggi sono proprio vittime di un ingiusto oblio.

Ad patriam Giubilei

Ecco: non abbiamo resistito alla tentazione di redigere una piccola premessa, che ci introduce nel discorso relativo al

Un uomo del Risorgimento per il 2011

Giuseppe Bella ingegnere e senatore

1861-2011. Ovvero ai 150 anni dell'Unità.

Ma poi anche ad un altro argomento, che un po' alla volta abbiamo dissodato (certo casualmente, e come ne eravamo capaci) e che qui subito richiamiamo: quello dell'intitolazione delle nostre scuole.

Ecco le elementari di via XX settembre [del 1870: Presa di Porta Pia] dedicate a Saracco, al pari del Liceo Classico.

Poi il secondo circolo, "sine nomine", ma legato alla terra e al quartiere San Defendente.

Per le Superiori riscontrò che continuano ad afferire alla storia locale: l'Abate Torre (e poi il Moriondo: nella via delle scuole), e così rimandiamo al mondo degli storici e degli eruditi del Settecento; poi ecco Jona Ottolenghi (riecoci all'Ottocento glorioso, e al contributo della cultura ebraica), quindi il Barletti (scienziato ovadese), a ricordo di una gemmazione dell'istituto dalla valle dell'Orba.

L'Istituto Superiore (e il Liceo Scientifico) "Parodi" ricordano di una famiglia di benefattori acquesi, il cui palazzo venne trasformato in sede scolastica, attualmente fruita dall'ITC "Vinci" (che nacque come sede staccata alessandrina). E questa denominazione "non locale" è propria anche del "Fermi".

Per le scuole medie statali, vale la pena ricordare l'intitolazione di due istituti che non ci son più: la media Monteverde (Giulio, da Bistagno, lo scultore, ospitata nello stabile dell'ISA "Ottolenghi") e la Pascoli (sede storica nel sito dell'odierno tribunale). Sempre a conferma un legame "forte" tra scuola e discipline umanistiche.

Quindi "la Bella". Unica media sopravvissuta. Cui si legano i destini dell'erigenda nuova sede, presentata proprio nell'ultimo numero del 2010 del nostro settimanale.

Eccoci al dunque. Giuseppe Bella degli uomini "illustri" - ovviamente ci riferiamo alla nostra patria piccola - del secolo XIX è proprio il più appartato. Una sorta di "carneade".

Ecco: Saracco, Monteverde, gli Ottolenghi (accanto a Jona bisogna ricordare Raffaele filosofo, e Belom il cui ritratto fotografico campeggia in Biblioteca), Maggiorino Ferraris, il capo banda Tarditi, i due Bistolfi (lo scultore Luigi e Giovanni giornalista), e poi Carlo Chiaborelli Italus, e Francesco Bisio Argow vengon subito alla mente come primi protagonisti dell'"Italia unita" osservata dalla sommità del campanile del Duomo.

E Giuseppe Bella? Per riprenderne, almeno all'inizio, la figura attingiamo ad un articolo di cento anni fa, toni di tondi. Tratto da "La Gazzetta d'Acqui" del 18/19 febbraio 1911.

Un uomo della scienza delle costruzioni

"Da circa quindici anni la nostra scuola tecnica porta, per deliberazione del Consiglio Comunale, il nome di Giuseppe Bella, e sappiamo che presto la scuola stessa farà solenne inaugurazione della sua bandiera.

Pochi oramai ricordano [ed è nota quanto mai interessante per noi, indizio di un rapido oblio] la nobile figura dell'illustre concittadino scomparso ottuagenario nel 1882 [l'errore è duplice: la dipartita del nostro è del 1884, ma essendo nato nel 1808, morì superati i 75 anni].

Giuseppe Bella, ottenuta brillantemente la laurea d'Ingegnere civile, entrò a far parte del Corpo del Genio Civile, ove percorse tutti i gradi della carriera, distinguendosi per esattezza di tecnico e per genialità di concezioni: rimangono di lui opere insigni, tra le quali il ponte sulla Sesia presso Vercelli. Nel tempo in cui la capitale era a Torino [sino al 1864] fu per lunghi anni Segretario Generale (ora Sotto Segretario di Stato) al Ministero dei lavori Pubblici col Ministro Jacini, e fu nominato Senatore del Regno, partecipando di poi con attività alle sedute della camera vitalizia [correttissimo l'aggettivo: per

lo Statuto Albertino il Senato è formato da uomini scelti dal re, che divengono in pratica senatori a vita].

Nel contempo era Consigliere Comunale di Acqui e fece parte della nostra amministrazione per parecchio tempo, apprezzato dai colleghi ed estimato in particolare modo dal Sindaco Saracco, il quale riconosceva nel Bella un potente cooperatore per la consecuzione della linea ferroviaria che ci congiunge a Savona.

Di nobile tratto ed affabilissimo, era lieto di poter rendere servizio ai suoi acquesi, i quali lo ebbero sempre in alta consi-

derazione come integro amministratore e tecnico di valore. Mentre ci piace si presenti occasione per la prossima festa scolastica di rievocare la memoria di quel nostro illustre concittadino, facciamo voti che il consiglio lo rammenti agli Acquesi, dando il suo nome ad una pubblica via [il che avverrà proprio nel 1911], e presentiamo un riverente atto d'ossequio alla vedova di Lui, signora Angelina Clavacci, ed alla nipote Signorina Rina Pierazzi, la distinta scrittrice il cui nome ricorre spesso nei giornali di letteratura, ove collabora, apprezzata e applaudita". (continua) G.Sa

Tantissimi i volontari dalla Toscana

1859: i Cacciatori di Garibaldi ad Acqui

Acqui Terme. Che giornate, quelle del 1859, ad Acqui. Le nostre cronache, però, continuano a privilegiare una prospettiva alessandrina. Perché è da lì che giungono i volontari, e di questo sono testimoni i giornali (che, per la verità, scrivono come i mandrogni poco si scaldassero per la guerra).

W Firenze e la Toscana!

"L'Avvisatore Alessandrino" del 21 aprile, riferendosi a tre giorni prima (il lunedì 18) riporta come alle 7 e venti ripassassero per Alessandria i trecento volontari toscani che domenica erano stati portati in Torino. In Acqui il convento dei frati venne in tutta fretta sgombrato. E poi ancora: "Il sindaco Saracco [che all'epoca è poco più di uno sbarbello: la nomina è del 16 giugno del 1858; da sole tre settimane era stato inaugurato, 24 maggio, il tronco ferroviario Acqui-Alessandria] pubblicò un bel manifesto alla popolazione, per invitarla ad incontrare i volontari, e a non dare fede alle malevole voci propalate contro di essi".

L'invito dovette avere un buon esito se le colonne riportano come i nuovi arrivati "furono ricevuti con entusiasmo, ed accompagnati fra due ali di stipata popolazione al luogo destinato per caserma. La musica [ovvero la banda] di Acqui e [quella] di Strevi li precedettero. Il sindaco ed il consiglio delegato fecero il dovere loro, ricevendo gentilmente i toscani".

Tra il 18 e il 19 aprile comincia così la vita del "deposito di volontari di Acqui", acquarterati intorno alla Chiesa di San Francesco.

Ne più né meno nei luoghi in cui si sarebbe allestita la Caserma "Battisti".

E così il 17 maggio il Consiglio Comunale, in esecuzione della Legge sulla soppressione degli ordini religiosi, che si lega al nome dell'on. Siccardi), in seduta straordinaria - negli scranni, dinnanzi al primo cittadino, ci sono i consiglieri Cavalleri, Taglieri, Bobba, Borraani, Bruni, Debenedetti, Gardini, Gionferri, il benefattore Furno, il medico Viotti, e Tarchetti - delibera l'acquisto di chiesa e convento di San Francesco.

La cifra di poco supera le trentaduemila lire.

[Sono i luoghi in cui i Francesi avrebbero voluto creare altre Terme e un nuovo Teatro].

Chi sono i volontari

Indro Montanelli e Marco Nozza, nel loro saggio romanzo *Garibaldi* (Rizzoli, 1962) attribuiscono al Generale (18 aprile 1861, siamo alla Camera), a riguardo della mobilitazione 1859, questa polemica frase "Quando io giunsi a Torino accorrevano volontari, ma a me non si davano che i gobbi e gli storpi".

Le nostre fonti dicono di frotte di volontari semplici, di giovanetti entusiasti, ma anche di personalità, di "uomini d'ingegno" che avevano precedenti

patriottici a Venezia e a Roma.

E allora subito una sorpresa. Con il "partito degli avvocati" (trasversale, connotante Destra e Sinistra Storica dopo il 1861), anche c'è anche "il comando degli avvocati" (destinati, ovvio, ai quadri).

L'avvocato Vincenzo Malenchini, dalla Toscana, intorno al 19 maggio, passa - è "il Presente" a riferirlo - da Alessandria diretto ad Acqui. E qui assume prima il comando del primo battaglione (e poi quello dell'intero reggimento).

Poi "L'Avvisatore" annuncia, il 30 maggio, l'arruolamento dell'avvocato Michele Romagnoli, direttore dell'"Osservatore Tortonese", uomo "che mostra di saper trattare la spada non meno della penna".

Addirittura "l'illustre Montanelli [Giuseppe, il triumviro di Toscana, con Guerrazzi e Mazzoni] - narra l'"Avvisatore Alessandrino" del 16 maggio "sta per vestire la divisa di semplice soldato dei Cacciatori degli Appennini".

Il 2 giugno è la volta dell'arrivo del marchese Delmonte fiorentino.

Chi comanda

Luogotenente colonnello comandante era Camillo Boldoni, da Napoli, un veterano del '49. Con lui i comandanti di battaglione Cambiase Sansaverino, il duca Gennaro di San Donato, Giovanni Mathieu, il nobiluomo Francesco Gheltof.

L'uniforme

"Il corredo, la montura e la divisa del Corpo è come quella stabilita per la fanteria di linea, salvo che gli ufficiali invece di spalline hanno contropalline formate da cordone d'argento".

I pantaloni sono di color turcino scuro, come a tunica, con banda celeste per gli ufficiali, con pistagne dello stesso colore per la bassa forza. Per copertura del capo fanno una per ora del berretto di fatica. Le mostre e le pistagne sono di color celeste.

Il distintivo del grado che per gli ufficiali si usa sul berretto di fatica, è ripetuto sulle maniche delle tuniche. I paramani della tunica sono di color celeste. Il cinturino è nero con placca di metallo giallo e cornetta bianca".

Così "L'Avvisatore". Che in data 11 giugno, a mo' di conclusione (il fronte, anzi "la fronte" è prossima) scrive: "I Cacciatori degli Appennini formano un bel corpo, e mille cinquecento sono già in movimento. Dall'ultimo soldato al superiore sono tutti animati [sic: hanno entusiasmo] e non aspirano altro che il momento di dare anch'essi prove di valore. Molti appartengono a famiglie di condizione civile, e sonvi avvocati, medici, ricchi possidenti, nobili e floridi negozianti. Parecchi graduati e soldati si trovarono a Curtatone (battaglia della prima di Indipendenza), e se ne vedono vari insigniti della medaglia data allora dal Duca di Toscana".

G.Sa

Non si riesce a vedere l'inizio dei lavori

Ponte e sottopasso due storie infinite



Acqui Terme. Da due anni circa si parla della ristrutturazione del ponte Carlo Alberto che collega il centro città con la zona Bagni. Per l'opera si ripeterà la storia ultra ventennale del sottopasso di Via Crenna?

Attualmente ci si appoggia alla Regione Piemonte per ottenere un finanziamento necessario a realizzare un guado ritenuto indispensabile per risolvere il problema del traffico automobilistico durante i lavori, pur sapendo che la Regione non ci considera. Per Acqui Terme e per la nostra zona di somme per cultura, turismo, vini ed opere varie non ce ne sono. I finanziamenti vengono dirottati in altre zone piemontesi che dispongono in Consiglio regionale di consiglieri, assessori (vedi turismo e agricoltura, tanto per fare un esempio) che sanno proporsi, o meglio sono bravi ad imporsi per ottenere accessibilità ai fondi della Regione. Noi non abbiamo personalità che applicano, come i loro colleghi regionali, l'antico proverbio acquese "la roba ai pè sgagio" (la cosa ai più svelti). Per la zona dell'acquese, come affermato da consiglieri regionali eletti nelle nostre zone, anche attualmente parlando del ponte Carlo Alberto, "le risorse che la Regione ha a disposizione sono limitate", il che significa che il guado "ha da veni", viene inserito nell'armadio che custodisce i metri cubi di progetti relativi al sottopasso.

Da segnalare che attorno al ponte da un anno fa, circa, hanno sistemato un ponteggio che sarebbe già costato 180 mila euro, somma che certamente non viene messa a carico di Babbo Natale. Il costo del guado era ipotizzato in 500

mila euro di cui 200 mila euro a carico della Regione. Il costo della ristrutturazione del ponte Carlo Alberto, iniziata con l'allestimento del sopra menzionato ponteggio a lato dei marciapiedi, sarebbe complessivamente di 900 mila euro, riguardanti il consolidamento e la messa in sicurezza dei marciapiedi laterali del ponte, i quali poggiano su una struttura metallica chiodata che presenta i segni del tempo e necessitano di riqualificazione. La somma indicata fa parte di una delibera della giunta municipale di ottobre 2009 in cui si parlava di un'altra deliberazione della medesima giunta approvata alcuni mesi prima.

A metà degli anni Ottanta era stata addirittura ipotizzato il raddoppio del ponte sul lato est, per favorire la passeggiata sul fronte opposto, con vista panoramica sulla zona archeologica in cui sono situati i resti dell'acquedotto romano, si disse al tempo. L'idea progettata era inserita in una relazione illustrativa di arredo urbano della città e porta la data del 1985.

Complimenti dalla nonna per la brillante laurea

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo le seguenti congratulazioni per una recente laurea conseguita:

«Ad Anna Mazzetto congratulazioni vivissime per il traguardo raggiunto ed auguri per il tuo avvenire, da chi ti vuole bene!»

La nonna.

Entro gennaio partono i primi macchinari

L'operazione "Una tac per l'Afghanistan" è riuscita: Volunteers ce l'ha fatta



Acqui Terme "Un primo risultato è stato raggiunto". Tanto la soddisfazione di Maurizio Mortara e di Volunteers.

"In questi mesi, grazie al contributo di tutti (le strutture sanitarie del territorio, i medici e gli operatori, e soprattutto ai cinquecento soci iscritti a Volunteers Onlus), abbiamo presentato agli organi della Cooperazione Italiana ed al Ministero degli Esteri il progetto VRS denominato *Una tac per l'Afghanistan*.

Si parte...

A gennaio siamo pronti ad entrare nel paese con le prime apparecchiature biomedicali, che saranno destinate all'Esteghlal Hospital di Kabul".

E' il primo passo di aiuto verso quel popolo. E coinvolge il nostro territorio.

"Caricheremo su un aereo messo a disposizione dall'Unità di Crisi Italiana alcuni macchinari da usare in sala operatoria, un ecografo e molti piccoli container contenenti materiale sanitario sempre da utilizzare durante gli interventi alle persone ferite che spesso, troppo spesso, sono bambini. Il carico verrà inoltre completato dall'acquisto di un UPS, un gruppo di continuità che possa garantire - data la precaria corrente elettrica di quel paese - l'utilizzo costante delle apparecchiature da noi fornite.

Sono quasi dieci quintali di importante materiale sanitario che verrà destinato all'ospedale di Kabul, dove contiamo di fermarci per circa un mese allo scopo di istruire il personale locale all'utilizzo delle macchine fornite. E' soltanto il primo passo. Infatti il mese scorso è stata visionata anche una apparecchiatura TAC. Entro il 2011 anche quell'importante strumento diagnostico partirà per l'Afghanistan.

Il viaggio del prossimo gennaio servirà anche a gettare le basi logistiche per le strutture dell'Esteghlal Hospital".

Volunteers ha lavorato tanto in questi mesi.

"Entrare in Afghanistan non è impresa facile. Il paese è in guerra, nessuno vuole rischiare, l'Ambasciata Italiana rilascia a fatica i pass, pochissime le organizzazioni che riescono ad operare stabilmente in quel paese. Anche i voli sono rari.

La Cooperazione Italiana manda avanti a fatica i suoi progetti umanitari. Basta nien-

te e il programma stabilito si ferma.

Purtroppo bisogna tener conto anche di questo, ma così i tempi di attesa si allungano.

Inoltre, e lo dico a malincuore, in questi mesi ho sentito tante promesse, tanti entusiasmi infantili, tante parole senza nessun futuro, di persone che hanno promesso aiuti, ma che non hanno avuto poi la forza di crederci".

Il progetto *Una TAC per l'Afghanistan* prevede anche l'arrivo in Italia di un paio di medici afgani per un corso di training presso i nostri ospedali. "Vorrei portarli con me al ritorno dal viaggio di gennaio, e farli lavorare in uno dei nostri ospedali fianco a fianco con qualcuno dei nostri sanitari, allo scopo di insegnare loro l'utilizzo e l'interpretazione degli esami che faranno poi nella loro terra. Ricordo che in tutto l'Afghanistan (due volte l'Italia) ci sono soltanto cinque apparecchiature TAC, e quasi nessuno conosce come vanno usate.

Tocca ad ognuno di noi

Mi piace pensare che il nostro progetto verso l'Afghanistan - oltre a dare assistenza sanitaria al maggior numero di vittime civili della guerra - serva soprattutto per dimostrare a tutti come si possa lavorare in quel paese.

E' un grande messaggio di pace, ed è la missione di Volunteers.

Che non ha l'ambizione di cambiare il mondo. Sapere di aver salvato anche solo un bambino dà la forza di andare avanti, e se ognuno di noi spendesse un po' del suo per salvare un bambino...".

Naturalmente il progetto Volunteers *Una tac per l'Afghanistan* e le relazioni dei resoconti degli organi collaboranti della Cooperazione Italiana sono visibili all'indirizzo web dell'associazione.

A fine gennaio Volunteers inizierà il nuovo tesseramento annuale (10 euro).

Informazioni anche all'indirizzo mail volunteers@live.it o telefonando al 3482378655.

Per donazioni il c/c bancario è Volunteers - Unicredit Banca; IBAN: IT 89 Y 02008 48450 000100854667; il conto corrente postale intestato a Volunteers è il 2842259.

G.Sa

Nove mesi dopo una sera di marzo...



Il 12 marzo 2010, nel salone dell'Hotel "Nuove Terme", è stata annunciata alla nostra città la nascita di "Volunteers" Onlus, associazione per i diritti umani che rivolge il suo lavoro verso i paesi afflitti da guerra e povertà.

E' una serata fredda, ma all'interno del salone l'atmosfera è riscaldata dalla presenza di un pubblico mai così interessato.

Ad ascoltare le parole ed i progetti dell'Associazione ci sono persone di ogni ceto sociale e - forse per la prima volta - tanti, tanti ragazzi di ogni etnia e fede religiosa. Eleganti signore siedono accanto a ragazze islamiche dal capo coperto ed il pubblico, per una sera, dimentica i singoli orientamenti politici, e sembra unirsi verso i progetti presentati. Si parla di pace, di diritti umanitari, di Afghanistan.

Per la prima volta, in quella sera del marzo scorso, si sogna di avvicinare il nostro territorio a quella che dovrebbe essere la vera missione di pace verso un paese in guerra.

Oggi l'ambizioso progetto di Volunteers è pronto a partire. In questi mesi Maurizio Mortara, il tecnico di radiologia ovadese che presiede la Onlus, è tornato in Afghanistan, prima a Kabul, poi ad Herat.

Ha visionato alcuni ospedali, preso contatti, gettato le basi per entrare in quel paese poggiando una mano ad un popolo offeso da anni ed anni di bombardamenti.

"L'Afghanistan è un paese pieno di stranieri, migliaia di persone arrivano dall'Occidente, ma, purtroppo, quasi tutti indossano una divisa, ed i veri aiuti al popolo afgano sono scarsi". Ribadisce Mortara. "La gente di quella terra continua a morire, sia sotto le bombe di quella che chiamavano 'missione di pace', sia per mano dei guerriglieri filo talebani, sia per la mancanza di strutture sanitarie che garantiscano loro assistenza adeguata.

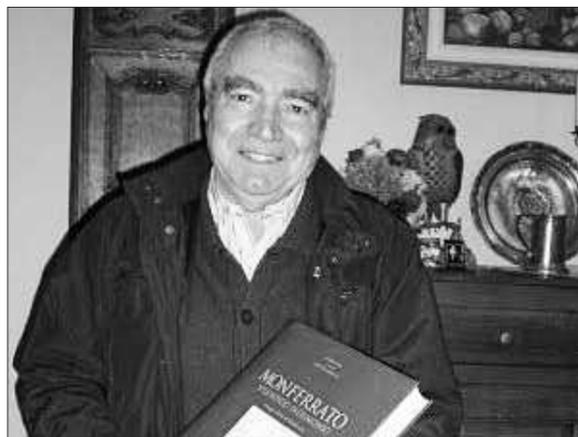
Delle missioni aeree Nato quante le ricognizioni vere? Quante le azioni militari? E queste non hanno mai coinvolto civili inermi?

Parallelamente sono cresciuti in modo esponenziale gli attacchi dei talebani ed il numero dei kamikaze. In Afghanistan operano più di centocinquanta mila soldati in 'missione di pace' o 'enduring freedom'.

Un dato è inquietante: il novanta per cento delle vittime di questa guerra sono civili!"

Nel libro di Fornaca c'è tanta Acqui

Monferrato splendido patrimonio



Acqui Terme. "Monferrato Splendido Patrimonio rappresenta il riassunto finale della mia carriera di editore e un omaggio a questo splendido territorio": così l'editore Lorenzo Fornaca presenta la sua ultima opera pubblicata e messa in distribuzione in questi giorni prenatalizi. Un volume rilegato, in carta patinata, formato cent. 26 x 31, di oltre 500 pagine, ricchissimo di riproduzioni in quadricromia, di alto valore bibliografico, opera realizzata in 2000 esemplari numerati. "Voglio ringraziare calorosamente - scrive ancora l'Editore - quel 'manipolo' di autori amici affezionati che con slancio ed entusiasmo hanno accolto l'invito a partecipare insieme a me nell'impresa, perché di una vera impresa si tratta".

Si tratta complessivamente di 68 temi attinenti il Monferrato sviluppati da una cinquantina di cultori della storia e dell'arte di questa terra che per tutti è stata ed è madre. Una schiera di voci diverse, con linguaggi e analisi caleidoscopiche, ma tutte dettate da una sensibilità comune e concorde, come una ricca sinfonia di suoni e di voci convergenti: lasciar cantare i propri cuori solo uniti nell'amore per lo Splendido Patrimonio del Monferrato. Con le due blasonate capitali del territorio: l'Alto che riconosce in Acqui il proprio capoluogo storico, il Basso Monferrato, che converge in quel centro prezioso che è Casale. Ad esse si uniscono i capoluoghi delle Province di Alessandria ed Asti, eredi e promotrici, per l'ul-

timo secolo, del territorio della ricerca pubblicata. L'Editore ha saggiamente arricchito la pubblicazione sia con un'ampia serie di disegni e dipinti dell'artista monferrina Matilde Izzia di Ricaldone, artista eccellente anche se poco nota; e sia con una serie ricchissima di fotografie a colori su quanto può contribuire a rivedere il Monferrato in tutto il suo pavesato di gran festa: un vero museo della memoria.

Il Presidente della Provincia di Alessandria, Paolo Filippi, scrive di "Un'opera che sa emozionare, un atto d'amore di oltre quaranta autorevoli studiosi, storici, viaggiatori, ricercatori e docenti universitari che, in sessanta capitoli, celebrano il rapporto con questa terra, ripercorrendo la vita quotidiana e le vicissitudini storiche che hanno reso unico il Monferrato". Il Sindaco di Acqui Terme, Danilo Rapetti, scrive: "Si tratta di uno di quei volumi che aiutano a fortificare il senso di appartenenza alla propria terra, ma anche a cercare di proseguire quella storia, innestando su di essa un presente che cerca di valorizzarla al meglio".

Per capitoli riguardanti specificamente Acqui e l'Acquese hanno collaborato: G.Cuttica di Revigliasco: *Dipinti Medievali*; G.Rebora: *Le terme di Acqui*; G.Rovera: *Le origini della Diocesi di Acqui*; G.L.Rapetti Bovio della Torre: *Acqui e il Monferrato*; C.Prosperti: *La guerra, la peste e...*

Per mettersi in contatto con l'Editore Fornaca questa l'e-mail: sedico@alice.it **red.acq.**

Associazione "Noi per voi"

Acqui Terme. Ci scrive l'associazione "Noi per voi": «L'Associazione senza scopo di lucro "Noi per Voi" e la Scuola di Italiano per Donne Straniere approfitta dello spazio gentilmente concesso da "L'Ancora" per augurare a tutte le insegnanti e le allieve un Buon Anno 2011. La scuola sarà di nuovo aperta, dopo la pausa natalizia, dal lunedì 10 gennaio alle ore 14. Iniziando questo nuovo anno all'insegna della solidarietà e dell'integrazione, ringraziamo tutte le volontarie che si danno tanto da fare, con pazienza e disponibilità, a insegnare la nostra bella lingua alle tante donne di ogni nazionalità che frequentano la nostra scuola. E dunque un grazie a Nunziata, Anna Maria, Marisa, Baadria, Fatima, Nicoletta, Teresa, Barbara, Nadia, Vanda, Valeria, Anna, Antonietta ed Ester, oltre alla dottoressa Antonietta Barisone, che ci aiuta tanto con la sua disponibilità e serietà. E ringraziamo anticipatamente anche tutte le nostre concittadine che, nel corso dell'anno, decideranno di darci una mano, entrando nel nostro "corpo docenti", in una esperienza gratificante e illuminante. E infine ringraziamo e salutiamo il nostro "capo" Luigi Deriu, senza il quale questa scuola, che aiuta e ha aiutato tante persone nel difficile percorso dell'integrazione, non sarebbe mai esistita. Dunque grazie Luigi, ti aspettiamo presto nella nostra aula, per festeggiare in grande stile il tuo ritorno!».

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 23 gennaio
Pranzo a base di pesci

Domenica 30 gennaio
AOSTA Fiera di Sant'Orso

Lunedì 31 gennaio
AOSTA Fiera di Sant'Orso

Domenica 20 febbraio
Festa della mimosa
a MANDELIEU LA NAPOULE

Domenica 27 febbraio
Festa dei limoni a MENTONE

Domenica 6 marzo
Carnevale a VENEZIA

Domenica 13 marzo
Carnevale a VIAREGGIO

Domenica 27 marzo
Corso fiorito a SANREMO

FEBBRAIO

Dal 5 al 13
TORREMOLINOS,
viaggio e soggiorno
in ANDALUSIA,
COSTA DEL SOL
Granada, Malaga,
Gibilterra, Siviglia

Dal 10 all'11
LOURDES
in occasione dell'anniversario
dell'apparizione

Dal 21 al 28
EGITTO:
IL CAIRO
+ navigazione
sul NILO

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME - Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO - LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

OVADA - Via Lung'Orba Mazzini 57
Tel. 0143835089

Consultate
tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

MOSTRE

Domenica 16 gennaio
MILANO,
museo Poldi Pezzoli
e la mostra sul Botticelli
+ museo del teatro La Scala

Dal 12 al 13 febbraio
RIMINI e SAN MARINO
Mostra:
Parigi gli anni meravigliosi:
Caravaggio, Monet, Cezanne, Renoir

Domenica 17 aprile
GENOVA
Palazzo Ducale
Mostra:
Mediterraneo da Coubert
a Monet a Matisse

PASQUA CON NOI

Dal 19 al 26 aprile
PETRA
e GERUSALEMME

Dal 22 al 30 aprile
INSTANBUL
e la BULGARIA

RINGRAZIAMENTO

**Annunziata PORDENONE**
(Sina) ved. Ivaldi

I figli Guido e Armando con i familiari tutti, commossi e riconoscenti ringraziano di cuore quanti, in ogni modo, hanno preso parte al loro dolore. Nel suo caro ricordo, le regaleranno una preghiera ad un mese dalla scomparsa venerdì 14 gennaio alle ore 16,30 nella parrocchiale di Cristo Redentore insieme a coloro che le hanno voluto bene.

ANNUNCIO

**Anna Rina MIGNONE**
ved. Canepa

Lunedì 20 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari. I familiari ringraziano quanti, in ogni modo, sono stati loro vicini nella triste circostanza.

ANNUNCIO

**Giulio Felice RUA**
di anni 83

Giovedì 30 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari. Nel dame il triste annuncio la moglie Novarina, il figlio Stefano ed i parenti tutti, esprimono la più viva riconoscenza a quanti hanno voluto partecipare al loro dolore.

ANNUNCIO

**Angela GRATTAROLA**
ved. Farris

In Genova, lunedì 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. A funerali avvenuti lo annunciano tristemente i familiari e tutti coloro che le hanno voluto bene e le sono stati vicini.

TRIGESIMA

**Chiara PANARO**
in Patamia

"Da un mese ci hai lasciati, vivi nel cuore e nel ricordo dei tuoi cari e di quanti ti hanno voluto bene". La famiglia unitamente ai familiari tutti la ricordano nella s.messa di trigesima che verrà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

TRIGESIMA

**Rag. Italo ZACCONE**
Cavaliere
della Repubblica

I figli Mario e Chicco, la nuora Viviana, i cari nipoti Massimiliano, Riccardo e Luca, commossi e riconoscenti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore esprimendo sentimenti di cordoglio ed affetto. Nel suo dolce ricordo, annunciano la s.messa di trigesima che si celebrerà domenica 9 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale.

ANNIVERSARIO

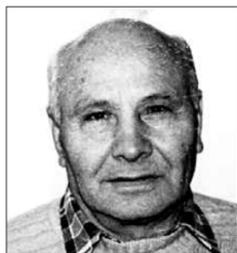
**Giovanna CANOBBIO**
in Michi

Genova, 12/01/2004 - 12/01/2011

"Quando Padre Pio ottenne di por termine alle tue sofferenze concedendoti la pace eterna, siamo rimasti in una triste solitudine. Ma quando lo stesso intercessore mi ha chiesto se avevo ringraziato il buon Dio per quanto ci aveva concesso negli anni migliori, lo feci con lacrime di gioia mentre la tua celestiale visione sorridente e serena mi appariva nell'alto dei cieli. Pregha per noi cara Anna, proteggici e continua sempre la tua preziosa missione".

Tuo marito ed i cari figli

ANNIVERSARIO

**Antonio ZARBA**

"Sempre presente nell'affettuoso ricordo dei suoi cari". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano a quanti l'hanno conosciuto e gli hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO

**Filippo COZZULA**

"Rimpianto e tristezza, non conoscono tempo, nel cuore dei tuoi cari tu continui a vivere". Nel 2° anniversario dalla scomparsa ti ricorderemo con parenti ed amici nella s.messa che verrà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 18,30 nella cappella del Santuario Madonna Pellegrina. Grazie a chi si unirà a noi nel ricordo e nella preghiera.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO

**Andrea DE FAZI**
29/09/2009 - 11/01/2010

"Sei stato separato troppo presto dal nostro amore, ma sarai sempre nella nostra memoria e nel nostro cuore". Nel 1° anniversario della scomparsa del nostro angioletto Andrea, il papà Flavio, il fratellino Matteo e tutta la famiglia paterna, lo ricordano con la s.messa che verrà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 18 nella parrocchiale di Rivalta B.da.

ANNIVERSARIO

**Enrico MARENCO**

Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Pietro ALEMANNI**

"Più passa il tempo, più ci manchi". Nel 7° anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con affetto nella santa messa che sarà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 16 nella parrocchiale di "San Maurizio" in Terzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Luigi GIRIBALDI**

Nel 10° anniversario della scomparsa, i familiari lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Moirano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

**Dario IVALDI**

"Dal cielo proteggi chi ti porta sempre nel cuore". Nel 2° anniversario dalla scomparsa la moglie, la nuora, i cari nipoti Stefano e Cristina ed i parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata domenica 9 gennaio alle ore 10 nella chiesa di "Santo Spirito". Ringraziamo quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO

**Caterina MARTINO Violanti**
1990 - 2011

"Teneteci ancora dolcemente per mano e guidateci sempre col vostro esempio. Il vostro ricordo ci accompagni lungo il cammino della nostra vita". I figli ed i parenti lo ricordano con la messa di suffragio che verrà celebrata il giorno di domenica 9 gennaio 2011 alle ore 17,30 presso la chiesa parrocchiale di San Francesco in Acqui. Si ringraziano quanti vorranno unirsi alla preghiera.

ANNIVERSARIO

**Serafino VIOLANTI**
1998 - 2011

ANNIVERSARIO

**Maria PENENGO**
(Mariuccia)

A tre anni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con tanto affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Bistagno.

Ginio, Franca e Vittoria

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme

**Onoranze Funebri**

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino

Scritta lapidi - Accessori cimiteriali

BISTAGNO

Corso Italia 53 - Tel. 014479486

Acqui Garden
di Servato

FIORI e PIANTE

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

ONORANZE FUNEBRI

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Servizio diurno-notturno-festivo • 24 ore su 24

Acqui Terme - Corso Dante, 43

Tel. 0144 322082

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme

Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

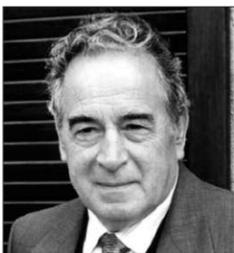
ANNIVERSARIO



Natalina ODDONE
in Bosio

"Il ricordo del tuo animo nobile e generoso è sempre vivo nei nostri cuori e ci accompagna nella vita di ogni giorno". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la ricordano il marito, il figlio e i parenti tutti.

ANNIVERSARIO



Stefano Giovanni MINETTI
"L'onestà è il tuo ideale, il lavoro la tua vita, la famiglia il tuo affetto. Per questo ci manchi ogni giorno di più...". Nel 4° anniversario dalla scomparsa ti ricorderemo nella santa messa che verrà celebrata sabato 8 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.
La famiglia

ANNIVERSARIO



Teresa PRIARONE
in Corali

Nel 2° anniversario dalla scomparsa i tuoi cari ti ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonia CAVALLERO
in Mignone

Nel 2° anniversario dalla scomparsa il marito, le figlie con le rispettive famiglie, il nipote e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

Il Natale 2010 in cattedrale



Acqui Terme. Il Natale 2010 ha visto arrivare in duomo una piccola cometa. La rappresentazione sacra che i fanciulli hanno svolto prima della messa delle 21 aveva proprio questo titolo: "La piccola Cometa". Una storia fantastica del Creatore che per dare la notizia della nascita del suo figlio sceglie in cielo non le stelle forti o eleganti o tecnologiche, ma ne sceglie una piccola, insignificante e disprezzata dagli altri. Sotto la sempre disponibile regia di Suor Chiara alcuni bambini hanno svolto le parti delle stelle: Alice (sostituita all'ultimo momento, causa febbre, dalla sorella Veronica) Elena, Gaia, Lisa, Luana, Marco, Roberto. Gli altri bimbi delle elementari hanno cantato le canzoni preparate durante gli incontri di catechismo. Al termine della rappresentazione con il canto della nostra Carovana abbiamo portato Gesù bambino nel Presepe che è stato preparato quest'anno come sempre, da Marcello, da Mastro Gino, con la collaborazione dell'amico alpino Marco di Ponzone.

Come sempre la Corale Santa Cecilia ha eseguito i canti liturgici nelle solenni celebrazioni natalizie alle messe pontificali del Vescovo. Anche il 31 dicembre, come è tradizione, ha visto molti acquisi gremire i banchi della Cattedrale per il canto del Te Deum. L'inno del Grazie al termine di un anno che la bontà dal Signore ci ha concesso di vivere. Un grazie di cuore al Comune che ha fornito l'ornamento dei pini all'esterno della cattedrale, alla ditta Gullino fiori per la composizione sulla Balaustra e al beneficiario che ha fornito l'arredo floreale e ornamentale ed anche il cartoncino del Te Deum, vero pezzo da collezione da conservare con quello degli anni precedenti. dP

Un grazie di cuore al Comune che ha fornito l'ornamento dei pini all'esterno della cattedrale, alla ditta Gullino fiori per la composizione sulla Balaustra e al beneficiario che ha fornito l'arredo floreale e ornamentale ed anche il cartoncino del Te Deum, vero pezzo da collezione da conservare con quello degli anni precedenti. dP

Un grazie di cuore al Comune che ha fornito l'ornamento dei pini all'esterno della cattedrale, alla ditta Gullino fiori per la composizione sulla Balaustra e al beneficiario che ha fornito l'arredo floreale e ornamentale ed anche il cartoncino del Te Deum, vero pezzo da collezione da conservare con quello degli anni precedenti. dP

Offerte

Acqui Terme. Sono pervenute all'associazione San Vincenzo Duomo le seguenti offerte: euro 500 da Cristina; euro 260 da società Pneu; euro 150 da supermercato Unes; caffè da A.G., V.Z. e G.C.; generi alimentari dalla ditta Rappetti Foodservice; generi alimentari vari deposti nel Cesto della Carità in Duomo. I volontari ringraziano di cuore per la sensibilità e generosità.

In ricordo di Giuseppe Sonaglio

Acqui Terme. Luisella, Gloriana ed Anna Gatti sono vicine a Lina per la morte improvvisa del caro marito Giuseppe Sonaglio. «Beppe è stato vicino alla nostra famiglia per oltre cinquant'anni, non solo come fedelissimo collaboratore, ma soprattutto come sincero, carissimo ed insostituibile amico. Per questo rimarrà sempre nel nostro ricordo e nei nostri cuori».

ANNIVERSARIO



Flaminio OTTONELLI
† 10 gennaio 2010

Nel 1° anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda nella santa messa che verrà celebrata sabato 15 gennaio alle ore 18,30 nella cappella del santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Il grande restauro del tetto della Addolorata

Acqui Terme. L'appello del Rettore mons. Carlo Ceretti ha fortemente sensibilizzato l'opinione pubblica non solo acquisi ma anche diocesana per cui in queste giornate di feste natalizie e di fine anno, sono stati numerosi i devoti che hanno iniziato a versare contributi direttamente al Rettore.

Questo il primo elenco degli offerenti:

Don Carlo Ceretti € 500; Orsi Anna M. 50; P.P. 20; Morbelli Teresa 100; Due amiche 20; P.Persona 40; N.N. 50; P.Persona 50; P.Persona 70; D.F.Cresto 100; S.M.E 200 (seconda offerta); P.P. 20; P.P. 50; Canobbio Angela 50; Vigorelli G. 500; Suffr. Def. Arnuzzo, Vigorelli, Sartore 100; Fam.Ivaldi Rivera 100; P.P. 50; M.Clarla Goslino Capanna 50; Suffr. Clelia e Maddalena 50; Armida Zanaletti 40; P.P. 120; Marchisone Nuccia 100; P.P. 50; P.P. 25; P.P. 15; Noemi Garbarino 500; Suffr. Def. Rovera 100; Arnuzzo Michele 100; Botto Francesca 50; P.P. 20; Morbelli Teresa 100; Brac-

Parrocchia del duomo

Un anno di attività

Come è mia abitudine al termine dell'anno presento i dati numerici delle principali attività parrocchiali.

Ripeto a me e a tutti che non sono i numeri che ci salvano. Ma vedere i numeri è utile per comprendere l'attività, il lavoro, la presenza delle persone nella vita parrocchiale.

Nel 2010 si sono celebrati in Cattedrale 26 battesimi (11 famiglie hanno chiesto l'autorizzazione a battezzare fuori parrocchia). Sono stati 46 i fanciulli che hanno ricevuto la Prima Comunione. Un grazie alle catechiste che sempre con tanta dedizione e fatica li hanno preparati. Sono stati 41 i ragazzi che hanno ricevuto la Cresima, Sacramento che conferma il Battesimo. Si ribadisce che, secondo le norme del Sinodo diocesano, occorrono due anni di preparazione per poter essere ammessi a ricevere il Sacramento. Nella parrocchia del Duomo ci si attiene a questa norma. Sono

stati invece 13 gli adulti, uomini o donne, che hanno ricevuto la cresima in Duomo. Preparati dai loro parroci hanno ricevuto il Sacramento nella celebrazione della messa Comunitaria dal Parroco - vicario o il sabato o la domenica sera.

Sono stati 21 i matrimoni cristiani celebrati quest'anno. Numerosi, in confronto all'anno precedente che erano stati soltanto 8. E circa trenta coppie si sono preparate al Matrimonio cristiano nei Corsi in preparazione tenuti in parrocchia dal Parroco e da alcune coppie sempre disponibili, che ringrazio.

Infine i funerali. Sempre molto numerosi, in riferimento alle nascite. Nel 2010 sono stati 84, fortunatamente molto meno di quelli del 2009 che erano stati 102.

Ringraziamo il Signore per un anno trascorso e per la vita e le grazie materiali e spirituali che ci ha concesso. dP

Preparazione al matrimonio cristiano in Duomo

Acqui Terme. Inizia sabato 22 gennaio ore 20,45 la prima serie del 2011 di incontri di preparazione al matrimonio cristiano in Duomo.

Sono 7 incontri di due ore nei quali si percorrono i principali temi del matrimonio nella visione cristiana per rendere i futuri sposi più coscienti della loro scelta cristiana. Insieme al sacerdote due coppie di sposi portano la loro esperienza e la loro testimonianza di vita.

Sarebbe bene che i futuri sposi potessero partecipare a questi incontri anche un anno prima della data del matrimonio, sia per una maggior tranquillità nel non essere già "pressati" da tanti problemi pratici, sia per avere tempo a discutere nella coppia e valutare le proposte che la Chiesa fa circa il Matrimonio cristiano.

Nel presente corso ci sono ancora posti disponibili. Per ulteriori informazioni chiamare don Paolino 349-4547866.

Domenica 9 gennaio a San Francesco

Incontro dibattito su bene e male

Acqui Terme. È il Centro d'Ascolto a promuovere, domenica 9 gennaio, alle ore 15, presso il salone Parrocchiale di San Francesco, l'incontro dibattito *Bene e Male, bisogni, credenze o realtà?*, con riflessioni e ragionamenti che prenderanno spunto, inizialmente, dal romanzo *All'ultimo rintocco*.

Presenti gli autori, l'acquese Alessandro Sanscritto e l'ovadese Roberto Beverino, l'originale appuntamento (non una presentazione tradizionale, ma nemmeno una conferenza) sarà moderato da Don Franco. **Il sale di tutte le storie**
"È uno dei vantaggi di questo mondo quello di potere

odiare ed essere odiati senza conoscersi": la frase è di Manzoni, dal capitolo IV dei *Promessi Sposi*.

Ma isolata, estratta dal testo, assume un sapore e un rilievo particolare.

E così Don Alessandro finisce per sembrare assai più pessimista di un Dante Alighieri, che esule e perseguitato (e testa dura: il ritorno a Firenze, ad un certo punto, era tutt'altro che impossibile; ma il Nostro non abbandonò mai la sua proverbiale ostinata coerenza...) ci consegna, con le parole di Ulisse, la consapevolezza d'esser fatti "non a viver come bruti, ma per seguir virtude e canoscenza".

Male & Bene, o se preferite, Bene & Male si inseguono in mille pagine della letteratura, tra romanzi gotici e utopie fantastiche, fiabe e testi monumentali (basta tornar indietro alla *Genesis*).

Proviamo, anche, ad andare un poco più lontano dalla cerchia dei titoli che si trovano in ogni biblioteca mediamente fornita: perché non leggere, allora, *Un medico di campagna* di Honoré de Balzac?

Del Male e del Bene parla anche il romanzo di Roberto Beverino e di Alessandro Sanscritto *All'ultimo rintocco* (Albatros, Il Filo, Collana Tracce-Nuove Voci) edito nell'ottobre 2009.

In un villaggio della Savoia - scrive Balzac - il Dottor Benassis, che a Parigi (con ozi e lussi, denaro sperperato, amori sciupati) ha fallito il suo progetto d'integrazione, puntando ora su fede e lavoro, e rivestendo temporaneamente le figure di medico condotto e di sindaco, realizza una straordinaria esperienza di "buon governo".

In un altro villaggio di montagna, don Sebastiano si trova a che fare con di una comunità impaurita dalla chie-

Festa S. Antonio e benedizione degli animali

Arriva a metà gennaio la festa liturgica di S. Antonio. La benedizione degli animali, come tradizione sarà anticipata domenica 16 gennaio al pomeriggio ore 16,30 e si svolgerà nell'antistante piazzetta Mons. Giovanni Galliano prima dell'adorazione domenicale.

Questi amici dell'uomo, sono creature di Dio, destinate ad aiutare l'uomo o a sostenerlo. Per questo sono benedette e vanno rispettate, tutte le specie di animali. Ma tutte sono a servizio dell'uomo, sia gli animali domestici che quelli di stalla che quelli liberi.

Sant'Antonio è considerato il protettore degli animali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella. La tradizione deriva dal fatto che l'ordine degli Antoniani aveva ottenuto il permesso di allevare maiali all'interno dei centri abitati, poiché il grasso di questi animali veniva usato per ungere gli ammalati colpiti dal fuoco di Sant'Antonio. I maiali erano nutriti a spese della comunità e circolavano liberamente nel paese con al collo una campanella. La messa di S. Antonio sarà celebrata il giorno della festa lunedì 17 alle ore 17. Come sempre prima della messa la recita del rosario. Gli altri appuntamenti della chiesa della Pistoria sono: sabato 8 gennaio ore 21 l'adorazione eucaristica mensile, guidata in questo mese dai ministri dell'Eucaristia. Martedì 18 ore 21 incontro di preghiera interconfessionale per l'inizio della Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani. Partecipa all'incontro anche l'Ofital nel 3° martedì del mese, giorno del loro incontro di preghiera.

Sant'Antonio è considerato il protettore degli animali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella. La tradizione deriva dal fatto che l'ordine degli Antoniani aveva ottenuto il permesso di allevare maiali all'interno dei centri abitati, poiché il grasso di questi animali veniva usato per ungere gli ammalati colpiti dal fuoco di Sant'Antonio. I maiali erano nutriti a spese della comunità e circolavano liberamente nel paese con al collo una campanella. La messa di S. Antonio sarà celebrata il giorno della festa lunedì 17 alle ore 17. Come sempre prima della messa la recita del rosario. Gli altri appuntamenti della chiesa della Pistoria sono: sabato 8 gennaio ore 21 l'adorazione eucaristica mensile, guidata in questo mese dai ministri dell'Eucaristia. Martedì 18 ore 21 incontro di preghiera interconfessionale per l'inizio della Settimana di Preghiera per l'unità dei Cristiani. Partecipa all'incontro anche l'Ofital nel 3° martedì del mese, giorno del loro incontro di preghiera.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso la sede de **L'ANCORA** in piazza Duomo 7, Acqui Terme. € 26 iva c.

Presentata dal Pd

Mozione in merito all'acqua pubblica

Acqui Terme. I consiglieri comunali del Partito democratico Domenico Borgatta, Ezio Cavallero, Gian Franco Ferraris ed Emilia Garbarino hanno presentato al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale la seguente mozione sul mantenimento del carattere pubblico dell'acqua potabile. Da sottoporre alla votazione del Consiglio comunale nel corso della prossima riunione.

Sulla questione anche nella nostra città sono state raccolte migliaia di firme per proporre un referendum abrogativo su alcune parti della legge che vorrebbe privatizzare la gestione degli acquedotti. Ecco il testo della mozione proposta dai Consiglieri acquisi del Partito democratico

«Mozione in merito ad "acqua pubblica"»

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- la gestione del servizio idrico integrato in Italia è attualmente normata dall'art. 23bis della Legge. 133/2008 che prevedeva, in via ordinaria, il conferimento della gestione dei servizi pubblici locali a imprenditori o società mediante il ricorso a gara, facendo largo forzatamente all'ingresso di privati;

- il recente Art. 15 del D.L. 135/2009, che ha modificato l'Art. 23bis, muove passi ancor più decisi verso la privatizzazione dei servizi idrici e degli altri servizi pubblici;

- l'acqua è un bene comune, è un bene finito, indispensabile all'esistenza degli esseri viventi, è una fonte insostituibile di vita, costituisce pertanto un bene comune dell'umanità, un bene irrinunciabile che appartiene a tutti e un diritto inalienabile che non può essere proprietà di nessuno, bensì un bene condiviso equamente da tutti;

- il problema dell'accesso all'acqua va assumendo una sempre maggiore importanza a livello mondiale in relazione all'enorme perdita di vite umane causata dalla sua mancanza; tale problema rappresenta se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, una causa scatenante di tensioni e conflitti all'interno della comunità internazionale;

- la risoluzione del Parlamento europeo del 15 marzo 2006 dichiara "l'acqua come un bene comune dell'umanità" e chiede che siano espliciti tutti gli sforzi necessari a garantire l'accesso all'acqua alla popolazione più povere entro il 2015 ed insiste affinché "la gestione delle risorse idriche si basi su un'impostazione partecipativa e integrata che coinvolga gli utenti ed i responsabili decisionali nella definizione delle politiche in materia di acqua livello locale e in modo democratico";

- la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 marzo 2004 sulla strategia per il mercato interno - priorità 2003-2006 - già affermava, al paragrafo 5, "essendo l'acqua un bene comune dell'umanità, la gestione delle risorse idriche non deve essere assoggettata alle norme del mercato interno";

- gli stessi organi della UE hanno più volte sottolineato che alcune categorie di servizi non sono sottoposte al principio comunitario della concorrenza; si veda ad esempio la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo COM (2004) 374: "...le autorità pubbliche competenti (Stato, Regioni, Comuni) sono libere di decidere se fornire in prima persona un servizio di interesse generale o se affidare tale compito a un altro ente (pubblico o privato)"; è peraltro noto che non esiste alcuna norma europea che sancisce l'obbligo per le imprese pubbliche di trasformarsi in società private (come ribadito da: Cor-

te di giustizia CE, 2005; Commissione CE 2003 e 2006; Parlamento CE, 2006);

- a partire dalla promulgazione della carta europea dell'acqua (Strasburgo 1968) si è affermata a livello mondiale non solo la concezione dell'acqua come "bene comune" per eccellenza, ma anche del suo uso come diritto fondamentale dell'uomo;

- il codice dell'ambiente approvato con decreto legislativo 3 Aprile 2006 n. 152, all'articolo 144 afferma: "Le acque costituiscono una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà; qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future";

- la Chiesa Cattolica ha sostenuto con fermezza, con un Documento della Commissione Giustizia e pace in occasione del Forum di Kyoto, che l'acqua è un "diritto umano" ed ha espresso serie riserve sui processi di gestione delegata al mercato;

- sono in atto anche nella nostra Regione numerosi e vasti movimenti che rivendicano la difesa e il riconoscimento dell'acqua come bene comune aggregando culture ed esperienze differenti;

- si impegna a modificare lo Statuto Comunale introducendo il riconoscimento dell'acqua come bene comune pubblico e l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile non assoggettabile ai meccanismi di mercato e di azioni speculative;

- invita i parlamentari piemontesi ad operare il riconoscimento dell'acqua come diritto umano universale e, pertanto, a garantirne il libero accesso promuovendo lo status del servizio pubblico locale privo di rilevanza economica;

- chiede al Sindaco ed alla Giunta di promuovere una cultura per la salvaguardia della risorsa idrica, anche attraverso le seguenti azioni:

- a) campagne di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con diffusione dei riduttori di flusso, incentivi e modulazione delle tariffe, introduzioni di impianti "idrico duale", raccolta delle acque piovane per gli usi non potabili, ecc;

- b) contrasto al crescente uso delle acque minerali promuovendo il consumo dell'acqua potabile di acquedotto».

Termine iscrizioni



Acqui Terme. La scuola media G. Bella informa che la scadenza del termine per le domande di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado è stata fissata al 12 febbraio 2011.

La scuola media G. Bella a questo riguardo ha organizzato alcuni incontri con le famiglie degli alunni delle classi quinte della scuola primaria per la presentazione dell'offerta formativa: mercoledì 19 gennaio ore 18, aula magna, sede centrale; giovedì 20 gennaio ore 18, aula magna sede centrale, via Marengo 2.

Ai suddetti incontri parteciperà il mediatore culturale (per gli alunni stranieri).

Per informazioni: www.mediabella.it

Alla vigilia del Santo Natale

Il vescovo ha incontrato i lavoratori della Merlo

Il triste "buon Natale" dai dipendenti della Merlo

Acqui Terme. Ecco la "letterina di Natale" inviata dai dipendenti della Merlo alla vigilia di Natale, mentre L'Ancora era già stata data alle stampe:

«Caro Babbo Natale (per i laici), oppure Caro Gesù Bambino (per i credenti).

Siamo i lavoratori e le lavoratrici della Merlo Srl, quest'anno il Natale ed il Capodanno lo passeremo sotto una tenda della Protezione Civile, ma non perché c'è stato il terremoto a Terzo, bensì perché un tizio che due anni fa è stato definito imprenditore ci ha lasciato in mezzo ad una strada.

Non ti scriviamo per essere compatiti, né per chiederti miracoli, ma solo per esprimere ciò che sentiamo durante queste feste.

Qualcuno dice che ci piace stare qui al freddo e che non abbiamo voglia di fare nulla, *ma non è vero!*

Siamo tutte persone adulte, alcune ultracinquantenni che hanno lavorato una vita, anche in condizioni inaccettabili, come negli ultimi due anni.

Sappiamo fare il formaggio, stagionarlo, confezionarlo, ma oggi non ci è possibile. Da quando quel signore ha fermato la produzione e messo in liquidazione l'azienda, noi non possiamo lavorare.

Siamo in Cassa Integrazione e dobbiamo vivere con 800 euro al mese. Ma allora perché sostiamo ancora (da agosto) davanti alla fabbrica?

Perché ci ostiniamo a voler lavorare, nonostante tutto e stiamo a fare la guardia perché nessuno porti via dalla fabbrica i macchinari e gli strumenti che ci servono per fare il formaggio.

Già perché qualcuno ci ha già provato e ogni tanto anche quelli che chiamano liquidatori (!) ci dicono che potrebbero smantellare e vendere pezzo per pezzo e arriverederci!

Ma noi diciamo no!
Quei macchinari non li possediamo sulla carta, sui documenti, ma è come se li avessimo comprati noi visto che l'operazione di acquisto si è basata principalmente sulle nostre liquidazioni.

E poi... quelle macchine le conosciamo, le sappiamo usare, le abbiamo registrate, modificate, adattate a noi... Insomma è come se fossimo un tutt'uno, fabbrica, persone, prodotti...

È strano questo mondo, vero Babbo Natale? Mentre tanti stanno finendo di fare acquisti e regali, noi siamo *tutti assieme a chiedere di poter riavere un lavoro, di poter faticare, di sentirsi di nuovo persone attive e utili...*

Il lavoro significa dignità e dovrebbe essere un diritto, non un lusso!

Ecco perché stiamo sotto una tenda, davanti ad una fabbrica...
Buon Natale a tutti!»

dell'incontro.

Esprimere la solidarietà dell'intera Diocesi ai lavoratori così duramente privati di un loro diritto, il lavoro, e invitare espressamente tutte le Autorità, ai vari livelli istituzionali, a

fare ogni tentativo utile per riattivare il lavoro nella fabbrica.

Il Vescovo ha concluso il suo breve intervento invitando i lavoratori a non abbandonare la speranza che si possa arri-

vare una soluzione positiva della loro vertenza.

Li ha, inoltre, assicurati che tramite l'ufficio diocesano per la pastorale del lavoro continuerà a seguire la loro difficile situazione lavorativa.

MOBILIFICIO BRUNO

...dal 1876

a Prezzi strepitosi creiamo emozioni



APERTI LA DOMENICA

ARREDI E OGGETTI D'ATMOSFERA ANTIQUARIATO
MOBILI CLASSICI RIVISITATI TAPPETI ORIENTALI

Mettiamo l'anima nel nostro lavoro... mettetece alla prova!

ACQUI TERME - VIA NIZZA 46
TEL. 3388831870 - 3477441883

In una nota della segreteria

Dure critiche dell'Italia dei Valori al progetto per la nuova scuola

Acqui Terme. Sul progetto relativo alla costruzione della nuova scuola media registriamo questo intervento della segreteria cittadina di Italia dei Valori:

«Un po' alla volta emergono nuovi dati sulla vicenda PPE-Borma che meritano commento: è un mese che abbiamo richiesto ufficialmente i dati ma riscontriamo una sospetta resistenza. Un'operazione così trasparente dovrebbe occupare buona parte del sito internet del comune ma per fortuna L'Ancora sopperisce. Cominciamo dalle cose serie, il progetto Carozzi della nuova scuola media, lasciando al fondo l'involontaria comicità dell'assessore Gelati. Va detto che i progettisti sono un po' come i cavalli, vanno a bere dove vuole il cavaliere. Sarebbe stato perciò più onesto per l'arch. Carozzi dire semplicemente che vista l'area disponibile, il budget, le richieste del comune di meglio non si poteva fare; nessuno avrebbe avuto da ridire sul suo lavoro. Invece quasi tutta la relazione pubblicata è piena di cose scontate, paroloni da effetto speciale, dati ambigui, fumo e cipria. Setacciando la relazione pubblicata (Ancora 26.12.2010) riscontriamo:

Ubicazione della scuola

Le norme di edilizia scolastica prevedono l'ubicazione in zona aperta, alberata e ricca di verde con massimo soleggiamento; è giusto essere realisti ma considerare assolti questi requisiti pare difficile con due palazzoni da otto piani (attico compreso) incollati alla scuola. Che nessuno abbia avvertito il progettista? Eppure sembra ben introdotto. Per il resto rimandiamo alla rappresentazione grafica (rendering) pubblicata dove chiunque può valutare anche il progetto nel suo complesso: un'area cementificata all'inverosimile dove la viabilità sarà da favola.

Superficie della scuola

Non si rispettano neanche le norme di 35 anni fa che prescrivono che l'area coperta dagli edifici non sia superiore alla terza parte dell'area totale: qui poco manca alla metà. Per quanto riguarda i parcheggi per ora non c'è neanche la disponibilità dell'area, c'è solo l'individuazione di un'area fuori dal perimetro del PPE.

Altezza della scuola

Silenzio assoluto. Dovrebbe essere di norma di uno o due piani e "qualora il comune, previo parere del provveditore agli studi, sentito il consiglio di distretto ove costituito, lo ri-

tenga inevitabile, su più di due piani". Qui siamo a tre piani (più interrato). Quando si dice una scuola all'avanguardia! Il fattore altezza non è un vezzo estetico ma legato alla funzionalità tecnica e didattica e trattandosi di un edificio costruito per i decenni a venire il minimo che si doveva fare era rispettare gli standard ordinari. Una cosa non comprendiamo: per tre volte si legge di ascensore a 5 livelli quando sono 4.

La mensa

Con i chiari di luna che ci sono, Gelmini e conseguente chiusura di scuole di comuni minori, è facile ipotizzare un maggior afflusso di studenti in Acqui e pertanto assume maggior rilievo il servizio mensa in una scuola media infine accentrata in un solo edificio. Ebbene è prevista la mensa nel piano interrato ma non la cucina!

Delle due l'una: o i ragazzi si portano il cibo da casa oppure il servizio è centralizzato con i camion che riforniscono la scuola, soluzione questa che ha dato pessimi risultati in una miriade di casi e mal si combina con una corretta educazione alimentare. Soluzione ancor più assurda in una scuola centralizzata in un unico edificio: un servizio centralizzato per la preparazione dei cibi è forse opportuno per un complesso di scuole (campus) non nella situazione che si configura. Non c'è la cucina ma c'è l'ortogiardino.

Spazi verdi

Grandi paroloni come giardino sensoriale, giardino delle 4 stagioni, ortogiardino, aula nel verde sono cipria non coerente: l'unico spazio verde di qualche significato è quello prospiciente l'ingresso dove non si poteva costruire per vincolo cimiteriale. C'è poi qualche parete in verde con l'impegnativo compito di simulare quello che non c'è. L'aula nel verde è un cortile interno ai tre piani. Tutti i giardini dalle denominazioni altisonanti sono più che altro fasce di separazione perimetrali dai confini. Più che le parole rendono i disegni e non si può dire che sia una scuola immersa nel verde.

La procedura

Su un quotidiano di domenica c'era scritto che per accelerare i tempi il privato si era fatto carico di curare la redazione del progetto esecutivo architettonico, del progetto strutturale, del progetto impiantistico e delle indagini geologiche e idrogeologiche i cui costi verranno dedotti dalla donazione di un milione e 900 mila euro. Va rilevato che

così procedendo si avrà un'opera pubblica la cui progettazione non è stata messa a concorso pur superando i limiti UE. Ricordiamo che già un progetto è stato redatto a suo tempo dall'Ufficio tecnico comunale per l'area ex-Merlo e che a finora ha pagato il comune che dovrebbe essere quindi il committente, sempre senza gara, come si rileva dalle determinate del 2009.

La materna

Qui l'arch. Carozzi non c'entra (finora) ma un accenno va fatto: il silenzio è assordante, non c'è né progetto né fondi e si può scommettere che con qualche scusa i bambini verranno collocati altrove perdendo così un altro servizio pubblico a favore dei privati. Sostanzialmente il re-play della Bella.

Ora due franche parole all'assessore Gelati che si è esibita in una crisi di isteria politica: noi argomentiamo le nostre opinioni sul PPE Borma e Lei, evidentemente non sapendo che dire, parla di Scilipoti, di lotta di classe (per il partito di Di Pietro!), di posizioni di persone non raziocinanti (sconsigliamo tale aggettivo sulle persone, le conviene), introduce l'inedita categoria politica dell'invidia, meritevole di un approccio specialistico, per poi mettere in bella evidenza la sua infima competenza: non abbiamo mai detto che i palazzi siano otto bensì che equivalgono ad otto (li hanno accorpati), abbiamo scritto che l'albergo è a nove piani perché 7 piani più 2 attici fa 9 (si cimenti con il suo pallottoliere se non ci crede), non conosce la differenza tra una roulotte ed una scuola, la prima si può ricollocare la seconda, ovvero la materna di via Savonarola, per ricollocarla bisogna abatterla e ricostruirla come previsto dal PPE ed inoltre, se la materna è in zona pericolosa, cosa ha fatto Lei finora?

Si vanta di non aver mai negato pareri favorevoli a progetti legittimi, non sapevamo fosse possibile il contrario! Sbaglia pure i calcoli ed i dati che sono differenti da quelli di progetto.

Per quanto riguarda l'etica Le consigliamo di stare alla larga dall'argomento, Lei che ad agosto ha speso duemila euro al cellulare di servizio ed a settembre mancavano duemila euro per i buoni libro della scuola dell'obbligo, Lei e la sua giunta che hanno negato la possibilità di costruire case popolari all'ATC ma si sciaccano la bocca a difesa del lavoro e dell'occupazione».

«Signor direttore, ho letto con interesse il comunicato della segreteria acquisite del partito Italia dei valori (d'ora in poi IDV) pubblicato sul suo giornale, e non ho voluto raccogliere la polemica contenuta nella conclusione laddove si definisce il mio intervento in Consiglio comunale sulla convenzione relativa al Piano particolareggiato esecutivo (d'ora in poi PPE) dell'area dell'ex Borma, che Lei ha avuto la cortesia di riportare su L'Ancora, come "piani di cocodrillo".

Non ho voluto raccogliere la polemica dell'IDV anzitutto per il fatto che essa sarebbe caduta in prossimità del Natale e il rispetto di questa festività, tutta dedicata a sentimenti di mitezza e di serenità, mi ha fatto ritenere che quello non fosse il momento adatto per una risposta e ancor meno per una risposta di carattere polemico. No alla polemica: adesso non serve

E non scendo in polemica neppure ora perché mi pare che la politica e la sua figlia (minore?) l'amministrazione comunale non ne abbiano bisogno, soprattutto in questo momento.

Ribadisco solo due cose.

1) secondo me, nell'amministrazione della cosa pubblica tutti hanno il diritto di criticare le posizioni di tutti, quindi anche le mie posizioni di consigliere comunale sono criticabili, criticabilissime (ci mancherebbe altro!) da qualunque cittadino e ancor più criticabili sono le mie posizioni da quei cittadini che si riuniscono in partiti (come è il caso dell'IDV) per meglio esaminare i problemi e trovare ad essi le soluzioni più adatte. E se c'è un po' di polemica nei miei confronti a me non fa male perché preferisco guardare alla sostanza delle proposte dove c'è generalmente quasi sempre qualcosa da imparare;

2) inoltre, secondo me, nelle osservazioni al PPE proposte dall'IDV, accanto ad affermazioni apprezzabili di cui terrò conto nella misura in cui sarò capace, ho letto alcune dichiarazioni che non riesco a condividere perché fanno riferimento a realtà diverse rispetto a quelle realmente previste dal PPE. Mi limito a quelle relative alla scuola materna ora funzionante al di sotto della passeggiata Piola che, secondo quanto affermato dall'IDV, il PPE prevede di demolirla e di ricostruirla.

A mio parere, questo non corrisponde alla realtà. In quan-

Ancora sul Ppe dell'area ex Borma

Lettera aperta all'Idv dal consigliere Domenico Borgatta

Acqui Terme. Ci scrive Domenico Borgatta, consigliere comunale del Partito democratico:

«Signor direttore, ho letto con interesse il comunicato della segreteria acquisite del partito Italia dei valori (d'ora in poi IDV) pubblicato sul suo giornale, e non ho voluto raccogliere la polemica contenuta nella conclusione laddove si definisce il mio intervento in Consiglio comunale sulla convenzione relativa al Piano particolareggiato esecutivo (d'ora in poi PPE) dell'area dell'ex Borma, che Lei ha avuto la cortesia di riportare su L'Ancora, come "piani di cocodrillo".

Non ho voluto raccogliere la polemica dell'IDV anzitutto per il fatto che essa sarebbe caduta in prossimità del Natale e il rispetto di questa festività, tutta dedicata a sentimenti di mitezza e di serenità, mi ha fatto ritenere che quello non fosse il momento adatto per una risposta e ancor meno per una risposta di carattere polemico. No alla polemica: adesso non serve

E non scendo in polemica neppure ora perché mi pare che la politica e la sua figlia (minore?) l'amministrazione comunale non ne abbiano bisogno, soprattutto in questo momento. Ribadisco solo due cose.

1) secondo me, nell'amministrazione della cosa pubblica tutti hanno il diritto di criticare le posizioni di tutti, quindi anche le mie posizioni di consigliere comunale sono criticabili, criticabilissime (ci mancherebbe altro!) da qualunque cittadino e ancor più criticabili sono le mie posizioni da quei cittadini che si riuniscono in partiti (come è il caso dell'IDV) per meglio esaminare i problemi e trovare ad essi le soluzioni più adatte. E se c'è un po' di polemica nei miei confronti a me non fa male perché preferisco guardare alla sostanza delle proposte dove c'è generalmente quasi sempre qualcosa da imparare;

2) inoltre, secondo me, nelle osservazioni al PPE proposte dall'IDV, accanto ad affermazioni apprezzabili di cui terrò conto nella misura in cui sarò capace, ho letto alcune dichiarazioni che non riesco a condividere perché fanno riferimento a realtà diverse rispetto a quelle realmente previste dal PPE. Mi limito a quelle relative alla scuola materna ora funzionante al di sotto della passeggiata Piola che, secondo quanto affermato dall'IDV, il PPE prevede di demolirla e di ricostruirla.

A mio parere, questo non corrisponde alla realtà. In quan-

to nella convenzione per il PPE si prevede solo un'area da destinarsi alla scuola materna (nei pressi della futura scuola media) qualora il PAI (piano di adeguamento idrogeologico) preveda che il sito in cui oggi si trova la scuola materna sia incompatibile con questo strumento urbanistico (e quindi il sito sia dichiarato pericoloso per i bambini e il personale della scuola al punto da costringere le autorità preposte a trasferirla). Tra questa "riserva di sito" e la demolizione annunciata dall'IDV, grazie al PPE, mi pare ci siano delle sostanziali differenze.

Un difetto di informazione nonostante tutto

Mi è difficile comprendere le ragioni di queste dichiarazioni così diverse dalla realtà da parte dell'IDV; forse questa imprecisione è dovuta al fatto che su questo argomento non siamo stati capaci di informare a sufficienza, nonostante le tre iniziative pubbliche (una nella sede del Partito democratico, una a Palazzo Robellini ed una sotto un gazebo in Corso Bagni, di fronte alla Chiesa della Pellegrina) che il nostro gruppo consigliere ha organizzato (e di cui il Suo giornale ha gentilmente dato notizia) per informare i cittadini sul PPE, sulla nuova scuola media e sulla scuola materna.

Manca il Pai: ormai solo ad Acqui

In conclusione, debbo dire che certo mi sarei aspettato, in quest'occasione, che l'IDV avesse fatto, insieme a me, notare una cosa che io (e con me i miei colleghi in Consiglio comunale del Partito democratico) denunciavamo da gran tempo e a gran voce (l'abbiamo fatto anche la sera dell'approvazione del PPE e in quella dell'approvazione della relativa convenzione): l'amministrazione comunale di Acqui è responsabile di un grave e colpevole ritardo in materia urbanistica.

Essa non ha saputo (o forse voluto) provvedere in questi ultimi dieci anni

1) all'approvazione di una variante sostanziale al Piano Regolatore Generale (che avrebbe messo tutti gli operatori del settore urbanistico ed edilizio su un piano di reale parità) e soprattutto

2) all'approvazione del Piano di Adeguamento Idrogeologico, piano che dal 2002 il sindaco ogni volta in Consiglio comunale mi promette e ogni volta dimentica di averlo promesso la volta precedente. Sicché oggi il Comune di Acqui è uno dei pochi Enti locali piemontesi ad essere sprovvisto.

Queste gravi mancanze han-

no prodotto un'infinità di discutibilissimi varianti parziali al Piano Regolatore Generale, tra cui quelle che hanno consentito il grave snaturamento urbanistico di piazza Maggiorino Ferraris, per tacere di altre altrettanto pesanti.

Su questi argomenti (e non da oggi!) quella che l'IDV non ritiene di qualificare come opposizione si è battuta con tutte e (purtroppo solo) le sue forze, evidentemente insufficienti ad imprimere un cambiamento sostanziale nell'ambito dell'edilizia cittadina. Ma non è detto che se su alcune gravi questioni urbanistiche siamo stati lasciati soli (anche da parte dell'IDV) ciò non possa essere contraddetto nel futuro.

Lo stesso potrebbe succedere sulla questione (impressante) delle deleghe ai consiglieri di maggioranza, sulla bislacca gestione del restauro del ponte Carlo Alberto, sul mancato utilizzo del Centro congressi (costato 10 milioni di euro), sulle clientelari assunzioni di vigili, sulla gestione impossibile del bilancio: tutte questioni su cui ben volentieri uniremmo la nostra azione di minoranza contro la Giunta di Danilo Rappetti al contributo di quanti volessero unirsi a noi, compreso ben volentieri l'IDV.

Ben vengano critiche e sostegno

Invito perciò l'IDV e chiunque ritenga di avere osservazioni sul mio operato a proporle con la consueta franchezza, anche sui temi di cui mi sto occupando, in questi giorni, insieme ai miei colleghi di gruppo. Faccio solo due inviti di attenzione e di "aiuto" (da parte dei partiti di opposizione come l'IDV e dei cittadini) circa il lavoro della minoranza del Pd.

Il primo riguarda l'affidamento della gestione del gas deciso dal Comune con una gara d'appalto il 6 dicembre scorso. E un provvedimento importante che riguarderà le tasche degli acquisti per 12 anni: su di esso abbiamo presentato un'interrogazione al sindaco (prima che il Presidente dell'AMAG, una delle due aziende partecipanti alla gara d'appalto, annunciassero ricorsi sui giornali) e stiamo lavorando insieme ai nostri consulenti per verificare la correttezza dell'operazione ed esprimere ogni attività in difesa dei diritti degli Acquisti.

Il secondo riguarda un invito al Consiglio comunale ad assumere un atto di indirizzo che confermi la gestione pubblica dell'acqua quale diritto dei cittadini, sottraendola ad ogni tentativo di ridurla ad una merce soggetta agli interessi di mercato».

Sono stati approvati dalla giunta comunale il 23 dicembre

Questi i costi del nuovo polo scolastico

Acqui Terme. Predisposto il 20 dicembre, la giunta comunale lo ha approvato tre giorni dopo, il 23 dicembre, durante la riunione convocata l'antivigliata di Natale.

Ci riferiamo al progetto esecutivo del nuovo Polo scolastico, preparato dall'architetto Adolfo Carozzi, che presenta un quadro economico di spesa di 9.563.113,82 di cui 8.487.580,79 per lavori, forniture ed oneri; 848.758,08 euro di Iva al 10%; 50.000,00 euro per spese tecniche Iva compresa; 84.875,00 euro per fondo incentivante, direzione lavori e RUP; 84.875,00 euro per spese di collaudo, certificazione energetica, pratiche catastali, spese per commissione gara e pubblicità; 7.024,95 euro per imprevisti.

L'area di edificazione dell'edificio fa parte dello strumento urbanistico esecutivo di Ppe (Piano particolareggiato esecutivo) dest Borma, con un comparto esentato alla realiz-

zazione del nuovo Polo scolastico, in particolare della Scuola secondaria di primo grado.

Quindi, la giunta convocata in periodo natalizio, ha ritenuto di approvare il progetto esecutivo «allo scopo di poter cantiere un progetto altamente innovativo e qualitativamente funzionale mediante l'istituto del leasing in costruendo vale a darsi con la possibilità introdotta dalla legge finanziaria del 2007 e meglio specificata nell'articolo 160-bis del Codice degli appalti di realizzare "opere pubbliche fredde" con pagamento rateale ad opera ultimata e collaudata e con la possibilità di riscatto per l'amministrazione a canone estinto».

Sempre nella delibera della giunta comunale viene evidenziato «l'importo complessivo di euro 10.095.500,00 il cui importo lavori a base d'asta compresi gli impianti tecnologici ammonta ad euro 8.487.580,79 comprensivi di oneri di sicurezza». Ancora il



documento «dà atto che, il quadro economico di spesa su cui grava l'operazione di leasing in costruendo risulta essere di 9.563.113,82, viene finanziato in parte mediante la somma di euro 1.367.615,44 (la somma deriva da 1.900.000 corrisposto al Co-

mune a titolo di liberalità meno 532.384,56 di spese tecniche ndr), per 1.000.000,00 euro con contributo della Regione ed in parte mediante gettito di un'eventuale imposta di scopo il tutto quale maxi rata di rimborso del canone di locazione finanziaria».

QUICKBEAUTY
H:Q
estetica&benessere

QUICKBEAUTY

BELLI SI DIVENTA

Rimettiti in forma
dopo le feste

Trattamento pancia e fianchi
a soli € 29 (anziché € 41)

Scegli l'abbronzatura che preferisci
Una lampada viso o corpo
a soli € 6

Offerta valida fino al 28 febbraio 2011



ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243
NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192
info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

In una lettera alla redazione

Acqui Libera critica il Pd sull'area Borma

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Egr. Direttore, la diatriba nel Partito Democratico è emersa in tutta la sua chiarezza, e, se anche un po' in "politichese", la parte più sana di quel partito ad Acqui Terme è uscita in tutta la sua drammaticità sull'ultimo numero de L'Ancora. E quello che ha scatenato questa rivolta è la dichiarazione della direzione del P.D. sul problema Borma, apparso sul penultimo numero de L'Ancora. Il Circolo del Partito Democratico di Acqui Terme sosteneva di concordare con il PPE, relativo all'area ex-Borma, "perché è giusto permettere, ad un imprenditore che vuole scommettere una notevole somma su Acqui Terme, di farlo". Ma non pensano i dirigenti di questo direttivo che anche chi costruisce l'ecomostro di Punta Perotti a Bari voleva scommettere una notevole somma per il capoluogo pugliese? Ma anche chi costruì nell'ex-cava di Sistiana a Trieste, chi ha costruito i numerosi ecomostri romani, o nell'Isola San Pietro in Sardegna, a Gioiosa Marea in provincia di Messina, l'Albergo di Alimuri, il Villaggio Coppola, l'Hotel Fuentes, il villaggio di Torre nel mare di Falerna (Catanzaro), la collina di Pizzo Sella (Palermo) e migliaia di altri ecomostri in tutta Italia, probabilmente pensavano di scommettere notevoli somme sul rilancio di quelle terre. Noi vogliamo ricordare a questi dirigenti che il sindaco di Pollica, Angelo Vassallo, è stato assassinato dalle ecomafie, perché sosteneva che "Il territorio va rispettato e con esso la natura e le persone".

Non hanno presente questi dirigenti che la nostra bella città è stata violentata sin dai primi anni cinquanta da amministratori che hanno pensato che a chi vuole scommettere notevoli somme su Acqui Terme bisogna permettere di farlo? Ricordiamo piazza Matteotti con il Palazzo Ariston, piazza Adolorata con i palazzi ex-Casa del gelato, del Mercato Coperto, del palazzo della Pizzeria Napoli, Piazza Italia con il palazzo del SanPaolo, Corso Dante con il palazzo dell'Unicredit, la zona di Via Goito con una serie di costruzioni selvagge, e di recente le fontane di Piazza Italia, il palazzo dell'ex Teatro Garibaldi, il Teatro Verdi di Piazza Conciliazione eccetera... Anche il consigliere Domenico Borgatta, che dichiara di non dormire di notte dopo il suo voto favorevole, ricorderà che grazie alle lotte del comitato che portava il suo nome, con il quale avevamo collaborato, eravamo riusciti a bloccare il progetto Kenzo Tange per l'area dei Bagni e quello per la biblioteca nel Chiostro di San Francesco ed avevamo impedito lo sfruttamento edilizio delle case popolari di Via Manzoni ed infine avevamo pure impedito la costruzione di un grattacielo in Via Maggiorino Ferraris, nell'area della ex Kaimano. E perché nessuno ha detto sinora quanto asserito dalla segreteria cittadina dell'Italia dei valori, che per permettere le cubature previste per l'area Borma, erano stati compresi gli oltre 12.000 metri quadrati dell'area al di sotto di Corso Bagni (ex area Bruzzo), dove sorge la scuola materna di Via Savonarola, che dovrà essere abbattuta da parte del comune di Acqui Terme, con la conseguente riedificazione (tutto a carico del comune) in altra area stretta tra capannoni industriali? Non è sincera l'assessore Giulia Gelati nel rispondere, accusando la segreteria cittadina dell'Italia dei valori, con frasi degne del peggior berlusconismo e con affermazioni inesatte. Infatti in un'intervista ad un quotidiano dice che verrà realizzata "una via panoramica che conduce

da Corso Bagni a Via Romita ed oltre, fino a giungere all'area della nuova scuola materna".

Ma allora questa scuola verrà abbattuta e ricostruita come asserisce l'IDV! Come pure le fumose dichiarazioni del capogruppo P.D. in consiglio comunale, sul capolavoro ottenuto con l'approvazione del PPE e della convenzione relativa con la ditta proponente, che ha inviato al suo giornale con una lettera a mo di lenzuolo. Sempre l'Italia dei valori ridicolizza le variazioni ottenute dalla "dura" presa di posizione di Gianfranco Ferraris. Infine lo stesso Ferraris accenna al precedente progetto per l'area Borma proposto dall'allora sindaco Bernardino Bosio. Ma quel progetto contribuimmo a farlo bocciare perché prevedeva un maxi centro commerciale, che forse il tessuto commerciale acquese non era in grado di supportare. Ma la soluzione proposta prevedeva tale realizzazione sotto il piano dell'area della fabbrica, per cui lasciava tutta l'area della fabbrica stessa e relativi cortili a disposizione per la destinazione, tra le più disparate soluzioni possibili, per la sistemazione di realtà turistiche e culturali, con annesso una vasta distesa di verde pubblico. Infine invitiamo il direttivo acquese del P.D. a vigilare bene sulla *acquisità* delle imprese e dei lavoratori impegnati, perché a noi risulta che alla realizzazione del piano sia interessata una grande impresa di costruzioni di valore nazionale, non acquese, già ben inserita nelle realizzazioni immobiliari nelle nostre zone».

Acqui Libera

Offerta Misericordia

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla Confraternita di Misericordia: sorelle e nipoti in memoria di Piera Racco, euro 160.

Il consiglio di amministrazione ed i volontari tutti ringraziano.

Sezione Pietro Minetti "Mancini"

Il prof. Icardi rieletto presidente Anpi

Acqui Terme. Il prof. Adriano Icardi è stato rieletto, con votazione unanime, per il terzo mandato consecutivo presidente della sezione Pietro Minetti "Mancini" dell'Anpi (Associazione Nazionale Partigiani d'Italia) di Acqui Terme e della Valle Bormida. Nella riunione del nuovo direttivo, tenutasi il 30 dicembre presso la sede della sezione sita in corso Roma 1, è stato inoltre confermato vicepresidente vicario il partigiano combattente Aldo Ricci "Buche", affiancato dal giovane vicepresidente Paolo Archetti Maestri, il cantante del rinomato complesso musicale degli Yo Yo Mundi, mentre segretaria è stata eletta Laura Giacobbe e tesoriere Gian Carlo Pangolino, tutti a votazione unanime.

L'Anpi parteciperà, come già negli anni precedenti, all'organizzazione del Giorno della Memoria per ricordare la liberazione del campo di sterminio di Auschwitz, il 27 gennaio 1945, da parte dell'"Armata Rossa" e soprattutto per non dimenticare la tragedia degli ebrei, tra i quali quelli di Acqui Terme, presi con delazione e violenza e portati nei campi di sterminio da cui non sono più tornati.

L'Anpi sarà presente, come sempre, a tutte le manife-

La proposta del consigliere Vittorio Ratto

Così si incentiva l'economia locale

Acqui Terme. Ci scrive Vittorio Ratto del gruppo consiliare Lega Nord:

«A proposito di aiuti all'economia locale, vorrei fare un po' di chiarezza sulla proposta da me esposta nell'ultimo consiglio comunale del 2 dicembre scorso.

Brevemente vorrei rimarcare un concetto importante: "L'economia di una nazione si regge per il 60% o forse più, sulle piccole e piccolissime imprese artigiane, commerciali, imprenditori, lavoratori autonomi, liberi professionisti, ecc., cioè tutte quelle categorie che lavorano e pagano ciò che gli viene imposto e non percepiscono (desidero sottolinearlo) nessun tipo di contributo a fondo perduto o altra agevolazione da qualsivoglia ente di Stato".

Eppure queste aziende danno da lavorare a qualche milione di famiglie: questo desidero sottolinearlo.

Facendo parte, con orgoglio, di questa categoria e essendo, contemporaneamente, esponente di uno dei più importanti movimenti politici nazionali, è naturale che uno dei miei obiettivi sia quello di contribuire a migliorare la situazione lavorativa ed economica della nostra città.

Alcune forze politiche hanno lanciato proposte per incentivare le giovani coppie ad acquistare la prima casa, senza pensare che se manca il lavoro la casa non si riesce né acquistare né mantenere.

Accadde che una sera parcheggiando nei pressi di un cantiere edile dove giganteggiava un cartello di una nota impresa di Acqui Terme, con grande rammarico e stupore notavo che su sette aziende appaltatrici, in evidenza, solo una era di Acqui, tre erano della nostra provincia (inclusa quella locale), le altre quattro addirittura fuori regione.

Allora mi sono posto questa domanda: questo impresario a chi venderà gli alloggi? Forse a tutti forestieri e non agli acquesi?

Nello stesso tempo mi chie-

do cosa si può e si deve proporre a fare, politicamente, per invertire questa situazione. Una via potrebbe essere quella da me sottoposta nel consiglio comunale del 2 dicembre scorso.

Nei giorni a seguire ho constatato che la mia proposta, forse, non era stata del tutto intesa o addirittura nemmeno percepita dalle associazioni di categoria (Lungi da me pensare che nel terzo millennio possano esistere pregiudizi di carattere politico nei confronti del partito in cui mi onoro di militare).

Fondamentalmente, ho proposto di incentivare le imprese edili private, del territorio e no, ma che comunque operano nell'ambito comunale di Acqui Terme, ad utilizzare per i loro lavori, subappalti, ecc. *esclusivamente* ditte artigiane, commerciali o professionisti di Acqui Terme.

Quali vantaggi verrebbero concessi a tali imprese? Permettendo loro di usufruire di contributi a fondo perduto, per esempio, sotto forma di sgravi fiscali sugli oneri di urbanizzazione.

Sicuramente dovrà essere steso un regolamento nel quale dovranno essere posti i termini e modi per poter accedere a tali agevolazioni.

Non ho la presunzione di pensare che questo risolva in toto il problema economico della nostra città, ma sicuramente è un tassello sul quale non si dovrebbe rinunciare a discuterne; senza dimenticare che se tutti noi iniziassimo ad effettuare gli acquisti, di qualsiasi natura, nella nostra città a giovare sarebbero in primis l'occupazione e poi la nostra economia».

Una segnalazione della Lega Nord

Cosa si nasconde dietro corso Bagni?



Acqui Terme. Ci scrivono Vittorio Ratto e Ferruccio Allara del gruppo consiliare Lega Nord: «Anche Acqui Terme ha un pezzo di Napoli. Circa 15 mesi or sono il gruppo consiliare della Lega Nord Piemonte aveva denunciato su questa testata ciò che ancora oggi si può vedere. Ci spiace constatare che nulla è cambiato, non sappiamo e non vogliamo sapere a chi è da imputare la colpa e neppure vogliamo sapere di chi sia la proprietà del terreno. Certamente l'amministrazione possiede i mezzi per imporre ai proprietari il ripristino della decenza. Quello che si nota dalle immagini è in via Goito angolo via Solferino che dista circa 10 metri dal nostro corso Bagni uno dei fiori all'occhiello della nostra città. Considerando che anche Acqui potrebbe far parte del patrimonio dell'Unesco queste cose non dovrebbero succedere o perlomeno dovrebbero essere viste da chi è preposto al controllo».



TE.CA.BO s.n.c.
di Taricco Mauro e C.
Bubbio (AT)
Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001
Fax 0144 852776
info@tecabo.it
www.tecabo.it

PRODUZIONE E VENDITA SERRAMENTI ESTERNI IN PVC

Serramenti certificati per il recupero del 55% dell'importo pagato

30 anni di esperienza

- Il pvc è economicamente vantaggioso
- Il pvc è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico
- Il pvc dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI, due passi in più per spendere molto meno!

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



DITTA SPECIALIZZATA **PORTAS**® Il n. 1 del rinnovo in Europa

Porte e telai mai più da verniciare! Senza smantellare e senza lavori di muratura

Il punto della situazione in un incontro promosso dall'Idv

2011: gli swap in giudizio presso il tribunale acquese

Acqui Terme. Il 2011 non sarà solo legato al Risorgimento e all'anniversario dell'Unità d'Italia.

Ma, per Acqui, sarà anche l'anno decisivo, in via giudiziaria, per gli SWAP.

E sarà il piccolo Tribunale di Acqui protagonista di una vicenda cui si stanno interessando tutti gli organi di informazione nazionali (seguita in particolare dal "Sole 24 ore"), dal momento che il pubblico ministero dott.ssa Cristina Tabacchi (che sta indagando anche sugli SWAP sottoscritti dal Municipio, che han portato anche ad un sequestro cautelare, il primo in Italia: udienza il 28 gennaio), ha configurato non solo le ipotesi di truffa aggravata, ma anche di usura, per i due dipendenti Unicredit (in allora CRT) con cui la Nuova BB srl di Bistagno sottoscrisse ben tre contratti.

Il tutto dopo la querela redatta dai titolari bistagnesi, con l'appoggio legale degli avvocati Giuseppe Ciullo (Foro di Napoli), Riccardo Bistolfi (Acqui) e la consulenza tecnica dello Studio "Tarquini e Tarquini" di Torino.

Una prima tappa dell'iter giudiziario con l'udienza fissata l'11 febbraio 2011 dal Giudice per le Udienze preliminari dott.ssa Giovanna Cannata.

Di questi e di numerosi altri argomenti si è detto sabato 11 dicembre in un pubblico incontro promosso dall'IDV, proprio nella sala conferenze del nostro giornale, cui han preso parte Ivan Rota ("Imprese che resistono"), Piera Petri di Bistagno, tesoriere provinciale IDV, lo storico Nicola Tranfaglia, e poi Renato Cambursano e Elio Lanutti, parlamentari del partito di Antonio di Pietro.

Tanti i problemi affrontati: "chi fa impresa", ha detto Ivan Rota, "percepisce la distanza grande, immensa, tra paese reale e la realtà 'virtuale' che nasce da un bombardamento mediatico quotidiano.

'Imprese che resistono' intende così combattere il disamore per la politica, la voglia di 'particolare', l'astensionismo da un impegno nella società, per risvegliare le coscienze".

Ecco, allora, i discorsi su legalità, regole certe, una politica capace di star lontana da palcoscenici "comici", *robin tax*, istruzione e *welfare*.

"Di cappio al collo", di un vero e proprio violento trauma ("cui si può reagire in due modi: o con il suicidio, o con una reazione forte, che significa anche tornare a studiare, di notte, il codice, impegnarsi per ottenere pareri, per fare rete con altri imprenditori, mettersi in gioco facendo denuncia, e poi intraprendere le vie legali") ha parlato Piera Petri, titolare della Nuova BB di Bistagno.

Il riferimento non era solo agli SWAP.

In sala anche i lavoratori della "Merlo" in stato di agitazione.

Riassumendo: a voler trovare una morale, la si potrebbe



condensare così: in Italia piace tantissimo "giocare con la pelle degli altri": con derivati, crack Cirio e Parmalat, *bond* argentini alcune vicende paradigmatiche del rapporto tra alcune banche e i risparmiatori. Ma questo non è che un solo aspetto del problema: "gli imprenditori devono essere tutti imprenditori". Come a dire che senza etica, e senza correttezza, senza trasparenza non si può andare da nessuna parte (ecco che, nel nostro Paese, non è raro trovare lavoratori costretti a firmare deroghe al contratto nazionale, o cassintegrati riassunti dalla stessa ditta "in nero"...).

Gli oratori si alternano: "Di

cosa ha bisogno l'Italia che lavora? Di certezza nelle pene, e di certezze nei pagamenti, specie per la piccola media azienda, che non è per nulla tutelata. Di una banca che sia servizio, al fianco di chi lavora".

La sintesi, per ora, andiamo a chiuderla, ricordando l'ultimo appello.

È di Piera Petri. Ed è rivolto al Sindaco di Acqui, affinché renda pubblici tutti gli atti oggi secretati della conciliazione Swap.

E perché il Comune si costituisca parte civile contro la Banca che ad esso ha fatto sottoscrivere i contratti.

Redaz. Acquese

Il Pd al sindaco: "Nei vigili urbani le assunzioni sono regolari?"

Acqui Terme. I consiglieri comunali del Partito democratico Domenico Borgatta, Gian Franco Ferraris, Ezio Cavallero ed Emilia Garbarino scrivono al Sindaco:

«Da anni le spese correnti del Bilancio comunale di Acqui superano le relative entrate per milioni di euro, creando una situazione di grave rigidità alle nostre finanze, situazione che impedisce di realizzare iniziative utili alla vita dei cittadini e allo sviluppo dell'economia della nostra città

Stante il fatto che le spese correnti sono soprattutto legate ai costi del personale, i sottoscritti Consiglieri comunali del Partito democratico, chiedono alla SV quale necessità imponesse alla Giunta comunale di assumere, come ha fatto con la Delibera n 277 del 23 dicembre 2010, un nuovo vigile urbano, a distanza di pochissimo tempo dal trasferimento (su sua richiesta) di uno di essi ad altro Comune e di accollarsi in questo modo le relative spese che per anni andranno a gravare sul Bilancio rendendolo sempre più pesante.

Giova ricordare che il Comune di Acqui dispone già di una dotazione di vigili ben superiore agli standard correnti previsti dalla normativa.

Comprendiamo le ragioni clientelari e di equilibrio interno alla giunta che hanno indotto gli assessori ed il sindaco ad accontentare le richieste di uno di loro anche se, a nostro parere, mettere un limite alle rampe elettorali degli amministratori sarebbe un dovere di chiunque ragioni pensando prima di tutto al bene comune e non al bene di un singolo amministratore che si sta preparando la campagna elettorale con prudente anticipo».

Mercoledì 12 gennaio

Primo incontro di cultura politica

Acqui Terme. Si terrà dalle ore 21 di mercoledì 12 gennaio, nella sede del Pd in via Garibaldi 87, il primo degli incontri del corso di cultura politica organizzato dal Circolo di Acqui del Partito democratico per celebrare il 150° anniversario dell'unità d'Italia. L'incontro inizialmente previsto per lunedì 10 ha subito un leggero rinvio a causa della falcidia influenzale. Restano comunque invariati il tema: "Il lavoro è un diritto fondamentale" e i nomi dei relatori: l'onorevole Pietro Marcenaro (esperto del lavoro, allievo del grande sindacalista Vittorio Foa ed ex segretario della CGIL e della Fiom piemontese), Rita Rossa (vicepresidente della Provincia di Alessandria) e Valter Ottria (sindaco di Rivalta Bormida e presidente della Commissione Lavoro del Consiglio provinciale). Alle relazioni seguirà il dibattito.

A ispirare i contenuti di questo incontro e degli altri incontri del corso di cultura politica promosso dal partito democratico sono stati i primi articoli della Costituzione repubblicana: i cosiddetti "Principi fondamentali" a cui si ispira tutto il testo di questo documento fondamentale della nostra convivenza civile e politica.

Lo scopo dell'iniziativa è quello di dare un contributo al-

la celebrazione del 150° anniversario dell'unità nazionale attraverso la riflessione e la discussione su alcuni dei nodi fondamentali della nostra convivenza sociale e politica.

Questi gli argomenti e le date del corso di cultura politica proposto dal partito democratico della nostra città:

"Il lavoro è un diritto fondamentale" (mercoledì 12 gennaio); "Eguaglianza e diritti (per tutti!)" (venerdì 31 gennaio); "La cultura non è un bene superfluo: la scuola, la cultura, la ricerca, oggi" (venerdì 14 febbraio); "Il federalismo, l'unità nazionale, la patria" (venerdì 28 febbraio); "La laicità dello stato: un bene da difendere e da promuovere". (prima parte): "I rapporti stato - chiesa/religioni oggi" (venerdì 14 marzo); "La laicità dello stato: un bene da difendere e da promuovere" (seconda parte): la questione etica: coppie di fatto, fecondazione assistita, fine vita" (venerdì 4 aprile); "La pace da difendere: anche con le armi?" (venerdì 18 aprile); "Nella Costituzione le radici del partito democratico" (venerdì 2 maggio).

Gli incontri si terranno tutti nella sede del Pd in via Garibaldi, 87, alle ore 21 (i nomi dei relatori, eventuali variazioni di data e di orario saranno comunicati di volta in volta).

Nuovo vigile urbano

Acqui Terme. Con decorrenza 1 gennaio 2011, l'Amministrazione comunale ha integrato il personale dei vigili urbani con l'assunzione di Daniele Levo, acquese 28 anni. Levo, sostituisce nell'incarico di agente di polizia municipale (inquadramento nella categoria giuridica C3) Gian Luigi Bettinelli il quale, per mobilità, è passato dal Comune di Acqui Terme a quello di Camogli, con decorrenza 31 dicembre 2010.

Levo sostituisce Bettinelli utilizzando la graduatoria del concorso per la copertura del posto di "agente polizia locale-istruttore di vigilanza" con l'approvazione a febbraio dello scorso anno degli atti redatti dalla Commissione giudicatrice con i quali veniva approvata la graduatoria degli idonei ai posti messi a concorso. Quindi l'amministrazione comunale ha ritenuto di procedere alla copertura del posto che si è reso vacante con il secondo classificato nella graduatoria degli idonei, Daniele Levo.

È stata presentata in consiglio provinciale sul "collegato lavoro"

Mozione di Sinistra Ecologia Libertà

Acqui Terme. Ci scrive il gruppo consiliare - coordinamento provinciale Alessandria di Sinistra ecologia e libertà: «È giunta in zona Cesarini la mozione sul "Collegato Lavoro", che il capo gruppo provinciale di S.E.L. Francesco Bonafè, di concerto con la federazione del suo partito ha proposto all'approvazione del Consiglio del 21 dicembre.

Sarebbero bastati ancora pochi giorni e saremmo giunti al 23 gennaio 2011, termine ultimo decorso il quale, migliaia di lavoratori precari avrebbero perso la possibilità di far valere in giudizio ogni diritto relativo a contratti di lavoro atipici (a termine, di lavoro somministrato o interinale, di lavoro "a progetto"), ecc., che presentassero illegittimità formali e sostanziali e chiederne la trasformazione in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

Il "collegato lavoro" entrato in vigore a novembre, e sul quale il governo volutamente nasconde i devastanti risvolti sociali che l'applicazione comporta, elimi-

nando la prescrizione quinquennale che garantiva un giusto spazio temporale per l'esercizio del possibile ricorso al giudice del lavoro, riduce drasticamente i tempi che il lavoratore precario ha per far valere i suoi diritti.

Con il provvedimento, i lavoratori precari assunti negli anni passati con contratti illegittimi, spesso ignari di tale illegittimità, e che avrebbero potuto liberamente negli anni futuri far valere i loro diritti, perderanno definitivamente questo loro diritto, se non verranno subito a conoscenza della illegittimità del loro contratto e non lo impugneranno entro il 23 gennaio 2011.

La mozione proposta da S.E.L. in Consiglio Provinciale ha un valore di operatività concreta, oltre che politica.

È opportuno infatti ricordare la competenza della Provincia di Alessandria in materia di lavoro e l'esistenza della capillare ed efficiente rete dei Centri per l'impiego presenti su tutto il territorio.

Struttura che negli anni ha favorito la creazione di una banca dati provinciale che comprende ogni nominativo, che negli anni abbia formalizzato un contratto atipico.

Ricordando infatti, che i centri per l'impiego costituiscono da anni, il principale veicolo di diffusione della normativa del lavoro, e che essi, restano per molte persone anche l'unica fonte di conoscenza dei loro diritti, S.E.L. ha chiesto alla Giunta provinciale di mettere in atto senza indugio (considerato che alla scadenza del 23 gennaio 2011 mancano ormai pochi giorni) ogni misura, che si rendesse necessaria per attuare, attraverso la rete dei centri per l'impiego ed ogni ufficio che si reputi idoneo, ed eventualmente anche attraverso l'utilizzo dei mezzi di comunicazione (giornali, televisioni locali,) quei provvedimenti e quelle misure che consentano alle persone in condizione di precarietà lavorativa di non vedere decadere i loro già limitati diritti».

Tesseramento alla Soms

Acqui Terme. La Soms (Società Operaia di Mutuo Soccorso), nata nel 1858 per volontà di cittadini e associazioni della città di Acqui Terme nel motto "Noi per gli altri", continua la sua attività a favore di tutti i soci ed associazioni nelle attività più importanti del settore del volontariato acquese.

Esempio instancabile nel campo sociale e verso chi ha più bisogno, informa che è in corso il rinnovo del tesseramento per l'anno 2011. Ci si può rivolgere presso gli uffici della Soms in via Mariscotti 78, telefono 0144323773, tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12. La quota sociale è di euro 5,00.

«Non mancare di dare la tua adesione» è l'appello che giunge dal consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione

CONCORSO "L'ANCORA TI PREMIA"



Ritaglia e conserva ogni settimana il coupon numerato pubblicato su L'Ancora
Spedisci tutti i coupon numerati da 1 a 20 e...

BUONA FORTUNA

Regolamento completo su www.lancora.com

CONCORSO "L'ANCORA TI PREMIA"



- 1° • BUONO VIAGGIO VALORE € 500 - GELOSO VIAGGI
- 2° • BRACCIALE IN ORO € 400 - OREFICERIA ARNUZZO
- 3° • BUONO VIAGGIO VALORE € 350 - LAIOLO VIAGGI
- 4° • LAVATRICE € 300 - CASA 3000
- 5° • ARTICOLI CAMPEGGIO € 270 - SIRIO CAMPER
- 6° • CITY BYKE € 250 - LA BICICLETTERIA
- 7° • TELEVISORE 19" € 200 - CASA 3000
- 8° • OROLOGIO CRONOGRFO € 160 - OREFICERIA ARNUZZO
- 9° • FORNO MICROONDE € 130 - CASA 3000
- 10° • TRAPUNTA MATRIMONIALE € 100 - SORELLE GNECH
- 11° • GIOCO LEGO € 90 - PALMA GIOCHI
- 12° • CALCETTO GRAND SOLEIL € 80 - PALMA GIOCHI
- 13° • SET BAGNA CAUDA € 70 - SORELLE GNECH
- 14° • BARBIE € 50 - PALMA GIOCHI
- 15° • ABBONAMENTO A L'ANCORA € 48 - SETTIMANALE L'ANCORA

Regolamento completo su www.lancora.com

Associazione Need You



Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi lettori ed amici, vi portiamo a conoscenza di un altro meraviglioso atto di solidarietà che è stato fatto per la Costa D'Avorio: il ristorante Agriturismo San Desiderio di Monastero Bormida, detto "Il Merlot", ha dedicato l'asta benefica svoltasi durante la festa del Bue Grasso ai "nostri" bimbi di Yaou, donando loro un contributo di 800€.

Non potete immaginare la felicità dei bambini quando hanno ricevuto la notizia, e come ogni anno ci hanno inviato una foto con il loro "Grazie"... che naturalmente condividiamo con voi.

Don Angelo Girolami, il sacerdote orionino che si occupa dei progetti in loco, si è unito commosso ai ringraziamenti... con 800 euro 80 piccoli ivoriani avranno un pasto caldo quotidiano garantito per due mesi! Come vi abbiamo già spiegato, infatti, con 5€ al mese riusciamo a nutrire un bambino presso le mense che supportiamo. Questa è l'ennesima conferma della generosità dei nostri sostenitori verso i più sfortunati... se a Yaou non ci fossero le strutture della Fondazione Don Orione che li seguono, questi bambini sarebbero in balia della fame e della delinquenza locale... come sapete la Costa D'Avorio sta affrontando una guerra civile,

le recenti elezioni hanno accresciuto il clima di terrore e miseria... l'Ambasciata Italiana consiglia di lasciare il Paese per paura dell'aggravarsi della situazione. Noi tutti preghiamo che non succeda nulla di grave e che questi bambini e le strutture che li aiutano si salvino.

Ringraziamo di cuore Franco Merlo e la sua famiglia, proprietari del ristorante Agriturismo San Desiderio, dove non solo ci si preoccupa di soddisfare la clientela, ma, insieme all'ottimo cibo, si serve anche la solidarietà...

Grazie naturalmente anche a tutti coloro che hanno partecipato all'asta benefica... Dio ve ne renderà merito!

Per chi fosse interessato a fare una donazione:

1) on line, direttamente sul sito con carta di credito; 2) conto corrente postale, C/C postale 64869910, Need You Onlus; 3) bonifico bancario, c/c 10000060579 Banca Sanpaolo Imi, filiale di Acqui Terme, Need You Onlus, IBAN IT96L0306947943100000060579; 4) devolvendo il 5 per mille alla nostra associazione (c.f. 90017090060). Vi ricordiamo che le Vostre offerte sono fiscalmente detraibili secondo le norme vigenti».

Ricordiamo il recapito dell'associazione: Need You o.n.l.u.s., Reg. Barbatto 21 Acqui Terme, tel: 0144 32.88.34 - Fax 0144 32.68.68 e-mail info@needyou.it; sito internet: www.needyou.it

Un bilancio soddisfacente

Acqui per Asmara adozioni ed aiuti



Acqui Terme. Continua la sua opera di sensibilizzazione, nell'aiuto fraterno, il gruppo "Acqui per Asmara".

Queste le ultime notizie:

«Nei giorni della grande gioia del Natale è partito il contai-ner da Vicenza con un consistente carico. Il nostro cuore è pieno di gioia per i concreti aiuti: dal parroco del Duomo, mons. Paolino, che, con la sua sensibilità, ha dato motivo ad una catena di aiuti comunitari e parrocchiali: "Estate, vacanze, carità" dalla quale abbiamo raccolto 2 cartoni di generi alimentari (caffè, zucchero, biscotti, the, ecc.), 6 cartoni (tonno, olio, piselli, pelati, fagioli, riso); prosegue il nostro grazie ad un anonimo: 9 cartoni di pasta Granoro; da parte di mons. Pistone della Caritas, 1 q.le di pasta e 2 di riso; zucherificio Pinin Pero di Nizza Monferrato 5 q.li di zucchero; trasportato e scaricato da don Paolino; 4 q.li di riso inviati direttamente a Vicenza da Adriano Assandri; 2 q.li di farina Cagnolo da parte dei coniugi Franco Angeleri e Anna Cagnolo; 2 cartoni di cartoleria da parte del negozio giocattoli "Panaro" corso Dante; 110 paia di scarpe "Calzature Rossi Daniela" corso Dante 36; 69 paia di scarpe "Calzature Giorgio" di Garino Livia via Mari-

scotti 36. Il nostro grazie continua a chi ha partecipato finanziariamente: sfilata piazza della Bollente del 10 ottobre, euro 463; Francesca euro 50; Ornella euro 5; M.C. euro 200; Annik e Maria euro 70; Patrizia euro 70; Ivana euro 10; Carlini euro 10; Giuliano Negrino euro 20; anonimo euro 105; donazione da don Paolino da parte della parrocchia euro 650 + euro 100 contributo per trasporto Vicenza. La nostra gratitudine prosegue verso coloro che con tanto affetto e amore contribuiscono con le adozioni, le quali sono un sostegno annuale per l'istruzione.

Confidiamo nella generosità degli acquisti e dintorni, affinché poter continuare a gioire di tanto bene. Il grazie giunge anche da parte degli Auxiliarj brothers institute Asmara Eritrea; il sorriso e gli occhioni spalancati degli innocenti bambini dell'Asmara è un grazie a tutti i collaboratori. Attendiamo la generosità di altre adozioni, tanto necessarie.

Per offerte e adozioni, rivolgersi a don Paolino 0144 322381; oppure Tina Vallieri piazza Bollente 52, 0144 55839».

Con le classi quinte

Alunni di San Defendente alla maratona Telethon



Acqui Terme. Giovedì 16 dicembre le classi quarte della Scuola Primaria di Via San Defendente hanno partecipato alla manifestazione "10 ore per Telethon", organizzata presso il Teatro Ariston.

Si è trattato di una giornata di festa in cui molte scuole acquesi hanno dato il loro contributo per sostenere la ricerca sulle malattie genetiche.

La mattinata si è aperta con la presentazione della

manifestazione e il saluto del preside, poi gli alunni si sono esibiti con le canzoni: "Felicità", "Rock around the clock" e "Rocking around the Christmas tree".

Molti sono stati i genitori che hanno applaudito e gli alunni si sono sentiti emozionati e felici perché hanno preso parte ad un grande progetto per beneficenza. Un grazie sentito a tutti quelli che hanno contribuito anche con le loro offerte.

La Lilt ringrazia

Ballando... aiutando



Acqui Terme. Dopo il successo della serata del 14 dicembre, giovedì 23 si è svolto un altro evento in favore della LILT Delegazione di Acqui Terme.

Lo spettacolo dal titolo "Ballando... aiutando", si è svolto presso il Teatro Ariston, giovedì 23 dicembre, alle ore 21,00, ed è stato realizzato dalla Scuola di ballo Bailando Dance Academy Acqui Terme, diretta da Carlo Alberto Burchi e Linda Olivieri.

I fondi raccolti durante l'evento ammontano a € 300,00.

Tramite L'Ancora la LILT Delegazione di Acqui Terme intende ringraziare la cittadinanza per la partecipazione e solidarietà dimostrata, la scuola di ballo, i co-presentatori della serata Mario Puzangara e Mirco Carta per la professionalità e la capacità di intrattenimento dimostrati e i volontari LILT Mario Puzangara, Anna Prato e Paolo Vacca per l'organizzazione della serata. Si ringrazia altresì la coordinatrice del Dipartimento materno infantile del P.O. di Acqui Terme, sig.ra Maurizia Viotti, per il contributo donato di € 20,00.

Il 23 dicembre

Natale in musica alla Residenza Il Platano



Acqui Terme. Il 23 dicembre, presso la Residenza Il Platano, si è esibito il Gruppo Folkloristico "I Dirindella" diretto dalla maestra Gheltrito Anna Maria. Ha allietato gli ospiti, i rispettivi parenti e amici con un repertorio di canzoni popolari e dialettali di varie regioni riscuotendo un grande successo e partecipazione. Diversi convenuti si sono uniti al coro cantando anche loro i noti motivi che li riportavano ai tempi della gioventù.

Le canzoni hanno raggiunto il cuore degli ospiti suscitando in alcuni una forte emozione. È proprio vero che la musica parla al cuore delle persone semplici e sincere: infatti in diverse strutture socio-sanitarie la musica diventa una terapia di benessere.

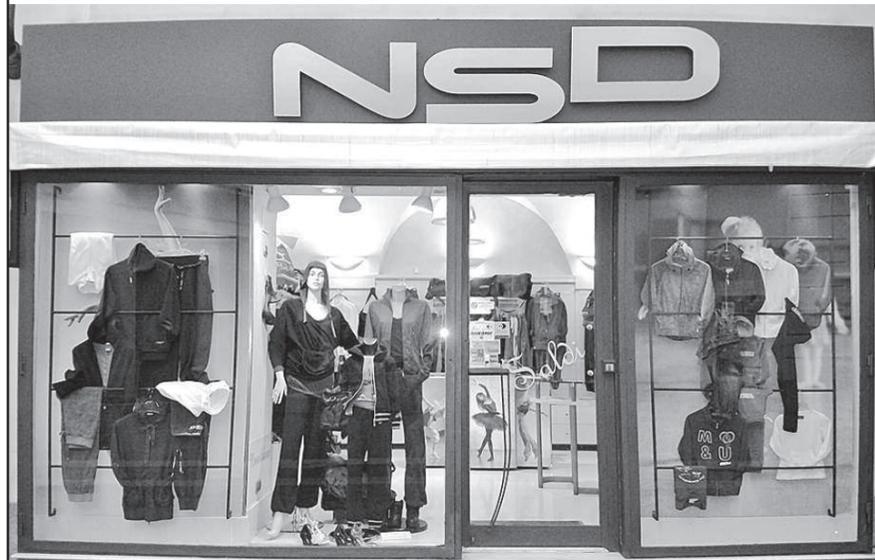
La direttrice Patrizia Randaccio si è complimentata per la bravura e ha ringraziato a nome di tutti i presenti, comprese le Suore Francesi, per

aver contribuito a rallegrare i cuori e le menti portando un po' di sana spensieratezza.

Non solo la musica è una salutare terapia, ma anche il fatto di non essere dimenticati da chi addirittura non ci conosce, produce emozioni benefiche che riscaldano le membra in un periodo della vita forse un po' povero di affetti sinceri. In questo contesto i bambini della Scuola Materna San Defendente sono stati dei veri, grandi "Babbi Natale" capovolgendo la tradizione per cui in genere sono i più anziani che si ricordano dei bambini. In questo caso sono stati i bambini, indubbiamente guidati dalle loro insegnanti, che hanno indossato il vestito rosso e la barba bianca e sono entrati con la loro ingenua e genuina spontaneità nel cuore di tutti i presenti.

Grazie, grazie, grazie a nome di tutta la Residenza Il Platano.

Auguri da Nonsolodanza



Il personale del negozio Nonsolodanza di corso Italia 37 intende, con questo articolo, augurare ai suoi clienti un felice e sereno 2011.

Clienti i quali, nel corso di soli due anni dall'apertura, hanno fatto sì che Nonsolodanza sia diventato, in così poco tempo, leader incontrastato nel settore dell'abigliamento fitness-casual e nella commercializzazione di abbigliamento, scarpe e accessori dedicati alla danza classica e moderna, diventando oramai punto di riferimento nell'acquese e non solo, di svariate scuole di danza e palestre alle quali va estesa ovviamente la nostra riconoscenza.

Ai nostri clienti va un doveroso ringraziamento e le titolari, Tiziana ed Elisa, vi aspettano, come al solito, numerosi nel mese di gennaio, in modo tale che, con la consueta disponibilità, possano mettervi nelle condizioni di potere usufruire dei nostri articoli con il vantaggio ulteriore che gli imminenti saldi invernali vi possono riservare.

Buon anno a tutti

Incontro con l'autore per l'Acqui Storia

La ragionevolezza della fede attualità di John Henry Newman



Acqui Terme. Un pubblico davvero considerevole ha preso parte, giovedì 16 dicembre, presso la sala maggiore di Palazzo Robellini, alla presentazione del volume di Lina Callegari, *John Henry Newman. La ragionevolezza della fede*.

Erano presenti in sala, con l'Autrice, e con il Vescovo di Acqui Mons. Pier Giorgio Micchiardi, l'Assessore per la Cultura dott. Carlo Sburliati, e il dott. Cesare Cavalleri, direttore della rivista "Studi Cattolici".

Il pomeriggio, concluso con un brindisi con il Brachetto d'Acqui DOCG, presso l'Enoteca Regionale "Terme e Vino", era promosso da Municipio, Premio "Acqui Storia" e Diocesi di Acqui. Introdotto dal breve saluto del dott. Pietro Ricci, che ha voluto ricordare Don Giusani, nel nome della non contrapposizione tra mondo della secolarità e credo della Fede, un primo inquadramento di Newman (che - Carlo Sburliati lo ha subito ricordato - riposa sotto una croce celtica in Gran Bretagna) è venuto da mons. Micchiardi, che del pastore inglese ha ricordato la ricca vita interiore, poiché "il cuore parla al cuore" e dunque la Fede è una continua scoperta.

La conferenza era incentrata su un personaggio la cui attualità è stata rinnovata anche dal recente viaggio di Benedetto XVI in Inghilterra, la cui figura che è salita agli onori degli altari nell'autunno scorso, al pari della nostra Chiara Badano (e per inciso, un terzo aspetto "di

ricorrenza" è stato sottolineato dall'Ordinario acquese, che ha ricordato, il 10 dicembre 2001, il suo solenne ingresso nella Cattedrale di San Guido).

Quindi al cuore dell'incontro si è giunti attraverso le parole di Lina Callegari, dottore di ricerca in *Antropologia filosofica*, oggi insegnante nei Licei (nonché Assessore alla Cultura della sua città), che dopo aver sottolineato la qualità di instancabile poligrafo del personaggio (anche poeta, anche romanziere... "viene da chiedersi quando dormisse") ha ricordato come l'inizio del suo percorso di studi di approfondimento relativo a Newman sia cominciato con la tesi di laurea, e con la lettura di *Apologia*, *Sermoni universitari*, e della *Grammatica dell'assenso*, veri proprio capisaldi di un pensiero illuminato da un amore della Verità, che porta Newman a concepire la difesa della Chiesa come difesa di sé. Ma nel pastore, che passò dall'anglicanesimo al cattolicesimo, il dato fondamentale risulta essere l'attacco alle usurpazioni della ragione, al *liberalismo antidogmatico* (la cui "malattia" si è trasformata, ha chiosato la dott.ssa Callegari, nel *relativismo* di oggi).

Ecco allora, dalla metafora della "battaglia nel buio della notte", la chiarezza, l'analisi dell'atto di Fede, che si condensa nella formula forte "credo come se vedessi", e la percezione della coscienza come voce di Dio nell'uomo.

Ed ecco, allora, ulteriori ri-

flessioni sulla centralità del rapporto tra Fede e Ragione (che non deve essere né ipertrofica, né arrogante).

"La sensazione, leggendo i testi di Newman, è quella di un maestro che non parla ad un uditorio "altro"; la sua voce io percepisco si rivolga direttamente proprio a me; ecco perché Newman è davvero un *maestro*, che in fondo ci dice che *l'uomo non può fare da solo*". L'esigenza (sua, mia, di tutti) è "quella di fornire una vera

spiegazione della vita". Tanti gli Autori richiamati (anche con il contributo del dott. Cavalleri): da Pascal a Chesterton, da Kierkegaard ai Padri della Chiesa, sino al Movimento di Oxford. Con le ultime riflessioni dedicate all'insegnamento e alle sue responsabilità. E il suggerimento di una formula che certo "mondi non può aprire", ma che sa indubbiamente creare interesse e partecipazione: quella di calare i concetti di ieri nella realtà di oggi. **G.Sa**

Sarà presentato mercoledì 12 gennaio

Nuovo corso Soroptimist donne e autostima

Acqui Terme. A grande richiesta e visto il successo della prima serata di presentazione del corso "Donne e Autostima: laboratorio di empowerment al femminile", lo psicologo dott. Paolo Assandri e il Soroptimist Club di Acqui Terme proporranno una seconda serata di presentazione di questo innovativo percorso di formazione personale. La serata avrà luogo mercoledì 12 gennaio alle ore 20,30 presso l'Associazione Sastoon in via San Martino 6 ad Acqui Terme.

Questo Corso-Laboratorio è un percorso di evoluzione e di lavoro sulla propria autostima che si articola in 8 incontri studiati appositamente per dare la possibilità alle donne di fare scelte importanti e soddisfacenti in ambito personale e professionale. Il ciclo di 8 appuntamenti a cadenza settimanale partirà a febbraio 2011 e prevederà role-play, esercitazioni, fantasie guidate e lezioni frontali, per imparare a riconoscere i propri bisogni e a esprimerli adeguatamente, migliorare la gestione della comunicazione, modificare le convinzioni

limitanti, aumentare la propria assertività, svincolarsi dai condizionamenti culturali e sociali che spesso impediscono alle donne di raggiungere una piena soddisfazione personale e professionale.

Il neonato Soroptimist Club di Acqui Terme sosterrà il progetto formativo di empowerment al femminile del dottor Assandri pubblicando - con mezzi propri - un "manuale di autostima" che raccoglierà gli strumenti utilizzati all'interno del corso-laboratorio, al fine di renderne i contenuti fruibili ad un più ampio pubblico di donne.

Docenti del corso saranno, oltre all'ideatore dott. Paolo Assandri, la dottoressa Cristina Cazzola, psicologa, e la dottoressa Luisa Pietrasanta, medico psicoterapeuta. Le serate individuate per gli incontri, che si terranno ad Acqui Terme presso il Grand Hotel Nuove Terme, sono: 1, 8, 15 e 22 febbraio e 1, 8, 15 e 22 marzo.

Per informazioni ed iscrizioni, contattare direttamente il dott. Assandri per e-mail paulo.assandri@fitchschool.org o per telefono 348 58.64.120

Sabato 18 dicembre

Saggi di Natale scuola della Corale



Acqui Terme. Concerti e saggi: cori e strumenti. In chiesa e in teatro. Negli oratori e nelle piazze e nei saloni grandi e piccoli.

La musica del Natale è scelta copiosa per la Natività 2010, andando a sostituire, forse, i fiocchi di neve, che - al contrario degli inverni passati - sono stati, sino ad ora, decisamente rari.

Ma al di là di ogni dubbio, in particolare dopo i bei saggi degli allievi della scuola media "Bella" (al Teatro Ariston per Telethon), e le prove offerte da alcune scuole superiori (Istituti "Torre" e "Parodi"), e dai tanti giovani che prestano servizio nel Corpo Bandistico Acquese, la Città conferma la sua vocazione alla musica, confermata dal fatto di aver dato i natali a musicisti che han lasciato, a partire dal M° Franco Ghione, un segno importante nel concertismo.

Musica sotto l'albero

Una cronaca musicale, dalla Scuola della Corale "Città di Acqui Terme", ci è pervenuta da Bruno Carozzo.

"Bellissima serata quella del 18 dicembre 2010 nell'aula magna della nostra Scuola di Musica, dove nel solco della tradizione, si sono esibiti gli allievi e la sezione della musica d'insieme (musica leggera) per fare gli auguri di Buon Natale e Buon anno a tutti gli intervenuti alla serata.

Dopo un breve saluto della presidenza della Scuola, la parola è stata presa dalla nuova direttrice artistica, prof.ssa Annamaria Gheltrito, che è anche il nuovo direttore della Corale "Città di Acqui Terme".

E' stata lei ad illustrare quali sono le novità che riguardano il nuovo ordinamento dei conservatori musicali, che sono diventati a tutti gli effetti delle università con corsi triennali di laurea.

E proprio la Scuola di Musica della Corale "Città di Acqui Terme", attiva da più di vent'anni, insieme ad altre in provincia e non, ha firmato una convenzione con il Conservatorio di Alessandria, per preparare gli allievi che vorranno accedere a questi corsi universitari. [Ma di questo saremo più precisi in altro articolo specifico].

Ritornando alla serata - continua Bruno Carozzo - non si può immaginare quante persone si sono veramente assiepite sulle sedie predisposte nelle gradinate dell'aula magna; non solo: anche nei corridoi della scuola stessa. Senz'altro più di cento le presenze.

Veniamo ora alle musiche. Che hanno spaziato dai brani di chitarra classica di Elena Balza, ai brani al pianoforte dei vari allievi Edda, Aleandro, Minetti, Malerba, ed altri ancora, ed ai piccoli ma agguerriti batteristi istruiti da Beppe Balossino che riesce, non si come, ad essere sempre in mezzo alla mischia con sommo dispiacere di alcuni fotografi che lo avranno immortalato non si sa quante volte.

Si è finito con gli allievi della sezione musica leggera d'insieme, che hanno proposto brani dei Beatles e di Gino Paoli, sino ad arrivare al classico natalizio *Jingle Bells*.

Notevole la *performance* dei vari cantanti che si sono susseguiti, da Monica Voglino a Lorenza Parisi (ma l'elenco per motivi di spazio non può esser completo, e ce ne scusiamo).

Non poteva mancare, alla fine della serata, il classico brindisi con panettone (ottimo quello preparato dalla sig.ra Parisi, che ci vizia con i suoi spettacolari dolci) e il moscato, per augurare a tutti buon vacanze ed un arrivederci nel.....2011!"

Appello Dasma a donare sangue

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue. Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi a digiuno, all'ospedale di Acqui Terme al primo piano (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: 23 e 30 gennaio, 13 e 27 febbraio, 13 e 27 marzo, 10 aprile, 8 e 29 maggio, 12 e 26 giugno, 10 e 31 luglio, 28 agosto, 11 e 25 settembre, 9 e 30 ottobre, 13 e 27 novembre, 11 e 18 dicembre. Per ulteriori informazioni tel. 333 7926649.

IMPRESA DI DEUMIDIFICAZIONE

Come Eliminiamo L'UMIDITA' DA CONDENZA

INTERNO
UMIDITA' (16-22% in umidità)

SI CREA UN
MICROCLIMA D'ARIA

UMIDITA' DA
CONDENZA

CONDENZA DA
CONDENZA

Il fenomeno della muffa-macchia da condensa si manifesta solo in inverno con il riscaldamento acceso. L'ARIA ASCIUTTA CONSENTI UN AMBIENTE SALUTARE SENZA MACCHIE E MUFFE. Il tasso di umidità dovrebbe essere compreso tra il 40% e il 50%. I valori più alti determinano una cattiva aerazione dell'edificio e sono causa di macchia e muffe.

www.umidostato.it

2 Posizionamento pannelli Isolamento Pirella

www.rivestimentocappotto.it

INFILTRAZIONI

CONDENZA DA
RISALITA

CONDENZA DA
RISALITA

www.muriumidi.it

tel/fax 011.8227623 cell.3382556113

Natale con buche

Acqui Terme. Ad Acqui Terme, vale la massima «Natale con i tuoi e con le buche diffuse in tante vie della città». Non è semplice fare un elenco dove esiste maggiore rischio o disagio per l'automobilista, il ciclista o il pedone. Anche le strade e le piazze lastricate a porfido lamentano diffusamente la mancanza di cubetti. Il problema, irrisolto, non è recentissimo. A proposito di asfalto, una serie di strisce realizzate per la copertura delle opere effettuate per la posa di tubature di allacciamento degli immobili con il teleriscaldamento, con i rigori dell'inverno stanno mostrando la loro provvisorietà. Ora il cittadino prevede che le strade interessate ai lavori per la realizzazione del teleriscaldamento ed asfaltate solamente per una parte e non nella loro interezza, molto spesso per metà strada, al momento dell'asfaltatura nella loro interezza, la spesa non sia a carico del Comune, cioè del cittadino, ma dell'impresa che sta realizzando le opere.

A colloquio con Elio e Stefania Chiabrera

Stefano il raddomante nei ricordi di famiglia

Acqui Terme. Terza puntata (prima del 2011, dopo quella del 7 novembre e del 12 dicembre 2010) dedicata ai raddomanti Chiabrera di Terzo.

"Potrebbe Stefano essere fratello di Giovanni? A questo punto mettiamo tre punti interrogativi. Saranno ulteriori indagini a dircelo".

Così ci domandavamo neppure un mese fa.

Le vacanze per la festività del Natale, ci han permesso di raccogliere le idee, e soprattutto di incontrare Elio Chiabrera (figlio di Stefano) e Stefania (la nipote del raddomante classe 1891, scomparso una trentina d'anni fa) che è titolare dell'erboristeria "L'arundèina" (ovvero: la malva) di Corso Dante.

Prima ancora delle parole valgono le immagini, a illustrare le "imprese" dell'ultimo grande raddomante di Terzo.

Tra i cimeli di famiglia - racconta Elio, che parte della sua vita l'ha passata ad Aosta, come professionista e come insegnante di Amministrazione Aziendale - una serie di fotografie riunite in una cornice che il figlio di Stefano tiene in camera da letto come cosa tra le più care: acqua zampillante, talora veri e propri getti, attorno ai quali sta gente in festa. In alcune immagini compare anche un provvidenziale (per i posteri) cartello - "Pozzi artesiani garantiti. Acqua saliente. Ditta Biancani Giuseppe, Castelfranco Emilia" -, oppure altrettanto interessanti aggiunte a penna - "Sorgente trovata dal raddomante Stefano Chiabrera di Terzo", completata dai dati della profondità (110 metri), dell'altezza dal suolo del getto (42 metri) e della portata (550 metri al minuto).

In una foto Stefano è al fianco di Galeazzo Ciano (ma durante il Ventennio venne anche ricevuto da Mussolini, proprio perché la notorietà di Stefano Chiabrera era divenuta ormai internazionale, ed era in qualche modo obbligatorio che i due si incontrassero).

"Occorre dire - aggiunge il sig. Elio - che papà spesso lavorava in collaborazione con le imprese di scavo: a Lecce c'era quella dell'ing. Tuzzo, e mi ricordo ancora bene delle tre volte che lo seguì in Puglia (più o meno quando avevo dai sedici ai venti anni), in treno".

A cercar l'acqua (e i Chiabrera)
- Iniziamo dal principio: dove stavano originariamente i Chiabrera?

"Alla Cascina Calcagno: qui risiedevano Luigi Chiabrera (che alla professione di raddomante univa quella di contadino) e il fratello Paolo. Che diedero vita a famiglie numerose (ciascuno con dieci figli).

Stefano e Giovanni (detto Giano), figli di Luigi, esercitarono l'arte: e anche se il giornali degli anni Dieci mettevano in evidenza i successi di Giovanni, chi si applicò con maggiore costanza e con più copiosi frutti, davvero straordinari, fu Stefano".

- ...strana cosa la raddomanza: c'è chi "sente" e chi no...
"Proprio così" - Elio Chiabrera annuisce. "Ne io né la mia altra figlia Donatella abbiamo ereditato le facoltà di mio papà, ma Stefania sì...".

- Stefania conferma. Ecco la sua testimonianza.

"A me piaceva, da piccola, bambina, passare le giornate con mio nonno. Che è mancato quando avevo 8 anni. Mi faceva provare, ogni tanto: ma non succedeva niente. Se, però, metteva le sue mani sulle mie, per incanto il guren cominciava a girare.

Poi, dopo la sua morte, è successo che, quasi subito, ho cominciato a percepire quelle sensazioni di cui il nonno mi diceva".

- Però il raddomante è un mestiere essenzialmente maschile...
"Infatti: 'sentire l'acqua' vuol dire tremare, ti senti il corpo scosso dentro, quasi fossi preso da un vortice; il nonno diventava rosso, dalla fatica non è infrequente che gli uscisse il sangue dal naso... E, infatti - dice Elio - mio papà in 10/15 giorni si sottoponeva a 7/8 esperimenti, curando di ripetersi adeguatamente tra una ricerca e l'altra".

- Con quali modalità operava Stefano Chiabrera?

"I sanguignoli se li preparava con cura, li metteva lui in acqua, poi, entravano in valigia. Quella da lavoro. Aveva provato a farsi fare anche un arco di rame.

I giri del guren li contava sulla gamba, sopra il ginocchio, e non era raro che le sigarette facessero una brutta fine: ogni giro valeva 3 metri. Era così che misurava la profondità".

- Cosa ricorda, Elio, della vita di suo padre?
"Aveva fatto le due guerre. La prima come soldato lanciafiamme (lui che avrebbe poi marcato l'acqua).

Nella seconda era troppo vecchio per partire: era segretario del fascio in paese, ma poi aiutava i partigiani. A Terzo si ricordano ancora della trincea che aveva costruito per ripararsi, coi suoi, da "Pipeta", l'aereo alleato che incrociava dalle nostre parti. Il rifugio antiaereo, a un centinaio di metri dal mulino della famiglia Bisio, poteva tenere una dozzina di persone.

Era amico del Maggiore Fritz, un tedesco che in privato gli confidava tutte le perplessità su Hitler, ma suo cognato era Tarzan Augustò Ghiazza, fratello di Liana, la sua seconda moglie (la prima era perita al tempo della 'spagnola', nel 1917), che una volta alla settimana veniva a Terzo per rificillarsi... Ho l'impressione che anche Fritz lo sapesse e chiudesse un occhio...".

- Esercitare come raddomante comportava dei vantaggi economici?
"Decisamente sì. Mio nonno - riferisce Stefania - nella vita non fece altro. Ma si faceva pagare solo quando cercava l'acqua. Un bene davvero indispensabile.

Quando curava, con le mani, piccoli malanni, mal di testa, dolori vari, nelle tante cascine di Terzo, lungo il Bormida, non voleva assolutamente nulla. Tuttalpiù arrivava a casa con un coniglio, le uova, una gallina...
Nel caso avessi ereditato le sue doti, mi fece promettere, fin da piccola, che io mi sarei adeguata alla sua regola: non bisogna farsi pagare quando si fa del bene alle persone".



Valori assicuranti nelle scuole acquesi

Campi elettromagnetici tutto sotto controllo



Acqui Terme. Il Comune ha reso noti i dati relativi al monitoraggio annuale del campo elettromagnetico generato dagli impianti di telefonia cellulare e radiotelevisivi presenti sul territorio cittadino. La rilevazione dei valori presenti nelle varie zone cittadine e l'analisi dei dati sono state affidate al prof. Salvatore Caorsi, ordinario di Campi Elettromagnetici presso la facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Pavia, che in tal modo ha aggiornato un'attività di verifica e controllo iniziata nel 2007. Le misurazioni, iniziate il 3 novembre e completate a metà dicembre, sono state effettuate presso le abitazioni di privati che si trovano in particolari punti di esposizione relativamente all'orientamento delle stazioni radio base che emettono le onde elettromagnetiche: i risultati, come già successo negli scorsi anni, sono molto soddisfacenti perché, come riportato nelle conclusioni della relazione tecnica del prof. Caorsi, la complessiva esposizione elettromagnetica risulta sempre ampiamente sotto il livello di attenzione stabilito dalla vigente normativa in 6 volt/metro, non superando peraltro mai il valore di 2 volt/metro. L'incarico era quello di monitorare tutti gli edifici sede di istituzioni scolastiche, dagli asili (pubblici e privati) alle scuole medie superiori e si è così verificato che l'esposizione elettromagnetica all'interno delle scuole di Acqui Terme è estremamente bassa, non superando mai il valore di 0,6 volt/metro.

Per quanto riguarda le scuole, la rilevazione di 0,60

volt/metro, cioè dieci volte meno del valore tollerato, è stata effettuata nella scuola elementare del Secondo circolo di via San Defendente. Il medesimo valore è stato rilevato all'interno dell'Istituto "Torre", in corso Divisione Acqui e all'Ist. Tec. "L. Da Vinci", Via Moriondo.

Con 0,55 v/m troviamo la Sc. Elementare I Circ, Via XX settembre.

Con 0,50 v/m Sc. Elem "G.Fanciulli" V.le Acquedotto Romano; scuola media Bella corso Roma.

Con 0,45 v/m Itis Barletti via Carlo Marx; Centro formazione alberghiera; Parco giochi san Defendente.

Con 0,40 v/m Enaip; Spazio Giovani San Defendente.

Con 0,35 v/m, Ist. Sup. "G.Parodi" (Classico), C.so Bagni.

Con 0,30 v/m, Asilo Nido Comunale Via A.Moro; Scuola Materna Statale, Via Nizza; Scuola Materna Statale Via Savonarola; Scuola Materna Statale via A.Moro; Sc. Materna "Moiso" Via Moiso; Ist. S. Spirito (el. e med.) C.so Cavour; Ist. Profes. "E.Fermi", Via Moriondo; Baby parking Girotondo, piazza Dolermo; parco giochi corso Bagni; parco giochi via Mazzini; parco giochi corso Bagni/via Monteverde.

Alla Scuola Media statale "Bella" di via Marengo si è registrato 0,30 al piano terra, e al primo piano, mentre 0,40 al secondo piano.

All'Ist. Sup. "G.Parodi" (Scientifico) e Ist. Arte "J.Ottolenghi" di Via De Gasperi 66, a seconda degli spazi si va da 0,30 a 0,45 v/m.

C.R.

Riceviamo e pubblichiamo

Il giusto riconoscimento all'attività di un acquese

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Egr. direttore, mi ero ripromesso di non scriverle più, perché le mie idee non mi sembravano più gradite, soprattutto agli amici, e ribadisco questa mia decisione, ma mi permetta di esprimere in questa occasione la mia soddisfazione per aver letto, nello stesso giorno, su due giornali diversi, il giusto riconoscimento per l'attività di un acquese, il dott. Bruno Lulani, che sta sempre più affermandosi in Piemonte.

Contemporaneamente all'intervista di Carlo Ricci su L'Ancora, sul quotidiano La Stampa, a fianco a quello del Presidente della provincia di Alessandria, appare il parere di Bruno Lulani, quale presidente dell'Unione industriale di Alessandria, in risposta alle domande del giornale.

E come esordio, alla domanda "che cosa conserverebbe del 2010", dice che salverebbe l'Enciclica Caritas in Veritate, per i suoi concetti in essa espressi, molto vicini ai valori a cui si ispirano gli imprenditori sensibili ai temi della responsabilità sociale dell'impresa.

E dopo aver bollato negativamente lo spettacolo della politica in Italia, si augura che "i decisori, sia a livello mondiale, nazionale che locale, sappiano interpretare il cambiamento al fine di generare, indirizzare e distribuire correttamente le risorse utili ad alimentare il capitale intellettuale e materiale, insomma ad avere un'idea di futuro".

E queste parole anticipano in parte le risposte alla lunga intervista de L'Ancora, dove soprattutto viene esaltato il grande lavoro per rilanciare un'industria, la Giuso spa, leader nel settore della produzione di ingredienti composti per pasticceria e gelateria.

Ma ancora prima desidero ricordare con orgoglio, come acquese, di avere per la prima volta un concittadino alla guida della Confindustria alessandrina ed addirittura alla vicepresidenza di quella piemontese.

Questo vuol dire essere entrato negli ingranaggi dello svi-

luppo nazionale ed avere raggiunto un livello decisionale al fianco delle maggiori menti economiche nazionali.

Ma per tornare alla Giuso, spiace dover constatare di aver perso, da parte della nostra città, un altro importante anello dello sviluppo cittadino, perché per ricollocare la sua azienda ha dovuto trasferirsi a Bistagno. Per carità, non è andato in Romania o in Cina come fanno molti altri imprenditori, ma il tessuto industriale di Acqui Terme ne esce impoverito.

E quello che più mi preme rilevare è il coraggio e la consapevolezza con i quali, in un momento di crisi mondiale, ha affrontato questo grosso investimento, sinonimo di scommessa sul futuro. Ed infine noto con piacere le sue parole quando afferma: "Oltre al progetto di garantire continuità all'azienda, proseguiamo anche con azioni interne, più dedicate al "welfare" e al rapporto diretto con gli addetti. Investiamo inoltre moltissimo sul personale".

Un discorso simile l'avevo sentito negli anni sessanta dai Ferrero in quel di Alba ed ora possiamo vedere a quale livello mondiale è giunta quell'industria, portandosi dietro tutto il grande sviluppo dell'albese. Per carità non è facile fare previsioni per un così grande successo, ma tutti gli ingredienti ci sono.

Anche perché il dott. Bruno Lulani parlando dei mercati esteri afferma di essere presente in 34 paesi, ed in particolar modo in Corea del Sud, il paese asiatico con il maggior sviluppo tecnologico, dove è stato realizzato un network di circa 800 punti vendita, tra piccole gelaterie e corner di gelateria, avendo dato alla catena di punti vendita il nome di "Acqui Terme".

Considerato infine che già il comune gli aveva conferito nel 2006 il "Premio Acqui Impresa", invito gli acquesi a non lasciarlo ad interessarsi "solo" della sua pur ottima "pasticceria", ma ad impegnarlo in un progetto di rilancio della nostra città".

Mauro Garbarino

Sacchetti di plastica "banditi"

Acqui Terme. Pubblichiamo un comunicato stampa della Globoconsumatori: «Numerose le segnalazioni che giungono ai nostri uffici, in base alle quali non tutti i commercianti, con particolare riferimento alla grande distribuzione, si adeguano alle disposizioni impartite con la "mille proroghe", dal Ministero dell'Ambiente, circa il divieto di commercializzazione delle buste di plastica non biodegradabili. Riportiamo il testo della "nota" diramata dai Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico: «Sacchetti di plastica. Con una specifica nota diffusa nei giorni scorsi, i Ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico nel confermare il divieto di commercializzazione fissato al 1° gennaio, hanno infatti chiarito che lo smaltimento delle scorte in giacenza nelle attività artigianali e commerciali alla data del 31 dicembre 2010 resta consentito purché la cessione sia operata in favore dei consumatori ed esclusivamente a titolo gratuito. La nota fa inoltre presente che i Ministeri, in collaborazione con le autorità competenti, effettueranno controlli per verificare il rigoroso rispetto della normativa vigente. I commercianti potranno smaltire le scorte in giacenza, ma soltanto negli esercizi commerciali artigianali. Ma la cessione della busta di plastica al consumatore deve essere gratuita».

IL BAULE DI STEFANO

abbigliamento
0 - 16 anni

PATRIZIA PEPE
FIRENZE

Miss Blumarine

TAKE 2
COM

Timberland

Frankie Morelli
MILAN

NAPAJUDI
NAPAJUDI

Blauer
USA

Roy
LONDRA

ORA ANCHE SCARPE TIMBERLAND

Acqui Terme - Corso Dante, 35

Offerta Croce Bianca

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta alla p.a. Croce Bianca, che sentitamente ringrazia: la famiglia Caucino, nel ricordo di Alberto, euro 200.

Corali e concertisti con grande apprezzamento di pubblico

Note di Natale: tre pregevoli concerti



Acqui Terme. Le voci sono state le grandi protagoniste, in città, del Natale 2010.

In quattro giorni, tre sono stati i concerti, che hanno portato alla ribalta altrettanti complessi locali.

Ad inaugurare il trittico, mercoledì 22 dicembre, in San Francesco, la Corale "Città di Acqui Terme" diretta dal suo nuovo maestro, prof.ssa Anna Maria Gheltrito.

Quindi, dalle undici alla mezzanotte (quando poi è cominciata la prima solenne funzione della Natività), in cattedrale, concerto organistico vocale, con solista all'Organo Bianchi Paolo Cravanzola (sempre più bravo, davvero entusiasmante, capace di dominare con proprietà pezzi problematici, conoscere ormai di tutti i segreti dei colori e delle combinazioni del grande strumento) e la Corale "Santa Cecilia", all'altezza della situazione.

Il 26 dicembre, giorno di Santo Stefano, il concerto più bello, dal momento che poteva avvalersi di un'orchestra d'archi, di validi solisti allo strumento, di buoni cantanti protagonisti del *Magnificat*, e una compagine corale che almeno, da noi, è raro poter ascoltare, nata dalla fusione del Coro "Gavina" di Voghera (da cui proveniva anche il complesso strumentale) con il nostro Coro "W.A. Mozart". Pomeriggio musicale, stavamo per dimenticarlo, nuovamente in San Francesco.

Passiamo, ora, ad alcune sintetiche note di recensione. **Il concerto della Corale "Città di Acqui Terme"**

Erano particolarissime, quest'anno, le condizioni del complesso: troppi cambiamenti - e oltretutto molto ravvicinati al tradizionale concerto di Natale - per permettere al Coro (attualmente formato da una quindicina di donne e dieci uomini) una esibizione in linea con le eccellenti prove del re-

cente passato.

Non solo gli ascoltatori hanno registrato un cambio di bacchetta (l'eredità di Carlo Grillo è assai pesante, proprio perché il direttore "storico" del coro conosceva dei suoi cantori pregi e difetti, ed evidentemente sapeva trarre il massimo; né va dimenticato quanto fosse cercato, nei concerti che si son tenuti qui e lontano dalla Bollente, "in colloquio" dagli altri maestri, per consigli e suggerimenti). Ma il pubblico (non numerosissimo) ha percepito anche una radicale trasformazione dell'organico.

Certo, come ha ricordato il presentatore Gino Pesce, l'auspicio era quello di rendere concreto "un nuovo impegno e un nuovo slancio", ma lo scotto dell'ingresso di tante "voci nuove" è stato pagato abbastanza sensibilmente.

Con un evidente squilibrio tra i reparti, con due sezioni (soprani e tenori) in evidente difficoltà, con voci talora che "bucavano l'insieme", insomma con colori davvero "slegati", e un'intonazione talora fastidiosamente calante.

Non è bastato, purtroppo, tenere fermo il repertorio: probabilmente anche l'emozione ha contribuito a rendere più dura la serata, che gli stessi coristi, con realismo, crediamo avessero messo in conto. Di fatto la Corale "Città di Acqui Terme" è oggi una "nuova corale", e per tanti aspetti è come se stesse muovendo i suoi primi passi. Vero che Bruno Carozzo (basso), Paola Delorenzi (contralto), Paolo Parodi (baritono) e Gino Pesce hanno potuto ritirare l'ambito distintivo dei 35 anni di attività. Ma d'ora innanzi "senza fretta" e "pazienza", "lavoro" e "professionalità" saranno le parole con le quali le voci - sperando che le defezioni, oltretutto di cantori esperitissimi, siano terminate - potranno (e sapranno: ne siamo certi) crescere.

La sera della Vigilia

Paolo Cravanzola ci aveva riferito che era il concerto dell'Epifania, con l'oratorio *Emmanuel* di Giuseppe Gai, quello su cui, per il coro, riponeva il massimo impegno artistico e una viva attesa.

Ma le voci della "Santa Cecilia", guidate da Giuseppe Vigorelli, si son fatte ampiamente apprezzare già nell'esecuzione della sera di vigilia.

Davvero impressionante poi la prova di Paolo Cravanzola, tanto con il *Corale op. 122 n. 1* di Brahms, quanto con il *Corale Schubler BWV 647*: cosicché viene da scomodare, per un confronto, il buon Ton Koopman dei CD Archiv vecchi di vent'anni, o certe esibizioni dal vivo di Radulescu, ascoltato a Cremona, o Chorzempa, applaudito a Torino. La notizia più bella? Quella di Brahms e Bach che possono "rendere" magnificamente sull'organo della Cattedrale.

Ma, in effetti, ogni contributo, sia in qualità di solista, sia come accompagnatore, è stato davvero puntuale (un peccato non aver più spazio per riuscire a commentare l'*Adagio* dalla *Sonata* di Guilment o la *Pastorale* di Small).

Corelli e Vivaldi in San Francesco

Una degna cornice per un concerto interessantissimo: merito dei due violini solisti Luca e Guido Torciani (assai disinvolti nel concerto di Corelli), della bella voce di Lucia Scilipoti, e della promettente (ma forse ancora leggermente acerba) Cecilia Bernini (ecco il *Magnificat*), e della sicura direzione del Maestro Aldo Niccolai. Di oltre settanta elementi il coro, da camera l'orchestra, priva di legni e ottoni, ma proprio per questo capace di meglio accompagnare le voci, con suoni rotondi, morbidi, pastosi.

Da San Francesco una risposta acustica molto buona: sia in rapporto a strumenti (Corelli davvero bellissimo) e al-

l'amalgama voci più orchestra.

Godibilissima anche la seconda parte (brani della tradizione della Natività), chiusa nel segno del *Noel* di Gounod. Applausi scroscianti e meritati.

G.Sa

"I doni del popolo scomparso"

Per Stefano Garino la "prima" è un fantasy

Acqui Terme. Un altro scrittore acquese alla ribalta. Si tratta di Stefano Garino, che per i tipi milanesi di OTMA, nel dicembre scorso ha dato alle stampe *I doni del popolo scomparso*, un *fantasy* di quasi 300 pagine.

Se c'è un genere letterario di ottimo riscontro, questo davvero sembra essere il *fantasy*. Di recente abbiamo parlato, proprio nell'ultimo numero del 2010 de "L'ancora", delle recenti fatiche di Mark Menozzi, che dopo *Il re nero* (Edito da Fazi), ha dato alle stampe *La ruota del Fato*, ambientazione per *Runequest II* tratta dalla saga *The king*. E, spesso, di avventure in mondi fantastici han riferito Lorenzo Ivaldi, Andrea Canobbio e Pier Domenico Baccalaro.

Ora tocca a Stefano Garino tentare di calcare la grande ribalta con le avventure che hanno svolgimento nel Mondo Conosciuto, un pianeta diviso in 6 grandi terre, e da una grande porzione di territorio ancora inesplorata, nota come il Mondo Estraneo. Tutte le popolazioni, comunque, riconoscono l'esistenza di una forza suprema, di un'entità che ha permesso loro l'uso della magia oltre la vita stessa: Madre Natura, un Dio che governa ogni

cosa e che ha dato origine ad alcune creazioni sublimi, tra cui il *Meage*, l'evento per antonomasia, l'incontro per eccellenza tra un essere umano e un animale, la magia suprema di Madre Natura.

"Una storia accattivante, che riesce a tenere desta l'attenzione del lettore fino alle battute finali".

Così Francesco Perono Cacciafoco (Università degli Studi di Pisa - Facoltà di Lettere e Filosofia) presenta l'opera che, "pur venendo ad essere necessariamente parte del filone di letteratura *fantasy*, si segnala per l'originalità della trama, per lo spessore umano dei personaggi e per lo stile della narrazione, fluida e dotata di 'illuminazioni' che catturano l'attenzione del lettore al punto che si sente, in certi passi, l'esigenza di una rilettura per apprezzare lo stile dell'Autore". Il quale - rivela in un testo di accompagnamento, fatosi pervenire in redazione - ha inteso scrivere "tutto quello che avrei voluto leggere".

E poi continua Stefano Garino: "Il mio vuole essere un tentativo di andare al di là dello stereotipo della narrativa *fantasy*, in una creazione innovativa non tanto nella sostanza, quanto nell'intreccio di varie concezioni.

Ho provato a fondere insieme la letteratura *fantasy* occidentale, che mantiene un rigoroso rispetto delle regole di un'epoca filomedievale di draggi e di cavalieri, con quella orientale, tipica dei manga e dello stile 'upgrade' dei personaggi.

Gli autori a cui mi sono ispirato sono stati diversi, in particolare Tolkien, Troisi, Paolini. Ho tenuto conto delle suggestioni della serie animata "DragonBall", aggiungendo spunti da J.K.Rowling, Stephen King e Isaac Asimov. Che sono, in sostanza, gli unici scrittori di altri generi che adoro".

Uno sguardo dall'alto
Un umano di nome Adrien è il protagonista, curioso e ottimista fino all'incoscienza.

Nasce nel villaggio di BoscoConfine in una famiglia che all'apparenza, sembra provenire da origini semplici e modeste. Il padre Guest lavora come veterinario, ma nasconde alcune cose appartenute al suo passato che lo rendono speciale agli occhi della gente della sua comunità, segreti che gli permettono di ricevere visite da parte di persone strane e sconosciute.

Adrien non conosce la magia, nessuno dalle sue parti la pratica, ma è un grande spadaccino e possiede doti caratteriali non comuni.

Durante uno degli allenamenti nelle colline vicino casa, fa l'incontro che cambierà per sempre il corso del suo destino: un cane di nome Bù, la parte mancante del suo essere. Insieme frequentano la scuola di Alborian, una scuola molto particolare, il luogo in cui conosce Rue, la sua migliore amica. È lei la maga più promettente dell'accademia, figlia adottiva di uno dei membri dell'Alto consiglio dei Druidi, l'élite del governo della Terra degli Albei.

Insieme verranno coinvolti da Gabrieln, il massimo sovrintendente della scuola, in una missione segreta che coinvolge la sicurezza del popolo intero. Diventati così suoi discepoli, partono verso Gulliev e verso le risposte a tanti interrogativi...

A gennaio e febbraio

"I diritti di tutti" film per le scuole

Acqui Terme. Tra il 10 gennaio e il 19 aprile, in 25 città del Piemonte, si svolge la XXIII Rassegna cinematografica itinerante "I diritti di tutti", rivolta agli studenti delle scuole superiori, per iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e Comitato Resistenza e Costituzione, in collaborazione con Aiace Torino, Agis e Anica.

La manifestazione, dal titolo "Lo schermo della memoria. Storia e storie del Novecento", propone un approccio nuovo e inedito a temi come totalitarismo sovietico, l'apartheid e il nazismo".

Ne *Il concerto di Radu Mihaileanu* il custode del teatro Bolshoi di Mosca, ha finalmente l'occasione di riscattare il proprio passato: direttore del teatro all'epoca dell'Urss, viene allontanato dal suo incarico durante il governo di Breznev perché rifiuta di licenziare alcuni musicisti di origine ebraica. Oggi, grazie a uno stragemma, convoca tutti i suoi vecchi colleghi e decide di presentarsi a Parigi al posto della vera orchestra del Bolshoi per rivivere finalmente i fasti di un tempo.

Invictus di Clint Eastwood, ambientato nel 1995, ripropone la preparazione degli Springboks, squadra simbolo degli afrikaner bianchi, in vista del

mondiale di rugby assegnato al Sudafrica. Il presidente Nelson Mandela, avvalendosi dell'aiuto del capitano del team, François Pienaar, riesce a trasformare l'evento nella prima vera occasione di unione tra due popoli.

Ne *L'uomo che verrà* di Giorgio Diritti viene rievocata la strage di Marzabotto attraverso gli occhi di Martina, 8 anni, figlia unica di una coppia di contadini. In un paesino stretto tra le brigate partigiane e i nazisti che avanzano, Martina attende l'arrivo di un nuovo fratellino. Il bambino nascerà nella notte tra il 28 e il 29 settembre 1944, proprio mentre le SS iniziano un rastrellamento senza precedenti in cui persero la vita 780 civili, in maggioranza donne e bambini.

Questo il calendario per Acqui Terme (Ariston):

Il concerto di Radu Mihaileanu 5 febbraio;

Invictus di Clint Eastwood 26 marzo;

L'uomo che verrà di Giorgio Diritti 15 gennaio;

e *Nizza Monferrato* (Verdi)

Il concerto di Radu Mihaileanu 12 febbraio;

Invictus di Clint Eastwood 2 aprile;

L'uomo che verrà di Giorgio Diritti 22 gennaio.

Modalità di prenotazione.

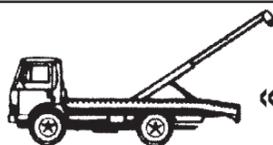
Le prenotazioni delle scuole vanno chieste alle sale cinematografiche: il costo del biglietto è di € 2,00 e le proiezioni iniziano alle 10. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Aiace Torino, tel. 011.538962 - 011.5067525 (ore 9.00 - 16.00, sabato escluso). e-mail: aiacetorino@aiacetorino.it

N.B. Nelle date contrassegnate da asterisco un docente dell'Aiace presenterà il film in programma e la rassegna.

MARGHERITA LATINO
TUTTI
I VENERDÌ dalle ore 22,30
serata
latino-americana

Sabato 8 gennaio
GRANDE LISCIO
con **I BRAIDA**

Strada Provinciale 30
MONTECHIARO D'ACQUI
Info line 348 5630187 - 0144 92024



CARROZZERIA
«LA FIORENTE»

di Scialabba & Galati snc

- Riparazioni di carrozzeria e verniciatura
- Riparazioni meccaniche
- Soccorso stradale 24 ore su 24
- Depositeria giudiziaria
- Ricarica aria condizionata
- Preparazione auto per revisioni periodiche

Convenzionata con:
803-803



PROMOZIONE: Per tutto l'anno 2011
SE RIPARI LA TUA AUTO DA NOI

- IN OMAGGIO UNA POLIZZA PER IL SOCCORSO STRADALE valida in tutta Europa per la tua auto o la tua moto (a scelta)
- VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE

Via Oberdan, 80 - RIVALTA BORMIDA
Tel. 0144 372240 - Cell. 335 6956444 - E-mail: car.lafiorente@libero.it

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Letizia Romiti all'organo per "Tactus"

Un cd per Carlo Mosso direttore del Vivaldi

Acqui Terme. Carlo Mosso è stato, per Alessandria, quello che Marcello Abbado (che ha guidato quest'anno la giuria del Premio Internazionale di Cortemilia) ha rappresentato per Milano: il direttore di Conservatorio "storico".

Non solo: docente di composizione, Mosso ebbe allievi promettenti - e uno, in particolare, come Alberto Colla - destinato a superare, in quanto a fama, il maestro, le cui opere pianistiche e chitarristiche, le pagine per orchestra e da camera occupano un ruolo senz'altro di primo piano nel Novecento italiano.

Tra i titoli che occorre ricordare i 22 preludi, ma anche gli omaggi a Achille Claudio Debussy e a Manuel de Falla.

Quanto poi Alessandria abbia "compreso" Carlo Mosso (nato in Francia, ma tornato nella originaria città di Bra con la famiglia avanti la guerra, poi attivo a Torino e sul Tanaro) è un altro tema che giovedì 4 novembre, nella sala Pittaluga del Conservatorio di Alessandria, Andrea Bevilacqua, Marco Santi, e Letizia Romiti non han rinunciato a trattare, certo ricordando anche certe spigolosità del maestro. Dal carattere non sempre facile.

Carlo Mosso, "il direttore" per tanti musicisti della Valle Bormida che ad Alessandria studiarono, ma prima a sua volta allievo di Luigi Perrachio e di Massimo Mila a Torino, è scomparso nel 1995.

Il ricordo della sua arte è oggi assai più vivo attraverso un CD organistico, fresco di stampa, che è stato inciso da Letizia Romiti (quasi una nostra concittadina, in considerazione della frequenza con cui ha suonato ad Acqui e poi nell'Acquese, coinvolta oltretutto in tanti restauri che hanno riguardato gli strumenti storici delle nostre parrocchiali: ricordiamo che la prof.ssa Romiti è il direttore artistico della rassegna organistica e musicale estiva promossa dalla Provincia di Alessandria).

Un disco - quello degli *Organ Works* di Mosso - che verrebbe da definire "del territorio" (non solo in considerazione dell'Autore, dell'esecutrice, ma anche dello strumento, che è l'alessandrino organo "Pinchi" della Sala musica del Conservatorio) edito dalla Casa discografica bolognese Tactus (un catalogo di 500 titoli, in particolare specializzata alla musica antica, ma che ultimamente sta aprendo agli orizzonti contemporanei) che ad Alessandria, il 4 novembre, era presente con Gian Enzo Rossi (responsabile artistico di una impresa culturale prossima ai 25 anni di vita, ereditata dal padre Serafino, scomparso nel 2009).

Un disco, quello di Carlo Mosso, che non si può che definire emozionante. Il cui cuore è costituito dal *Liber Organi* del

1975, e poi dai *Tre pezzi per armonium* del 1957 (con Hindemith sullo sfondo), in cui si coglie, accanto all'attrazione del compositore verso la scuola francese (da Vierne ad Alain al contemporaneo Cochereau), il percorso di una via originale e coerente.

Non manca l'aneddoto: dal momento che l'incontro con organo e armonium avviene a Bra, in Sant'Andrea, dove Mosso padre svolge compiti di sacrestano, e dove il giovane poteva avere facile accesso agli strumenti da lui più amati. Ascoltando il disco - che comincia con il più ostico e duro linguaggio dodecafonico della *Suite per organo* 1971 (Mosso ha quarant'anni), e poi vira su più consolanti piani modal, da musica antica, in cui la monodia in stile gregoriano (e si potrebbe qui richiamare tanto Respighi quanto Boito; il Boito delle preghiere del *Nerone*) ha così larga parte - nel CD, dicevamo, si va a cogliere un primo dato inequivocabile: quello della assoluta raffinatezza della scrittura, che si traduce in pagine davvero di bellezza indiscutibile.

Pagine cantabili. Come la *Canzone I*. In cui il motivo è offerto dai registri dell'organo Pinchi (suggestive le scelte coloristiche) quasi fosse un cantore di cui si sentono "i respiri". Ecco: le pause, che scandiscono le frasi, divengono un elemento fondamentale nel periodo che sovrintende il discorso. Tanto intense, quanto preziose. Che Letizia Romiti (che poté anche suonare i brani di Mosso lui vivente, presente alle prove e al concerto, addirittura suggerendo a lui piccoli interventi di revisione, indizio di un rapporto fiduciario) sa interpretare con gran gusto.

In cantiere

Curioso: la musica della tradizione del tempio (cattolica o ebraica non importa) va ad accomunare tanto questo disco, quanto quello di Rivo Alto, dal titolo *Germoglio di Niggun*, di Corrado Fantoni (ospite, recentemente, della stagione dell'Oratorio di San Giorgio Scarampi e della Scarampi Foundation) che, più o meno alle stesse date, ci sono pervenuti.

Al pari delle incisioni del compositore acquese Luca Olivieri, cui si devono gli album, prevalentemente strumentali, *Triginta* e *La quarta dimensione*. Che sono, da un lato, risultato compositivo importante e convincente (nell'ambito delle musiche da film e di scena), e che - su un altro versante - si configurano come cartina di tornasole della vivacità artistica della nostra città. Dal momento che coinvolgono numerosi esecutori nostrani. Che si muovono su di un territorio, ricco di contaminazioni, che sta a metà strada tra classico e leggero. G.Sa

Acquisi accompagnati da Dante Laiolo

A Marsiglia e Provenza



Acqui Terme. Nelle scorse settimane un gruppo proveniente dall'acquese e dalla Valle Bormida, accompagnato dal preparato e competente Dante Laiolo, è andato alla scoperta di Marsiglia e della Provenza. Nella foto una parte dei partecipanti al viaggio ritratti davanti al santuario della Madonna della Guardia che domina, dall'alto, la città di Marsiglia.

Don Geloso, tante storie e curiosità

Iter numero 21 200 pagine in edicola

Acqui Terme. ITER, la rivista del territorio promossa dalla casa editrice Impressioni Grafiche, è di nuovo in edicola.

Prima ancora delle quasi 200 pagine, l'attenzione degli abbonati e dei lettori, insomma di chi ha potuto, di già, scartare la rivista, è stata catturata dalla strenna 2011: che consiste in un calendario che raccoglie 12 immagini (quasi sempre del fotografo della prima metà del Novecento Mario Barisione) che son comparse, dal 2005 ad oggi, in copertina. Ecco allora il primo piano della bimba con il frutto, le campane di Alice sul carro, il *navarò* del Bormida sotto la torre di Visone, i bimbi a piedi nudi davanti a San Francesco, *Beje viv* (con canna da pesca) in Piazza Italia, il *brentau* e poi il *trifolau*, la bimba davanti alla vetrina dei giochi, gli Archi romani, e poi Piazza Italia e Corso Viganò sotto la neve....

Sulla copertina del numero 21 (che esce per Natale con la "targa" ottobre 2010; e il 22, già in impaginazione, non si farà aspettare molto), invece, una immagine delle botti delle grandi cantine di Ricaldone, in omaggio alla vicenda di Don Geloso e dello "scisma" (raccontata da Bruno Gallizzi), che si conclude con la seconda puntata.

Scorrendo l'indice, senza pretesa di esaustività, si può trovare il contributo di Gian Domenico Zucca, relativo al supponibile ricetta di Montabone, due pezzi "di colore" di Paola Piana Toniolo (dai documenti d'archivio del XVII e XVIII secolo; ma il granaio della memoria è il nostro "Vescovile", e i fatti riguardano Alice e Molare), le memorie di guerra di Carlo Brusso, le storie di emigrazione da e per il Monferrato curate da Liliana Gatti, Rosanna Penna e Vittorio Rapetti, una riflessione critica su Marcello Venturi, tra amore per la terra natia e Monferrato, che si deve a Luigi Cattanei, e poi la rubrica "Riqualificare il presente per recuperare il passato" -

di Antonella Caldini - che riguarda, in questo numero, l'area mercatale di Bistagno. La curiosità

Vero: si parla anche di documenti medioevali, di presepi affrescati, dei vescovi di Ovada, ovviamente c'è l'editoriale (che ricorda una cantilena acquese che coinvolge *Antòne, Ambròs, la Madonna e'l Bambèi*, e una mela - la stessa del calendario? - posseduta...fatta cadere, spelata e mangiata), ma ITER 21 annovera poi, davvero, un contributo assai originale.

Dopo aver allegato Cd e Dvd, inserito fumetti (ma anche neumi gregoriani), dopo aver trattato di epigrafia latina, del dialetto e della sua scrittura, ma anche delle *band* giovanili e del jazz "made in Visone", ITER accoglie un *carme* ed una *elegia* in latino - classico - composte, il primo nel 1993, la seconda l'estate scorsa, dal prof. Agostino Sciutto, già docente emerito di *Greco e Latino* presso il Liceo Saracco.

La prima composizione vien dedicata ad *alpinos milites qui Patriae nostrae virtutes semper extollere voluerunt*; la seconda "ad un accidente": una caduta in quel di Grillano... scendendo i gradini di una scala. Quattro, solo, sono le pagine complessive (con tanto di traduzione italiana a fronte, e in endecasillabi). Ma davvero godibilissime.

Basti una strofa, da *Un giorno mi scivolarono i piedi e rotolai*: "Nunc sedeo ad mensam caput illitum orbiculari /cerato praebens, fata hominum medians / subridensque simul, cum mens mihi garrula fingat, / tradita mimorum ludica teniolis".

Ovvero: "A tavola ora siedo, e mostro il capo / coperto da un cerotto circolare, / sui destini dell'uomo meditando / e sorridendo assieme, mentre in mente / mi tornano le immagini scherzose / dai film di tanti comici trasmesse".

Ecco il latino. Lingua viva. G.Sa

Notizie Int

Approvato il nuovo modello studio di settore per i tributaristi

Nella riunione della Commissione centrale per gli Studi di settore, tenutasi a Roma presso la sede della So.Se., è stata approvata l'evoluzione dello studio di settore UG92U, relativo al codice di attività 69.20.13 utilizzato dai tributaristi. Per l'Istituto Nazionale Tributaristi (INT) era presente il Vice Presidente Giorgio Del Ghingaro, che ha evidenziato come nelle modifiche apportate siano state accolte alcune indicazioni già espresse dall'INT nelle precedenti riunioni del sottogruppo relativo all'area economico-giuridica.

Nella stessa riunione sono stati approvati con modifiche altri studi di settore, dell'area commercio-servizi, già applicabili dal periodo di imposta 2010 e la programmazione dell'evoluzione di altri studi di settore per il periodo di imposta 2011. Per il mese di marzo 2011 è prevista una ulteriore riunione per valutare gli effetti della crisi economica sulle varie attività interessate dall'evoluzione degli studi di settore. Il Presidente dell'INT, Riccardo Alemanno, si è dichiarato soddisfatto, ma ha sottolineato "Gli studi di settore, che negli anni sono stati effettivamente molto affinati e migliorati, non sono però uno strumento perfetto, pertanto è importante potere giustificare situazioni soggettive di scostamento, che ovviamente devono essere comprovate, per questo raccomandiamo ai nostri iscritti di documentare sempre ed in modo dettagliato tutte le cause e le circostanze che hanno portato allo scostamento".

Proseguono le convocazioni dei Gruppi di lavoro per la Riforma Fiscale

Per il giorno 13 gennaio, alle ore 15, presso l'Aula Magna della Scuola superiore dell'economia e delle finanze "Ezio Vanoni" in Roma, è convocata la prima riunione del Gruppo di lavoro, istituito dal Ministro dell'economia e delle finanze prof. Giulio Tremonti, per analizzare il "Bilancio pubblico" e il "Patrimonio pubblico", nell'ambito dei lavori preparatori per la riforma fiscale. Al suddetto Gruppo, presieduto dal prof. Piero Giarda, parteciperà in qualità di esperto per l'Istituto Nazionale Tributaristi, il Presidente dott. Riccardo Alemanno. Il secondo incontro del Gruppo di lavoro sull'erosione fiscale (il primo si è tenuto il 17 dicembre), presieduto dal dott. Vieri Ceriani, si terrà il 18 gennaio 2011 alle ore 15 sempre presso la Scuola superiore dell'economia e delle finanze, esperto dell'INT il dott. Giuseppe Zambon.

Ancora nessuna comunicazione per la seconda convocazione del Gruppo di lavoro "Economia non osservata", esperto INT dott. Angelo Deiana, e del Gruppo di lavoro "Sovrapposizione fiscale-sociale", esperto INT dott. Luigi Pessina, per entrambi i gruppi la prima convocazione si è tenuta il 21 dicembre scorso. Positivo il commento del Presidente dell'INT Alemanno: "Dalle relazioni degli esperti INT, che hanno partecipato alle prime riunioni, si evince come il lavoro all'interno dei Gruppi debba avere un'impronta esclusivamente tecnica e di preparazione dell'impianto della Riforma Fiscale".

Mister Ciapilaura

L'ANCORA
PRESENTA
MISTER CIAPILaura
IL CENSIMENTO LETTERARIO
RUBRICA D'INTRATTENIMENTO E DIVULGAZIONE NARRATIVA
INVIA ALLA NOSTRA REDAZIONE IL TUO RACCONTO O LA TUA RICETTA
QUESTO NON È UN CONCORSO MA UN CENSIMENTO, SELEZIONEREMO I PIÙ BELLI E LI PUBBLICHEREMO NELLA NOSTRA NUOVA RUBRICA,
PAROLA DI:
MISTER CIAPILaura
NOVITÀ
SEZIONE 1
RACCONTO
MAX 3 CARTELLE
(1 CARTELLA 1800 BATTUTE)
SEZIONE 2
RICETTA
LETTERARIA

Qualcuno ha notato in terza pagina, sull'ultimo numero de L'ancora del 2010 un invito al "censimento letterario Mister Ciapilaura Show". Ed ha chiesto spiegazioni. Di che si tratta? Non è uno scherzo, è un tentativo per far uscire dal guscio chi ha fantasia e qualche capacità descrittiva-letteraria.

Le sezioni sono due: il racconto breve (max 3 cartelle, 1800 battute per cartella), sul tema "Professione mangiare" e la sezione ricette (ricette attraenti dal punto di vista letterario).

Questo un esempio di racconto breve con ricetta:

«Abbiamo: foglie di fegato grasso marinate al moscato d'Asti con aceto balsamico ristretto; gamberoni caramellati al miele di castagne; Paccheri di Gragnano al ragù di granchio e crostacei al profumo d'arancia; risotto al Castelmagno con fegatelli di coniglio spadellati al balsamico; cuscotto d'anatra alle erbe fini con salsa ai frutti di bosco; petto di galletto con cipolle di Tropea all'aceto Xeres; sablé alle nocchie con pere spadellate al Barolo chinato e parfait allo zenzero con aceto balsamico ristretto...»

Avevo appena aperto gli occhi e mi sembrava fosse passato un anno dall'inizio della festa, mi sentivo la fronte gonfia e mi ricordai il pugno che

mi diede mister "Mezzoradi-SermoneEpoiTitramortisco", che tra le altre cose ce l'avevo a fianco, tronfio e sorridente.

Il cameriere era inglese e parlava italiano bene come un inglese che parla italiano, non avevo per niente fame e mi feci portare un the caldo e quel sablé ecc. ecc. che faceva tanto nobles.

C'era il classico parlottio delle cene complesse, e la gente che rideva sguaiata era quella della festa, il tavolo era lungo e delle bottiglie di vino se ne perdeva il conto.

Di fronte avevo il signor Fuffa che non sapevo neanche che voce avesse, ma non mi interessava più ormai: volevo bere il mio The e scappare da quell'ammasso di chincaglieria sparapolda; ma se a volte basta un bambino distratto con un gelato a sportelli i pantaloni e farti conoscere la signorina della lavanderia, allora qui le cose erano un po' più complicate.

Mi ero sposato con una sconosciuta.

E quella, era la cena del mio matrimonio (M.M.).».

Per inviare la propria esperienza: Mister Ciapilaura Show, presso L'ancora, piazza Duomo 7, 15011-Acqui Terme (Al); lancora@lancora.com

Le opere migliori saranno pubblicate.

da **Carla**
Ringrazia tutta la clientela per la fiducia accordata e augura un felice 2011

• **MACELLERIA**
Carni bovine di razza piemontese femmine o castrati
TUTTI I SABATI SALAME COTTO CALDO

• **PASTA FRESCA**
Produzione propria artigianale
SPECIALITÀ RAVIOLI AL PLIN

Reg. Levata, 28 - Bistagno - Tel. 0144 377159 - 349 8571519

Un contributo editoriale

Mons. Giustino Pastorino il "piccolo" vescovo

È stato recentemente pubblicato un "numero unico", a cura della Provincia ligure dei Frati Minori Francescani, dedicato al Vescovo missionario mons. Giustino Pastorino: l'iniziativa è stata accolta con grande favore dai moltissimi amici ed estimatori che questo presule, piccolo nella figura ma grande nel coraggio, contava un po' dappertutto e, pur nel breve spazio di 50 pagine, costituisce un primo passo verso una ricerca più approfondita del lungo e fruttuoso servizio sacerdotale ed episcopale che egli dispiegò, in Libia come in Italia, nel corso della sua lunga esistenza.

La pubblicazione è uscita proprio alla fine del 2010, anno che ha fatto registrare alcuni anniversari degni di attenzione nella vita del prelato: il centenario della nascita (avvenuta a Masone il 10 giugno 1910), l'85° anniversario della professione religiosa (emessa il 25 settembre 1925), il 45° della designazione alla guida del Vicariato Apostolico di Bengasi e la relativa ordinazione episcopale (11 gennaio e 21 marzo 1965) e il quinto della dipartita terrena a Genova (26 aprile 2005).

Come è nello stile francescano, si tratta di un'opera apparentemente modesta, ma tuttavia ricca di testimonianze che contribuiscono (qualora ve ne fosse bisogno) a non far dimenticare questo infaticabile operaio della vigna del Signore, sempre pronto e disponibile, con il suo caratteristico sorriso, ad esaudire ogni richiesta di servizio.

Aperta dalla presentazione del Ministro Provinciale fr. Mauro Vaccari, presenta una prima parte che potremmo definire di carattere storico, con informazioni di vario genere sul personaggio e su quanto



Provincia di Genova dei Frati Minori
"piccolo" Vescovo francescano.
Monsignor
GIUSTINO PASTORINO

ad esso attinente, interamente affidata al prof. Giuseppe Parodi Domenichi, che di mons. Pastorino fu amico per 40 anni e che collaborò con lui in diverse iniziative; la seconda è invece riservata alle testimonianze dirette, con scritti degli ex-Ministri Provinciali fr. Alberto Tosini, fr. Guglielmo Bozzo e fr. Giacomo Massa, dei Vescovi mons. Silvestro Magro (suo successore a Bengasi) e mons. Giovanni Martinelli (Pastore della Chiesa triopolina e che per un certo periodo ebbe anche la responsabilità di Bengasi), di Sr. Ilvana Speziale (missionaria in Libia), dei confratelli francescani fr. Pietro Zerbo, fr. G.B. Bruzzone e fr. Massimo Tedoldi (che con lui condivisero la vita comunitaria), di mons. Carlo Canepa (in ideale rappresentanza del presbitero genovese, beneficiario per oltre 40 anni del suo servizio episcopale), del dott. Mario Ottonello (suo compaesano ed amico) e del sig. Francesco Mortola (amico di famiglia), oltre che dello stesso prof. Parodi Domenichi.

Altrettanto interessante il nutrito corredo fotografico, che fissa diversi momenti della vita del Vescovo, ripreso sia nella solennità delle celebrazioni liturgiche che nei momenti di relax nelle sue campagne o nella tranquillità del convento.

Un testo che merita veramente di essere letto e conservato.

Gi. Pa. Do.

Ricordo di Chiara Badano

"Ciao,... sii felice perché io lo sono"



Ci scrivono due genitori di Arenzano:

"Ciao, ... sii felice perchè io lo sono!". Queste semplici parole sono state le ultime dette da una figlia molto speciale alla propria mamma, anche lei molto speciale, in un momento della vita che per tutti noi è da sempre tragico e straziante: quello della morte di una persona cara.

Benchè Gesù continui a ripeterci "Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti.", anche noi cristiani facciamo molta fatica ad accettare il distacco da tutto ciò che c'è di bello ed a noi caro in questa vita per trasferirci in un'altra della quale non sappiamo nulla.

Eppure una ragazza di Sassello (Provincia di Savona, ma Diocesi di Acqui) bellissima, felice e piena di vita, a pochi giorni dal suo diciannovesimo compleanno, dopo due anni di atroci sofferenze, è riuscita a pronunciare con la gioia nel cuore: Chiara "Luca" Badano (1971-1990).

Siamo venuti per puro caso a conoscenza della sua storia circa 7 anni fa, ma non vogliamo qui raccontare la sua vita (ci sono bellissimi libri che ne parlano e che invitiamo caldamente a leggere), ma solo vorremmo che ognuno sentisse il desiderio di approfondire la conoscenza di questa giovane "normale", ricca della gioia, delle speranze, dei progetti di una giovane vissuta però secondo il Vangelo nella quotidianità.

Colpita improvvisamente a 17 anni da un tumore osseo, uno dei più dolorosi ed incurabili che in brevissimo tempo l'ha fatta salire in Cielo, è arrivata a testimoniare il proprio amore per "Gesù abbandonato" offrendoGli quanto le restava: il proprio dolore. Per l'amore che ha sempre nutrito per Gesù è arrivata a chiedere ai suoi che il suo funerale fosse una festa gioiosa perchè quello sarebbe stato il suo incontro con lo Sposo (chiedendo ed ottenendo di essere quel giorno vestita da sposa).

Chiara è soprattutto un esempio per i giovani (quale "focolarina" è conosciuta in tutto il mondo) e come tale abbiamo voluto da subito che anche i nostri figli l'amassero con la stessa nostra intensità. La loro risposta è stata pronta e commovente: ai loro matrimoni hanno voluto inserire nella Preghiera Universale una richiesta d'intercessione all'allora Venerabile ed hanno poi portato il giorno stesso sulla sua tomba a Sassello i propri bouquets per donarli a questa "sposa esemplare".

"Chiaretta" però rappresenta a nostro giudizio un modello da imitare anche per i meno giovani, specialmente per i genitori. Infatti, come è stato più volte affermato nelle omelie e nelle testimonianze, la sua fede veniva da lontano, cioè dal loro insegnamento e dal loro esempio, specialmente da parte della mamma. Ed è grazie a questa grande fede che i suoi genitori, dopo averla tanto attesa, sono riusciti a sopportare

un così grande dolore con la serenità, l'amore e la disponibilità che Maria Teresa e Ruggero continuano ancora oggi ad esprimere in ogni incontro con chi vuole conoscere meglio la figura di questa ragazza nello stesso tempo così "normale" e così "speciale": anche loro, come Chiara, hanno saputo e sanno "stare al gioco di Dio".

Lo scorso sabato 25 settembre ci siamo recati, assieme ad altri arenzanesi, a Roma per partecipare al rito di beatificazione svolto al Santuario del Divino Amore dove erano presenti circa 25.000 persone (ovviamente i più numerosi erano giovani) ed a quello di ringraziamento il giorno successivo nella Basilica di S. Paolo fuori le mura. Appena ritornati a casa abbiamo sentito il desiderio d'invitare il maggior numero di persone a conoscere più a fondo questa figura che non ha esitato a mettere in pratica l'invito che un giorno il Santo Padre Giovanni Paolo II rivolse ai giovani nel 1993 a Denver (Colorado-U.S.A.): "Giovani, non abbiate paura di essere santi!". Per questo, sull'esempio di Chiara e dei suoi genitori, invitiamo tutti a chiedere a questa nuova Beata di intercedere per i giovani ed i loro genitori affinché, mettendo "Gesù al primo posto", possano dire come lei: "Lo vuoi Tu (Gesù)? Lo voglio anch'io!".

Due genitori arenzanesi

Una nota del prof. Domenichi

Padre G.B. Perrando gloria degli Scolopi

Il Museo Perrando di Sassello costituisce certamente una "presenza" importante nel contesto degli studi paleontologici ai quali la Liguria ed il Piemonte hanno sempre dedicato speciale attenzione, sia a livello universitario che in altre sedi; attivo ormai da 45 anni, è un ideale monumento alla memoria del benemerito Sacerdote Pietro Deogratias Perrando (1817-1889), profondo cultore delle scienze naturali ed altrettanto benemerito pastore di anime (resse la Parrocchia di Stella S. Giustina per 32 anni).

Anche se questo personaggio è, senza dubbio, il più conosciuto fra quelli espressi dal noto casato sassellese (del quale si hanno notizie già ai primi del XIV secolo e che oggi è purtroppo estinto), dobbiamo tuttavia considerare che, nel volgere degli anni, altri Perrando emersero in settori diversi della società del loro tempo, a cominciare proprio dal mondo ecclesiastico: parecchi, infatti, furono coloro i quali vestirono l'abito sacerdotale, distinguendosi sia in patria che in altre località delle diocesi di Acqui e di Savona tra il XVI e il XIX secolo.

Uno di questi, forse ingiustamente ancora troppo poco conosciuto, è Giovanni Battista, nato a Sassello nel 1806 e morto a Cairo Montenotte nel 1885, del quale, pertanto, si è compiuto nei giorni scorsi il 125° anniversario della scomparsa.

A favorire la sua precoce vocazione furono sia i sentimenti di fede che aleggiavano nella sua famiglia che la profonda impronta educativa impressa in quelle zone dai figli di S. Giuseppe Calasanzio con i celebri collegi di Carcare e di Ovada: fu proprio quest'Ordine, rivolto all'educazione della gioventù, che lo attirò particolarmente e che lo portò ad esprimere nella forma migliore la sua innata inclinazione per gli studi.

Operò anche a Genova, dove ebbe modo di sviluppare le sue predilette ricerche storiche, collaborando alla stesura dei profili dei Comuni legati alle sue origini per il celebre "Di-

zionario geografico-storico-statistico-commerciale degli Stati di S.M. il Re di Sardegna", pubblicato in 11 volumi da Goffredo Casalis nel 1843. Egualmente attendendo fu verso la storia del suo paese natale, compiendo accurate ricerche e pubblicando anche una "Storia di Sassello", così come lasciò altre interessanti monografie: tutto questo fervore culturale ne giustificò la nomina a socio effettivo della Società Ligure di Storia Patria.

Dal punto di vista strettamente ecclesiastico, dopo una ultratrentennale carriera all'interno del suo Ordine, con la piena approvazione del Pontefice Pio IX, che ben lo conosceva, fu eletto alla suprema carica di Preposito Generale, attraverso la quale ebbe modo di mettere a frutto anche le non comuni doti organizzative; esaurito il mandato, continuò a vivere presso la chiesa di S. Pantaleo, annessa alla Curia Generalizia dell'Ordine, dove costituì un punto di riferimento per numerose personalità del tempo che, spesso, ricorrevano ai suoi saggi consigli.

Alla sua morte dispose che la ricca biblioteca di cui era proprietario fosse ereditata dalla parrocchia della SS. Trinità (della quale un suo avo fu il primo Parroco) ed utilizzata per pubblica fruizione; egualmente volle che il palazzo avito, da lui utilizzato per i periodi che trascorreva in patria, fosse ereditato dal Municipio di Sassello al fine di ospitarvi gli uffici comunali e la casa di campagna a Miogliola andasse alla Diocesi di Acqui.

Questa ricorrenza appare utile anche per far conoscere un ritratto, presso che inedito, del personaggio, realizzato dal pittore sampierdarenese Angelo Vernazza, allievo del celebre Nicolò Barabino ed esposto in pubblico due sole volte: nel 1938 a Palazzo Rosso di Genova in seno alla mostra "Pittori liguri dell'Ottocento" e nel 1976 a Sampierdarena nella rassegna "Abiti barabiano e novecentesco in Sampierdarena"; l'opera è proprietà dei discendenti dell'artista esecutore.

Gi. Pa. Do.

Offerta Aido

Acqui Terme. Pubblichiamo la seguente offerta pervenuta all'Aido (associazione italiana donatori organi): Pneus Acqui Spa, euro 260. L'Aido, gruppo comunale "S. Piccinin", sentitamente ringrazia.



Vendita di vernici e pitture professionali **CAPAROL** e **RENNER**

NUOVO CALENDARIO CORSI CAPAROL

dedicati a professionisti e applicatori per isolamento termico a cappotto e cicli di pitturazione

Consulenze tecniche e sopralluoghi in cantiere

PENNELLI ZENIT
INTONACI DEUMIDIFICANTI
CAPPOTTI TERMICI
STUCCHI GRAESAN

15011 ACQUI TERME
Via Emilia, 20 - Tel. 0144 356006
E-mail: colorificioparodi@libero.it

ORARI NEGOZIO
Mattino 8-12,30 • Pomeriggio 14-19

Bistolfi a Roma in osteria

A spasso con Trilussa e Zanella

Acqui Terme. Così scrive Edmondo Corradi a proposito del traduttore di Osteria.

«Al "Fracassa" - l'ultimo anno - il povero Giovanni Bistolfi, morto l'anno scorso a Milano, si era unito nella direzione ad Emilio Faelli, che le cure della politica occupavano troppo, ed al quale non lasciavano più il tempo e il modo di fare con la consueta assiduità il giornalista».

La redazione del giornale, da vicolo della Guardiola dove era rimasta la tipografia, si era trasportata in via San Claudio: e Trilussa vi capitava di quando in quando a recitarvi in un crocchio di amici qualche sua favola, qualche suo sonetto, a prender parte a qualche scoppione o a qualche bevuta in giro.

Nessuno di noi - credo di averlo già detto - nessuno dei nostri amici, dei nostri invitati sdegnava il gatto.

Avevamo tutti quindici anni di meno; non c'era la guerra, la vita costava una sciocchezza, era in noi, insieme con le cure giornalistiche, un grande infinito desiderio di divertimento. Chi capitava - a una certa ora - in redazione o in tipografia, dove ci radunavamo tutti passata la mezzanotte, era preso dal contagio.

Un episodio musicale

Bisogna sapere che Amilcare Zanella suonava - e suona tuttora - meravigliosamente l'ocarina, una specie di zufolo, credo a sette buchi; e portava sempre in tasca lo strumento. Giovanni Bistolfi, dal canto suo, pizzicava, con arte e con sentimento, la chitarra; gli altri, tutti orecchianti, cantavano in falsetto.

Accadde che, per festeggiare lo Zanella [della musica italiana un nome importante: nasce a Monticelli d'Ongina nel 1873 e morirà a Pesaro nel 1949: il meglio della sua produzione nella musica da camera e operistica] il quale doveva partire da Roma il giorno dopo, ci riunimmo in un'osteria di Via della Vite, dove - avendo il Bistolfi trovato, non so come, una chitarra - il futuro direttore del Conservatorio di Parma e del Liceo Musicale di Pesaro [qui successore di Pietro Mascagni] trasse di tasca l'ocarina e cominciò a suonare.

Bistolfi lo accompagnava. Lo Zanella suonò musica italiana: di Rossini, di Bellini, di Verdi. L'osteria si riempì di ascoltatori. Molti si adunarono sul marciapiede fuori del negozio, ad ascoltare.

Lo Zanella fu, nell'osteria come in teatro, applauditissimo. L'entusiasmo del pubblico ebbe manifestazioni clamorose dopo l'esecuzione improvvisata e, per forza di cose, ridotta, del preludio del IV atto della *Traviata*. Gli applausi durarono parecchi minuti. Ci fu chi chiese il bis.

Zanella e Bistolfi dovettero concederlo e suonarono un tempo della sinfonia del *Guglielmo Tell*. Gli entusiasmi si rinnovarono. Qualcuno, credendosi di trovarsi di fronte a una... troupe di suonatori ambulanti, collocò sulla tavola una moneta e se ne andò, soddisfatto, zufolando. Uscimmo insieme dall'osteria, Trilussa, perchè alto di tutti, apriva la marcia, lo Zanella lo seguiva con l'ocarina fra le labbra; Bistolfi veniva poi, pizzicando la chitarra; chiudevamo la fila Giustino Ferri ed io, accompagnando la marcia con la stentorea voce in chiave di basso. Così, a quel ritmo giocondo e facile inventato lì per lì dallo Zanella e accompagnato vibratamente da Giovanni Bistolfi, il corteo attraversò - fra lo stupore di pochi nottambuli e le risate delle donnine allegra errabonde in cerca di amici - il corso, piazza Colonna e via degli Uffici del Vicario, fino al vicolo della Guardiola, dove Trilussa ci lasciò, mormorando con qualche disprezzo: "La musica ingentilisce i costumi anche quando i suonatori sono... scostumati!"

G.Sa

In conferenza stampa il 29 dicembre

Paolo Ricagno ha difeso il Consorzio di tutela dell'Asti

Acqui Terme. L'Asti docg cresce in tutto il mondo, il mercato globale lo ha premiato riconfermandolo, con il Moscato d'Asti docg, uno dei prodotti simbolo del Made in Italy, registrando un export fortemente in crescita e aprendo nuove brecce in mercati inesplorati. Nonostante questo successo, nell'ambito del Consorzio di tutela dell'Asti sono nate discrepanze, dimissioni, moscatisti che non si trovano concordi con strategie sulla promozione e tutela della docg. Il presidente, Paolo Ricagno, durante una conferenza stampa convocata il 29 dicembre 2010, nella sede consortile dell'Asti, ha ritenuto opportuno ribadire la politica e le azioni svolte dal Consorzio e rispondere nel modo migliore e più vantaggioso per tutti i produttori e per tutto il territorio di influenza.

Ricagno, con i due vice presidenti Gianni Marzagalli (Gruppo Campari - parte industriale) ed Evasio Polidoro Marabese (parte agricola - Cantina sociale di Maranzana), ha replicato a chi non si trova in accordo ed ha rivolto un invito di responsabilità «per non cancellare trent'anni di fatiche che hanno creato un accordo di filiera e la storia di un grande prodotto». La sala era gremita, oltre ai giornalisti, essendo un evento informativo organizzato per annunciare delle notizie, c'erano persone che l'hanno trasformata in dibattito. Ricagno, senza perdere molto la calma, ha puntualizzato che «il suo intervento è espressione del consiglio del Consorzio, composto da 29 persone che decidono, e sono i componenti della parte agricola e dei moscatisti, della parte industriale, sono sempre stato votato come vice e poi come presidente».

Durante la conferenza stampa, effettuata sulla «verità delle voci di questi giorni e per la politica della tutela e valorizzazione oltre che produzione del prodotto», trasformata in contestazione e polemica, i vertici del Consorzio hanno ritenuto di rispedire le accuse al mittente. Soprattutto hanno respinto la notizia, ritenuta «del tutto falsa e denigratoria che il

Consorzio dell'Asti intenderebbe proporre di elevare la resa dei vigneti a 144 quintali ad ettaro», ribadendo che «invece la volontà è di non modificare l'attuale resa a 100 quintali ad ettaro per Asti e Moscato d'Asti docg, ma sarebbe sciocco ed anacronistico, qualora le condizioni produttive lo consentano, non rispondere ad eventuali richieste di mercato con decisioni di tutta la filiera, che potranno in ogni caso essere assunte per il 2011 solamente dopo avere verificato l'andamento del mercato e le previsioni per gli anni successivi, e avere preso atto della situazione produttiva dei vigneti». Ricagno, per non essere frainteso, ha letto la relazione facente parte della conferenza stampa.

Quindi dalla versione integrale, consegnata ai giornalisti, apprendiamo anche che «ogni proposta consortile ha sempre, inevitabilmente, tenuto conto degli interessi dell'intera filiera, avendo come unico obiettivo il bene dell'Asti e Moscato d'Asti. Il sistema di controllo che ha consentito di conoscere con esattezza la produzione in vigneto, il vino ottenuto, le bottiglie prodotte, le scorte e la tracciabilità del prodotto, è oggi nazionale ed è la prima doc italiana ad avere dato al consumatore la possibilità di conoscere in presa diretta ogni dato».

Sempre dalla relazione di Ricagno, parlando sulle res produttive, viene indicato che «si è scelto di operare sui volumi (rese di uva/vino ad ettari) per lasciare quasi inalterato il valore economico unitario, scelta che ha consentito la stabilità del meccanismo dei prezzi e un rapido recupero dei valori di reddito per i produttori agricoli, risultati positivi che sono unanimemente riconosciuti».

Si parla poi della possibilità di rivendicare docg sino al 20% in più della resa prevista con il prodotto «bloccato» presso l'azienda, che lo detiene in attesa di un provvedimento regionale, solamente se l'uva è davvero presente nel vigneto, il mercato richiede il prodotto. Nella relazione si dice anche

che «indispensabile iniziare al più presto la discussione sulla vendemmia 2011 e fare in modo che, attraverso procedure di verbalizzazione e di corretta informazione istituzionale verificabile, si inizi il confronto», ma è anche «possibile prefigurare una concorrenza futura da parte di altre docg di prodotti di altri paesi. Quindi Ricagno ha sostenuto che «un confronto sui temi trattati è prioritario e va affrontato in contemporanea con quello relativo all'assetto istituzionale e anche su questi temi saranno invitate tutte le aziende, ivi comprese quelle dimissionarie».

Si è anche parlato del nuovo assetto istituzionale del Consorzio in quanto il decreto di legge 61/2010 ha profondamente innovato la normativa relativa ai consorzi di tutela, che sono riconosciuti come i gestori delle doc con compiti di proposta per le decisioni relative ai disciplinari di produzione, alle rese e all'equilibrio di mercato, alla tutela, alla vigilanza e alla valorizzazione e promozione della doc rappresentata. Il Consorzio dell'Asti, come per tutti i Consorzi deve pertanto essere adeguato alle regole entro il 2011, pertanto deve cogliere l'occasione per rivedere il proprio assetto istituzionale. Nell'attesa della concretizzazione.

Le aziende dimissionarie saranno invitate, come sempre, a partecipare alla discussione e a dare il proprio contributo di idee. Secondo Giovanni Satragno, presidente dell'Assomoscato, che non condivide la politica di Ricagno, le dimissioni sono un segno di dissenso, oltre al mancato dialogo e a fare una politica pensando solo ai grandi numeri.

«Dovremmo brindare invece di litigare, dovremmo pensare al futuro invece di distruggere», ha concluso Ricagno, ricordando che i dati di vendita di Asti e Moscato docg oltrepasseranno i 100 milioni di bottiglie ed i dati ultimi parlano di un exploit del Moscato che cresce del 48% circa. Del Consorzio fanno parte molti produttori e aziende dell'Acquese, dell'Astigiano, e del Cuneese. C.R.

Pittore che vive a Cavatore

Nel cuore della Pisterna c'è anche Alfredo Pellegrini

Acqui Terme. Non è molto che Valerio Magnani, pittore della Pisterna, ci ha sorpreso ed interessato con il racconto del travaglio conseguente alla sua temeraria iniziativa di copiare *La Gioconda* di Leonardo, peraltro conclusosi felicemente. Un'altra gradita novità accoglie, ora, chi - incuriosito dalle luci e dai colori - entra nella sua bottega, in Piazza Conciliazione.

Non è però questo un discorso «pro domo sua».

La bottega, infatti, assai spesso «ospita» oli di altri amici pittori; anzi non è raro trovare all'interno (o in vetrina) la copertina di un romanzo, o una rivista locale, o un tavolino ricoperto da raccolte poetiche.

Ecco, allora, che nella bottega di Magnani si trovano anche gli oli di Alfredo Pellegrini. Per la verità, già altre opere interessanti di quest'ultimo sono state qui in mostra.

Una, che ritrae l'interno di una camera da letto, in bianco e nero, è un esempio della produzione di trent'anni fa.

Un'altra, in particolare, ha attirato l'attenzione soprattutto dei più giovani, ma anche degli adulti, durante tutta l'estate.

Si è trattato del ritratto in grande formato e luminosi colori di un Michael Jackson al colmo del parossismo interpretativo, scatenato sul palco, tra luci e suoni che pareva di udire.

Alcuni giovani hanno perfino suggerito il motivo musicale che, in quella occasione e con quell'abbigliamento, stava interpretando.

L'ultima novità invece, è una *Maternità migrante* che nel volto di una madre e della sua piccola bimba piangente, che le sta sulle ginocchia, mostra tutta l'angoscia, la paura, l'umiliazione ed in definitiva il dramma di due poveri esseri alla mercé di eventi incontrollabili.

L'oscurità protagonista dell'opera, appena rotta da un nuvoloso tramonto e dai fari di un

mezzo pesante, veicolo di fuga, rendono le loro espressioni ancor più toccanti. Dal volto della madre, poi, traspare anche una determinazione che felicemente si coniuga col rosso bene augurale della sera, in contrasto con l'albero morto e troncato alle sue spalle.

Una figura appartata che «parla» con la sua arte

Alfredo Pellegrini è un artista che ad Acqui pochi conoscono.

In trentott'anni che frequenta la nostra città, si è fatto «sentire» una sola volta, in Piazza della Bollente e per un argomento che con l'arte ha solo indiretti collegamenti.

Era in corso un dibattito sullo stabilimento per il trattamento di rifiuti e trasformazione in *compost* progettato in valle Ferri, comune di Cavatore. Contro quell'iniziativa si prodigò con grande impegno, come sanno gli abitanti di Cavatore e alcuni acquesi, che parteciparono ad una lunga battaglia.

In realtà altrove è conosciuto e apprezzato come pittore e *designer*, infatti, le sue opere hanno ottenuto importanti riconoscimenti in concorsi e da parte di critici ed accademici di fama.

Una di queste che ha vinto il più prestigioso premio dell'Amministrazione Civica di Milano (presiedeva Raffaellino De Grada, con giuria composta da docenti d'Accademia), sua città natale, è visibile anch'essa nella bottega di Valerio Magnani.

Il quale, evidentemente, ha sensibilità artistica non solo nello scegliere i soggetti da riprodurre e nel realizzarli, ma anche nel trovare le opere altrui da esporre.

Zitto, zitto, dunque, c'è anche Pellegrini e vale la pena di conoscere la sua pittura. Ricca di contenuti. E che, diversamente da certe tendenze contemporanee, presenta modi e forme eloquenti, ben leggibile ed accattivante. G.Sa

Misura d'intervento (CE) per l'equilibrio del mercato

Primo anno di applicazione della vendemmia verde

In viticoltura l'intervento «diradamento dei grappoli d'uva» è una operazione colturale, una buona pratica agricola, atta al miglioramento della qualità delle produzioni vitivinicole mediante la riduzione del carico produttivo per ceppo.

«Vendemmia verde» è un'altra cosa; è il termine utilizzato per indicare una misura d'intervento comunitario; infatti nel regolamento (CE) n. 479 del 29 aprile 2008 relativo a OCM VINO (organizzazione comune del mercato del settore vitivinicolo) all'articolo 12 troviamo la novità «vendemmia verde» che viene così definita e trattata nell'ambito degli aiuti di mercato:

- per vendemmia verde si intende la distruzione totale o l'eliminazione dei grappoli non ancora giunti a maturazione, riducendo a zero la resa della relativa superficie;

- il sostegno a favore della vendemmia verde contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato del vino nella Comunità per evitare crisi di mercato;

- il sostegno a favore della vendemmia verde può consistere nell'erogazione di una compensazione sotto forma di pagamento forfetario per ettaro da stabilirsi dallo Stato membro. L'importo del pagamento non supera il 50% della somma dei costi diretti della distruzione o eliminazione dei grappoli;

- gli stati membri interessati istituiscono un sistema, basato su criteri oggettivi, per garantire che le misure relative alla vendemmia verde non comportino una compensazione dei singoli viticoltori superiore al massimale sopra riportato.

Con il decreto ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 recante disposizioni attuative in ordine alla misura della vendemmia verde per le campagne dal 2009/10 al 2012/13 anche lo Stato Italiano recepisce la misura sopra riportata, rientrando tra gli interventi di sostegno finalizzati al mantenimento dell'equilibrio di mercato (eliminando le eccedenze contingenti), mettendo a disposizione 30 milioni di euro per il 2010 così ripartiti per regione (valori in euro): Piemonte (2.246.700,00); Val d'Aosta (31.100,00); Lombardia (1.008.100,00); Trentino Alto Adige (661.400,00); Bolzano (226.900,00); Trento (434.500,00); Veneto (3.020.700,00); Friuli Venezia Giulia (867.000,00); Liguria (84.200,00); Emilia Romagna (2.533.900,00); Toscana

(2.690.700,00); Umbria (574.400,00); Marche (807.800,00); Lazio (1.131.200,00); Abruzzo (1.444.800,00); Molise (270.000,00); Campania (1.206.000,00); Puglia (4.159.600,00); Basilicata (177.500,00); Calabria (535.700,00); Sicilia (5.240.200,00); Sardegna (1.309.000,00).

Con un successivo decreto ministeriale la misura di sostegno della vendemmia verde aumentava il suo plafond complessivo di oltre il 50% portando la disponibilità finanziaria per il 2010 a euro 46.377.552,00 invece degli iniziali 30 milioni.

Molte Regioni, titolari in materia, hanno infatti deciso di destinare a questa misura una quota maggiore rispetto a quella inizialmente stanziata.

La nuova ripartizione per regione pertanto è la seguente: Piemonte (7.128.000,60); Val d'Aosta (31.100,00); Lombardia (1.561.000,00) Trento (434.500,00); Veneto (3.020.700,00); Liguria (84.200,00); Umbria (2.101.000,00); Marche (1.613.000,00); Lazio (3.269.000,00); Molise (270.000,00); Campania (1.206.000,00); Puglia (4.159.600,00); Basilicata (1.122.000,00); Calabria (535.700,00); Sardegna (2.604.000,30); Sicilia (17.252.000,00).

La Regione Piemonte con la D.G.R. n.62 del 29 marzo 2010 premeva «che il mercato vitivinicolo sta registrando ultimamente una flessione dei prezzi e dei consumi, che la crisi del comparto rientra di fatto nella crisi generalizzata dei mercati mondiali, che in particolare le produzioni piemontesi hanno in tempi recenti risentito della congiuntura negativa con un aumento delle giacenze» approvava le disposizioni attuative della misura vendemmia verde per le campagne viticole dal 2009/10 al 2012/13, individuando i beneficiari, le superfici ammissibili, le modalità e tempi per l'eliminazione dei grappoli e fissando gli importi massimi di sostegno per ettaro in euro 1.036 per uva da vino comune ed euro 3.564 per vini a denominazione di origine.

Le domande per questa prima campagna potevano essere presentate entro il 21 maggio 2010.

Data la particolare importanza e complessità dell'argomento, adesso viene il momento delle analisi, considerazioni e valutazioni sui risultati di questo primo anno di applicazione dell'intervento comunitario.

Salvatore Ferreri

L'UNICO MODO PER ELIMINARE L'UMIDITA' DI CONDENZA: SPEEDY-AIR



COME SI GENERANO MUFFE E UMIDITA'?

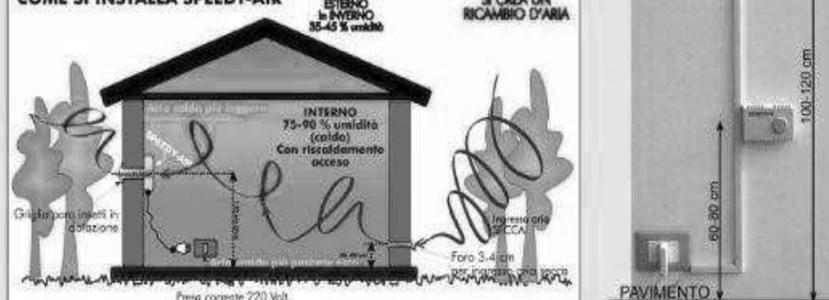


Il fenomeno delle macchie-muffe da condensa si manifesta solo d'inverno con il riscaldamento acceso. L'aria umida (vapore) circolando nell'ambiente si va a condensare sulle pareti più fredde creando acqua che cola e di conseguenza le muffe specie nelle camere a nord, dietro i comodini, armadi e letti. A lungo andare la respirazione di quest'aria umida genera anche problemi di salute e non permette di vivere al meglio i nostri spazi domestici.

L'UNICO MODO PER RISOLVERE L'UMIDITA' DI CONDENZA E' CREARE UN RICAMBIO DI ARIA!

La ventolina SPEEDY-AIR, dotata di un sensore per l'UMIDITA' (igrostat) è stata studiata per la ventilazione AUTOMATICA, generando un ricambio d'aria forzato e non permettendo la formazione e comparsa di muffe. Collocandola ad un metro da terra butta fuori l'aria umida più pesante senza disperdere il calore del riscaldamento all'esterno.

COME SI INSTALLA SPEEDY-AIR



Per eliminare da tutte le camere l'aria umida, si consiglia (mentre la ventolina SPEEDY-AIR è in funzione) di lasciare aperte tutte le porte interne. La ventolina gira per due minuti, permettendo un ricambio d'aria senza buttare fuori il calore del riscaldamento ma solo l'umidità.

L'ARIA ASCIUTTA CONSENTE UN AMBIENTE SALUBRE SENZA MACCHIE E MUFFE. Una ventolina serve per un appartamento fino a 70-80 mq, circa 240 mc.

Per informazioni SPEEDY TORINO

www.umidostato.it tel. 338 25 56 113

In margine al convegno di Santo Stefano Belbo

Cesare Pavese e Augusto Manzo raccontati dal prof. Adriano Icardi

Acqui Terme. Ci scrive il prof. Adriano Icardi in relazione al convegno organizzato a Santo Stefano Belbo dal Cepam - Casa natale Cesare Pavese - sul tema "Da Cesare Pavese ad Augusto Manzo. Il grandissimo scrittore delle Langhe e il campione eccezionale del Pallone Elastico, mito dello sport degli sferisteri". È il titolo del convegno o meglio dell'iniziativa di apertura del centenario della nascita di Augusto Manzo, che sarà affrontato in modo adeguato nel 2011.

«Abbiamo scelto la casa natale di Cesare Pavese, questo Museo di gran livello culturale, presieduta dal prof. Luigi Gatti, nel quale abbiamo sempre tenuto convegni importanti, specialmente nel 2008, in occasione del centenario paveseiano. Pavese ha fatto conoscere in tutto il mondo il paese di Santo Stefano Belbo e tutto il territorio delle Langhe, rendendolo immortale con la sua poesia.

Anche Augusto Manzo era di Santo Stefano Belbo, nato nel 1911, tre anni dopo Cesare Pavese, ed è diventato nel corso di una carriera straordinaria e leggendaria il campione del pallone elastico ed ha reso questo sport popolare ed amato non solo in Piemonte ed in Liguria, in Toscana e nelle Marche, ma in tutta Italia e, per certi aspetti, anche a livello internazionale. Augusto Manzo, che io ho visto giocare al termine della sua luminosa carriera a metà anni cinquanta, non è stato solo il campione eccezionale, dotato di classe e di stili eccelsi, passato alla storia per le sue sfide memorabili prima con Raffaele Rizzo nella palla a pugno e al bracciale in Toscana, e poi con Francesco Gioietti e soprattutto con Franco Balestra, incontri memorabili ed indimenticabili per potenza di gioco, lunghe battute, colpi al volo ed al salto, ma è stato anche il gentleman, l'uomo competente e gentile, che partecipava a dibattiti di sport e di cultura, e raggiungere in televisione momenti di elevata popolarità.

Quindi Cesare Pavese ed Augusto Manzo i due grandissimi personaggi della letteratura e dello sport, natia Santo Stefano Belbo. Questo è certamente un binomio che ci accompagnerà in un lungo viaggio, che possiamo intraprendere, partendo proprio da questa casa-museo, da questo bellissimo territorio.

Augusto Manzo è il simbolo del pallone elastico, il campionario, che ha richiamato sulle gradinate degli sferisteri folle immense di appassionati, ma anche uomini di cultura, giornalisti e scrittori famosi e le prime riprese della televisione. Ha cominciato giovanissimo e già nel 1932, a 21 anni, è campione d'Italia, ed ancora nel 1933 e nel 1935 e poi abbandona il pallone elastico, per crisi di giocatori e di competizioni in quel periodo, e si reca in Toscana insieme a Raffaele Ricca ed altri e gioca al bracciale e conquista due titoli con partite di straordinario interesse nel bellissimo sferisterio delle Cascine di Firenze. Ritorna in Piemonte e gioca una partita a Nizza Monferrato, diventata famosa, nel 1942 in piena guerra mondiale, contro Bosio di Fontanile, giovane e brillante promessa che partirà subito dopo per la Russia, da cui non tornerà più.

Lasciamo la guerra e la Resistenza vittoriosa contro il nazifascismo, che ha nel Piemonte una regione guida, specialmente nelle Langhe e nel Monferrato, ed arriviamo nel dopoguerra.

Nel 1946 ricomincia il campionato e Manzo diventa subito nuovamente protagonista incontrastato. Vince tornei e titoli italiani a ripetizione con sfide interessanti ed importanti con Gioietti e Rossi, due formidabili compagni, ed incontra negli anni cinquanta altri avversari di altissimo livello, Solferino ed Allemanni, la più grande coppia del pallone elastico, e soprattutto Franco Balestra, l'avversario più grande di Manzo. Nel 1951 c'è la prima grande finale tra Manzo e Balestra, con spostamenti di migliaia di spettatori appassionati e competen-

ti da Imperia, Torino, Alba. Vince Augusto Manzo con un finale di partita che diventa un capolavoro di tecnica e precisione. Nel 1952 il titolo, dopo una fase finale esaltante, non viene assegnato, anche se c'era una differenza di giochi a favore di Balestra. Ed, infatti, il titolo viene assegnato a Balestra oltre 40 anni dopo dal presidente Franco Piccinelli nel 1995. Nel 1953 e 1954, c'è il dominio incontrastato della coppia Solferino - Allemanni, che sconfiggono sia Manzo che Balestra e vincono due titoli consecutivi. Nel 1955 si verifica l'ultima grande sfida tra Manzo e Balestra e la conquista del primo titolo italiano di Franco Balestra nello sferisterio di via Magione a Torino. Ricordo bene i titoli dei giornali la mattina dopo: Stampa Sera, la Gazzetta del Popolo, Tuttosport, l'Unità ed altri che parlavano del nuovo giovane campione Balestra che finalmente aveva sconfitto Augusto Manzo. Carlo Bergoglio "Carlin" aveva scritto sulla prima pagina di Tuttosport un articolo di stupenda liricità. Nel 1956 vince il campionato di pallone elastico Piero alemanni "Vidul" in una finale interminabile, sospesa più volte per l'oscurità, contro armando Solferino "Galea". Due acquisi, due grandi, indimenticabili campioni.

Comincia poi dal 1957 fino al 1960 il dominio assoluto di Franco Balestra che vince quattro titoli consecutivi e soprattutto porta l'immagine di uno sport diventato più veloce, dinamico e potente, dai colpi non solo imprevedibili, ma violentissimi.

È famosa la fotografia di Balestra sull'Enciclopedia Zanichelli dello sport, in quella posa plastica, con il capo piegato e la fascia bianca nel pugno.

Poi i titoli vengono vinti da Feliciano, Corino, Defilippi, anche questi grandi giocatori che hanno segnato un'epoca altamente positiva del nostro sport. E subito dopo, a metà degli anni sessanta, inizia l'era di Felice Bertola, che vince titoli di campione italiano a ripetizione, dimostrando un

talento naturale unico ed ineguagliabile ed una classe eccelsa, ma all'inizio degli anni settanta incontra sul suo cammino il suo grande rivale, Massimo Berruti, il grande campione, dallo stile perfetto, colpite inarrivabile al salto e al volo e dalla battuta lunghissima. Usava il pugno come una racchetta da tennis.

Augusto Manzo ha ammirato moltissimo questi due campioni eccezionali, che gli ricordavano le sue sfide con Franco balestra e cha hanno segnato uno dei periodi più esaltanti per passione, partecipazione e popolarità del pallone elastico.

Augusto Manzo è morto in un incidente stradale nell'anno 1982 ed ha lasciato un ricordo immenso non solo nel mondo della palla pugno, ma in tutto il mondo dello sport. Di lui hanno parlato i più grandi scrittori dell'epoca: Fenoglio, Lajolo, Pavese in pagine stupende di poesia. Giornalisti de La Stampa, Tuttosport, l'Unità, la Gazzetta del Popolo, tutti i giornali del Piemonte e della Liguria.

Un campione grandissimo, ma non solo, una personalità che aveva segnato un'epoca storica con le sue imprese sportive ed il suo stile di vita. L'epoca del dopoguerra, della ricostruzione del Paese dalle macerie della guerra e della Lotta di Liberazione, che ci aveva dato la libertà.

Augusto Manzo e Franco Balestra sono accomunati ai grandissimi campioni degli altri sport: Coppi, Bartali, Consolini e il grande Torino, che nel periodo della fine della guerra hanno aiutato l'Italia a crescere ed a progredire ed hanno dato speranza e fiducia a moltissimi giovani.

Augusto Manzo è stato il simbolo del pallone elastico in tutta Italia, il mito per antonomasia di uno sport bellissimo ed affascinante, che è anche e soprattutto la storia, la cultura popolare, il richiamo forte e sincero della nostra terra amatissima, che sta per diventare Patrimonio dell'Umanità nelle sue colline meravigliose delle Langhe, del Roero e del Monferrato».

Al Politeama alessandrino e a Valenza

Shakespeare e Allevi nel teatro degli altri

Acqui Terme. Orfana del teatro, la nostra città guarda alla pianura del Tanaro (e oltre): un'oretta di macchina e diventano "alla portata" spettacoli davvero intriganti. Varietà e qualità, nonostante la disdetta, nel capoluogo di provincia, di un "Comunale" ancora inagibile.

Non si fermano, però, gli spettacoli del Teatro Regionale Alessandrino. Ma ci sono alcune modifiche in cartellone che è davvero opportuno segnalare.

Shakespeare - Le allegre comari di Windsor

Come annunciato in precedenza, lo spettacolo con Leo Gullotta si svolgerà al Teatro Sociale di Valenza martedì primo e mercoledì 2 febbraio.

La tempesta

L'altra pièce di William Shakespeare con Umberto Orsini, inizialmente prevista al Teatro Comunale di Alessandria, andrà in scena nella stessa data, lunedì 7 febbraio, presso il Teatro Sociale di Valenza.

Aggiungi un posto a tavola

La commedia musicale di Garinei e Giovannini, prevista al Teatro Comunale di Alessandria martedì 15 e mercoledì 16 febbraio, si sposta nelle stesse date al Politeama Alessandrino. La compagnia capitanata da Gianluca Guidi, Enzo Garinei e Marisa Laurito tra gli altri interpreti, ha deciso di recitare senza l'ausilio delle scene pur di tener fede agli impegni già presi in precedenza con il pubblico, non permettendo il palcoscenico dell'Alessandrino il montaggio dell'ampio girevole costruito da Giulio Coltellacci.

Per questi tre spettacoli ci sono ancora biglietti disponibili.

Annullati definitivamente gli spettacoli *Aladin*, *Ciak si gira!* di Arturo Brachetti, e *Shadowland* dei Pilobolus Dance Group, l'*Affarista* con Geppy Gleijeses e *Mi scappa da ridere* con Michelle Hunziker, impossibili da realizzare per esigenze di palcoscenico.

Prossimamente verranno comunicati il calendario e le modalità di rimborso per questi ultimi spettacoli citati.

Due novità

Il cartellone del Teatro Regionale Alessandrino, però, si arricchisce di nuovi prestigiosi fuori cartellone, che avranno

luogo nel mese di marzo 2011: **Giovanni Allevi alien world tour**

Il nuovo attesissimo tour dell'amato compositore, direttore d'orchestra e pianista toccherà Alessandria martedì 8 marzo 2011. Il suo concerto avrà luogo al Politeama Alessandrino.

I biglietti saranno in vendita sempre presso la Biblioteca Civica di Alessandria o presso la biglietteria del Teatro Sociale di Valenza.

Isa Danieli e Veronica Pivetti saran protagoniste, invece, di *Sorelle d'Italia*, un avanspettacolo fondamentalista, [sic] in occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Le due bravissime attrici, dirette da Cristina Pezzoli, si esibiscono al Politeama Alessandrino il 25 marzo 2011, accompagnate dal vivo dal maestro Alessandro Nidi e da quattro musicisti, in una sorta di avanspettacolo che costruisce una storia fantapoeica del nostro Paese dal 2011 al 2061. Un'ipotesi futuribile e tragicomica dell'Italia di domani.

La milanese Pivetti e la napoletana Danieli "boxeranno" tra loro con canzoni, musica, balli e brani vari, omaggiando Gino Bramieri, Nino Taranto, Totò e tanti altri, attraversando, mescolando e rovesciando luoghi comuni e stereotipi, pregiudizi e verità sulle diversità delle reciproche appartenenze.

Rimborsi e cambio biglietti

Gli spettatori in possesso dei biglietti degli spettacoli menzionati (*La Tempesta*, *Aggiungi un posto a tavola* e *Le Allegre comari di Windsor* per chi non avesse già provveduto), possono recarsi presso la Biblioteca Civica di Alessandria o presso la biglietteria del Teatro Sociale di Valenza per cambiare/modificare o farsi rimborsare i biglietti già acquistati.

Al botteghino sono in vendita i biglietti per i nuovi fuori cartellone di Giovanni Allevi e Veronica Pivetti.

Il punto vendita presso la Biblioteca Civica di Alessandria è aperto dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18.30 e al sabato dalle 10 alle 13.

La biglietteria di Valenza è aperta tutti i giorni dalle 16.30 alle 19.30.

G.Sa

Molare la stazione fantasma

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Sono una studentessa pendolare, che, per recarsi ad Acqui deve prendere tutte le mattine il treno.

Per motivi di comodità la stazione di cui devo usufruire è quella di Molare, da me rinominata *la stazione fantasma*.

L'obliteratrice non funziona e la macchina automatica per fare i biglietti è rotta all'incirca da un anno (abbiamo chiamato più volte il numero verde indicato, ma nessuno si è presentato a ripararla).

Queste potrebbero essere cose accettabili, ma da due anni a questa parte è stata chiusa a chiave la porta della sala d'aspetto, ogni mattina ci ritroviamo alla meno peggio al freddo (stamattina c'erano -10°) per non parlare di quando piove o nevica.

Il problema sarebbe minimo, se non fosse che su questa linea i ritardi sono ricorrenti.

Almeno due volte alla settimana arriva con un ritardo di 10 minuti, per non parlare di quando i minuti diventano ore.

Non siamo in pochi a prendere questo treno al mattino presto, quindi la riapertura della sala d'aspetto (anche senza riscaldamento) sarebbe necessaria».

Segue la firma.

Giriamo la richiesta a chi ci legge e può fare qualcosa.

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

Bando di gara

L'Amministrazione Comunale con Deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 22/10/2010 ha deciso di affidare in concessione il servizio socio-culturale-turistico presso i locali sede dell'ex stabilimento Kaimano.

Gli interessati potranno presentare la propria offerta entro le ore 14 del giorno 28/01/2011 previo ritiro della documentazione inerente alla gara presso l'Ufficio Economato, via Salvadori 64 - Acqui Terme.

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO

Dott. Armando Ivaldi

Deliberati dalla giunta comunale

Interventi a favore dei trasporti ferroviari

Acqui Terme. La giunta comunale, durante la riunione del 23 dicembre 2010, ha deliberato di appoggiare tutte le iniziative degli utenti, delle associazioni o dei comitati dei "pendolari" residenti nel nostro territorio, nonché quelle che verranno intraprese dalla Provincia di Alessandria e da altri enti interessati, al fine di ottenere un adeguato potenziamento del servizio ferroviario e un appropriato piano di investimenti per il rinnovo del materiale rotabile.

Alquanto obsoleto.

Che pertanto necessita di interventi manutentivi non effettuati in maniera puntuale da parte di Trenitalia a scapito dei fruitori del servizio.

La giunta ha anche deliberato di chiedere un impegno da parte di Trenitalia e di altre imprese ferroviarie

affinché venga assicurata immissione in servizio di nuovo materiale rotabile in tempi ragionevoli, ma anche di chiedere l'attenzione dell'assessorato ai Trasporti della Regione Piemonte affinché in sede di "Osservatorio permanente sul trasporto pubblico locale, vengano adeguatamente evidenziate le istanze degli abitanti della provincia di Alessandria.

Si chiude dunque alla Regione di intervenire al fine di interrompere il processo di declino dell'economia dei principali centri del territorio alessandrino, nonché delle Comunità montane e collinari.

I principali interventi riguardano, tra gli altri, la razionalizzazione del trasporto sulle linee Genova - Ovada - Acqui e Alessandria - Acqui - Savona.

A Varazze

CEDESI

avviata

tabaccheria

e articoli vari

Tel. 340 3020959

Vendesi

stufa a pellet

in ceramica,

con telecomando, marca

Dal Zotto, a € 900.

Usata per due stagioni

solo alla sera.

Tel. 320 6354902

La Torre di Castel Rocchero

CERCA

ragioniere/a amministrativo/a

Media esperienza in settore vitivinicolo.

Conoscenza: contabilità in P.D., gestione iva, programmi Office, lingua inglese.

Per colloqui tel. 0141 760139 - 333 2261876

CERCO OFFRO LAVORO

Artigiano cerca lavoro, esperienza pluridecennale, cemento armato, ristrutturazioni, tetti, movimento terra; prezzi modici. Tel. 347 4344130.

Cerco lavoro a ore (2) pulizie o assistenza anziani o altro purché serio, 2-3 volte a settimana, oppure ogni giorno dare da mangiare agli anziani mattino, pranzo e cena, fare anche notti. Tel. 346 7994033.

Cerco lavoro come cameriera o tuttofare, assistenza anziani in giornata, no fissa, anche per fare commissioni o notti in ospedale, pulizia oppure dare da mangiare anziani casa di riposo, no perditempo. Tel. 347 3168058.

Cerco lavoro come dama di compagnia anziani, donne, uomini, con vitto e alloggio, no perdi tempo, Acqui Terme e dintorni. Tel. 338 4529263.

Cuoco, pizzaiolo, pastaio, grande esperienza, serietà, ofresi. Tel. 345 2968618.

Disoccupato di 23 anni, con bimbo di 6 mesi a carico e moglie, cerco urgente lavoro nel settore edilizio, mercato, autista patente B, pavimentista, levigatore, imbianchino, macellaio o altro purché serio, serio, affidabile, onesto, laborioso. Tel. 346 7994033.

Ingegnere in pensione disponibile per consulenze e ripetizioni di materie scientifiche a domicilio. Tel. 347 8461513, 0144 363103.

Ragazza 39enne, automunita, madre di famiglia, residente in Acqui Terme, cerca lavoro urgentemente in qualsiasi ambito purché serio, esperienze in cuco. Tel. 329 2177262.

Ragazza madre cerca lavoro, pulizie, baby sitter, badante, o altro purché serio, per necessità. Tel. 347 4524794.

Ragazzo 21enne, serio, affidabile, buona manualità, cerca lavoro come operaio, addetto traslochi, addetto pulizia, lavapiatti, custode, cameriere ai tavoli o barman, purché serio. Tel. 327 3099106.

Ragazzo 32enne, padre di famiglia, automunito, residente in Acqui Terme, cerca lavoro duraturo di qualsiasi genere. Tel. 338 4742469.

Ragazzo rumeno ventenne, diploma terza media, educato, riservato, volenteroso, accetta qualsiasi lavoro serio. Tel. 334 1920847.

Rumena con esperienza cerca lavoro come badante o colf. Tel. 329 8827221.

Signora italiana cerca lavoro come compagnia anziani, oppure tenere bambini. Tel. 327 4021935.

Signora italiana referenziata, senza patente, con anni di esperienza con bimbi, lavorando negli asili, cerca lavoro come baby sitter, part time. Tel. 339 3542652.

Signora italiana, con esperienza, cerca lavoro 5 giorni alla settimana, 2 o 5 ore al giorno, come collaboratrice domestica, assistenza anziani autosufficienti no notti, pulizie condomini, lavapiatti, cameriera, ofresi anche assistenza negli ospedali solo mattino, baby-sitter, no perditempo, Acqui Terme e zone limitrofe. Tel. 338 7916717.

Signora rumena cerca lavoro, giorno e notte, come badante o colf. Tel. 329 8827221, 346 7326559.

Signora, 36enne, italiana, cerca urgentemente lavoro come assistenza anziani autosufficienti no notti, collaboratrice domestica, pulizie scale condominiali, commessa, cameriera, lavapiatti, baby-sitter, imprese di pulizia, assistenza ospedaliera solo giorno no notti, uffici, istituti bancari, il tutto con esperienza, Acqui Terme, Strevi e zone limitrofe, no perditempo. Tel. 347 8266855.

Signore, 40 anni, cerca lavoro come marmista, piastrellista, tinteggiatore, montaggio parquet, lavoro con stucco di gesso e di marmo con prodotto ecologico, residente Acqui Terme. Tel. 380 6898311.

VENDO AFFITTO CASA

Acqui centro, affittasi quadrilocale, con servizi, cantina, da arredare, ottima esposizione. Tel. 347 7703540.

Acqui Terme affittasi alloggio in piazza O. S. Pietro, ultimo

MERCAT'ANCORA

piano, composto da cucina, sala, 3 camere, bagno, 2 disimpegni e 3 balconi, con ottima vista sulla città. Tel. 347 0165991, 0144 325611.

Acqui Terme affittasi appartamento, mq 85, piazza Matteotti Palazzo Ariston, 3 camere, bagno, cucina, 2 balconi, 3° piano, ascensore, riscaldamento con valvole, vuoto, non ammobiliato, euro 350/mese. Tel. 333 2360821.

Acqui Terme affittasi bilocale, uso ufficio, zona centralissima, affitto da concordare. Tel. 0144 79386.

Acqui Terme affittasi studio in piazza Matteotti, privo di spese condominiali ed affito interessante. Tel. 347 8446013, 340 2381116.

Acqui Terme affitto autobox centralissimo, cancello telecomandato. Tel. 339 8522908.

Acqui Terme complesso residenziale Le Torri, vendesi alloggio 1° piano: entrata su salone, cucina, camera, bagno, dispensa, 1 terrazzo, cantina; 180mila euro. Tel. 366 3580755.

Affittasi a referenziati alloggio, completamente arredato, composto da cucina, sala, due camere, bagno, due terrazzi, cantina, zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 1054103 (ore pasti).

Affittasi annualmente appartamento Col De Joux (Valle d'Aosta), con 6 posti letto, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, cantina. Tel. 333 3026203.

Affittasi box auto, zona Le Due Fontane Acqui Terme. Tel. 347 4676482.

Affittasi, vicinanza Acqui Terme, alloggio arredato, tre posti letto, completamente ristrutturato, libero da subito, ottima posizione. Tel. 331 2340945.

Affitto appartamento arredato composto da open space con angolo cottura, 1 camera, bagno, termo autonomo, 2° e ultimo piano, a Cassine, anche mensilmente, gradite referenze, no agenzie. Tel. 348 2593075.

Affitto appartamento, via Emilia Acqui Terme, 6° piano, composto da 1 camera, sala, cucina, bagno, cantina, disponibile da febbraio, euro 300 mensili. Tel. 333 8205543.

Affitto o vendo monolocale, con servizi, zona centrale Acqui Terme. Tel. 338 7427880.

Affitto, a Bistagno, trilocale arredato, termoautonomo, no spese condominiali, solo referenziati. Tel. 366 4940530.

Affitto, ad Acqui Terme, alloggio, composto da camera da letto, cucinino, soggiorno, bagno, dispensa, cantina, solo referenziati. Tel. 333 4138050.

Agliano Terme, circondario, vendo bella casa ristrutturata panoramica, ingresso, cucina, 3 camere, salone, 2 caminetti, bagno, riscaldamento, cantina, garage, magazzino, 2mila mq di terreno a 120mila euro, vero affare. No agenzie. Tel. 339 3088522.

Bistagno vendo bilocale, 10 anni, ottimo stato, cucinino, soggiorno, camera, bagno, balcone, cantina, zanzariere e tenda sole avvolgibile, ascensore, parcheggio interno, lascio mobili nuovi. Tel. 340 1499625.

Casa indipendente vendo a Cassine, mq 180, con possibilità di ampliamento, mq 4000 di terreno circostante, in ottima posizione, no agenzie, prezzo euro 125.000. Tel. 348 2593075.

Cassine affittasi appartamento, centro storico piazza S. Caterina, mq 80, tre stanze, due piccoli bagni, garage, riscaldamento termoautonomo, no spese condominio, appena ristrutturato, euro 360/mese. Tel. 333 2360821.

Cassine affittasi appartamento, mq 65, più magazzino, centro paese, non ammobiliato, riscaldamento autonomo, anche eventuale uso ufficio. Tel. 366 4249775.

Cassine cerco casa in vendita, almeno 3 camere e doppi servizi, no agenzie. Tel. 347 8055342.

Cassine in ottima posizione, appartamento con grande open space, angolo cottura, 1

camera, bagno, termo autonomo, box, posto auto, in palazzina di recente costruzione, no agenzie, prezzo interessante. Tel. 348 2593075.

Limone Piemonte: affittasi, anche settimanalmente, o vendesi monolocale, vicino al centro ed al servizio navetta. Tel. 347 0165991.

Morsasco vendesi alloggio, con due camere, sala, cucina, bagno, dispensa e mansarda, euro 75.000. Tel. 340 9127663.

Nizza Monferrato piazza Marconi vendesi alloggio al 3° piano f.t. di 4 vani + servizi + eventuale box con doppi vetri e zanzariere + impianto allarme, euro 115.000 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Pietra Ligure affittasi, mensilmente, alloggio 3-4 posti letto, centrale, bella posizione, comodo servizi. Tel. 349 8700268.

Pila (Aosta) vendo monolocale, sei posti letto, completamente ristrutturato, comodo alle piste. Tel. 347 2949671.

Sardegna vendo bilocale, direttamente sul mare, in villette a schiera. Tel. 347 2949671.

Valtournenche (AO) affittasi bilocale 3/4 posti letto, stagione invernale. Tel. 329 8150302, 0125 637168.

Vendesi o affittasi locale commerciale in Acqui Terme, zona centrale. Tel. 347 5109679.

Vendesi, in Acqui Terme località Meridiana, bilocale, piano terra, con giardino, cantina di pertinenza, eventualmente anche box, no agenzie. Tel. 347 8483992.

Vendesi, in Canelli, camera da letto matrimoniale, in ottime condizioni, causa trasloco, euro 300. Tel. 328 3025397.

Vendo alloggio, nuovo, in via Cassarogna Acqui Terme, composto da cucina, camera letto, salone, bagno, antibagno, garage + posto auto, riscaldamento autonomo, no agenzie, no perditempo, euro 155.000. Tel. 348 4112408.

Vendo box auto presso Autosilos via Goito Acqui Terme. Tel. 335 257207.

Vendo box auto, presso Autosilos via Goito Acqui Terme. Tel. 348 6980018.

ACQUISTO AUTO MOTO

Ape 50 anno '90, euro 700; oppure permutato con Vespa, e acquisto Vespa. Tel. 339 481723, 0143 848255.

Autocarro Fiat 65 - 10, cassone lungo mt 6x220, tutto alluminio, portata a pieno carico 59.90, può viaggiare anche domenica, vendo per limite età, vero affare. Tel. 338 4654466, 0141 762138 (sera).

Cerco macchina da guidare con il patentino, a prezzo modico. Tel. 347 4734500.

Fiat Multipla, 2001, impianto Gpl 2007, interni nuovi, cinghia distribuzione rotta, vendo euro 1.000 trattabili, riparata, garanzia, euro 2.500 trattabili. Tel. 329 6049230.

Suzuki Samurai 1000, ottime condizioni, vendo o permutato con trattore cingolato. Tel. 333 3462067.

Vendesi Fiat Panda, anno 2001, km 28500, ancora in rodaggio, a euro 4.500. Tel. 333 4221880 (dopo le 20).

Vendesi Fiat Punto, molto bella, km 71151, colore grigio, vero affare, euro 2.800. Tel. 333 4595741.

Vendesi Mini Cooper del 2009, verde con tetto bianco, benzina 1.6, più set di ruote estive, 42.000 km, unico proprietario, euro 13.900. Tel. 349 4744683.

Vendo microcar Aixam 400, colore bianco, ottimo stato, euro 3.000. Tel. 329 4109110.

Vendo motorino Seimm Guzzi Trotter 40 cil, anno 1968, prezzo da concordare. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo trattore Same Explorer 70 cv, anno 1990, ore 1755. Tel. 338 9093835.

OCCASIONI VARIE

Acquista antichità, signora cerca antichi corredi ricamati, argenti, quadri, cornici, ceramiche, libri, lampadari, mobili, ecc. Tel. 333 9693374.

Acquisto antichi arredi, mobili e oggetti, argenti, quadri, lampadari, libri, cartoline, moto, ecc., sgombero case e alloggi. Tel. 368 3501104.

Banco pizzeria a 500 euro, vetrina espositiva refrigerata a 1000 euro, tritacarne professionale 735 watt a 300 euro. Tel. 347 8461513, 0144 363103.

Causa cambio casa vendesi stufa a pellet con telecomando, rifiniture in ceramica, marca Dal Zotto, a euro 900. Tel. 347 4524794.

Cercasi bosco da taglio, zona acquese - ovadese, come primazariere + impianto allarme, euro 115.000 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Comprò, scambio fumetti di ogni genere, nuovi e vecchi, anche album di figurine o figurine sciolte. Tel. 328 0896882.

Cucina a legna, con forno, marca Arce, adoperata poco, bianca, vendo per inutilizzo, aratro bivomero per gommato cv 40, erpice a disco a sollevamento per gommato, cingolo. Tel. 338 4654466.

Emergenze domestiche: idraulica, illuminazione, serrature, mobili ed infissi; interventi immediati anche nei giorni festivi, con garanzia, professionalità. Tel. 328 7023771.

Installazione antifurto e centrali di videosorveglianza locale e da internet, impianti elettrici e manutenzione. Tel. 333 3462067.

Macchina per kebab, elettrica, perfettamente funzionante, 50 kg, a soli 400 euro. Tel. 347 8461513, 0144 363103.

Modellino di auto radiotelecomandata, con motore a scoppio, scala 1:10, con accessori e manuali di montaggio, vendo euro 200. Tel. 338 7312094 (ore pasti).

Nizza Monferrato vicinanza, vendesi azienda agricola con ettari 4.6 di vigneto doc e frutteto, unica nel suo genere: attività sana e remunerativa ideale per una famiglia, possibilità di bed and breakfast. Tel. 377 2215214.

Si fanno trasporti con furgone; anche distanze brevi. Tel. 320 6354902.

Si vende legna da ardere italiana, ben secca, di rovere, carpino e faggio, tagliata e spaccata per stufe e caminetti, consegna a domicilio. Tel. 329 3934458, 348 0668919.

Vendesi a prezzo da concordare piastrelle in graniglia 25x25 cm, di vari colori. Tel. 333 3026203.

Vendesi antico camino, in marmo bianco, molto bello, più alcuni metri di cementine con disegni floreali e fondo grigio. Tel. 347 0165991, 0144 325611.

Vendesi area edificabile, con ampio terreno circostante, un'oasi fra le colline dell'acquese, a metà strada tra Acqui Terme e Ponzone. Tel. 329 4152046.

Vendesi bascula pesa bestiame, portata q.li 10, in ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 338 4498228.

Vendesi congelatore verticale causa inutilizzo, di due mesi, a euro 150. Tel. 320 6354902.

Vendesi macchina caffè Nespresso, colore argento, modello Essenza M100, usata pochissimo, ancora con confezione originale, euro 60; zona Ovada/Acqui. Tel. 349 4744683.

Vendesi per errato acquisto, congelatore verticale, di 1 mese, a euro 180. Tel. 320 6354902.

Vendesi saracinesca, basculante motorizzata, nuova, mai usata, zincata, con porta incorporata, larghezza m 2.75, altezza m 2.75, euro 1.500 non trattabili. Tel. 0144 340974.

Vendesi stufa a pellet con telecomando, in ceramica, marca Dal Zotto, a euro 900; ha fatto solo due stagioni usata solo alla sera. Tel. 320 6354902.

Vendo acquario Atlantis, l 250, completo di tutto, compreso arredamento, a euro 200. Tel. 348 4112408.

Vendo bellissimo giaccone marmotta, come nuovo, prezzo come regalo. Tel. 333

4138050.

Vendo bicicletta "Baloncino" nera a euro 150 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo bicicletta da corsa "Ganna" di colore grigio, a euro 200 trattabili. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo cinepresa Cinemax super 8, anni '70 + proiettore + telo proiezione + lampada 1000 w. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo diritto reimpianto vigneto per 2000 hq. Tel. 329 4109110.

Vendo fumetti, libri, radio, sterei, dischi, giradischi, oggettistica vecchia e antica, piatti e ceramiche varie, articoli vari ferro e rame. Tel. 348 0829801.

Vendo lama per neve e attrezzature agricole, per cessata attività + oggetti da mercato. Tel. 340 6815408.

Vendo maschi di anitre. Tel. 328 1058142.

Vendo motopompa "Garbarino" militare, lavaggio cingolati, motore Lombardini, motopompa Lombardini diametro 100, porta interna "700", porta 700 scolpita solo 1 anta. Tel. 0144 88031.

Vendo ombrellone per mercato, a euro 120. Tel. 328 1058142.

Vendo organo elettronico Gem Wizard 326-B, interamente in legno, doppia tastiera, con bassi a pedale, con panchetto, perfetto, euro 200. Tel. 333 6724986, 0144 41500.

Vendo paletti di cemento da vigna, taglia da m 2 e mezzo, euro 1,50 cadauno. Tel. 331

8899305.

Vendo piastrelle porfido marciapiede mq 30, caminetto 700 scolpito, marmo caminetto pietra Serena, cordoli cemento granito recupero, pavimento legno antico, mattoni pieni a mano. Tel. 0144 88031.

Vendo piastrelle, rivestimento mq 35, mattoni, vecchi coppi, tegole, vecchie motopompa ø 100 "Lombardini", motopompa "Garbarino", lavaggio mezzi cingolati, cordoli, granito, recupero. Tel. 0144 88031.

Vendo stereo compatto marca Saba, con casse, radio e doppia cassetta, comprensivo di mobile. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo swatch diversi modelli, Scuba, Cronografi, più serie limitata (700 anni) + Golden Jelly. Tel. 0141 701118 (ore pasti).

Vendo terreno boschivo di 43500 mt, a Roccaverano, comodissimo alla strada, corpo unico a 0,50 cent al metro, non trattabile. Tel. 347 1267803.

Vendo terreno sito a due km da Acqui Terme, di mq 3000 circa, composto da cascino, pozzo con acqua sorgiva e tubazioni, piccolo vigneto, orto e boschetto. Tel. 337 1015780.

Vendo travi ut, metri lineari 6,00 per tetti, piastrelle cotto, a mano, 25x25 - 20x20, piccole quantità, piastrelle porfido 15x25 marciapiede. Tel. 0144 88031.

Vendo, causa inutilizzo, basculante, alta m 2.70, larga m 3, motorizzata, con porta, usata pochissimo, a euro 800. Tel. 337 1015780.

Vendo, per smessa attività, atomizzatore, concimatore, sfioratore, scarzolatrice, "brenton", ripper, trivella, cimatrice. Tel. 0141 760103.

Degustazione e confronto qualitativo

Acqui Terme. Dopo il successo degli scorsi anni, Confagricoltura Donna organizza "Degustazione e confronto qualitativo". Il corso si tiene ad Alice Bel Colle presso la Cantina Sociale in collaborazione con l'Ufficio Zona di Acqui Terme. Le 4 lezioni sui vini internazionali si terranno mercoledì 19 e 26 gennaio e 2 e 9 febbraio dalle ore 21 alle ore 23. Durata 12 ore. Il docente del corso è il dott. Luca Businaro. Per motivi organizzativi il corso avrà un numero limitato di partecipanti. Le adesioni dovranno pervenire a Luca Businaro in Zona ad Acqui in Via Monteverde, 34 - tel. 0144.322243. Il costo del corso sarà determinato in base al numero dei partecipanti.

Gli appuntamenti nella nostra zona

MESE DI GENNAIO

Acqui Terme. Da venerdì 21 a domenica 23, in piazza Italia, "Paesi e sapori" mostra mercato di prodotti regionali di eccellenza, organizzato a cura dell'associazione nazionale la Compagnia dei Sapori.

VENERDÌ 7 GENNAIO

Monastero Bormida. Alle ore 21, nel salone adiacente al teatro comunale, tradizionale "Tombola della Befana", il ricavato sarà devoluto per le spese di riscaldamento e di gestione della Parrocchia di Santa Giulia.

SABATO 8 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza M. Ferraris, dalle 9 alle 12, mercato biologico.

Cengio. Per la 16ª stagione teatrale, al Teatro Jolly ore 21: "I Barcaioli" di Torino presentato "Non ti pago" commedia in italiano di E. De Filippo.

Monastero Bormida. Nel teatro comunale si terrà un concerto di musica d'ascolto, della canzone italiana dagli anni '70 ai '90. A proporre la serata sarà Mario Brandone che devolverà le eventuali offerte ricevute alla ricerca sul cancro. Dopo lo spettacolo, seguirà rinfresco. Ingresso libero ad offerta.

SABATO 15 GENNAIO

Acqui Terme. Il Rotaract Club Alto Monferrato organizza la quarta edizione del concerto "Quattro mani aiutano più di due", che si terrà alle ore 21.30 nella Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme. Il ricavato sarà devoluto alla se-

zione acquese Anffas. **Bistagno.** Alle 21.15 nella sala teatrale della Soms, per la 4ª rassegna teatrale "Aggiungi un posto a teatro", la compagnia teatrale Del Ròche di Montado Roero presenta "Vorej e nen podej". Info: 0144 377163, 340 6595335, 348 7489435, 338 8013147, sito: www.somsbistagno.it

Cengio. Per la 16ª stagione teatrale, al Teatro Jolly ore 21: la compagnia Fubinese di Fubina presenta "10 kg di focaccia e 4 fette d'anguria", commedia in italiano di Brusasco.

MARTEDÌ 18 GENNAIO

Cairo Montenotte. Al teatro Palazzo di Città, ore 21, per la stagione teatrale 2010-11, "Le conquiste di Norman - in salotto", di Alan Ayckbourn. Informazioni www.comunecairo.it - 019 50707307 - urp@comunecairo.it

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica, ore 21, nell'ambito della Giornata della Memoria, si terrà un incontro-dibattito con il prof. Alberto Cavaglion, storico dell'ebraismo, docente all'università di Firenze, su "Per un buon uso della memoria"; introduce il prof. Vittorio Rapetti. Inoltre sarà inaugurata la mostra didattica "I bambini e la Shoah - C'era una volta... e speriamo mai più".

Cairo Montenotte. Al teatro Palazzo di Città, ore 21, per la stagione teatrale 2010-11, "Le conquiste di Norman - in sala da pranzo", di Alan Ayckbourn. Informazioni www.comunecairo.it - 019 50707307 - urp@comunecairo.it

La Langa e la valle piangono il suo medico

Cessole, è morto Pietro Rizzolio



Cessole. Profonda commozione si è sparsa in paese, in valle e nella Langa, al diffondersi della notizia della scomparsa di Pietro Rizzolio, 96 anni, medico condotto per oltre 60 anni, nella notte di domenica 26 dicembre nella sua abitazione in via Roma 83. Ad accorgersene, la nipote Renata Paris che non vedendolo arrivare per la colazione e l'abituale passeggiata è salita nella sua abitazione. Lascia la figlia Silvia.

Il dott. Rizzolio, era nato il 5 luglio del 1914 a Cessole, si era laureato in medicina, nel 1941, all'Università di Torino. Presta il servizio militare a Vinadio quando l'armistizio dell'8 settembre del 1943 lo coglie in licenza militare. Decide di non rientrare in servizio. Nella primavera del 1944 va a Rocca-verano per il suo primo incarico professionale, chiamato ad occupare la condotta medica che comprendeva anche Olmo Gentile e Serole, dall'allora podestà Stefano Barbero, a sostituire il medico Giuseppe Viazzo. Forte personalità, in poco tempo diviene una autorità morale rispettata e temuta dai partigiani e dai fascisti, e diventa il primo responsabile locale del Cnl, incarico che lasciò il 19 marzo del 1945.

Nel 1948 si trasferisce nel suo paese natale, Cessole, dove svolge la sua professione ben oltre il suo pensionamento, ed in tutta la Langa, dove andava a far visita ai pazienti con la sua Fiat 500 beige.

Il suo amore per il paese, nel 2004, lo aveva portato anche

ad impegnarsi nella vita amministrativa, come consigliere comunale, in una lista di giovani. Nel 2006 lascia. Ad esternare l'immenso dolore è il sindaco Alessandro Degemi «È stato un esempio e un punto di riferimento, per tutti noi, in quanto del paese conosceva tutti e tutto».

Mercoledì 29 dicembre si sarebbe dovuta inaugurare l'Associazione culturale con biblioteca a lui intestata, voluta da un gruppo di cittadini coordinati da Anna Ostanello, come gesto di gratitudine nei suoi confronti. Nell'occasione il Medico (così lo chiamavano familiarmente i cessolesi e non) avrebbe recitato alcune poesie di Giacomo Leopardi, uno dei suoi poeti preferiti. Inaugurazione fatta nel pomeriggio di giovedì 6 gennaio.

Era un uomo di grande cultura, che rimanevi ad ascoltare per ore, con grande interesse, quando rievocava la sua giovinezza, gli studi ultimati con enormi sacrifici dei suoi genitori, agricoltori, il grande legame con la sua famiglia e i suoi fratelli. Era un punto di riferimento per tutta la gente di Langa. E per la sua gente ha dispensato consigli e gli ha seguiti sino all'ultimo. Era in pensione ma lui era il Medico, al quale gli esonevi ancora il tuo caso e dal suo cenno o parola, ti sentivi subito meglio.

Era un Signore, tanto fosforo e ricchezza interiore, che aveva interpretato il suo lavoro come una autentica missione. Lo ricordiamo sino a poco tempo fa passeggiare, con il suo cappello Borsalino, con il capotto nero o color cammello, la sua immancabile cravatta, lungo lo stradone che dall'abitato di Cessole sale verso le case nuove e il camposanto, con una rosa tra le dita, eterna dichiarazione d'amore alla bellezza.

Passeranno gli anni, il tempo, ma non passerà mai, il bisogno di uomini, di medici, come Lui.

E da oggi la Langa e la Valle si sentono più soli. **G.S.**

Trilussa e Montale per il medico poeta



In questa foto di quest'estate un pittore ed un poeta, grandi amici, il dr. Frigo e il dr. Rizzolio.

Cessole. Ricordando il medico Pietro Rizzolio pubblichiamo questi brani, scelti da un Amico, dal "suo" Trilussa; e altri da "Incontro" di Eugenio Montale, un poeta che egli sentì fratello nella scelta della poesia e nella combattuta ricerca della verità.

La candela

...Chi nun arde nun vive. Com'è bella / La fiamma d'un amore che consuma, / purché la fede resti sempre quella! / lo guardo e penso. Trema la fiammella, / la cera cola e lo stoppino fuma...

La strada mia

La strada è lunga, ma er deppiù l'ho fatto: / so dov'arrivo e nun me pijo pena. / C'è er core in pace e l'anima serena / der savio che s'ammascera da matto.

Se me frulla un pensiero che me scoccia / me fermo a beve e chiedo ajuto ar vino: / poi me la canto e seguito er cammino / cor destino in sacco.

Felicità

C'è un'ape che se posa / su un bottone de rosa: / lo schia e se ne va... / Tutto sommato, la felicità / è una piccola cosa.

Incontro

Tu non m'abbandonare mia tristezza / sulla strada / che urta il vento forano / co' suoi vortici caldi, e spare; cara / tristezza al soffio che si estenua...

Forse riavrò un aspetto: nella luce / radente un moto mi conduce accanto / a una misera fronda che in un vaso / s'alleva s'una porta d'osteria. / A lei tendo la mano, e farsi mia / un'altra vita sento, ingombro d'una / forma che mi fu tolta; e quasi anelli / alle dita non foglie mi si attorciano / ma capelli...

...Prega per me / allora ch'io discenda altro cammino / che una via di città, / nell'aria pensa, innanzi al brulichio / dei vivi; ch'io ti senta accanto; ch'io / scenda senza viltà.

Bilancio 2011, 20 milioni di euro per i 22 enti

Regione Piemonte salva le Comunità Montane

Rocca-verano. L'anno si è chiuso ed è iniziato, finalmente con una buona notizia: la Regione Piemonte ha definito lo stanziamento di fondi per le Comunità Montane per l'anno 2011. Nel Bilancio regionale, per i 22 enti, sono stati inseriti 20 milioni di euro, che permetteranno di coprire le spese per il personale, le spese di funzionamento e per le rate dei mutui.

La decisione è stata assunta dalla Regione giovedì 30 dicembre 2010. Sono state stanziare risorse aggiuntive non solo per le Comunità Montane, ma anche per opere pubbliche e borse di studio. Il documento bilancio pareggia in 16.508.307.462,38 euro in termini di competenza e in 21.035.677.881,23 euro in termini di cassa. Rispetto alla fase di presentazione del disegno di legge, il documento è stato modificato in sede di Commissione, attraverso un emendamento proposto dalla Giunta regionale, che contiene variazioni di bilancio per un totale di 312.100.000.000 euro. Per il presidente del Piemonte Roberto Cota si sono «Mantenuti tutti gli impegni e così si rilancia il motore del Piemonte».

«Con grande impegno - spiega l'assessore al Bilancio, l'astigiana Giovanna Quaglia - abbiamo stanziato risorse aggiuntive per l'università, per la montagna, per la sicurezza, per l'occupazione, per l'edilizia sociale e per i trasporti. Risorse che corrispondono a promesse mantenute nonostante le molte difficoltà dovute alle contrazioni di trasferimenti statali e comunitari. Vogliamo accendere con questa misura il motore del Piemonte attraverso una politica di investimenti che aiuti concretamente la nostra Regione ad uscire da un difficile momento di crisi economica».

Rispetto ai fondi regionali disponibili, il bilancio di previsione 2011 stanziava 9 milioni di euro per opere pubbliche urgenti di pronto intervento, oltre 30 milioni di euro per l'edilizia sociale che comprendono il finanziamento del Programma casa, contributi ai Comuni, alle imprese, ai giovani e ai disabili per l'abbattimento delle barriere architettoniche; 6 milioni di euro sono destinati al sostegno agli affitti, altri 8,6 milioni di euro serviranno per il cofinanziamento del Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni e la locazione.

Grazie a un preciso impegno dell'esecutivo, le risorse per la montagna salgono a 20 milioni di euro per uno stanziamento aggiuntivo di 7,3 milioni di euro, così come i fondi per le borse di studio raggiungono, con 2 milioni aggiuntivi, un totale di 20 milioni di euro.

Tra le altre misure più rilevanti, 27 milioni saranno destinati a opere ambientali, 11,5 milioni per il Piano Competitività, 5,5 milioni per gli allevatori e 4 milioni per lo smaltimento dei rifiuti animali. 700mila euro in più sono destinati alle politiche per la sicurezza, un milione di euro si aggiungono agli Ecomusei, 1,7

milioni per lo Sport. Con la legge finanziaria sono stati finanziati, dal 2012 al 2016, i servizi di trasporto pubblico locale e ferroviario.

Ma veniamo alle Comunità Montane. La Regione Liguria le ha abolite, mentre la Regione Piemonte le salva e le finanzia.

Per Lido Riba, presidente dell'Uncecm Piemonte «Nel Bilancio regionale, per i 22 enti montani, sono stati inseriti 20 milioni di euro, che permetteranno di coprire le spese per il personale, le spese di funzionamento e per le rate dei mutui. E una cifra importante che permette alle Comunità montane di poter lavorare per il territorio, garantire servizi ai cittadini e soprattutto costruire lo sviluppo delle Terre Alte. Ma il segnale dato dalla Regione con questa cifra, nel bilancio di previsione 2011, è significativo soprattutto perché conferma la grande e concreta attenzione della Giunta e del Consiglio regionale verso la montagna, che rappresenta oltre la metà del Piemonte con 22 Comunità montane e 553 Comuni montani».

«Nell'individuare i 20 milioni di euro per il finanziamento alle Comunità montane, è stato fondamentale il lavoro del presidente della Regione Piemonte Roberto Cota - prosegue Riba -, dell'assessore agli Enti Locali Elena Maccanti, dell'assessore al Bilancio Giovanna Quaglia e dell'assessore alla Montagna Roberto Ravello».

A loro va il ringraziamento dell'Uncecm e delle Comunità montane. Un grazie particolare va a tutta la Giunta e ai Consiglieri regionali, con il presidente Valerio Cattaneo, che negli ultimi mesi hanno dimostrato grande attenzione per le politiche della montagna, incontrando più volte l'Uncecm, i presidenti e gli Amministratori delle Comunità montane, i dipendenti e le loro sigle sindacali.

I gruppi di minoranza del Consiglio regionale, in particolare il presidente del Gruppo consiliare del Pd Aldo Reschigna, hanno dato un apporto importante e stimolato la Giunta in questi giorni di discussione sul bilancio, per trovare le risorse necessarie in grado di consentire il lavoro degli enti nel 2011».

Dopo un anno di lavoro intenso - il primo per i nuovi presidenti delle 22 Comunità montane eletti da 7.500 amministratori il 7 novembre 2009 e con pieni poteri dal 1° gennaio 2011 - continua l'azione di sviluppo dei territori delle vallate alpine e appenniniche piemontesi.

«Il tavolo di confronto aperto nell'ultimo semestre con la Regione - conclude il presidente dell'Uncecm Lido Riba - siamo certi possa essere sempre più efficace, per trovare nuove soluzioni di sviluppo, individuare politiche per il rafforzamento delle competenze, dei servizi e per la valorizzazione delle risorse, analizzando i problemi e le sfide poste dal territorio».

G.S.

Papillon annuncia le guide per iPad

Acqui Terme. Con l'inizio dell'anno arriva nelle edicole anche un ricco numero di Papillon, il periodico di sopravvivenza gastronomica diretto da Paolo Massobrio.

Nel nuovo numero appaiono 36 recensioni tra ristoranti e trattorie, 37 di negozi e cose buone, ed in più tante curiosità: dall'inchiesta di Fabio Molinari (che ha curato anche il profilo dello chef William Ledeuil) alle ricette di Golosaria a Milano o a quelle con la frutta secca di Giovanna Ruo Berchera, per condurci fino alle facce dell'olio vero di Maurizio Pescari.

In questo numero pieno di immagini anche le novità sulle nuove tendenze, mentre Gionata Venesio ci porta nell'Egitto delle Piramidi, del tè e del vino.

Il numero di Papillon, di oltre 200 pagine, annuncia anche le nuove date di Golosaria Monferrato che quest'anno giunge alla quinta edizione, mentre lancia le due guide per iPad realizzate da Papillon.

Si tratta della guida Il Golosario Negozi (già scaricata gratuitamente da 4.000 utenti) e della nuova esclusiva guida I Ristoranti del Golosario che annovera oltre 2.000 recensioni, fra cui tutte quelle due famose GuideCriticheGolose.

Presieduta dal cav. Franco Barbero

Pro Loco Vesime attiva e solidale



Nelle foto alcuni momenti della Sagra della Robiola con il corteo dei figuranti (si è trattato di un bel gruppo di monasteresi, che danno vita alla sfilata storica nel Polentonissimo di Monastero Bormida).

Vesime. Con la "Tricentesca Fiera di Santa Lucia e del Cappone nostrano" e pollame vario, dell'11 dicembre si sono conclusi gli appuntamenti 2010 con le manifestazioni organizzate dalla attiva e solidale Pro Loco di Vesime.

Una stagione breve ma intensa, con l'assunzione della presidenza da parte del cav. Franco Barbero all'inizio di giugno, appena in tempo per l'organizzazione della Sagra della Robiola. E proprio la sagra e la fiera sono le due feste più blasonate di Vesime, organizzate dall'Associazione Turistica Pro Loco Vesime, e nel mezzo una serie di altri eventi o tornei, che le hanno consentito di destinare ben 3.000 eu-

ro alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro onlus, che ha nell'Istituto di Candiolo il suo centro Oncologico di eccellenza del Piemonte. La Pro Loco si è anche accollata la gestione degli impianti sportivi che comprendono le due piscine, che hanno richiamo, vuoi per i costi contenuti e l'affidabilità, tanta gente, di Vesime, della valle e della Langa, nelle piscine vesimesi. Gestione delle piscine alla Pro Loco affidatagli dal Comune.

Quanto prima il presidente cav. Barbero, sentiti i suoi collaboratori, stilerà il calendario degli appuntamenti vesimesi per il 2011.

G.S.

**Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA**

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Le fiabe di Argow con le chiose dello Scati - Un luogo per la storia e la letteratura - L'autore di Ostena ammalato della Tinazza



Tanti spiriti buoni a convegno alla Tinazza

Melazzo. Eccoci al racconto.

La prosa del Bisio (1864-1931) è sempre curata e convincente, e vale la pena di riprendere, quale esempio, l'inizio di questa novella.

"Sul boscoso colle di Montecrescente, coronato dalla vetusta Tinazza, la neve scendeva foltissima.

Le larghe falde infioravano con lene fruscio i quercicoli, e cancellavano la traccia della strada saliente verso le mura del castello, stendendo il bianco tappeto sulla digradante distesa dell'alto colle.

Le rosgine mura ottagonali coronate dai frammenti simili a quattro merli enormi, giganteggiavano nel mobile velario del nembo che stendeva trame di trine argentee sullo scuro manto dell'edera.

Da quanto tempo nevicava. Forse dal mattino, forse dalla notte, forse da una settimana, forse da un anno, forse da secoli....

La muta ruina medievale pareva la reggia del silenzio, isolata dal mondo eterno, ove fossero chiusi spiriti di trapassati redivivi.

Ormai l'orlo delle mura era coperto da un alto strato candido, corona di veneranda canizie sulla fosca fronte sfiorata dai secoli....

La storia è quella di un convegno notturno di spiriti tornati dal regno dei morti: nella notte, al cospetto di una fata, si presentano un saraceno cinto da tubante, scimitarra al fianco, che dichiara di esser inseguito da un masnada di Del Carretto di Cosseria, poi tra questi è il Guercio a presentarsi, proponendo una tregua d'armi; poi ecco due longobardi, due moschettieri francesi dell'armata di Ledighiere che han fatto razzia a Bistagno, alcuni spagnoli disertori di Mombaldone (un "altro 8 settembre", ma del 1637), ecco poi una dama e un nobiluomo del seguito di Isabella Gonzaga, un aiutante di campo di Moreau, che sconfitto a Novi da Melas e Suwaroff, medita propositi di rivincita....

Ecco i suonatori ambulanti, un giullare con il suo liuto e una veglia danzante, destinata ad interrompersi al canto del gallo. Non prima che proprio il giullare rosso vestito abbia cantato una canzone trobadorica "che narra dei frulli d'ale dei pipistrelli e delle rondini, i colloqui degli amanti che salirono lassù [al castello] per incidere il loro nome sulla corteccia dei faggi, i canti delle vendemmiatrici, gli amori vagabondi nati o morti in quel recinto, i dolori ignorati della miseria randagia, infine la caduta dei Gonzaga e la vittoria dei Sabaudi, e la sconfitta di questi all'irrompere di altri Galli...."

Così il racconto, la cui chiusura non è meno efficace dell'incipit: "La vecchia ruina incanutiva sempre più, diveniva decrepita. Presso le saracine-

sche della porta si disegnava la michelangeloesca immagine del Tempo, venerabile figura con lunga barba candida, che quale ruscello congelato scendeva a confondersi con la neve del fossato.

La fata del luogo, da l'alto del suo seggio sorride a quel convegno di spiriti redivivi che ella disperderà con un soffio, quando una fioca voce di gallo si desterà nel pollaio della vicina cascina, per coprire la stridula voce del giullare assorto nel suono del liuto che risonò cento volte nelle sale dorate della reggia di Mantova, tra luminosi sorrisi delle brune e della bionde marchesane".

Nel ricordo delle prime indagini storiche

La risposa del Marchese Stanislao Scati è del 4 dicembre 1910. E "La Gazzetta" la riporta sul numero dell'8 dicembre.

Dopo il saluto e il ringraziamento "al geniale scrittore che si cela sotto lo pseudonimo di Argow", dalla "vivace e ricca immaginazione", ecco il cuore della lettera.

"Oggidi la millenaria Tinazza ci lascia perplessi, curiosi e pensosi sulla sua storia, come su tutta la oscura epoca del primitivo medioevo, anteriore al Mille" [quasi esatto: le mura più antiche sono state datate al XII secolo, ma non si possono certo escludere precedenti insediamenti militari].

Naturale "che Isabella Gonzaga, duchessa di Mantova, allora nostra legittima sovrana, accompagnata dalla sua corte, scegliesse, come meta di escursione interessante, la vetta del solitario colle.

E - continua Stanislao Scati - sarebbe davvero interessante anche oggi trovare qualche documento che valesse a diradare le fitte tenebre in mezzo alle quali si perde la storia di Montecrescente.

Ma pur troppo tacciono le pergaminate".

Ecco che qui viene la parte più interessante.

"Fece il Marchese Vittorio Scati, mio compianto padre, qualche studio, nel quale lo coadiuvarono l'insigne commendatore D'Andrade (Direttore generale dell'Ufficio regionale per la conservazione dei Monumenti del Piemonte e della Liguria) - e l'ing. Germano, di lui assistente. Ma a nulla poterono giungere che a semplici ipotesi induttive, tutte concordi, però, nell'assegnare la costruzione del castello ad epoca anteriore al Mille, ed a scopo di fortezza difensiva e Rifugio [corsivo del testo], tanto per gli uomini come per le scorse vive e morte, contro le invasioni saracene.

Come ne fanno fede altri castelli costruiti sullo stesso tipo della Tinazza.

Si potrà mai saperne di più? Se il geniale Argow me ne indicasse il modo, gliene sarei davvero riconoscente ed obbligato".

G.Sa

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Rocche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.



Rifugio della Tinazza con Argow e Hans Barth

Melazzo. È il primo dicembre del 1910 quando Francesco Bisio Argow pubblica su "La Bollente" un nuovo racconto, *Il rifugio*, dedicato al castello della Tinazza.

Che fa seguito a quello edito, sullo stesso settimanale, tra il 24 giugno e il primo luglio 1909, con titolo *Il castello dell'oblio*.

L'anno in questione non è solo quello di Cavalleria e Umanesimo di Carducci (e il professore, con l'aiuto dell'allievo Giovanni Pascoli, riscopre nel 1552 coniugata con Giovan Giorgio Falletti, principe di Melazzo, che ospitò nella sua casa tanto Annibal Caro, quanto Giuseppe Betussi (che alla bionda signora dedicò *La Leonora, ragionamento sopra la vera bellezza*). Leonora ricambiò con un sonetto *A Messer Giuseppe Betussi* (edito poi a Lucca, nel 1559, in una miscellanea "d'alcune nobilissime e virtuosissime donne").

E chissà non sia stato proprio l'Acquese la terra in cui - dice Leonora, stufa della guerra tra Spagna e Francia, e dei conseguenti continui viaggi - "tra barbara gente invecchio il pelo/ e veggio sol quel che m'annoa e spiace".

Su Eleonora un saggio facilmente fruibile (basta recarsi presso la Biblioteca Civica) è quello breve (due pagine), ma assai ricco e attento, di Carlo Prosperi, dal titolo *I sonetti di Eleonora di Melazzo*, contenuto in "Corale Città di Acqui Terme" del dicembre 1998 (anno XII, n. 3).

Il racconto *Il rifugio* sarà invece edito integralmente sul prossimo numero (il 22) della rivista ITER che uscirà nei primi mesi dell'anno nuovo. In edicola attualmente il numero 21, uscito (con la piccola strenna di un calendario con le foto d'epoca che son comparse sulle prime pagine de ITER).

A Monastero Bormida concerto di Mario Brandone

Monastero Bormida. Sabato 8 gennaio 2011 nel teatro comunale di Monastero Bormida si terrà un concerto di musica d'ascolto, con la riproposizione degli "evergreen" della canzone italiana dagli anni '70 agli anni '90.

A proporre questa serata di particolare interesse sarà Mario Brandone, che devolverà le eventuali offerte ricevute alla ricerca sul cancro.

Dopo lo spettacolo, come di consueto, non mancherà un piccolo rinfresco con degustazione di prodotti tipici. Ingresso libero a offerta.

A Monastero gran tombola della Befana pro parrocchia

Monastero Bormida. Per festeggiare tutti insieme il nuovo anno, tutti alla tradizionale Tombola della Befana di Monastero Bormida, che avrà luogo venerdì 7 gennaio 2011, alle ore 21, nel salone adiacente al teatro comunale.

Ad organizzare l'evento saranno i volontari della Parrocchia con l'aiuto della Pro Loco, e il ricavato verrà interamente devoluto per le spese di riscaldamento e di gestione della Parrocchia di Santa Giulia.

Grazie alla generosità dei commercianti di Monastero e di numerose ditte e privati, sono stati confezionati numerosi e ricchi premi e verranno premiate le terne, quaterne e cinque fino al tombolone finale.

Sarà l'occasione per passare una serata insieme in allegria e per aiutare la gestione della Parrocchia. Durante la serata verranno offerti a tutti dolci tipici e si concluderà con un brindisi per dare il benvenuto al nuovo anno.



Herr Hans Barth tedesco tra le colline

Melazzo. Nativo di Stoccarda, Hans Barth (1862-1926) giornalista e scrittore, fu da Roma, a cavallo tra XIX e XX secolo, corrispondente giornale "Berliner Tageblatt".

Conosceva perfettamente non solo l'italiano, ma anche il latino, e amava la classicità. Fu appassionatissimo anche di vino, dell'enologia in genere, e delle cantine.

Già nel 1897, a fine agosto, il Nostro è ad Acqui ospite ad Acqui presso l'amico Avv. Giovanni Bistolfi e scrive: "La sera, nelle osterie fuori di città, risuonano canti che somigliano alle nostre canzoni soldatesche. Così, invece della nostra *O Strasburgo, o Strasburgo meravigliosa città*, qui si canta, con queste altre parole: *Addio, mia bella addio, che l'armata se ne va!*".

Queste parole non si trovano in *Ostera*, il libro più famoso di Barth, ma con altre (che citano il "poetico fiume Bormida", il piccolo mulino con le graziose figlie del mugnaio, i suoi bianchi e teneri tartuffi, che fan impallidire quelli del Perigord, tante cantine tra cui primeggia quella dei Fratelli Beccaro) in un articolo del "Berliner", che Giovanni Bistolfi diligentemente traduce per la "Gazzetta d'Acqui" (quella del 20/21 agosto 1898). Non mancando di riferire come, a seguito della visita di Barth, anche nella città si sia diffusa la *Salamandre*, il brindisi solenne in uso tra gli studenti, che si fa alzando il bicchiere e battendo sul tavolo, secondo certi comandi dati mezzi in latino e mezzo in tedesco).

A Hans Barth si devono una fortunata serie di saggi biografici sulle personalità a lui contemporanee (da Papa Leone XIII a Crispi), ma la fama più larga iniziò per lui a crescere dal 1908, quando a Costanza Barth diede alle stampe *Ostera: kulturgeschichtlicher Führer durch Italiens Schenken von Verona bis Capri*, che nel tempo avrebbero oscurato la fama delle altre sue opere.

Il resoconto-réportage per le cantine italiane, non trascurando anche mescite e altri spacci, coinvolgeva anche un vignettista amico era inizialmente costituito da 68 pagine.

L'impegno ad una scrupolosa esplorazione dell'enologia popolare italiana - si diceva allora - fosse stato preso ben sul serio dai due "pellegri": l'assaggio sembra fosse di mezzo litro per ciascuna delle tappe, ed ogni sera le tappe erano in media una decina... Di qui l'epiteto di *Ostera*: "ghiotto libro confezionato bevendo un sorso ad ogni insegna".

Nel 1909 il libro apparve in edizione italiana, con traduzione dell'acquese Bistolfi, e prefazione di Gabriele D'Annunzio.

Nel 1921 ne uscì una nuova edizione, con una lettera di

D'Annunzio inclusa nella prefazione, in un libro e comprendente altre tappe, nuove cantine, inedite ebbrezze...

Ed Emilio Cecchi, in una recensione su "La Tribuna" (31 dicembre di quell'anno), definì *Ostera* libro "bibace".

La filosofia alla base del libro potrebbe essere condensata in un elenco (curioso: anche oggi van di moda: oggi Barth lo ritroveremmo a condurre in tv un trasmissione dal titolo *Vieni a ber con me...*) che compare nella prefazione delle prime pagine: "Bisogna bere eternamente ("ce m'est eternità de buverie ed buverie d'eternité") e sorseggiare teologalmente; si beva come un templare, come una spugna, come la terra quando è secca, si beva e di buon'ora; bevete sempre e non morirete mai, perché il vino dà la divinità.

Come l'aiuto delle ali spinge gli uccelletti verso il cielo, così il buon vino con l'aiuto di bacco eleva l'uomo, gli rallegra il cuore e lo libera da tutta la zavorra terrestre.

Ancora qualcosa sul Bistolfi

Giovanni Battista Bistolfi (*Sancho*, poi *Bigli*), giornalista prima de "La Gazzetta d'Acqui" (al pari dei quasi coetanei Carlo Chiaborelli e Carlo Alberto Cortina), quindi corrispondente romano de "La Lombardia", fu penna del "Don Chisciotte" e quindi del "Nuovo giornale di Firenze".

Bistolfi - manco a dirlo è un avvocato - nel 1890 ha sposato Lina Ferraris, sorella di Maggiorino (e gli amici, per prenderlo in giro, gli dicono che si è immaggiornato).

Mori prematuramente. E la sua dipartita viene anche ricordata nelle pagine acquisite di *Ostera*. In cui vien citata Villa Caffarelli "nascosta tra cipressi e querce", in cui "l'autore di questo libro iniziò i migliori di *Sylvia* [Acqui] - *Statiellae* nei misteri alemanno-goliardici dell' *Exercitium Salamandris*. Forse l'amabilissimo senatore Maggiorino Ferraris, il Genio protettore di Acqui, se ne ricorda ancora?"

E da quella deliziosa villa, che [o da cui?] il nipote del grande Saracco chiama la sua, lo sguardo porta verso quel silenzioso recinto [il nuovo cimitero urbano] circondato da amene vigne, ombreggiato da pioppi, taciturni, ove il migliore degli uomini, il più caro degli amici, il galantuomo dei galantuomini, Giovanni Bistolfi, traduttore della nostra prima edizione, ha trovato riposo eterno".

Bibliografia locale
Giulio Sardi, *Ostera & canzoni: Acqui illustrata da Hans Barth*, in "Corale Città di Acqui Terme", luglio 2003 (anno XVIII, n. 1); sempre dello stesso Acqui? *La terra di Dioniso, una nuova Grecia*, in "Corale Città di Acqui Terme", giugno 2005 (anno XX, n. 1).

Cassine, limite velocità S.P. 30 Valle Bormida

Cassine. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli, in entrambi i sensi di marcia, a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "della Valle Bormida", dal km. 16+200 al km. 16+950, in frazione Gavonata, nel Comune di Cassine.

A Cortemilia tradizionale appuntamento

Confraternita Nocciola "Auguri di Natale"



Cortemilia. Sabato 18 dicembre, alle ore 18, presso la sede operativa della "Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, in piazza Oscar Molinari, tradizionale aperitivo per gli "Auguri di Natale".

È un appuntamento tradizionale, ideato dal gran maestro Luigi Paleari, che il sodalizio organizza e che vede la presente delle istituzioni locali e non, e della gente comune che in questi anni ha apprezzato l'attività ultradecennale del sodalizio enogastronomico che si prefigge, come scopo principale, la valorizzazione e promozione della nocciola "Tonda e Gentile di Langa", diventan-

done insostituibile ambasciatore.

I presenti hanno potuto vedere caratteristico presepe, allestito all'ingresso della sede, ammirato anche dai numerosi turisti che in questi giorni di festa, si aggiravano per vie e piazze della capitale della "Nocciola Tonda Gentile di Langa".

Caratteristica del presepe sono i gusci di nocciola che sostituiscono il muschio.

L'appuntamento con gli auguri è giunto alla fine di un anno molto ricco di manifestazioni che hanno visto la Confraternita presente in ogni luogo dove si parlasse o mostrasse la nocciola.

Ringraziamento speciale a tutti i montechiaresi

Montechiaro d'Acqui. Pubblichiamo il seguente ringraziamento: «Lo scorso 31 dicembre 2010, mio ultimo giorno di lavoro da impiegata presso l'ufficio postale di Montechiaro - Denice, ho ricevuto una graditissima sorpresa. Il sindaco, l'Amministrazione comunale a nome di tutta la popolazione, mi hanno omaggiata con un bellissimo mazzo di fiori e con uno stuzzichevole aperitivo in ringraziamento per l'operato svolto.

Questo riconoscimento mi ha molto commossa, mi ha fatto sentire parte della grande famiglia "montechiarese". Sono passati 20 anni dal 10 dicembre 1990, giorno che nevicava, quando per la prima volta sono arrivata in questo paese con una realtà postale un po' anomala, infatti ci sono due uffici. Il primo su nel centro del paese e il secondo giù nella Piana nel quale ho svolto il mio lavoro per tutti questi anni guadagnandomi a poco a poco il rispetto e l'amicizia della gente. Gente non solo di Montechiaro ma anche di Denice e paesi limitrofi che mi ha dato tanto e che porterò sempre nel cuore. Grazie, grazie e ancora grazie Piera Garbarino».

A Ponti, limiti velocità, S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Torino Club Valle Bormida "G. Bertonasco"

Festa di buon anno dei tifosi granata



Cortemilia. Festa di buon anno al Torino Club Valle Bormida "Giuseppe Bertonasco", nel pomeriggio di domenica 2 gennaio, presso i locali del Centro Polifunzionale Comunale di corso Luigi Einaudi a Cortemilia. Tanti giovani e giovanissimi granata che accompagnati da genitori e fratelli, hanno ricevuti dalle mani del presidentissimo, Franco Leoncini, bubbiesse doc, ed altri esponenti del direttivo, gadget del Toro. Sorrisi, abbracci e tanta speranza per un 2011 migliore del 2010, che riservi qualche piccola gioia, anziché far accumulare delusioni e amarezze, da quella memorabile notte olandese.

Calamità naturali dalla Regione 400 mila euro

Cessole. Oltre 400 mila euro per 12 Comuni astigiani colpiti da calamità naturali sono stati approvati nell'ultima seduta della Giunta regionale (30 dicembre 2010). Fanno parte di uno stanziamento complessivo di 4,2 milioni di euro, legati alla Legge 38/78, fondi che andranno a risolvere i numerosi problemi di tante piccole realtà di pianura e di montagna.

Lo annuncia l'assessore al Bilancio, Giovanna Quaglia che spiega: «Si tratta di interventi molto attesi sul territorio astigiano per lavori di viabilità, per il ripristino di collegamenti, per opere di manutenzione idraulica fluviali o protezione di centri abitati. Con tempestività il collega Ugo Cavallera ha risposto alle esigenze di molti Comuni, dimostrando come l'impegno verso il territorio promesso dal Governo Cota si stia realizzando con azioni concrete e incisive».

Questo l'elenco dei Comuni della Provincia di Asti: Casorzo, Cessole, Cisterna, **Incisa Scapaccino**, Isola d'Asti, **Monastero Bormida**, Montechiaro d'Asti, Montiglio Monferrato, Passerano Marmorito, Rocca d'Arazzo, **Roccoverano**, **San Giorgio Scarampi**.

Catene o gomme da neve su S.P. 223 e 228

Bistagno. In caso di nevicata, l'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da lunedì 1 novembre, l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve a tutti i veicoli in transito sulle seguenti Strade Provinciali del Reparto Stradale n°8 di Acqui Terme: S.P. n. 223 "per Monastero Bormida", dal km. 0+000 al km. 0+345; S.P. n. 228 "Bistagno - Cortemilia", dal km. 0+000 al km. 2+095.

Prenotare entro martedì 11 gennaio

"Voci di Bistagno" alla mostra di Dalì

Bistagno. La Corale "Voci di Bistagno" organizza una gita a Milano per la mostra "Viaggio visionario nel mondo di Salvador Dalì" mercoledì 26 gennaio. Dalì è un pittore della fantasia spericolata, sempre in bilico tra provocazione e allucinazioni ma anche un uomo mistico e spirituale della ricerca introspettiva.

La mostra di Dalì a palazzo Reale, con oltre 50 dipinti provenienti da ogni parte del mondo, è centrata sul rapporto tra il guru del surrealismo e il paesaggio della Catalonia natale. Tra le sorprese, la ricostruzione della stanza di Mae West del museo di Figueras (il più grande dedicato a lui nella sua città natale) e il cortometraggio "Destino" mai proiettato prima in Italia, realizzato da Dalì per

l'amico Walt Disney nel 1946, davvero l'evento dell'anno.

Il programma della gita prevede partenza da piazza Giulio Monteverde di Bistagno, alle ore 8, e da Acqui Terme, alle ore 8,15. Prima di visitare la mostra, che avverrà nel primo pomeriggio, visita alle bellezze di Milano come il Castello Sforzesco, il Duomo, la Scala, e perché no... anche via Montenapoleone. Pranzo al ristorante, rientro in prima serata a Bistagno ore 20 circa.

La gita comprende pullman andata e ritorno, pranzo al ristorante, ingresso al museo con visita guidata. Prenotazione entro e non oltre martedì 11 gennaio. Quota di partecipazione euro 55. Per informazioni e prenotazione: 349 7919026, Olimpia.

Per lo scambio degli auguri

Natale a Merana con bambini e famiglie



Merana. La vigilia di Natale a Merana, venerdì 24 dicembre 2010, per la messa celebrata da don Alberto della Madonna delle Grazie di San Giuseppe e il diacono Daniele Nardino, la chiesa parrocchiale addobbata a festa con il Presepe ai piedi dell'altare era gremita di fedeli. In attesa della nascita del Bambino Gesù c'erano molti bambini con le loro famiglie, tra loro anche la piccola Nicole la prima nata nel 2010 a Merana.

Nella notte di Natale i cristiani rivivono la nascita di Gesù, il dio cristiano che ha superato l'infinita distanza fra Dio e l'uomo e dato agli uomini la forza di resistere alla tirannia.

Dio è Colui che ci ha regalato il cielo e la terra, l'universo intero, però non gli basta, perché noi siamo insoddisfatti e infelici, e allora vuole donarci di più, se stesso, il suo unico e meraviglioso Figlio che lette-

ralmente "è" tutto questo.

Infatti, Gesù è la vera felicità, la pace, l'amore, la gioia, la vita e lo è per sempre, e allora come si fa davanti a un tale Re che ti dona se stesso e tutto il suo regno, a non essere felici e a non essere mossi spontaneamente, anche noi, a donare? Ci sono passi bellissimi di Benedetto XVI sul "dono" nell'enciclica *Caritas in veritate*. Egli vede nella cultura del dono addirittura un'immensa risorsa sociale. Il "Natale dei regali" anche se talvolta segnato dal consumismo è quindi un momento importante per educare i nostri figli a saper donare.

Dopo la messa i fedeli con don Alberto si sono intrattenuti sul sagrato della chiesa per lo scambio degli auguri, c'era Babbo Natale con i doni per i bimbi e i squisita cioccolata calda con ottimo vin brulé e panettone per tutti.

A Cortemilia sabato 8 gennaio

Juventus Club Doc Langa Bianconera



Cortemilia. Il Juventus Club Doc Langa Bianconera "Alessandro Del Piero", invita tutti i soci sabato 8 gennaio, alle ore 18, presso il bar tabaccheria "La censa", in via Cavour 50 (borgo San Pantaleo) per la consegna delle tessere, calendari 2011 e i gadget ufficiali del centro coordinamento. Il club offrirà a tutti i soci partecipanti un ricco aperitivo. Il direttivo del Juventus Club Doc Langa Bianconera "Alessandro Del Piero", coglie anche l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor e le persone che sostengono le iniziative del club e augura a tutti i soci un 2011 ricco di soddisfazioni. Per informazione: 345 4637269; posta elettronica: altalanga_baianconera@alice.it



Storie di presepi negati, Alessandro Manzoni - Mostre, libri, cataloghi, recensioni - Dall'esposizione di Grogardo tanti stimoli critici

Da Renzo e Lucia alle natività di Pietro Ivaldi



Toledo di Ponzone. Può essere singolare dar inizio ad un discorso sui Presepi del Muto Pietro Ivaldi attingendo ai *Promessi Sposi*. Ma crediam proprio che il romanzo possa essere capitato tra le mani del nostro pittore, nato nel 1810, e dunque - bene in grado di apprezzare una qualche edizione della "quarantana". Magari quella illustrata dal Gonin.

E, forse, a qualcuno il nostro discorso parrà pure una forzatura: sì perché se l'*Avvento* è tempo fondamentale per il romanzo (e per Abbondio, che con il giungere del tempo proibito per le nozze si può mettere il cuore in pace: problema risolto per un pezzo), per la *Natività* ci son ben poche concessioni.

La date più prossime al presepe sono quelle (con punto interrogativo) di sabato 16 e domenica 17 dicembre 1628: con Federico in visita pastorale proprio ad Olate, e la bella ramanzina al Curato, e poi la nuova separazione tra Lucia ed Agnese, che riceve i famosi 100 scudi dall'Innominato. E lunedì, o martedì (e allora siamo al 19) che le due donne si incontrano nella casa di campagna di Donna Prassede. E finalmente vien fuori il nuovo impedimento del voto.

Pochi giorni a Natale. Ma nessun presepio. Don Abbondio non sarà impegnato in nessuna solenne funzione. Anzi: Manzoni sembra star attento a non farcelo cogliere con addosso i sacri paramenti, in chiesa. Il suo è un sacerdozio burocratico, giurisdizionale, da ufficiale dello stato civile. Noi non conosciamo la sua chiesa ("che al popolo tocca custodire", mica a lui approssimandosi i Lanzi; cfr. il cap. XXIX), né lui ama il breviario, che dimenticherebbe (il frangente è lo stesso), senza l'aiuto di Perpetua, libro che è solito leggere più che distrattamente (cfr. il cap. I). (Abbondio è, insomma, agli antipodi del Don Camillo di Guareschi, che ha un filo diretto con il crocifisso, ed è un parroco davvero tutto chiesa, campanile e canonica).

Il calendario del romanzo ha altre date caposaldo (*San Martino*, 11 novembre la prima), non certo quella della *Natività*. Ma, allora, perché il richiamo al romanzo in rapporto al Muto. Perché, in fondo, Renzo & Lucia danno vita ad un romanzo che è quello della casa. Di una famiglia non sacra, ma umana. Ma, per tutti, vengono i guai, anche se poi il "sugo" della storia narrata dagli evangelisti si dimostrerà di qualità incommensurabile.

On the road - De strada "insicuriter" tenenda

Nel "mezzo del cammin", su una strada Abbondio giunto ad un bivio a foggia di "Y" (lettera simbolica sin da Isidoro di Siviglia) incontra "i bravi"; ma poi "sulla via" mille pericoli ci sono per Renzo e Lucia (e Lodovi-

co/Cristoforo): agguati, delitti, rapimenti, paure di "strade che sfociano nelle strade" si legano al cammino. Cui si contrappone la casa: dal *refugium* di Abbondio, alle case rimpianti da Lucia nell' *Addio Monti*, ecco i conventi roccaforte, anche il castellaccio dell'Innominato diviene meta di salvezza in tempi di guerra...

Poi c'è la casa degli sposi, pur "senza idillio", perché anche Renzo e Lucia son costretti alla fuga. Non in Egitto, ma nel bergamasco. E se il tetto natio sarà troppo lontano, basterà un'occhiata alle montagne per traguardare idealmente il paese. E così Lucia, rapita dall'Innominato, riconosce "le sue [corsivo nostro] montagne". Che non è un caso Renzo osserva, con nostalgia avviandosi verso Milano e "l'ottava meravigliosa" del Duomo.

"Al cospetto del suo [corsivo nostro] Resegone si senti tutto rimescolare il sangue".

La dinamica strada/casa si legge anche nel *Vecchio Testamento*: ecco Dio "di casa" nell'Eden. Poi la cacciata.

Ecco ramminghi Adamo ed Eva, poi Caino, poi gli uomini della torre di Babele, e poi per il popolo Eletto un continuo alzar le tende, esodi, deportazioni e ritorni, diaspora...

E tutto ciò fino al momento in cui - e qui ricorriamo alla ispirata prosa di Umberto Colombo (*Il primo capitolo dei*

Fortuna critica de "il Muto" frescante

È terminato il 2010, l'anno centenario del Muto di Toledo, ma non finiscono le notizie intorno alla sua fortuna artistica. Rilanciata dal libro *Percorsi e immagini nell'arte di Pietro Ivaldi*, a cura di Enrico Ivaldi, edito dalle Impressioni Grafiche di Acqui Terme, che dopo essere stato recensito da "L'Osservatore Romano", è finito anche nelle sessanta pagine della rivista "Tradere", notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'Italia eretta dalla conferenza episcopale italiana (n.11 del dicembre 2010). Questo che segue il testo di presentazione, sintetico ma efficace, a firma del prof.ssa Stefania Colafranceschi.

Figure e colori: l'immediatezza del dialogo

"Pietro Maria Ivaldi, soprannominato "il Muto" per la sua infermità, si distingue per uno stile pittorico limpido ed espressivo; la sua arte è stata indagata in tre Convegni pregressi, promossi dal "Centro Studi Pietro Ivaldi", dei quali il volume dà conto. Formatosi presso l'Accademia Albertina di Torino, ricevette un'educazione neoclassica, che poté arricchire grazie ai soggiorni a Roma, Firenze e Venezia: qui ammirò le opere del Rinascimento e del Barocco, ricavandone spunti e suggestioni. Attivissimo nel Monferrato, come pure in Liguria e Lombardia, realizzò consistenti cicli pittorici nel periodo che va dagli anni Trenta fino al 1885. È autore straordinario nel rappresentare le scene bibliche, per un pubblico largamente analfabeta, che poteva comprenderne appieno il senso e il messaggio catechetico, grazie alla particolare efficacia espressiva del linguaggio gestuale. Il "Muto", dunque, parla nei suoi affreschi, con l'immediatezza e la freschezza di un dialogo vivace e articolato.

La modernità di Pietro Ivaldi, il Muto di Toledo

Da Genova, invece, ci è pervenuto questo testo del prof. Leonardo Flamminio pedagogi-



A sinistra: la Natività del santuario della Madonna di Acqui Terme (si noti il particolare della strada); a destra in alto: i Magi e il Bambino dell'Oratorio di Trisobbio; in basso: la Natività di San Giorgio Scarampi.

Promessi Sposi, Otto/Novecento, 1992), "Dio per sua iniziativa tenta l'avventura umana: cerca casa. E trova una stalla: la casa "pulita", umile, semplice, senza peccato.

Quattro occhi reali pieni di grazia, e per tradizione, quattro occhi di animali lo accolgono. Poi si dà a percorrere tutte le strade: lì è l'uomo". Da ricondurre a casa, pecorella smarrita da far tornare all'ovile, samaritano da ospitare all'albergo.

Come era facile aspettarsi, dei *Promessi Sposi*, ricchi di

macro biblioteche (l'Ambrosiana), e di micro biblioteche (Abbondio e il Sarto), di raccolte curiose (ecco Ferrante) o legate alla professione (l'Azzeccagarbugli), il primo libro è la Bibbia.

Gloria in excelsis

Se Adamo è "figura" (anticipazione) del Cristo, "primo uomo" (epiteto, che in piccolo, certo, compete anche a Renzo: cfr. cap. XIV), la storia deve ricominciare da una "casa".

E non importa se sarà una capanna con il tetto di paglia o una grotta... **G.Sa**

Davanti alla capanna con Pietro Ivaldi



La Natività di Montaldo Bormida (da notare la colonna, il velo, e un profilo quasi dantesco).

Grogardo. Vedere i presepi di Pietro Ivaldi uno accanto all'altro - ci riferiamo alla mostra *Il Natale del Muto - Percorso espositivo tra gli affreschi di Pietro Ivaldi*, a cura di Carlo Prosperi, Concetto Fusillo ed Enrico Ivaldi - è l'occasione per innescare più di una considerazione critica. Certo, son percorsi di Fede. Ma poi ogni quadro delle 14 natività proposte (Acqui, Cattedrale e Madonnina; Montaldo e Ponzone; Trisobbio, Parrocchia e Oratorio; Ovada; Molare, Parrocchia e Rocche; Predosa, Vinchio, Strevi, San Giorgio Scarampi e Ciglione), si può avvalere di un esame monografico (cui son stati chiamati, oltre ai curatori, Leonardo Flamminio, Luca Sarpero, Rocco Pietro Spigno, Arturo Vercellino, ognuno conducendo l'analisi con l'approccio che gli era più congeniale.

Per una sintesi complessiva esistevano due precedenti opere di riferimento: il DVD del 2004, con testi del prof. Arturo Vercellino *Il Monferrato nei presepi del Muto*, promosso dalla Pro Loco di Acqui nel 2004, in occasione della mostra internazionale del Presepe (cui collaborarono, a vario titolo, Lino e Lorenzo Zucchetto, Carlo Traversa, le corali "Santa Cecilia" e "Città di Acqui Terme", e poi Municipio, Diocesi, Comunità Montana e il nostro settimanale).

E poi il saggio di Stefania Colafranceschi *Aspetti della simbologia nelle Natività di Pietro Ivaldi*, che è contenuto nel volume *Percorsi e immagini nell'arte di Pietro Ivaldi, Il Muto di Toledo (1810-1885)*, edito da EIG nell'estate 2010. Manca, purtroppo, nel bel catalogo Lizea Arte Edizioni, che accompagna la mostra di Grogardo, un saggio complessivo in grado di fornire un "campo lungo", "un totale" sul tema della Natività. Ma i lettori più attenti dei testi visivi dell'Ivaldi possono comunque andare alla ricerca facilmente degli isotopi, ovvero dei luoghi ricorrenti, con emergenze che, in effetti, alla fine finiscono per chiarire la *grammatica* (e anche la *poetica*) del nostro frescante.

Costretti ad una sintesi che sarà, per necessità, estremamente stringata, proviamo a comporre una sorta di dizionario tematico.

Il Natale del Muto

La Vergine Maria: quanto più colpisce è l'evidente collegamento che l'Ivaldi stabilisce con l'elemento architettonico della *colonna*. Vero che essa si inserisce perfettamente in un contesto di decadenza, che allude ad un vecchio mondo rinnovato dal Cristo, ma quando la colonna compare nel presepe (8 occorrenze su 14), con l'eccezione di Molare Rocche, si trova esattamente alle spalle di Maria (a Trisobbio, nella Parrocchia - e fa nove - la sen-

zaione è che il pittore avesse intenzione di raffigurare la colonna su un basamento poi rimasto vuoto). E questo tanto in ricordo di una versione trecentesca della natività di Giovanni de' Cauli (nelle *Meditationes si legge che "La Vergine si levò durante la notte e si appoggiò ad una colonna"*; la stessa su cui Maria apparirà in visione a Giacomo Maggiore), quanto per una chiara allusione simbolica alla forza e alla fermezza di spirito del personaggio.

Quanto ai suoi gesti, interessanti quelli delle mani: se il bimbo è adagiato nella spartana cuna, una mano, o entrambe sono impegnate a coprirlo (o scoprirlo) con un candido velo (Cattedrale di Acqui, Montaldo e Ponzone); ora le mani sono giunte, oppure larghe ad altezza uguale (Strevi) o diversa (Molare, Rocche). Ma talora esse cingono, in braccio sulle ginocchia, il Bambino, che da segni di gran vivacità al cospetto dei pastori e dei magi.

San Giuseppe, sempre con barba e folta capigliatura, viene raffigurato generalmente (11 occorrenze su 14) con il bastone fiorito (che potrebbe benissimo impugnare una dodicesima volta anche a Vinchio: una dimenticanza dei frescanti dovuta alla fretta?). Ciò stabilisce una continuità con la verga di Aronne, che aveva prodotto germogli e fiori di mandorlo (anche qui presenti: da sottolineare l'assonanza tra i termini *virga* e *virgo*, che non sfuggì agli esegeti medievali). I colori delle sue vesti (al pari di quelle della Madonna) rimangono costanti. Con il viola che allude alla fedeltà coniugale, e il giallo oca all'origine ebraica (per la Vergine la tunica rossa e il manto blu, ma anche la possibilità di un velo color giallo oro, che può cingere il collo).

Un discorso a parte meritano tutti quegli elementi retorici che fanno capo, in narratologia, alla *prolessi* (ovvero alle anticipazioni). E in effetti, seguendo un canone consolidato, svariati sono i richiami alla Passione. Ma colpisce, in particolare, un'assenza. I pastori che si avvicinano alla capanna son privi di strumenti musicali (che l'Ivaldi sa raffigurare benissimo: si veda ad esempio la volta dell'Oratorio di Ponzone, o Santa Cecilia all'organo, o Davide al salterio/arpa).

Già avevamo segnalato, in estate, come nella Parrocchia di Molare la *Natività* potesse beneficiare, e da vicino, dei suoni di una *pastorale*, essendo l'affresco della volta in corrispondenza della tribuna che ospita l'organo Bianchi 1885.

Ma, per il resto, sembra che il silenzio, estatico, che un muto stupore accompagni la nascita di Gesù Bambino. Il Miracolo, per l'Ivaldi, avviene nel silenzio. **G.Sa** (*continua*)

Parrocchiale di San Michele arcangelo

Cominciati a Strevi i lavori all'abside



Strevi. Finalmente - espletate tutte le pratiche burocratiche preliminari al riguardo - sono da pochi giorni iniziati i lavori del primo lotto di consolidamento orizzontale e verticale dell'abside della Chiesa Parrocchiale di San Michele Arcangelo di Strevi.

Già nell'ultimo numero dell'agosto scorso il progetto di risanamento era stato presentato ai lettori del nostro settimanale.

È questa un'opera necessaria, improcrastinabile, determinante per la messa in sicurezza di una costruzione che vanta, nelle sue parti più recenti, tre secoli di vita, ma in cui si possono rinvenire emergenze precedenti che rimandano all'arte romanica.

Come già scritto quattro mesi fa, le murature perimetrali della Parrocchiale di San Michele sono state sottoposte, negli ultimi decenni, alle continue vibrazioni causate dal traffico della statale a valle (solo di recente diminuito, dopo l'apertura della circonvallazione), cui si sono aggiunti i danni del Tempo, con fessurazioni dovute alle in-

temperie e all'opera del ghiaccio, e alle le microscosse telluriche.

I primi lavori per far fronte al degrado riguarderanno la rocca e il consolidamento delle fondamenta, con un progetto che è stato elaborato dall'ing. Giuseppe Reggì e dal geologo Marco Orsi.

Molto oneroso risulta l'impegno finanziario, di svariate centinaia di migliaia di euro, che potrà essere sostenuto con l'aiuto di tutti (strevesi e non).

Che già si sono mobilitati (ma per dare un ulteriore sostegno ricordiamo il cc. postale 10149151 intestato alla Parrocchiale di San Michele).

Un aiuto importante, nel frattempo, è arrivato da due benemerite fondazioni bancarie: la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Mentre sentitamente Don Angelo e i suoi parrocchiani ringraziano le due Fondazioni, e quanti hanno già contribuito, la speranza è quella di ulteriori generosi aiuti, perché molto è ancora da fare.

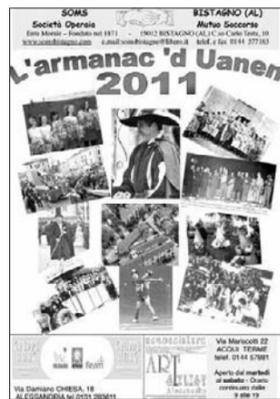
Dedicato a "Uanen Carvè"

Il calendario 2011 della Soms di Bistagno

Bistagno. Prosegue con successo la distribuzione del Calendario 2011 della Soms di Bistagno dedicato a "Uanen 'd Carvè" figura storica del carnevale bistagnese.

«Il Calendario, in dialetto bistagnese, - spiega la presidente della Soms Celeste Malerba - stampato da Impressioni Grafiche su carta ecologica è stato realizzato grazie al contributo di Amag S.p.A Azienda Multiutility Acqua e Gas con sede ad Alessandria e di Art Stylist Accantature di Alessandra Meneghelo con sede in Acqui Terme».

«A gennaio - conclude il presidente Malerba - con la ripresa del tesseramento sociale, verrà consegnata una copia ad ogni socio, proprio per con-



fermare la vicinanza della Soms di Bistagno ad ogni famiglia associata per tutto il 2011».

Banca del Tempo, grazie per il banco al mercatino

Bistagno. La Banca del Tempo "Giuseppe Saracco" di Bistagno ringrazia di cuore tutti i bistagnesi e non, che con tanta sensibilità si sono recati numerosi al banco di beneficenza organizzato durante il Mercatino di Natale svoltosi a Bistagno domenica 19 dicembre 2010 e che ha permesso di raccogliere la somma di 400 euro che è stata interamente devoluta alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro di Candiolo. Con l'occasione, i volontari dell'Associazione ringraziano anche tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'iniziativa, tutti i compaesani, chi ha contribuito donando oggetti, ed in particolare modo la ditta Carpignano, la signora Wilma Dragoni, la prof. Mariangela Poggio Bocchiotti e la Pelletteria Sessarego.

Un lavoro d'intaglio per un suggestivo trittico

La Natività di legno di Natale Panaro



Castelletto d'Erro. Tanti i presepi che si possono ammirare in questi giorni.

Nelle chiese dei paesi e in quelle, grandi e piccole, della città della Bollente. Che ospita anche la mostra internazionale. Ecco le Natività dalle terre lontane, e poi quelle di artisti e artigiani, di scuole e scolari; altri riflessi si possono cogliere a Denice, o a Grogardo, e in tante altre località della Valle Bormida; e ancora ci sono i presepi all'aperto, sui sagrati, e le capanne domestiche con cortei di ben conosciuti pastori. Che dall'infanzia ti tengono compagnia.

E, ancora, tante immagini inviate per posta, sui cartoncini tradizionali, o per via elettronica. E allora anche capolavori del passato, miniature, xilografie da *biblia pauperum*, opere semiconosciute, incisioni tornano a diffondere la Novella di un Bambino Salvatore.

Tra le tante creazioni originali, quella di Natale Panaro, che - probabilmente - per la sua opera si è ispirato all'etimologia.

Presepio è, infatti, una parola composta, di origine latina (naturale, dirà qualcuno) derivante dal prefisso *prae* e dal verbo *saepire* (cingere, circondare con una siepe).

Attestata già nel XIV secolo, nelle varianti *presepe* e *presepio*, rimanda ad un recinto chiuso, a cui si può accedere. E proprio attraverso ad una porta, da un accesso, si accede a quello di Natale Panaro.

Che offriamo in visione ai

nostri lettori, e che - in omaggio a Bartolomé Bermejo, chissà - si mostra come trittico.

Il legno racconta
Nel grande quadro centrale la capanna e la stella, con la Sacra Famiglia attornata dai pastori (e subito notiamo la cennamella di un umile personaggio; e un altro, incuriosito, fa capolino a fianco dell'asino).

La visione è frontale. Il bambino è in braccio alla Vergine. Giuseppe, in piedi, si regge sul bastone. D'oro il cielo, al pari della cometa. E d'oro sono anche le corone e i gioielli, lo scrigno e i calici che i tre Magi, dalle ricche vesti, offrono nel pannello di destra rispetto all'osservatore.

La tradizione è rispettata a pieno: Gaspere, il più anziano è inginocchiato; dietro di lui Baldassarre, e Melchiorre, il più giovane. In secondo piano un paesaggio, alla cui sommità notiamo le severe mura, appena delineate, di un insediamento.

A sinistra, altri pastori: una vecchina accompagna la nipote che ha in mano un fiore; dietro di loro un pastore con al collo un agnello (che bilancia la composizione complessiva: un gatto, a destra, giunge con i Magi: un cane, nel quadro centrale, si rivolge alla capanna; mentre accanto a lui un pastore, a terra, si è scoperto il capo è ha predisposto alcune vivande, che presenta in dono). Ma altri viandanti scendono la strada...

G.Sa

Con Babbo Natale e il brindisi

Il Natale dei bambini entusiasmo a Mombaldone

Mombaldone. «Al tenue fruscio della neve / che cade lenta, lenta / nella dolce, santa sera, / il bimbo s'addormenta... // e sogna... Bambino Gesù / che manda gl'Angioletti / a posar doni desiati / in fondo a tanti letti. // Sulla soglia... l'Angiol compare... // al bimbo addormentato / pone ai cari suoi piedini / il dono sospirato. // Soavemente poi le coltri / aggiusta e le rimbecca / nella arcana Notte, lemme / la neve fiocca, fiocca. // Infine... quell'Angelo al bimbo / un lieve bacio cede... / ma lui dorme... Gesù sogna / e Mamma è... non vede».

Così scriveva più di 35 anni fa Guido Canepa, poeta dialettale acquese, ma anche poeta in lingua, nelle sue *Firuoie (Briciole)*, dedicando le cinque strofe "ai bimbi poveri, con l'augurio che Bambino Gesù possa essere con loro molto generoso". Arrivata una lettera in redazione, abbiamo pensato subito ai suoi versi. Il motivo nelle righe che seguono.

Un gradito ritorno
"Babbo Natale è tornato in paese". Così ci scrive Maura Garbero. "Il 24 dicembre, dopo la Santa Messa di Natale, celebrata alle ore 21 dal parroco

Don Pasqua, alla presenza di tanti Mombaldonesi e non solo, allietata dalla *Schola Cantorum* di Denice e Mombaldone - con all'organo il mombaldonese Pietro Bacino - Babbo Natale è arrivato infreddolito dopo lungo peregrinare. Aveva con sé un sacco colmo di doni per i bambini del Paese. Essi lo aspettavamo con curiosità e speranza, dopo il successo dell'anno scorso. La Pro loco ha offerto *vin brulè* e cioccolata calda, la signora del paese le torte e crostate, mentre l'amministrazione comunale ha predisposto panettoni, tante bottiglie di spumante e, naturalmente, i doni. Il Municipio intende ringraziare tutti i partecipanti e Babbo Natale, nonché Marco Cazzulo che si è prestato ad indossarne, ancora una volta, le vesti bianche e rosse di Papà Natale, per la gioia dei bambini. E proprio loro, entusiasti, non l'hanno riconosciuto, perché camuffato dal piumino ben gonfio, dato il freddo e la pioggia della nottata. E così anche questo Natale se ne è andato, lasciando i cuori di tutti colmi di gioia e felicità. Questa, almeno, la nostra Speranza.

Celebrata per Equipe Notre-Dame di Acqui

Ad Alice Bel Colle messa di Natale



Alice Bel Colle. Un momento di forte condivisione e di profonda preghiera è stata la Celebrazione Eucaristica vissuta nella parrocchiale di Alice Bel Colle, presieduta dal parroco, don Flaviano, e concelebrata da don Paolo Parodi, insieme a tutti i membri dell'Equipe Notre-Dame di Acqui. La Celebrazione è stata l'occasione per i membri delle tre Equipès presenti nella Diocesi di ritrovarsi assieme e pregare attorno la Mensa del Signore.

Le coppie appartenenti all'Equipe Notre-Dame si ritrovano mensilmente e condividono un forte cammino di fede e di esperienze del quotidiano, trovando nel reciproco rapportarsi, una "luce nuova" per vivere il proprio quotidiano nella vita di coppia.

Nell'omelia don Flaviano ha invitato tutti a ringraziare il Buon Dio per aver condotto ciascuna coppia, attraverso il movimento, a fare un cammino di fede e di discernimento.

Sabato 15 gennaio il primo spettacolo

A Bistagno ricomincia il teatro della Soms

Bistagno. Riprende, a cominciare da **sabato 15 gennaio**, alle ore 21.15 (e tale orario varrà per tutti gli appuntamenti), presso la sala teatrale della SOMS di Bistagno, la Quarta Rassegna "Aggiungi un posto a teatro".

Una manifestazione che anche per il 2011, ha ottenuto il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Spenti i riflettori sul Valle Bormida Film Festival, Bistagno riparte da una rassegna che, negli anni passati, accanto a tante filodrammatiche, ha saputo presentare anche Jurij Ferrini, Marina De Juli, Lucilla Giagnoni, i testi "che fan pensare" di Agatha Kristof, Aristofane e altri classici, Laura Bombonato, Marco Zanutto e Eleonora Bombino, Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola (e proprio in queste proposte sta, secondo noi, il valore aggiunto delle scelte).

Ricco il cartellone 2011, che viene costituito da dieci appuntamenti serali, che vogliono essere all'insegna del buonomore, essendo le rappresentazioni tutte a carattere comico, alcune in dialetto piemontese, altre in lingua italiana.

Nell'impostare il programma teatrale la SOMS ha voluto tenere conto pienamente dei suggerimenti e dei gusti manifestati dal numeroso pubblico che, costantemente, ha frequentato le serate nelle precedenti edizioni.

Manca - e risulta evidente - il teatro d'impegno: ed è una scelta tanto "netta", quanto determinata, i cui esiti saranno tutti da valutare a fine stagione.

Ogni spettacolo avrà inizio a partire dalle ore 21.15. I biglietti d'ingresso previsti per la stagione 2011 sono così fissati:

8 euro prezzo intero; 6 euro per i soci SOMS; l'ingresso sarà gratuito per bambini e ra-

gazzi fino a 14 anni; l'abbonamento per 10 spettacoli viene fissato in euro 50; l'abbonamento per 10 spettacoli, riservato ai soci SOMS, è invece di euro 40.

In ogni serata, inoltre, dando continuità alla prassi inaugurata nella passata stagione, saranno sorteggiati 5 biglietti ingresso omaggio per lo spettacolo della settimana successiva.

Informazioni e prenotazioni telefonando ai numeri 0144 377163 - 340 6595335 - 348 7489435 - 338 8013147, oppure consultare il sito internet: www.somsbistagno.it.

Il primo spettacolo...
E tutti gli altri
Alle 21,15 di sabato 15 gennaio, l'esordio con *Vorej e nen podej* con la compagnia teatrale "Del Ròche" di Montaldo Roero.

Ecco il resto del cartellone, che proseguirà come segue:

Sabato 29 gennaio - La salit l'è n'afè serio con la Compagnia Teatrale Dialettale "La Brenta" di Arzello;

Sabato 12 febbraio - A ra sposa e a ra cavola con la Compagnia Teatrale "A. Bottazzi" di Fresonara;

Sabato 19 febbraio - Madame Lorenne con la Compagnia "Teatro Luce" di Alessandria;

Sabato 12 marzo - Giromin a veul mariesse, con la "Compagnia d'Flipòt" di Roddi;

Sabato 19 marzo, Natale al Basilico con l'Associazione Lilliput Teatro di Alessandria;

Sabato 26 marzo, El fantasma der pover Piero, con la Compagnia "Commedianti per Còs" di Pareto;

Sabato 9 aprile, Non tutti i ladri vengono per nuocere, con la Compagnia Teatrale "La Nebbia" di Casale;

Sabato 16 aprile - La sitoasion a l'è sota contròl, con il Gruppo "Teatro Carmagnola";

Sabato 7 maggio - Villa Arzila con la Compagnia Teatrale "L'Erca" di Nizza Monferrato.

G.Sa

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Nei mesi di gennaio e febbraio

A Cassine negozi aperti alla domenica

Cassine. Le attività commerciali di Cassine potranno effettuare un'apertura straordinaria festiva in occasione delle domeniche di gennaio e febbraio 2011.

L'autorizzazione arriva dal Comune e segue un'andata, accompagnata dalle firme di numerosi esercenti cassinesi, avanzata direttamente dai Commercialisti Cassinesi. La nascente associazione, presieduta da Paolo Malfatto e impegnata a portare avanti l'articolato progetto di rilancio commerciale di cui vi abbiamo diffusamente parlato sulle pagine del nostro settimanale, ha avanzato la richiesta «Considerato che nel periodo compreso fra il 5 gennaio e l'1 marzo in provincia di Alessandria saranno in previsione i saldi invernali e, di conseguenza, è ragionevole attendersi un considerevole aumento di flusso di persone che usufruirebbe delle offerte dei commercianti con particolare riguardo ai prezzi di vendita a difesa del consumatore, che nei giorni d'oggi è sempre più penalizzato dalla recessione economica italiana e mondiale. Considerato inoltre che sono in progetto da parte delle associazioni locali eventi e manifestazioni in occasione della presentazione da parte della Cantina Sociale

di Cassine del vino di prossima produzione vendemmia 2010 unitamente alle offerte che noi commercianti proporremo per promuovere ed incentivare la vendita del suo vino, richiediamo il permesso di apertura dei nostri negozi nelle domeniche di gennaio e febbraio 2011 al fine di poter soddisfare al meglio le richieste dei nostri clienti e di tutte le persone che nei periodi festivi, frequentando la nostra località, intervengono alle manifestazioni indette per la presentazione sopra citata, nonché avranno la possibilità di ammirare i nostri tesori di arte e cultura».

Nelle stesse domeniche in cui sarà effettuata l'apertura dei negozi, anche i bar del paese, resteranno aperti, servendo come aperitivi vini della Cantina Sociale di Cassine.

Le aperture straordinarie di gennaio e febbraio costituiscono pertanto un primo, piccolo ma importante passo, nella direzione delle nuove sinergie che dovrebbero condurre, nell'auspicio di tutti i cassinesi, il paese alla realizzazione di un rilancio commerciale e turistico. Non resta che sperare, ora, in una pronta risposta da parte della cittadinanza e magari di altri potenziali clienti provenienti dai centri limitrofi.

M.Pr

Lutto a Ricaldone

Giovanna Gariboldi vedova Botto

Ricaldone. Profonda emozione e sincero cordoglio a Ricaldone per l'improvvisa scomparsa di Gariboldi Giovanna vedova Botto (Giovanna ed Lancen) avvenuta martedì 28 dicembre, all'ospedale civile di Acqui Terme.

Per i familiari, gli amici, i conoscenti, ed i lettori de L'Anacora, pubblichiamo un ricordo scritto da Piero Sardi:

«Giovanna aveva 79 anni. La partecipazione dei ricaldonei, sia al santo Rosario che al funerale, svoltesi giovedì 30, oltremodo numerosa e coinvolgente è stata segno tangibile di grande stima ed affetto. Donna tenace e coraggiosa, dal carattere forte sino all'ostinazione, stentò a lungo a darsi pace in occasione della prematura scomparsa del marito Guido al quale, forse per vincere anche una forma di malinconica solitudine, riservò, nel tempo, una immancabile visita quotidiana in cimitero.

Da brava mamma prima e da nonna solerte, poi, profuse nella famiglia i principi ed i valori ricevuti dalla madre Nina - un tipo secco, alto, essenziale, come lei - e dal padre Pietro, un uomo rigoroso e ruvido, come tutti i contadini di quel tempo. Visse la sua giovinezza quando ormai la guerra era finita ma si sparava ancora e nei vicini boschi di Maranzana si contavano più croci di re-

pubblicani e partigiani che funghi. Possedeva una naturale carica umana che contagiava, unita ad uno spiccato senso del dovere, frutto di una solida educazione cristiana. Una innata gioia di vivere, anche se i tempi non erano, per niente, sereni ed allegri.

La conoscevo profondamente perché le nostre rispettive famiglie si frequentavano e la differenza di età - tra me e lei - era appena di 7 anni, ancorché, lei, fosse già donna.

Ricordo quegli inverni di freddo e neve, a casa mia a Ricaldone. Lei ad apprendere come altre ragazze coetanee, Marta, Giovanna, Luciana, da "Mani di fata" (non era solo il titolo di una celebre rivista!) a far di "maglia" e di "ricamo" - io, in strada, a sfidare il ghiaccio, con la slitta, mettendola a dura prova la bontà di mia madre. Avevo un prezioso alleato che mi "scansava" le botte! Due giovani, prima della sua morte, l'ultimo fugace incontro, l'estremo saluto. Sommerso. Un dialogo senza parole. Poi l'addio, in un mattino gelido di brina nei campi, negli ultimi giorni di questo interminabile anno funesto, assistita giorno e notte - dal figlio Pier Luigi "sempre" al suo fianco nella sofferenza e nel dolore fino alla morte, con la moglie Paola ed i nipoti Andrea e Stefano. Ciao Giovanna».

Limite di velocità su S.P. 242 a Bergamasco

Bergamasco. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'obbligo per tutti i veicoli transitanti sulla S.P. 242 "Oviglio - Bergamasco" di procedere ad una velocità non superiore a 50 km/h, dal km 4+270, in corrispondenza del cimitero di Bergamasco, alla delimitazione del centro abitato di Bergamasco, in entrambe le direzioni di marcia.

Obbligo di catene o gomme da neve su S.P. 195 e 201

Strevi. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire dal venerdì 5 novembre, l'obbligo di circolare con catene o pneumatici da neve, in caso di nevicata, per tutti i veicoli in transito sulle seguenti Strade Provinciali del Reparto Stradale n. 8/Acqui Terme: S.P. n. 195 "Castellazzo Bormida - Strevi", dal km 17+194 al km 20+161, e S.P. n. 201 "di Pontechino", dal km 0+000 al km 5+861.

Nel 2011 lavori all'acquedotto

Bergamasco, il punto del sindaco Benvenuti

Bergamasco. Un anno, il 2010, si è appena concluso, un altro, il 2011, sta per iniziare. Per Gianni Benvenuti, sindaco di Bergamasco, è l'occasione per un bilancio, e uno sguardo a quanto è stato fatto negli ultimi dodici mesi e a quanto invece potrebbe essere fatto per il paese nel corso del 2011.

Sullo sfondo, purtroppo, una congiuntura tutt'altro che favorevole, che condiziona a livello generale tutte le amministrazioni locali.

«Sono realista: so che il 2011 sarà un anno durissimo sotto il profilo economico - spiega Benvenuti -: lo Stato, a quanto pare, non ha soldi; Regione e Provincia sono nelle stesse condizioni. Sarà un anno di verifica, in cui bisognerà abbattere il più possibile i costi. Abbiamo già cominciato. Per esempio, la sa la storia dei biglietti di auguri?».

Ce la racconti... «Per mandare gli auguri di Natale, ci è stato chiesto di utilizzare il più possibile l'e-mail, per non sprecare risorse. E siccome volevamo comunque mandare anche qualche biglietto, abbiamo lavorato con un po' di fantasia: abbiamo comprato cartoncini bianchi al supermercato, li abbiamo realizzati graficamente con un po' di lavoro al computer e li abbiamo spediti. Spesa: quasi niente».

Un po' di austerità, in certi ambiti, non è poi così negativa; ma torniamo al bilancio 2010.

«Ritengo che il 2010 sia stato un anno positivo per il paese. Abbiamo cercato di dare risalto a Bergamasco attraverso le manifestazioni, e crediamo di esserci riusciti: per esempio la fiera di San Giacomo, che ha avuto una certa eco grazie al collegamento con l'80° compleanno di Carlo Leva e al bel concerto dell'orchestra di Alessandria. Anche le serate del bollito (con annessa la cerimonia della trebbiatura) hanno avuto un ritorno d'immagine sul paese, così come, ovviamente, la Fiera del Tartufo, che ormai è un appuntamento consolidato. Mi piace sottolineare anche l'attivismo dimostrato dai bergamaschesi. Anzitutto quello di un nostro concittadino, Giacomo Piccarolo, che ha prestato servizio per il Comune dimostrando estrema disponibilità e rivelandosi lavoratore alacre e instancabile: merita che lo ringraziamo personalmente. Ma mi riferisco anche a quanto fatto da alcuni genitori, che in occasione della Fiera del Tartufo hanno allestito una bancarella pro-scuola per sostenere la scuola primaria e quella per l'infanzia che non godono più dell'appoggio del governo. La vendita di calendari, decoupage e altro materiale ha consentito di raccogliere circa 2000 euro, donati al Comune e immediatamente destinati al capitolo di spesa legato alla scuola e servivano per acquistare materiale didattico e soddisfare altre necessità. Nel corso dell'anno, fra l'altro, abbiamo effettuato, sull'edificio scolastico, alcuni interventi legati all'adeguamento alle norme di sicurezza; altri interventi dovremmo effettuarli nel corso dell'anno, sperando magari in qualche finanziamento, perché solo con le ri-



Gianni Benvenuti

sorse del Comune non andiamo proprio da nessuna parte».

Procediamo con l'analisi... «Bergamasco è un paese sostanzialmente tranquillo e non ha problemi enormi. Un problema che potrei definire "storico" è la presenza di molte case vuote in paese, ma questa tendenza si sta fortunatamente rettificando. Già da qualche anno, ancora sotto la vecchia amministrazione, questo fenomeno è in calo: credo che il merito sia anche della Fiera del Tartufo, che ha fatto conoscere il paese e lo ha fatto apprezzare a un numero crescente di persone: Bergamasco è un centro fuori dalle rotte, e finire qui perché si è "di passaggio" è quasi impossibile, ma il posto è bello, e chi lo scopre di solito lo apprezza».

Sul piano dei servizi alla popolazione, Benvenuti esprime un auspicio, «quello di poter vedere, nel 2011, l'apertura di uno sportello bancomat o postamat in paese. Si tratta di un servizio importante, di cui Bergamasco è ancora privo. Credo ci siano buone possibilità che la lacuna venga colmata».

Altre novità all'orizzonte? «Sicuramente il 2011 ci vedrà mettere mano all'acquedotto, che è di proprietà comunale. C'è da aprire un nuovo pozzo e occorre effettuare una pulizia approfondita a uno dei vecchi». E poi, la rete idrica vedrà comunque degli aggiustamenti... «Col 31 dicembre ha cessato di esistere l'acquedotto rurale della Zerba, che serviva moltissimi utenti. Quelli all'interno dell'abitato di Bergamasco e quelli di regione Boschi sono passati direttamente sotto l'acquedotto Valtigione, mentre le utenze di frazione Chinella di Carentino hanno visto le loro competenze trasferite direttamente al Comune di Carentino. Resta da risolvere ancora il problema che riguarda alcune utenze di Bergamasco: si tratta di residenti in alcune cascate, che si sperava potessero essere servite dall'acquedotto di Carentino. Purtroppo si è scoperto che questa soluzione non è tecnicamente realizzabile e quindi dovremo pensarci noi. Stiamo facendo una valutazione per portare l'acqua dalla vasca "della Manguccia" alle tre cascate rimaste scoperte tramite l'installazione di un auto-clave. L'opera è tecnicamente realizzabile e dovrebbe avere, a quanto sappiamo, costi modesti. Nel frattempo la fornitura d'acqua sarà garantita pro tempore dall'acquedotto Valtigione».

M.Pr

Provincia di Asti: per la sicurezza della viabilità in caso di neve

Roccoverano. La Provincia di Asti informa che dal mese di dicembre 2010 al 31 marzo e successive stagioni invernali (dal 15 novembre al 31 marzo) lungo l'intera viabilità provinciale gli autoveicoli circolanti dovranno essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure devono avere a bordo mezzi antisdrucceolevoli.

Si precisa che già nell'ordinanza del novembre 2005 si prescriveva l'obbligo della circolazione con pneumatici da neve o catene da neve per tutti gli autoveicoli in transito durante la stagione invernale in caso di nevicata, lungo l'intera viabilità provinciale nei tratti di strada indicati dall'apposito segnale. Sono previste sanzioni amministrative per coloro che non osservano l'ordinanza.

2ª edizione del premio letterario di narrativa

Orsara Bormida "L'orso in collina"

Orsara Bormida. Dopo il successo della prima edizione, svoltasi lo scorso anno, torna ad Orsara Bormida il premio letterario di narrativa "L'Orso in Collina", organizzato dall'associazione "Ursaria - Amici del Museo" con il patrocinio del Comune. L'edizione 2011 avrà come tema portante una frase di Cesare Pavese: "A che serve il passato dei giorni, se non si ricordano?".

Il concorso è aperto a tutti coloro che abbiano raggiunto la maggiore età, anche italiani all'estero, con l'unica eccezione di chiunque ricopra incarichi nell'associazione.

Ciascun concorrente potrà partecipare con un elaborato in lingua italiana, inedito e mai premiato, di estensione non superiore a cinque cartelle formate A4, dattiloscritte in carattere "Times New Roman" corpo 12. Ogni elaborato dovrà essere redatto in cinque copie anonime; in una piccola busta sigillata, da allegare alle copie, dovranno essere indicati i dati del partecipante (nome e cognome, indirizzo e numero di telefono, eventuale e-mail).

Il concorrente deve allegare al plico anche la ricevuta di un versamento di euro 10, da effettuare, a titolo di iscrizione, sul conto corrente postale n° 36152288 intestato all'Associazione Ursaria Amici del Museo di Orsara Bormida, indicando come causale: "Partecipazione al premio letterario

"L'Orso in collina"

Per essere ammessi al concorso, gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria organizzativa del Premio entro e non oltre il 15 marzo 2011, al seguente indirizzo: Associazione Ursaria Amici del Museo, via Roma 18, 15010 Orsara Bormida (AL).

Dopo avere esaminato le opere pervenute, la giuria, il cui giudizio è insindacabile e inappellabile, selezionerà tre vincitori. Al primo classificato sarà elargito un premio pari a euro 200, al 2° classificato un premio da euro 100, al 3° classificato un orsetto d'argento.

Tutti i partecipanti sono invitati alla cerimonia di premiazione, che avrà luogo ad Orsara Bormida in occasione della "Notte dei Musei 2011", domenica 15 maggio a partire dalle 15.30.

Non si accettano deleghe per il ritiro dei premi; solo nel caso di vincitori provenienti da altri Paesi la situazione sarà valutata caso per caso. Ai vincitori verrà inviato il verbale della Commissione giudicatrice.

L'organizzazione si riserva la facoltà di pubblicare i racconti premiati e segnalati anche sul periodico "L'Orso".

La partecipazione al Premio presuppone l'accettazione dell'inserimento dei propri dati personali in un indirizzo ai fini organizzativi, nel rispetto della normativa vigente.

Messa e convivio delle penne nere

Festa di Natale per gli alpini di Ricaldone



Ricaldone. Gli alpini di Ricaldone si sono ritrovati, mercoledì 8 dicembre, per un momento conviviale in prossimità delle feste natalizie.

La giornata è iniziata con la partecipazione alla santa messa celebrata dal parroco don Flaviano Timperi, che non ha mancato, nell'omelia, di ricordare tutti gli alpini ricaldonei, sia quelli presenti sia quelli già "passati avanti".

Alla funzione religiosa si è affiancata un'iniziativa benefica proposta da Massimiliano, figlio del capogruppo, il cui ricavato andrà a favore del villaggio di Yaou, in Costa d'Avorio, tramite la Need You Onlus. Massimiliano e le sue collaboratrici Barbara, Fabrizia, Sandra e Michela hanno ricambiato le offerte ricevute con

l'omaggio di un cucchiaino di legno, a simboleggiare la pressante necessità di cibo in questo paese.

La somma raccolta sarà certamente utile per contribuire a salvare tanti bambini che sono privi del minimo indispensabile per la sopravvivenza.

Terminata la funzione religiosa, il gruppo degli Alpini ricaldonei si è ritrovato in un agriturismo della zona, ove con un lauto pranzo anaffiato da un buon vino ha trascorso il pomeriggio, scambiandosi all'uscita un abbraccio con l'augurio, seppure un po' anticipato, di Buon Natale.

Ci si augura che la giornata, trascorsa così serenamente, possa essere ripetuta e diventare consuetudine.

A Visone buon successo per il concerto pre-natalizio

Visone. L'inclemenza del tempo, che ha accompagnato tutto il periodo natalizio, non ha frenato i visonesi nella partecipazione ai riti connessi alla nascita di Gesù e ad altre iniziative collaterali, tutte organizzate dall'arciprete don Alberto Vignolo nella parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo, sotto le volte affrescate dal "Muto". In particolare ha riscosso buon successo il concerto pre-natalizio, con la partecipazione di tre corali: quella del Liceo Scientifico di Acqui e le due della Parrocchia, l'una composta dai bambini (dei quali va elogiata la buona volontà, unita a quella delle loro insegnanti) e l'altra degli adulti, tutte supportate all'organo da Simone Buffa (presenza fissa in queste manifestazioni). I presenti hanno apprezzato i brani eseguiti, dai quali è trasparito un impegno notevole nell'interpretazione di musiche dalla più varia qualità.

Cartosio il libro che racconta il paese

“Territorio, costumi e civiltà contadina”



Cartosio. “Profumi, colori, sapori... la gente che ha abitato e che tuttora abita sul territorio di questo piccolo paese, incastonato a mo' di perla nella conca della valle Erro, mi ha fatto conoscere un patrimonio straordinario, che da parecchio tempo ha fatto scaturire in me un forte interesse, sia sotto l'aspetto umano che professionale. Mi sono così innamorato di questo bellissimo paese e la sua biodiversità ed ho sentito il desiderio di realizzare qualcosa in cui fosse possibile catalizzare almeno parte di questa realtà umana e ambientale, così da poter tramandare ai nostri figli questa nostra ricchezza unica...” - sono le prime parole che si leggono aprendo il libro - “Territorio, costumi e civiltà contadina a Cartosio” - edito da “Impressioni Grafiche” e presentato ai cartosiani l'antivigliata di Natale. Le ha scritte il sindaco Francesco Mongella ed aprono quella finestra su Cartosio alla quale si sono affacciati i cartosiani che hanno condiviso il progetto e raccontato il paese in punta di penna, facendo assorbire dai fogli di carta patinata raccolti in bel volume, di pronta lettura, facili da sfogliare, l'evoluzione di un paese, della sua gente, del suo modo di affiancare il progresso. Non un libro di storia è scritto nella prefazione, ribadito nella introduzione del prof. Angelo Arata, ma non per questo slegato dalla storia di un paese che ha origini romane come si legge nel primo capitolo “Sprazzi di storia” quando si accenna alle possibili origini di Carystum.

Il libro: sono 170 pagine divise in capitoli; si spazia dai primi anni ai giorni nostri, attraverso i simboli - la torre di Cartosio impressa in tutte le cartoline così come i panorami sulla valle Erro - gli eventi, le

storie collettive, tragiche come la peste che ha colpito il paese nel 1630, i dati sulla popolazione ovvero lo “Stato delle anime” come scrive Roberto Vela. Le Lapidi ed i monumenti di Cartosio, “letti” da Paolo Rossi che ripercorre attraverso le epigrafi fatti di cronaca, vite di uomini d'arme e politici. Si arriva “nel cuore della memoria” nel ricordo dei cartosiani caduti in guerra, di storie partigiane. Poi il territorio, l'architettura e la famiglia contadina, le borgate, le testimonianze, e le tradizioni culinarie, gli itinerari della fede, l'economia, gli antichi mestieri, le feste popolari, il gioco del balòn, i giochi e, per chiudere, i profili di paesani illustri che hanno esportato il nome di Cartosio oltre le mura con le loro imprese nell'arte, nella cultura, musica, cinema, nello sport.

Non tocca a noi raccontare le storie di Guido De Rossi, padre Crescenzo Milano e padre Giorgio Pollovio, Maria Laura Gaino, Giovanni Pettinati (Gigi el curidur), Umberto Elia Terracini, Pietro “Pierino” Rossi, Giovanni Pettinati (attore) ed il dr. Ludovico Milano; saremmo costretti a “copiare” dal libro che è quanto mai esaustivo ed interessante che si legge con piacere venendone coinvolti.

Il libro realizzato dal comune con il contributo della Fondazione CRT, è il regalo di Natale che l'amministrazione comunale ha fatto ai cartosiani ed entra a fare parte a pieno titolo della storiografia sul paese della valle Erro. Un libro di ricordi come dice la poesia di Francesco Gaino - “Am ricord - nostalgia di temp pasò” che inizia così: “As suma que riuni per quintese du storie / senza avrei ra preteisa ed sechèse anche er glorie / per ricurdè i vegg temp ando' / e tancc bei mumentu chi son za pasò...”.

w.g.

Melazzo, sulle strade comunali catene o gomme da neve sino al 31 marzo

Melazzo Da sabato 20 novembre 2010 al 31 marzo 2011, sui veicoli in transito su tutte le strade comunali nel territorio di Melazzo è fatto obbligo di circolare con pneumatici da neve o con catene a bordo adeguate al veicolo in uso.

È quello che prevede l'ordinanza di mercoledì 17 novembre e ed è stata attuata per evitare i disagi alla circolazione stradale riscontrati negli ultimi due anni a causa delle abbondanti nevicate ed evitare blocchi alla circolazione che renderebbero difficoltoso se non impossibile l'espletamento dei servizi di emergenza, pubblica utilità e sgombero neve.

L'obbligo di circolazione con pneumatici da neve o catene a bordo ha validità oltre il termine del 31 marzo qualora si verificassero precipitazioni nevose o in caso di formazione di ghiaccio.

Presentato giovedì 23 dicembre

Cartosio, tanta gente per il libro sul paese



Cartosio. Gremita la bocciola di Cartosio, giovedì 23 dicembre alle ore 21, in occasione della presentazione del primo libro su Cartosio, scritto a più mani, messo in stampa dall'amministrazione comunale con il contributo della “Fondazione Cassa di Risparmio di Torino” ed edito da Impressioni Grafiche di Acqui. Alla presentazione, con il sindaco Francesco Mongella, gli assessori ed i consiglieri comunali c'erano tutti coloro che hanno dato un contributo con scritti, immagini, dipinti, disegni, poesie, ricordi. Centinaia di cartosiani che hanno seguito la presentazione del sindaco Mongella, l'introduzione del prof. Angelo Arata ed i diversi interventi che hanno coinvolto i presenti.

Tra gli ospiti i sindaci di Orsara, Ponzzone e Prasco, il prof. Carlo Prosperi, il prof. Adriano Icardi, il consigliere provinciale Alessandro Fornaro, don Enzo Cortese, il capitano dei Carabinieri Angelo Quarta, l'ing. Vincenzo Miocca della ERG, Fernanda Pasini in rappresentanza del comune di

Albisola, il pittore Concetto Fusillo, e, soprattutto, gli autori del libro che, con certezza pazienza hanno realizzato il progetto e messo a disposizione dei cartosiani una raccolta importante che è un prezioso punto di riferimento per conoscere il paese.

I coordinatori: Pier Alberto Assandri, Raffaella Morena, Oreste Edgardo Rossi, Paola Rossi; illustri cartosiani e non che hanno contribuito alla realizzazione dei testi: Oreste Bisazza Terracini, Francesco Derossi, Adriano Icardi, Mario Milano, Raffaele Musti, Giovanni Rebor, Andrea Sonaglio, Giuliano Consonni, Francesco Gaino, Marco Malfatti, Raffaella Morena, Umberto Costantino Padovano, Oreste Edgardo Rossi, Roberto Vela, don Enzo Cortese, Gianni Garino, Giuseppe “Pinuccio” Manfrinetti, Luigi Moro, Francesco Pernice, Paola Rossi, Gianna Zunino. Per le fotografie Pier Alberto Assandri ed i cartosiani che hanno messo a disposizione le loro foto d'archivio; per l'introduzione il prof. Angelo Arata.

Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli

Il Consiglio regionale del Piemonte ha deciso, nella seduta di giovedì 23 dicembre, acquisito il parere favorevole della II Commissione consiliare, di costituire l'Associazione per il patrimonio dei paesaggi vitivinicoli di Langhe - Roero e Monferrato tra Regione Piemonte e Province di Alessandria, Asti e Cuneo in qualità di soci fondatori e di dare mandato alla Giunta regionale per la predisposizione degli atti conseguenti.

All'organismo verranno affidati il monitoraggio, il controllo e la gestione delle aree qualora ottengano l'iscrizione nella lista del patrimonio mondiale dell'Unesco.

Tale istituzione è stata richiesta per il completamento del dossier di candidatura del sito “Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato” che deve essere trasmesso al Ministero per i beni e le attività culturali entro il 10 gennaio 2011.

La Regione Piemonte con il Ministero per i beni e le attività culturali e le Province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno intrapreso sin dal 2006 il progetto di candidatura per tale sito che interessa un vasto territorio delle colline centrali del Piemonte.

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

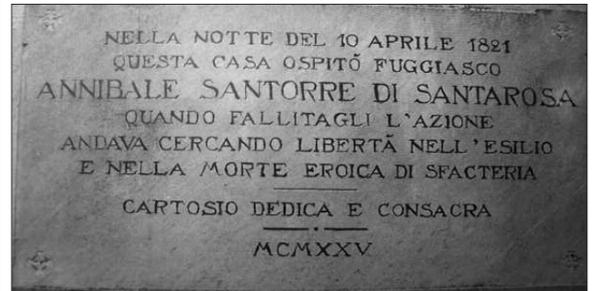
Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 “di Valle Bormida”, dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

S.P. 30 di Valle Bormida gomme da neve o catene

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato, a partire da mercoledì 10 novembre, in presenza di neve o ghiaccio, la circolazione con speciali pneumatici da neve o, in alternativa, con catene a bordo lungo la S.P. n. 30 “di Valle Bormida”, sulle seguenti tratte comprese nel Reparto Stradale n°8/Acqui Terme: dal km. 34+500 al km. 34+830 e dal km. 35+740 al km. 67+580.

Un'altra “opera di paese” ricca di interesse

Storia e memoria il libro di Cartosio



Cartosio. “La giacitura della riviera, i contorni e le viste lontane, tutto concorre a renderlo un paese che chiamerei uno dei più belli del mondo [corsi-vo nostro], se avendovi passata un gran parte della infanzia e della puerizia, e le vacanze autunnali della prima giovinezza, non riflettesi che è impossibile dare un giudizio spassionato dei paesi a cui sono associate le memorie di quegli anni”.

Parola di Manzoni, nel *Fermo e Lucia*, una rara concessione all'autobiografismo di un uomo riservato, taciturno e schivo, che - difatti - tornerà indietro sui suoi passi, per espungere queste poche righe. Al pari degli amatissimi Monte San Michele e del Barto. (A Renzo, nei *Promessi*, basteranno Resegone e San Martino). Insomma, chissà: il figlio di Giulia Beccarla sarà stato preso dalla tentazione di far virare il romanzo in direzione della storia del territorio. O di quella di un paese.

Una collana sempre più ricca

A distanza di quasi due secoli, il genere “storia di paese”, in Valle Bormida, sembra avere straordinaria fortuna. Impossibile stare dietro a tutte le pubblicazioni: ma sulle tipologie possiamo essere più precisi. Ci son libri dal taglio erudito (come quello scritto per Rivalta, denso, ricchissimo di riferimenti; tanto che è uscito solo il volume primo), e altri facili facili, in cui le immagini fotografiche e le cartoline conducono per mano il lettore (Cassine, Cavatore, Monastero Bormida, Bubbio...).

In mezzo tanti gradi di buona, approfondita, seria divulgazione.

Prima di Natale avevamo presentato proprio su queste colonne il libro di Fontanile.

Ora tocca a Cartosio. Oltre 170 pagine di formato grande, promosse dal Municipio, con l'apporto della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, impresse da EIG (di già inseriamo anche il prezzo: 18 euro). In apertura di libro una introduzione del prof. Angelo Arata, e una lirica in vernacolo di Francesco Gaino (dal titolo *Am ricord - nostalgia del temp pasò*) e poi - con i testi coordinati da Pier Alberto Assandri (che si è interessato anche delle immagini), Raffaella Morena (che ha lavorato anche con i bambini), Oreste Edgardo e Paola Rossi (è la loro la sovrintendenza su disegni e dipinti), ecco che le pagine iniziano a raccontare sprazzi di storia: l'ipotesi di una Caristo cartosiana, il bosco delle povere figlie, la peste, gli stati delle anime... e poi architetture contadine, borgate e boschi, la roverella, ricordi di scuola... e di cucina, le chiese e i culti, vecchi lavori e vecchi giochi, sino alla galleria dei personaggi: da Pettinati ciclista a Terracini “padre della Repubblica”, dal musicista Piero “Pietrino” Rossi al dott. Milano. Un capi-

tolo, in particolare, sarebbe piaciuto... a Norberto Bobbio. La cui famiglia era originaria di Rivalta, ben più a valle dal nostro paesello.

Ma il cui amore per le lapide era arcinoto.

Cartosio 1821

E allora, anche in omaggio al traguardo del 150° dell'Unità, proviamo a sottoporre all'attenzione dei nostri lettori una lapide che, anche noi, del resto, andammo ad individuare quest'estate. (E la cui epigrafe, ci dissero, sarebbe stata, di lì a poco rinfrescata: verissimo, ora la lettura risulta ottimale).

Quella a ricordo del passaggio di Santorre di Santarosa, nell'anno dei Moti.

“Nella notte del 10 aprile 1821 / questa casa [quella di Palazzo Dodero, oggi proprietà di Pierluigi Bogani; qualche mese fa ci introdusse nelle sue straordinarie cantine] ospitò fuggiasco / Annibale Santorre di Santarosa / quando fallita l'azione / andava cercando libertà nell'esilio / e nella morte eroica di Sfactoria”.

È il 1925, centenario della morte, quando il Municipio decide di far memoria. Ma prima sappiamo c'erano state le accurate ricerche di Raffaele Ottolenghi, (che, spazio permettendo, potrebbero in parte tenerci compagnia nei prossimi numeri del giornale).

Cartosio 1943-1945

E Raffaele, membro della famiglia ebraica forse più nota in Acqui, filosofo e pensatore suicidatosi nel 1917, richiama, poche pagine più tardi, quel che successe ad un suo omonimo Raffaele, ma di cognome Ancona, e a Rina Ravenna, e ai loro figli Aurelia e Adolfo.

Fu Alberto Gaino, impiegato comunale, a fornire ai rifugiati le carte di identità a nome Antonetti, che aveva sottratto e opportunamente compilato.

Arrestato dai repubblicani della “San Marco”, il Gaino, con il messo e l'applicato Arosio, fu con gli altri due minacciato di fucilazione: doveva rivelare il nome di renitenti, partigiani ed ebrei. Il plotone, alla fine arrivò, ma che era tutta “una finta” lo si seppe solo quando i soldati spararono in alto. Ma il figlio del Rabbino d'Acqui, che non era riuscito a raggiungere la Svizzera nel dicembre 1943, ha anche un altro motivo per ringraziare Cartosio. Fu la famiglia Pettinati, con i coniugi Luigi e Marta, ad affittare “a questi sfollati milanesi” la casa oggi situata in Piazza Terracini 8. Ma che fossero “sfollati” particolari (in paese, comunque, risedettero sino alla Liberazione) la famiglia di Cartosio lo intese presto: gli Ancona venivano sempre avvertiti in caso di rastrellamento, e quando necessario, aiutati a fuggire.

Ecco un piccolo frammento di storia, che può bene introdurre, ora, la non lontana “Giornata della Memoria” del 27 gennaio.

G.Sa

A Ponzzone limite velocità S.P. 210 “Acqui-Palo”

Ponzzone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 210 “Acqui Palo”, dal km. 11+630 al km. 12+414, sul territorio del Comune di Ponzzone, a partire da lunedì 27 dicembre 2010.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Incontro col rallyista Dindo Capello

Alunni cassinesi a scuola di guida



Cassine. La palestra delle scuole medie di Cassine è stata teatro, lunedì 20 dicembre, di un incontro pubblico con il pilota Dindo Capello, volto noto del mondo automobilistico e in particolare della specialità del rally.

L'incontro, organizzato dall'istituto scolastico in collaborazione con l'amministrazione comunale, aveva come scopo quello di sensibilizzare al concetto di "guida responsabile" i ragazzi delle classi seconda e terza media che si apprestano a conseguire il patentino per la guida dei ciclomotori.

Come ribadito dallo stesso Capello nel corso del suo intervento, «la testimonianza di una persona che fa della velocità la sua professione potrebbe apparire non appropriata per insegnare il rispetto delle regole automobilistiche, invece l'esperienza dei piloti è considerata fondamentale anche da organizzazioni come l'Acì per far comprendere ai giovani quanto la preparazione, la concentrazione alla guida, la conoscenza ed il rispetto delle regole siano strumenti indispensabili per poter raggiungere l'obiettivo della vittoria».

Dopo la proiezione di un filmato sulla 24ore di Le Mans nel corso della quale Dindo Capello ha ricordato, tra l'altro, quanto le infrazioni anche minime al regolamento di gara possano compromettere il buon esito della competizione, il pilota è stato più volte interpellato dai giovani presenti, apparsi desiderosi di approfondire la conoscenza delle sue esperienze sia professionali che di automobilista comune.

Il Preside dell'istituto comprensivo di Rivalta Bormida, Pier Luigi Timbro, è quindi intervenuto per ribadire i concetti fondamentali della sicurezza stradale mentre il sindaco di Cassine Gianfranco Baldi ha raccomandato agli studenti il rispetto di tutte le regole di civile convivenza.

L'incontro, al quale hanno presenziato come ospiti anche il Comandante della Stazione Carabinieri di Cassine, maresciallo Adriano Miniello ed il rappresentante della Polizia Locale della Comunità Collinare Giancarlo Maccario, si è concluso con la consegna di un omaggio al pilota per ringraziarlo della disponibilità dimostrata.

Grazia Gagino confermata presidente

Il nuovo direttivo della Pro Loco Strevi

Strevi. Al termine dello spoglio delle schede, è stata resa nota la composizione del nuovo consiglio direttivo della Pro Loco di Strevi, che sarà ancora guidato dalla presidente Grazia Gagino, confermata nella carica.

Assieme alla presidente, il vice sarà Ernesto Benazzo, mentre Gian Luigi Compalati mantiene la carica di segretario. Completano i quadri i consiglieri Teresa Nervi, Maria Grattarola, Rita Belcamino, Ebe Garbero, Andrea Avignolo, Omar El Amrani, Giuseppe Antona e Lorenzo Cossa, mentre Isidora Canepa e Antonino Bellardita saranno i revisori dei conti.

Di rilievo, l'ottimo risultato personale ottenuto dal consigliere Omar El Amrani, a testimonianza di come l'apertura della Pro Loco, e in generale delle istituzioni dei "nostri" paesi ad una più ampia fascia di rappresentanza, comprendente, in taluni casi, anche i cittadini immigrati, possa rappresentare, a tutti gli effetti, un



nuovo fattore di spinta propulsiva nella promozione di eventi, manifestazioni e momenti di aggregazione.

Il nuovo direttivo della Pro Loco di Strevi è al momento alle prese con la stesura del calendario eventi 2011, che renderemo noto, appena ufficializzato, sulle pagine de L'Ancora.

Bistagno, corso base di inglese presso gipsoteca

Bistagno. L'Amministrazione comunale desidera ampliare e approfondire nel proprio paese, la conoscenza linguistica, offrendo l'opportunità di frequentare corsi base, già avviato corso di francese sarà la volta di inglese. *Inglese:* tenuto dall'insegnante di madre lingua Judith Riviera Rosso (giovedì pomeriggio, ore 14,30-16,30). La durata del corso è di 20 lezioni, suddiviso in 2 parti da 10 lezioni ciascuno senza impegno di frequenza nel corso successivo: il costo ogni 10 lezioni è di 100 euro. Il corso avrà inizio giovedì 13 gennaio 2011, presso la sala multimediale della Gipsoteca Giulio Monteverde. Il numero minimo dei partecipanti è di 8 iscritti. Per iscrizioni o chiarimenti, contattare direttamente l'insegnante (tel. 0144 93100). In caso di necessità consegnare il proprio nominativo e adesione all'assessore Stefania Marangon presso l'ufficio comunale.

Nuova veste grafica e tante novità

Rivalta, nuovo sito internet del Comune



Rivalta Bormida. È on line ormai da qualche mese, con una nuova veste grafica e tante novità, il nuovo sito internet istituzionale del Comune di Rivalta Bormida. Il sito, raggiungibile all'indirizzo <http://comune.rivalta.al.it>, è stato realizzato dalla ditta "Giorgio Facchin - servizi per le aziende" di Acqui Terme, con il controllo e la supervisione del consigliere comunale delegato alla biblioteca e al sito internet, Valeria Curelli.

Il sito è interamente conforme alle normative in materia di accessibilità e usabilità, e ha ottenuto approvazione da parte del Lau (Laboratorio Accessibilità e Usabilità Regione Piemonte). Da notare che a fine 2009 (sono gli ultimi dati disponibili) solo il 9,95% dei siti delle Pubbliche Amministrazioni piemontesi avevano raggiunto questo importante traguardo.

Il sito inoltre è conforme alle linee guida per i siti web delle Pubbliche Amministrazioni pubblicati a luglio 2010 dal Ministero per l'Innovazione.

In un'ottica di semplificazione e trasparenza, il sito internet del Comune di Rivalta Bormida è oggi un punto d'incontro ideale tra amministrazione e cittadini, che infatti nel solo mese di novembre 2011 hanno visitato il sito circa 500 volte.

Dalla home page è facile navigare nelle varie sezioni e reperire, per esempio, la scheda del Comune, la composizione

del Consiglio comunale, della Giunta e delle Commissioni, così come gli orari e i recapiti degli uffici, la modulistica relativa a Micronido e Residenza Anziani, le modalità di erogazione dei servizi a domanda individuale, i comunicati stampa, gli eventi, una galleria fotografica, l'archivio delle deliberazioni pubblicate e, come previsto dalla legge 69/2009, la sezione denominata "Trasparenza, valutazione e merito".

Infine, non manca una sezione dedicata alle strutture e al tempo libero e una dedicata a Norberto Bobbio, rivaltese illustre e cittadino onorario di Rivalta Bormida, mentre un'area a sé è dedicata all'attività dell'Associazione culturale "Le Marenche".

Si può navigare all'interno dell'Albo Pretorio on-line per consultare determinazioni e atti pubblici come bandi di gara e concorsi, ma anche le pubblicazioni di matrimonio e i provvedimenti edilizi.

Inoltre, il Comune di Rivalta dispone, accanto al servizio di posta elettronica "standard", anche di una casella di "Posta Certificata" (Pec), che permette di attribuire ad una e-mail lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento.

L'indirizzo a cui inoltrare i messaggi Pec è comune.rivalta.al@pec.it; invariato, invece, l'indirizzo e-mail "tradizionale", che resta info@comune.rivalta.al.it.

M.Pr

"Natale in piazza", proprio una bella festa

Ricaldone, "Orizzonti" e le novità del 2011

Ricaldone. Come era lecito immaginare, il "Natale in piazza" voluto dall'associazione "Orizzonti" è stato proprio una bella festa.

Festa corale, allegra e d'atmosfera. Ma andiamo con ordine. A Ricaldone la Messa di Natale quest'anno si celebrava a mezzanotte. E dalle 21 in paese c'era da fare. Prima in teatro, con il tradizionale "tombolone" della ProLoco, poi sulla piazza della Chiesa, con il "Presepe Vivente" dell'associazione "Orizzonti", in scena dalle ore 23.

L'accampamento con la Sacra Famiglia, i pastori e gli antichi mestieri, il gioco dei proverbi, la Pesca di Beneficenza dei ragazzi, e poi ancora la Santa Messa, la nascita di Gesù Bambino con l'arrivo della stella cometa, infine la festa di Natale, con musica, canti, giochi di luce e ghiottonerie calde. Il tutto nonostante la pioggia, il freddo ed il vento. Perché ne valeva la pena, perché l'attesa di qualcosa di prezioso è anch'essa una festa, perché insieme il Natale è più bello.

Da pochi giorni è finito l'intenso 2010 ed è iniziato il 2011, e con esso il nuovo teseramento di "Orizzonti". A questo proposito è giusto ri-

cordare che la giovane associazione conta molto su questi proventi per finanziare i tanti progetti in cantiere. In calendario, infatti, le iniziative già definite sono molte: domenica 16 gennaio (festa di S. Antonio Abate) dalle ore 11,30, davanti alla chiesa di Ricaldone ci sarà la benedizione degli animali.

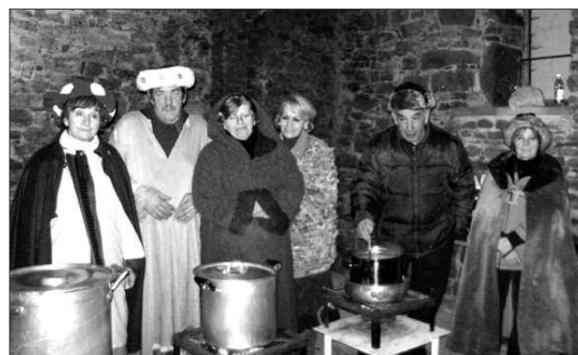
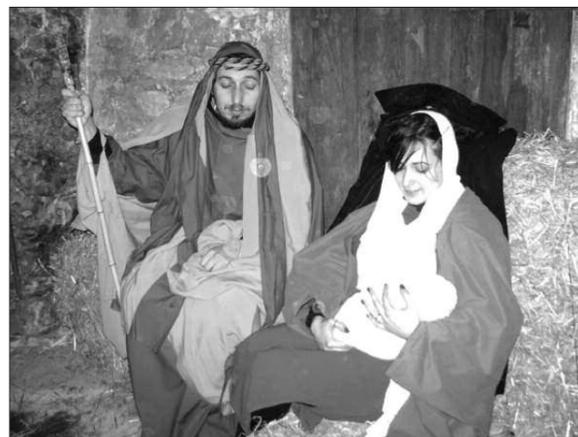
A fine gennaio, molto probabilmente la sera di sabato 22, ci sarà l'iniziativa a sostegno dell'operato di "Libera" contro le mafie.

A febbraio è già prevista una piccola conferenza sull'ipnosi con la dottoressa Laura Cuttica Talice ma "Orizzonti" terrebbe molto ad ospitare anche il giudice Caselli ed il suo libro "Di sana e robusta Costituzione" all'interno di un "Aperitivo letterario".

Per marzo si sta già pensando ai festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia e, proprio per celebrare l'unione di forze diverse, è stato proposto un tavolo coordinato che vedrà riuniti "Orizzonti", il Comune di Ricaldone, la Società del Teatro Umberto I e gli Alpini. E poi... E poi si vedrà, dicono a Ricaldone: dopo tutto il tema scelto da Orizzonti per quest'anno è proprio "In viaggio verso... in attesa di...". Non resta che aspettare.

Replicato successo dello scorso anno

A Morsasco al secondo presepe vivente



Morsasco. Il successo dello scorso anno è stato replicato e, se possibile, superato, nonostante condizioni anche atmosferiche non certo ideali. Sono stati centinaia i visitatori, provenienti specialmente da fuori paese, che nella serata del 24 dicembre hanno reso visita al presepe vivente organizzato a Morsasco dalla Pro Loco, con la collaborazione del Comune, del Castello di Morsasco e in generale di tutta la cittadinanza. L'allegoria sacra, che ha visto ricostruito lo scenario biblico nel centro storico morsaschese, ha meritato un entusiastico plauso sia per l'accuratezza dell'ambientazione che per l'impegno dei figuranti.

Accanto alla rappresentazione della Sacra Famiglia, nelle cantine del Castello, accompagnata da un bue e da un asino in carne ed ossa, non sono mancate le rievocazioni degli antichi mestieri (particolarmente apprezzato il forno, funzionante, che ha sfornato pane

freSCO, anzi caldo, nel corso della serata), mentre altri punti di ristoro hanno offerto vin brulé, dolci, frittelle e cioccolata calda. Infine, ampi consensi ha ricevuto anche la riproduzione del centro storico di Morsasco, realizzata in cortecchia, da Alda Pavanello e Giuseppina Dominin. Da parte del presidente della Pro Loco, Claudio Vergano, i ringraziamenti di rito, «a tutti coloro che hanno reso possibile questa rappresentazione, soprattutto a quelle persone che hanno prestato la loro opera pur essendo esterne alla Pro Loco. Una citazione particolare per gli amici di Grogardo, che anche quest'anno ci hanno prestato alcuni loro costumi, permettendoci una più accurata ricostruzione d'ambiente. Ai morsaschesi rinnovo l'invito a essere sempre presenti e disponibili per iniziative come questa: sono proprio questi appuntamenti a tener vivo il paese e a stimolare la coesione dei suoi abitanti».

Ponzone, raccolta ingombranti e ferrosi a Cimaferle

Ponzone. Il comune di Ponzone informa che, in conseguenza di un minor conferimento di materiali, il cassone per la raccolta di rifiuti ingombranti e materiali ferrosi presso il cimitero di frazione Cimaferle a partire dal mese di novembre sarà disponibile il secondo (sabato 8 gennaio) e quarto sabato del mese, dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti in assenza del cassone. I trasgressori saranno puniti a sensi della legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta di ingombranti e ferrosi i materiali derivanti da lavori edili, autorizzazioni, tossici, nocivi ecc.



Scrive la Lega Nord Valle Erro - Valbormida

Comunità Montana traslochi a Ponzzone

Ponzzone. Riceviamo e pubblichiamo dal direttivo della Lega Nord - valle Erro Valbormida a proposito di alcune, secondo loro, incongruenze sulla gestione della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo":

«La Regione Liguria, amministrata da Claudio Burlando lavora per la soppressione definitiva delle sue Comunità Montane. La Regione Piemonte, guidata da Roberto Cota, valutando l'importanza delle funzioni che le Comunità Montane possono svolgere nella gestione delle aree periferiche, si è impegnata nel reperire i fondi necessari al funzionamento delle nostre Comunità Montane, come confermato anche dal consigliere regionale dell'alexandrino dott. Riccardo Molinari nel recente incontro con gli amministratori locali a Ponzzone. Forse le cifre stanziate non sono quelle dei tempi d'oro, ma si tratta di una bella differenza di scelta politica, è d'obbligo farlo notare. Gli allarmi sul futuro della Comunità e sulla garanzia dei livelli occupazionali lanciati recentemente tramite La Stampa dalla Comunità Montana Aleramico - Obertengo che riunisce oltre 30 Comuni, vanno quindi considerati anche in questa chiave e non possono prescindere dall'obbligo, per la Comunità Montana di impostare una gestione da "economia di guerra". Vista anche la situazione generale, per continuare a esistere la Comunità Montana deve fornire, oggi, prove reali della propria utilità e della capacità di dare linfa alla vivibilità dell'area gestita. Bilanci stringati, servizi essenziali ai comuni e alle attività economiche, alla valorizzazione del territorio, sono un di più da tradurre in concrete iniziative finalizzate al sostegno delle attività produttive, al richiamo di nuovi insediamenti e alla possibile creazione di occupazione con la più accorta e intelligente gestione delle risorse. Se si impongono però iniziative che vanno in tutt'altra direzione i proclami di allarme diven-

Primo incontro a Sassello

Comunità Montana e Unione di Comuni

Sassello. Negli ultimi giorni del 2010, si è discusso sulle esigenze dei comuni che, facenti parte della Comunità Montana "del Giovino", si trovano a dover affrontare il problema della chiusura delle stesse decisa dalla Regione Liguria nel novembre del 2010.

Un problema che i sindaci di Giusvalla, Mioglia, Sassello e Urbe hanno affrontato, insieme al presidente della Comunità Montana "del Giovino" Aldo Bolla, in un primo incontro lunedì 20 dicembre, alle ore 17,30, a Sassello.

Assente per precedenti impegni il sindaco di Pontinvrea mentre la mancata presenza del comune di Stella pare sia in subordine alle scelte del sindaco Biale di non fare parte della associazione.

Nel comunicato stampa emesso al termine della seduta si legge: «I Sindaci della Comunità Montana "del Giovino" si sono riuniti, a seguito della convocazione del presidente della Conferenza dei Sindaci Livio Gandoglia, sindaco di Mioglia, per discutere sul futuro dell'Unione di Comuni, se-

tano poco credibili, ci sembra quindi opportune alcune domande. Che bisogno ha la Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" di una polizia locale? A che serve? Quanto costa? Come si finanzia? A proposito, è vero che il concorso per un vige dirigente è stato vinto, coincidenza, dal vicesegretario della Comunità stessa? E vero che si è deciso di acquistare, di questi tempi, senza inserire una specifica partita nel bilancio preventivo e senza una gara di appalto che, visto il valore sarebbe stata necessaria, un software informatico (per il funzionamento del centro elettronico) del valore di ben quattrocentomila euro? Il costo dell'operazione verrebbe allocato nelle spese correnti, con procedura ben poco lineari dato che sottrae al Consiglio la valutazione di un investimento che vale circa il 10% del bilancio operativo di Comunità. Con quale copertura finanziaria? E in programma di vendere qualcosa? Nel giro di un triennio, poco più, inoltre, tale software risulterà obsoleto e dovrà essere sostituito, tanto che normalmente le aziende acquistano in leasing questi sistemi in modo da poter disporre del loro costante aggiornamento a carico dei fornitori. Tornano alla memoria gli obsoleti computers che la benemerita Olivetti aveva a suo tempo rifilato al Ministero delle Poste. Infine una annosa questione: la permanenza degli uffici della Comunità ad Acqui Terme. Perché non si è dato attuazione allo spostamento della sede - sembra già deliberato - da Acqui Terme a Ponzzone, dove sono disponibili i locali a costo minimo, mentre si continua a pagare la bellezza di quasi cinquantamila euro l'anno per l'affitto di una sede che ha bisogno, da troppo tempo, di essere pulita e rimessa in sesto?

Al signori consiglieri e ai signori sindaci non manca la materia su cui impegnarsi per conto dei propri concittadini. Un grandissimo augurio per il nuovo anno!».

condo quanto stabilito dalla legislazione vigente.

È emersa la volontà dei comuni presenti (Giusvalla, Mioglia, Sassello e Urbe) di portare avanti una soluzione condivisa di compartecipazione tra i Comuni.

L'Assemblea ha, infatti, concordato un percorso per iniziare la valutazione economica dei servizi, che attualmente sono erogati dalla Comunità Montana "del Giovino" e che tra pochi mesi verranno sospesi.

Inoltre, saranno prese in considerazione anche le spese che attualmente le amministrazioni sostengono per consulenze, servizi ed incarichi professionali, che dal 1 gennaio ai sensi della Legge 122/10, non potranno più essere externalizzati o che comunque con una gestione comune potrebbero portare a risparmi di spesa.

Si è deciso altresì, di approfondire le valutazioni sia politiche che tecniche inerenti le Unioni di Comuni o le Convenzioni tra Comuni, programmando una serie di incontri con esponenti politici regionali e tecnici esperti della materia».

Molare limite di velocità S.P. 456

Molare. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità a 50 km/h lungo la S.P. n. 456 "del Turchino", dal km 64+860 al km 65+043, in prossimità del centro abitato di Molare.

Interessato da un movimento franoso

Cartosio, preoccupa il campo di calcio

Cartosio. Due i punti all'ordine del giorno del Consiglio comunale di giovedì 30 dicembre, alle ore 18.30. Argomenti senza particolari interessi, calendarizzati per espletare attività che erano in scadenza - *Ricognizione società partecipate e conseguenti adempimenti; indirizzo strategico ed avvio del procedimento per l'affidamento della gestione del servizio pubblico di distribuzione gas naturale* - sbrogliati nel giro di pochi minuti.

La seduta si è ravvivata quando si è iniziato a discutere l'interrogazione della minoranza inerente la situazione del campo di calcio in sintetico, realizzato su progetto della precedente amministrazione, terminato nell'estate scorsa mai utilizzato in quanto interessato da un movimento franoso che ha prodotto crepe ben evidenti.

La minoranza con il capogruppo Mario Morena, i consiglieri Giancarlo Greco, Andrea Imperiti, Giovanni Rosso, ha chiesto chiarimenti sulla progettazione dei lavori, sulle cause che hanno prodotto il movimento franoso, se lo stesso ri-

schia di interessare le strutture confinanti, ovvero la piscina comunale, e chi pagherà i danni.

Il sindaco, Francesco Mongella, ha sottolineato il fatto che già da tempo l'amministrazione comunale ha attivato tutte le procedure per valutare le cause che hanno dato origine alla frana; che è stata affidata ad un consulente terzo la valutazione del danno e il perché si è sviluppato. Sul fatto che possa interessare anche le strutture confinanti il sindaco ha sottolineato che: «Verranno prese in considerazione tutte le variabili ma, per ora, è difficile valutare l'ampiezza del movimento franoso». Mongella ha anche aggiunto che verranno convocati i responsabili della progettazione, la direzione lavori, la ditta che li ha effettuati e chi ha dato il permesso di costruire, per avere chiarimenti e attivare i possibili rimedi. Sul chi pagherà i danni Mongella è stato chiaro: «Prima valutiamo con attenzione tutte le responsabilità, poi faremo tutti i passi necessari».

Coinvolti numerosi ponzonesi

Ponzzone, progetto internet veloce

Ponzzone. Il 2010 per Ponzzone ed il ponzone si è chiuso all'insegna di Internet Veloce. Un progetto che per molte altre realtà è un fatto ormai consolidato, ma in un paese di 1200 abitanti sparpagliato su 70 chilometri quadrati, diviso in sei frazioni, borgate, villaggi, con ancora con più di una casa isolata ed una altimetria che va dai circa 150 metri sul livello del mare della valle Erro agli 801 del Bric Bertron, è spesso difficile da assimilare.

Per attivare Internet veloce si è mossa l'amministrazione comunale, nel rispetto delle promesse fatte in campagna elettorale, che ha promosso un incontro in sinergia con il provider "Stella Internet Veloce" che si è tenuto lunedì 20 dicembre nei locali del circolo culturale "La Società" di corso Acqui. Un appuntamento al quale hanno partecipato molti ponzonesi, in particolare modo delle frazioni e borgate più "alte" e distanti dal capoluogo. I tecnici della ditta coinvolta hanno dato le più accessibili spiegazioni sulla trasmissione wireless che è l'unica alternativa possibile alla fibra ottica che è assai complicato portare sino a Ponzzone ed ancor più nelle frazioni. Si è parlato di costi, di numero di utenze per rendere fruibile il servizio con risultati abbastanza sorprendenti visto che anche i meno giovani si sono dimostrati inte-

ressati al progetto. Ciò ha fatto sì che all'impianto wireless già installato sulla cisterna dell'acquedotto comunale nel capoluogo, ne verrà presto affiancato un secondo in quel di Cimaferle sempre in posizione strategica, poi i successivi sino a quando gran parte del territorio verrà coperto dal segnale. Il segnale tramite fibra ottica, arriva alle antenne che a loro volta inviano segnali radio agli utenti, dotati di radio router, che permettono di ricevere il segnale e di navigare ad alta velocità: queste antenne non necessitano di tralicci e hanno basso impatto ambientale visto che irradiano potenze di appena 1 Watt (i cellulari invece si attestano sui 3-4 Watt). Da un paio di mesi, Stella è diventata operativa nei sei Comuni dell'acquese.

«È stata una piacevole sorpresa vedere tanti miei concittadini interessati al progetto di Internet veloce. Se arriveranno le richieste presto potremmo installare altri impianti oltre a quello già esistente nel capoluogo che può essere utilizzato anche da altri comuni e quello prossimo di Cimaferle».

Gli accordi con la società che fornirà il servizio sono già stati definiti ora non resta che partire il prima possibile ed anche Ponzzone potrà, finalmente, collegarsi con il mondo in modo rapido e senza problemi».

Cassine

Parere positivo Provincia alla variante

Cassine. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore alla Pianificazione Territoriale, Raffaele Breglia, ha espresso parere positivo di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale della variante semplificata "Approvazione progetto definitivo del I lotto di intervento di sistemazione dell'area r.m.e. - a rischio molto elevato - nel concentrico comunale, comportante variante urbanistica al p.r.g. con imposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità" del Comune di Cassine, adottata dal Consiglio comunale n. 37 del 29 giugno 2010.

La variante in oggetto prevede l'ampliamento di un'area per servizi di tipo M1, al fine di poter realizzare un'opera pubblica in sicurezza. Si precisa che, nelle aree oggetto di cambio di destinazione, sono ammessi gli interventi di cui all'art. 20 delle norme di attuazione del p.r.g.c. e le attività previste dovranno essere compatibili con i disposti dall'art. 94 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in quanto le aree ricadono in parte nella zona di rispetto delle risorse idropotabili.

Consiglio comunale del 29 dicembre

Sassello, battibecchi tra Scasso e Sardi



Mino Scasso



Mauro Sardi

Sassello. L'ultimo Consiglio comunale andato in "onda" a Sassello, mercoledì 29 dicembre, alle 21, con 5 punti iscritti all'ordine del giorno, 4 dei quali su richiesta del consigliere Giovanni Chioccioli e del gruppo consiliare di minoranza "Per Sassello - partecipazione e solidarietà", ed una interrogazione a firma del consigliere di minoranza Mauro Sardi, ha, ancora una volta, evidenziato divergenze sempre più marcate tra la maggioranza e le minoranze, ora rappresentate oltre che dai consiglieri di "Per Sassello partecipazione e solidarietà" dal consigliere Chioccioli che, uscito dalla maggioranza, ha formato un gruppo misto.

Un Consiglio comunale che è stato convocato in quanto 3 dei punti all'ordine del giorno: "Situazione parco giochi comunali", Interpellanza a seguito sgombero neve sulla strada Piampaludo-Pratorotondo" e "Interpellanza a seguito eventi alluvionali del 4 ottobre", non erano stati dibattuti nel Consiglio comunale del 27 novembre, poiché era venuto a mancare il numero legale, dopo l'abbandono della sala da parte del consigliere Chioccioli.

Negli altri due punti si è discusso di "Programmazione delle opere pubbliche 2011-2013" e dell'interrogazione di Sardi sui rapporti esacerbati da una serie di botta e risposta che hanno coinvolto maggioranza e minoranza relative alla delibera 89 che approvava la transazione tra l'amministrazione comunale e la signora Fetta per un contenzioso sorto nell'appalto della gara per la gestione del rifugio "Sciverna".

Un punto sul quale le minoranze hanno prodotto l'affondo è stato la "Programmazione delle opere pubbliche 2011-2013". In un comunicato, il capogruppo Mauro Sardi scrive «Su richiesta del consigliere Chioccioli ed altri consiglieri era stata richiesta la discussione in pubblico dibattito del piano triennale delle opere pubbliche sul quale proprio il consigliere Chioccioli ha evidenziato la metodica mancanza di condivisione sulle scelte politiche amministrative, su interventi che meriterebbero scelte condivise, e qualora questa mancassero, che almeno nelle sedi consiliari vi fosse un leale confronto di idee».

Il consigliere Sardi nel condividere le scelte di Chioccioli, ha poi detto che: «Il piano triennale delle opere varato dall'amministrazione Badano, si traduce in uno sterile "manuale di istruzioni per l'uso" nel quale si indicano le modalità previste dalla legge per la stesura di un ragionato piano di intervento delle opere, ma che l'estensore si sia scordato di completarlo di tutti gli elementi che sono le risultanze di un confronto politico che ogni amministrazione deve necessariamente avere».

Leggendo infatti le tabelle (e solo quelle visto mancano tutte le informative di carattere

descrittivo degli interventi) si evidenzia in maniera palese l'evidente distacco dei contenuti dalla realtà. Sono state indicate le date di intervento per rifacimenti di opere esterne nei mesi di gennaio febbraio e marzo 2011 che, pur nelle adatte ragioni del vicesindaco, evidenziano disinteresse nella stesura».

La stoccata è poi arrivata su progetti di recente attuazione quali la vendita delle scuole di viale Marconi, struttura che per Sardi è diventata dopo le dimissioni ed il trasferimento nel nuovo edificio - "... un importante polo di attività distrettuali e sociali che certamente pochissimi Comuni delle dimensioni di Sassello possono vantarsi di avere. L'aspetto più preoccupante è la prevista vendita di parte dell'edificio il cui ricavato, previsto in cinquecento mila euro, per assurdo dovrebbe finanziare il rifacimento della copertura dello stesso stabile per 260.000 euro».

Doveroso lo spazio alla replica del vice sindaco Mino Scasso, chiamato in causa da Sardi - «La programmazione delle opere pubbliche è essenzialmente un atto politico che va ad indirizzare le risorse verso le necessità più impellenti e secondo le richieste della popolazione. Come previsto dalla Legge e ribadito dal Consiglio di Stato sez. IV con sentenza n. 2976 del 17 aprile 2009 è un atto di competenza della Giunta comunale che viene redatto su deliberazione della Giunta stessa ed esposto per sessanta giorni all'Albo Pretorio per le eventuali osservazioni e poi essere approvato dal Consiglio comunale in concomitanza con l'approvazione del Bilancio di previsione. Pertanto, quanto fatto osservare dal consigliere Mauro Sardi è pura demagogia».

In riferimento alla posizione di Sardi sulla ex scuola di viale Marconi, Scasso sottolinea: «È veramente singolare in quanto è stata allegata alla delibera della Giunta anche la relazione tecnica di quello che il consigliere Sardi chiama manuale d'uso e, mi par di constatare che da lui non è stata assolutamente letta, in quanto, come è specificato nel piano, il finanziamento per il rifacimento delle ex scuole elementari è attinto da fondi regionali e verrà eseguito nel 2011 mentre la programmata vendita dell'edificio andrà a finanziare la copertura della pista di pattinaggio del parco giochi del capoluogo, richiesta da almeno venti anni dalle associazioni sassellesi. I lavori verranno effettuati nel 2012. Ritengo che tutta questa voglia di condivisione sia pura demagogia anche per il semplice fatto che la legge da sessanta giorni di tempo per fare le osservazioni del caso che dovranno poi essere discusse in Consiglio comunale».

C'è tanta carne al fuoco sul piatto "comunale". Il dibattito è aperto, lo seguiremo con attenzione.

Nella parrocchia della S.S. Trinità

Sassello, bel concerto per Chiara Badano



Sassello. Notevole successo ha avuto il concerto musicale andato in scena mercoledì 22 dicembre nella parrocchia della S.S. Trinità di Sassello. Chiesa gremita per ascoltare la pièce musicale "M'illimito d'ignoto" realizzata da Dario Cerutti, chitarra e voce, Dino Cerutti, contrabbasso, Marco Pizzo, chitarra e cori, Roberto Filello Rebuffello, sax e cori.

Una serata vissuta con grande partecipazione sia per la bravura dei musicisti che hanno spesso improvvisato svincolando dal genere musicale classico, rifugiandosi in avventure musicali che hanno trascinato il pubblico all'applauso a scena aperta che per

le finalità.

La serata organizzata dal Lions Club "Alba Docilia" di Albissola Marina e Albisola Superiore, con il patrocinio della Provincia di Savona e la collaborazione dell'Amministrazione comunale sassellese è servita per raccogliere fondi da utilizzare per il restauro dell'altare della Beata Chiara Luce Badano, in particolare del quadro della Madonna del Rosario, opera risalente alla prima metà del 1700 attribuita ad un artista fiammingo della scuola dei fratelli De Wael che a Genova diedero vita ad una "colonia" di pittori fiamminghi che rimasero attivi sino alla metà dell'Ottocento.

Nel Consiglio del 22 dicembre

Urbe, piano urbanistico e centrale biomasse

Urbe. Ultimo consiglio comunale di Urbe, il 22 di dicembre, con un solo punto all'ordine del giorno e d'un certo interesse. In discussione la seconda fase del PUC (Piano Urbanistico Comunale), all'interno del quale sono stati considerati diversi aspetti, due particolarmente importanti per l'economia del paese.

Si è parlato del "distretto biomasse", ovvero la realizzazione della famosa centrale a biomasse che in un primo tempo avrebbe dovuto essere realizzata in località Ciapela ma, dopo una serie di interventi, anche da parte della Regione Liguria, si è deciso di riquilibrare un altro sito.

Il luogo individuato dal Comune in collaborazione con la Regione che ha analizzato un ventaglio di proposte è stato definitivamente, almeno secondo quanto stabilito dal PUC, individuato in frazione San Pietro d'OLba, in località

Campè, a non molta distanza dalla provinciale 49 che collega Urbe a Sassello e Masone quindi facilmente raggiungibile dai mezzi di trasporto. Una sistemazione più centrale, non distante dalle scuole che potrebbero facilmente utilizzare l'energia prodotta.

Ma, anche scelta che non è condivisa dalla minoranza che con il capogruppo Dimani ha manifestato la sua disapprovazione.

L'altro argomento trattato la sistemazione di una frana in località Vara Superiore che interessa una vasta area e che attualmente è considerata "frana quiescente" ovvero una frana inattiva che può essere riattivata dalle sue cause originali.

È stato attivato un servizio di controllo e monitoraggio e valutare la stabilità della stessa. Qualora i riscontri fossero positivi l'aera potrebbe tornare ad essere edificabile.

Provincia Savona, obblighi su strade provinciali con neve e ghiaccio

La Provincia di Savona ha ordinato l'obbligo di circolazione con mezzi antisdruccevoli invernali idonei alla marcia su neve o su ghiaccio fino al 31 marzo 2011.

Ecco l'elenco delle strade, della nostra zona, interessate dal provvedimento:

S.P. 5 Altare - Mallare (e 5 Dir); S.P. 7 di Piancastagna; S.P. 9 Cairo Montenotte - Scaletta Uzzone; S.P. 10 Mioglia - Miogliola; S.P. 11 Marghero - Plodio - Carcare; S.P. 12 Savona - Altare; S.P. 15 Carcare - Pallare - Bormida - Melogno; S.P. 29 del Colle di Cadibona; S.P. 30 di Val Bormida; S.P. 31 Urbe - Pianpaludo - La Carta; S.P. 33 Deigo - Santa Giulia - Cairo Montenotte; S.P. 36 Bragno - Ferrania; S.P. 40 Urbe - Vara - Passo del Faiallo; S.P. 41 Pontinvrea - Montenotte Superiore; S.P. 42 San Giuseppe - Cengio; S.P. 49 Sassello - Urbe; S.P. 50 Pontinvrea - Mioglia; S.P. 53 Urbe - Martina - Acquabianca; S.P. 334 del Sassello; S.P. 542 di Pontinvrea.

Dalla Giunta provinciale di Alessandria

Unione dei Castelli arriva la deroga

Trisobbio. La Giunta provinciale di Alessandria, presieduta da Paolo Filippi, su proposta dell'assessore all'Assistenza tecnica agli enti locali, Carlo Massa, ha espresso parere favorevole alla richiesta di deroga al possesso dei requisiti necessari per costituire livello ottimale ai fini della gestione associata di funzioni e servizi comunali (ai sensi dell'art. 6 comma 1 della L.R. n. 44/2000), a tutela della coerenza ed integrità della già esistente Unione Collinare Val Cerrina, tenuto conto del parere non favorevole espresso dal presidente dell'Unione stessa in relazione alla Convenzione tra i Comuni di Odalengo Piccolo, Castelletto Merli e Ponzano Monferrato. La Giunta

ha, inoltre, deliberato di recepire il parere favorevole espresso dal Servizio Sviluppo Sistema Pubblico Locale in relazione alla richiesta presentata da parte dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida per l'approvazione della forma associativa, proponendone la deroga ai livelli ex art. 6, L.R. n. 44/2000. Tra i Comuni dell'Unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida è già condivisa la gestione di alcuni servizi, finora forieri di proficue economie di scala, motivo per cui la Provincia ritiene utile la condivisione dei servizi con l'implementazione di servizi gestiti in comune, al fine di una politica che contemperi un miglioramento dei servizi offerti ed un risparmio dei costi di gestione.

Dall'ultimo Consiglio comunale

Pontinvrea, controlli a Cava Lavagnin



L'ingresso della cava Lavagnin.

Pontinvrea. Non poteva che essere la discarica di "Fossa di Lavagnin" l'argomento dell'ultimo Consiglio comunale che si è tenuto a Pontinvrea nel 2010, precisamente lunedì 20 dicembre alle ore 21. Argomento sempre più di attualità che interessa non solo Pontinvrea ma tutti i comuni che si affacciano sulle sponde dell'Erro, il torrente dove potrebbero finire tracce dei 180.000 (centottantamila) quintali di materiale proveniente dalle fonderie e cartiere di mezza Italia abbancati sulle alture a poche centinaia di metri dal corso d'acqua. Durante il Consiglio comunale il sindaco Matteo Camiciottoli ha annunciato di aver raggiunto un'intesa di massima con la Regione Liguria.

«Abbiamo chiesto ed ottenuto il rinvio della discussione del merito nel ricorso proposto per l'annullamento del decreto 2650 al Tribunale Amministrativo Regionale, onde poter effettuare un ultimo monitoraggio di cinque mesi con il posizionamento di altri piezometri ed avere un quadro definitivo del quantitativo di biogas presente nel sottosuolo».

Da sottolineare che la presenza di biogas, rilevata dai tecnici dell'ARPA dopo i sopralluoghi fatti dall'ing. Viaggi di Vercelli e dal geologo Orsi di Acqui Terme, il 16 giugno dello scorso anno, allora si attestava attorno al 74% quando il limite massimo consentito è del 30% e tendenzialmente è portata ad aumentare. Dopo i monitoraggi effettuati dall'ARPA si aprirà un tavolo di confronto tra l'amministrazione regionale e comunale per decidere il da farsi. Tra le ipotesi prese in esame dal sindaco Camiciottoli, verrà messa sul tavolo la possibilità che quei materiali se ne tornino a casa loro come a suo tempo confermato dall'assessore regionale allo Sviluppo economico Renzo Guccinelli.

Ha poi sottolineato il Sindaco - «Stiamo a vedere cosa succede; sono sicuro che l'assessore Guccinelli non verrà

meno all'impegno preso. Lavagnin è stata ed è tutt'ora una spada di Damocle sulla testa di una intera vallata, mi tranquillizza il fatto che l'assessore Guccinelli abbia preso l'impegno con il sottoscritto per un tavolo di confronto dove, per noi, la priorità sarà quella di far tornare quei rifiuti a casa loro. La campagna ARPAL per me è un atto superfluo ma necessario e mi fa piacere che anche gli uffici regionali abbiano aperto gli occhi su questo caso; non è lontano il tempo in cui i dirigenti della Regione Liguria mi scrivevano che era impossibile la formazione di biogas nel sottosuolo di Fossa di Lavagnin. Grazie alla mia ordinanza abbiamo realizzato i piezometri e dimostrato che il biogas c'era ed in quantità abnorme. Ora tocca alla Regione dimostrare che tiene al territorio».

w.g.

Allo studio accorgimenti

Cremolino: pedoni viabilità, parcheggi

Cremolino. Non sono tantissimi, ma sono comunque più d'uno i tratti di strada compresi nel territorio urbano di Cremolino che presentano problemi e criticità per i pedoni. Si tratta di un problema annoso, che però, nell'intento di migliorare la qualità della vita dei cremolinesi, il Comune sembra intenzionato ad affrontare nel corso del 2011.

L'annuncio arriva direttamente dal sindaco Piergiorgio Giacobbe, che spiega così il problema.

«Ad ogni osservatore attento, e soprattutto a quelle persone di ogni età che si trovano a percorrere a piedi o magari ad attraversare piazza dottor Ferrando, oppure i tratti di strada compresi fra la piazza del Monumento e l'incrocio fra sp 456 e la "Priarona" non può essere sfuggito quanto sia difficile, e anche pericoloso, per un pedone, percorrere quegli spazi. Spesso è necessario effettuare vere e proprie gimcane in mezzo alle auto parcheggiate (spesso a casaccio) oppure tra le auto che sorraggiungono, talvolta anche a velocità sostenuta. Tutto questo,

senza dimenticare come sia spesso impossibile attendere l'arrivo della corriera sotto la pensilina che era stata costruita appositamente per questo scopo».

Il Comune dunque ha deciso di intervenire... «Come amministrazione stiamo predisponendo strumenti idonei a regolamentare meglio la situazione dei parcheggi: dall'istituzione di divieti di sosta alla creazione di eventuali zone-disco, dai parcheggi riservati alla individuazione di aree per carico e scarico con possibilità di sola fermata, nonché eventuali zone a traffico limitato nel centro storico. Il tutto sarà valutato di concerto con la Provincia per quanto di competenza, e le valutazioni incominceranno appena concluso il periodo delle feste. Se poi effettivamente decideremo di adottare alcuni provvedimenti, sarà nostra cura darne ampia comunicazione in modo che nessuno dei cittadini si trovi impreparato. Inoltre, sarà comunque predisposto un periodo di prova per valutare l'effettiva validità dei provvedimenti eventualmente adottati».

M.Pr

A Sassello e Urbe

Parco del Beigua escursioni di gennaio

Sassello. Intenso il programma delle escursioni nel parco del Beigua, proposto dallo staff del presidente Franchiello per il 2011. La stagione invernale parte domenica 9 gennaio con la tradizionale escursione nella foresta della Deiva a Sassello e si concluderà a marzo, in quel di Masone, dove il giorno 27 si festeggerà la giornata mondiale dell'acqua.

Come nella passata stagione le escursioni vedono impegnati le guide del Parco del Beigua Geopark, in alcuni casi i ristoratori che propongono pranzi per gli escursionisti. Il parco regionale del Beigua si estende su di un'area di 8715 ha, interessa le province di Genova e Savona ed i comuni di Arenzano, Campo Ligure, Cogoleto, Genova, Masone, Rossiglione, Sassello, Stella, Tiglieto, Varazze.

Le escursioni di Gennaio. Domenica 9, "Ciaspolando nella foresta della Deiva". Suggeritivo percorso nella foresta della Deiva, a Sassello, alla ricerca delle impronte lasciate nella neve dal passaggio di lepri, cinghiali, caprioli, volpi...

In caso di mancanza di neve, l'escursione verrà effettua-

ta ugualmente senza l'ausilio delle ciaspole. Ritrovo: ore 9.30, presso: ingresso Foresta Deiva (Sassello); difficoltà: media; durata escursione: giornata intera. Pranzo: al sacco costo escursione: 8 euro.

Domenica 23, "Inverno sull'Alta Via dei Monti Liguri", offre, nel Parco del Beigua, un panorama veramente particolare, sia sulla costa che verso l'entroterra: faggi imbiancati, ampie vedute verso la costa e molto altro ancora... da scoprire assieme in una facile escursione.

In caso di abbondanti nevicate l'escursione potrà essere proposta con l'ausilio di ciaspole. Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo (facoltativo a pagamento) presso il ristorante albergo "Vara", a Vara Inferiore.

Ritrovo: ore 9.30 presso: area pic-nic Faiallo (Urbe); difficoltà: facile; durata escursione: mezza giornata; pranzo: (facoltativo a pagamento) presso ristorante Vara Costo escursione: 8 euro.

Per informazioni: Ente Parco del Beigua, via Marconi 165, Arenzano (GE), tel. 010 8590300. <http://www.parcobeigua.it>

La vigilia di Natale ai dipendenti comunali

Sassello, auguri del Sindaco



Sassello. Come tutti gli anni, la vigilia di Natale, pochi minuti prima di chiudere gli uffici, il sindaco Paolo Badano, a nome dell'amministrazione comunale, ha fatto gli auguri ai dipendenti del comune. Una cerimonia semplice, allegra, con il sindaco Badano che grazie al sapiente eloquio ha coinvolto i presenti, li ha ringraziati, si è scusato se gli amministratori sono stati troppo invadenti. Il Sindaco ha poi sottolineato come, grazie anche alla collaborazione, di tutti il 2010 sia stato un anno positivo nonostante le tante difficoltà che attraversano i comuni. Prima del rompete le righe il tradizionale brindisi con spumante, panettoni e pasticcini.



www.lancora.com

Un anno di sport

Vissuto con passione ad Acqui e dintorni

Acqui e l'acquese, terra di podisti, calciatori, pallavolisti, bocciatori, ciclisti, golfisti, rugbisti, pugili, tennisti, giocatori di badminton, balon e... navigatori che ci hanno fatto vivere un 2010 piacevole, ci hanno permesso, tutte le settimane, di riempire, mediamente, otto pagine del nostro giornale per il piacere nostro di scrivere e ci auguriamo vostro nel leggere. Un anno di sport vissuto in serenità, con quella continuità di risultati che ha consentito a tutti di fare un piccolo passo avanti sotto tanti aspetti; la professionalità, l'organizzazione, la disponibilità verso i praticanti più giovani, ed in parte schivare una crisi economica che ha toccato lo sport al pari di molti altri settori.

Ancora una volta abbiamo vissuto un anno senza acquisi nel mondo del professionismo; gli ultimi sono stati il calciatore Biato, il pugile Taglialegami, il tennista Caratti, il cestista Caneva e la pallavolista Tripiedi che hanno lasciato l'attività agonistica nei primi anni del secolo. Sulla buona strada ci sono il tennista Edoardo Eremin, classe 1993, cassinese che ha giocato per il tennis Mombarone, il più giovane italiano inserito nelle classifiche ATP, e Letizia Camera, pallavolista ormai alle soglie della prima squadra nell'Asystel Novara, ma soprattutto capitano della nazionale italiana campione d'Europa Under 17; potrebbero essere "prof." Marco Mondavio, giocatore di uno sport, il badminton che, però, in Italia, ha un profilo essenzialmente dilettantistico ed anche quel Beppe Ressa, giocatore di bocce cresciuto nel bocciodromo di via Cassarogna che è tra i più forti della serie A. Nel 2010 sono apparse promesse nel mondo del calcio, del golf, del ciclismo, del tennis, del pugilato ma ancora allo stato di "apprendisti" quindi da lasciar crescere in serenità senza troppi clamori. Se saranno campioni lo scopriremo in un futuro "anno di sport".

Il 2010 è stato l'anno dell'U.S. Acqui calcio che si lascia alle spalle 99 anni di storia per entrare nel ristretto cerchio dei "centenari". L'U.S. Acqui non è solo la più vecchia società sportiva di casa nostra, una delle più vecchie del Piemonte e tra le più datate d'Italia; l'Acqui è un simbolo, una storia infinita vissuta tra gioie e tribolazioni. Una leggenda. Tutti, in città e paraggi, i giovani, i ragazzi con i capelli bianchi, gli immigrati di qualunque approccio sanno cosa sono i "bianchi". A testimoniare l'amore di una città per la sua squadra lo dicono i numeri: in un 2010 che ha visto gli stadi di periferia in parte svuotarsi dell'antica passione, l'Ottolenghi di via Trieste è diventato il campo più praticato della categoria, più di quelli di città che hanno molti più abitanti. Ed è questa la vera forza dei "bianchi" che stanno vivendo una bella stagione ed entrano nell'anno dei "cento" con una classifica dignitosa, tante speranze e, soprattutto, l'affetto di centinaia e centinaia di tifosi. Dal più vecchio al più giovane; l'ultimo ad approdare nel panorama sportivo acquese è il golf che ha appena compiuto i dieci anni ma si è costruito una sua reputazione. Il 2010 per il circolo di piazza Nazioni Unite è stato un anno particolarmente interessante; innanzitutto si è ulteriormente attenuato quell'alone "elitario" che per anni ha accompagnato questo sport, poi è arrivato il più bello degli spot promozionali grazie alle vittorie sui prati di tutto il mondo di Francesco Molinari e Edoardo Manassero, non ancora ventenni, che hanno fatto avvicinare gli italiani al golf come nessun altro era riuscito in passato.

Tra il più vecchio ed il più giovane il 2010 ha visto il consolidarsi di società storiche come "La Boccia" che ha ospitato nei suoi attrezzati campi, co-



L'Acqui Calcio 1911.



L'Acqui Rugby.

perti e all'aperto, di via Cassarogna decine di tornei con centinaia di praticanti. Una società che è punto d'incontro ma, anche, un "covo" di tifosi che seguono gli "azzurri" i quali, nel 2011, saranno impegnati nel prestigioso campionato di serie C. Visto che siamo nello "storico" un anno particolare è stato quello vissuto dall'Accademia Pugilistica "Giuseppe Balza" contenitore di una storia sportiva che regge il confronto con le più importanti d'Italia. Il 2010 è stato un anno particolare per lo staff bianco-rosso, impegnato a ristrutturare i locali nella ex caserma "Cesare Battisti", diventati inadeguati per il numero sempre maggiore di frequentatori, e celebrare i cinquanta anni dalla vittoria Olimpica di Franco Musso a Roma 1960. Una società che in bacheca ha una medaglia d'oro Olimpica, titoli italiani, regionali, provinciali e, soprattutto, un merito che vale ancora di più; il dare da tanti anni, a molti giovani immigrati, la possibilità di fare sport, di stare insieme nel rispetto delle regole. Senza chiedere.

Un anno vissuto di corsa. Si è corso a piedi ovunque; a Mombarone, ai Bagni, in regione Barbato, per le contrade della valle Erro, della val Bormida, nell'ovadese, dal primo all'ultimo giorno dell'anno con poche pause e tanti "pasta party", il premio più ambito alla fine delle "tappe" del trofeo "Comunità Montana" e "Coppa Alto Monferrato". Il tutto messo insieme con certissima pazienza dagli organizzatori, dalle società impegnate L'ATA e Acquirunners che hanno sparpagliato i loro atleti in tutte le competizioni spesso a contendere con successo il primo posto a podisti arrivati da oltre tre mura che hanno fatto dei due trofei un campionato interregionale di assoluto prestigio. Un anno davvero interessante, vissuto intensamente da uomini e donne di ATA e Acquirunners che hanno tenuto alto il prestigio dell'atletica acquese nonostante le condizioni dell'anello di Mombarone non permettano lo svolgimento di gare ufficiali. Di corsa anche in bicicletta con più di una società; quella storica del Pedale Acquese che negli anni del do-

poguerra è stata la casa dell'indimenticato "Gigi" Pettinati, per sei giorni maglia Rosa la giro d'Italia del '56 e amico di Fausto Coppi, che punta sui giovani; la Bicicletteria che porta in giro gli "juniores" ed i senior; il Gruppo Ciclistico "Macelleria Ricci" che si dedica ai gentlemen ed il gruppo che fa capo ad Antonio Macello che cura le gran fondo e le gare di Mountain Bike. Per il Pedale Acquese, il 2010, è stato un anno davvero importante: i giovanissimi, gli esordienti e gli allievi hanno spesso messo la ruota davanti agli altri sulla striscia del traguardo e, l'impressione è che quel professionista che manca allo sport acquese potrebbe arrivare proprio dalla nidiata gialloverde curata per anni con sapiente maestria dal professor Boris Bucci, presidente del sodalizio, che ha lasciato la cattedra al dottor Michele Gallizzi per ritagliarsi un ruolo che gli consenta d'essere ancor più vicino ai suoi ragazzi.

La nostra fortuna di cronisti è quella di poter scrivere di tutti gli sport. Così ci dedichiamo alla palla ovale, sport di ritorno visto che si era preso un "terzo" tempo per riflettere, nel 2010 ripartito alla grande grazie all'Acqui Rugby che brilla in serie C, ha aperto una scuola per i più giovani e dare continuità da una attività che ha visto prim'attori del calibro di "Nani" Zunino, del prof. Gianni Bellati e "Lele" Fittabile che hanno vestito la maglia della nazionale.

Tornando per un momento al calcio, ad Acqui continua, con qualche novità, la parabola sportiva de "La Sorgente", che dopo un'estate movimentata, caratterizzata anche da voci di fusioni, ha visto il progetto sportivo passare nelle mani di Beppe Rabellino e Gianni Sommariva, nuovi gestori della società di via Po. Poche novità, invece, sul campo, dove la squadra, conquistata la salvezza in "Prima", cerca quest'anno di ripetersi, e sembra in grado di riuscirci.

Il 2010 è stato un anno importante per il volley cittadino: non tanto sul campo, dove comunque Sporting e GS hanno mantenuto le rispettive categorie, quanto al di fuori, dove

finalmente, grazie all'impulso del dg Marco Cerini, si è tornati a parlare dell'ipotesi di unire le forze delle due società cittadine. Grazie alla disponibilità del nuovo patron GS, Maurizio Martinelli e a quella, mai venuta meno, di Claudio Valnegri, sembra proprio che nel 2011-12 sui campi scenderà un'unica società acquese in grado, si spera, di dire la sua a livello regionale. Intanto, le sinergie sono già partite, con sforzi massicci nel settore giovanile. E con una interessante novità: la ripresa del settore maschile, tornato all'attività dopo tanti (troppi) anni di stasi.

Il 2010 è stato anche l'anno del ritorno ai vertici nazionali del Badminton, che ha trovato in Marco Mondavio e Xandra Stelling (ormai acquese di adozione), due punte di diamante in grado di aggiudicarsi decine di tornei. Mondavio in particolare si è riconfermato per il secondo anno consecutivo vicecampione d'Italia, e lo stesso "quasi-titolo" accompagna anche la squadra, che nel campionato di A ha vinto trionfalmente tutte le sfide, ad eccezione della finalissima di Chiari, dove ha perso di stretta misura contro la Mediterranea: il 2011 sarà l'anno della rivincita?

Lo sport è anche quello dei nostri paesi, che trovano nel calcio la loro più importante vetrina sportiva. Nel 2010 meritano complimenti il Carpeneto (salito in "Seconda"), il Ponti (che ha mantenuto la categoria e avviato un progetto di prospettiva con l'ampliamento del campo di casa) e, fuori valle, il Masone, salito in Prima Categoria. Note liete, nelle ultime settimane dell'anno, arrivano inoltre da una piazza importante, quella di Cassine, dove finalmente i grigioblu sembrano avere intrapreso l'attesa rinascita.

In Val Bormida, nel 2010 la pallapugno ha vissuto ancora un anno sottotraccia con pochi risultati ma, sempre, con una devota attenzione da parte dei tifosi che hanno spinto la Pro Spigno ed il Bubbio chiedere il ripescaggio in serie B ed attrezzare, per il 2011, squadre di tutto rispetto ed alla Soms Bistagno che giocherà ancora in C1 di costruire una squadra



Boxe - Franco Musso, 50 anni dal trionfo olimpico di Roma 1960, con il prof. Falcinelli.



Volley - Letizia Camera, oro agli europei juniores.



Badminton - Marco Mondavio, vicecampione d'Italia.

di assoluto valore. Ci sarà da divertirsi e gli appassionati che ad Acqui e nell'acquese sono ancora in gran numero, anche se dedicano più attenzione ai ricordi che al balon giocato, ci auguriamo possano godere di una estate pallonara di alto livello.

Il 2010 non sarà certamente un anno da ricordare in casa Nicese. Dopo anni di successi la stagione andata in archivio ha visto i giallorossi retrocedere in Prima Categoria.

In estate poi si è consumato l'addio del presidentissimo Caligaris che dopo 8 anni di presidenza ha deciso di dire basta e di passare la mano alla nuova dirigenza Nicese capitana da giovanissimo (25 anni appena) Luca Delprino. Una Nicese che ha continuato a vivere e deve la sua salvezza sportiva al vivo interessamen-

to del presidente della Voluntas Mario Terranova, coadiuvato da Bruno Rota. A dicembre, viste le difficoltà della squadra, la dirigenza è tornata sul mercato, e con gli innesti del difensore Pappadà e delle punte Merlano e Bertonasco, si spera ancora di artigliare una difficile salvezza.

Dicevamo. Terra di... navigatori. Raccontare di un uomo che con il suo gommone naviga in solitaria per i mari del mondo non è una cosa che tutti i giornali locali possono raccontare in presa diretta. Noi si perché Nani Bracco, navigatore solitario che gira per i mari di mezzo mondo e nel 2010 con il raid "Aegean" si è sorbitato un girotto da Chioggia Genova con tappe per i porti del Mediterraneo è uno dei nostri. Ecco il nostro anno di sport.

W.G. - M.Pr - E.M.

Ad Acqui

L'Evolution Club
compie 10 anni

Acqui Terme. L'Evolution Club - Centro Fitness festeggia i dieci anni di attività; Gianni e Mirko ringraziano tutti i loro clienti che in questi anni hanno frequentato la palestra e ricordano che sono sempre aperte le iscrizioni per i loro corsi: power pump, fit-boxe, spinning, step, areotonic, abdominal power, streaming, kick boxing, pilates, personal trainer, oltre ai programmi personalizzati per il dimagrimento e la costruzione muscolare.

Rinnova l'abbonamento a
L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Domenica 9 gennaio all'Ottolenghi

Sfida con il Saint Christophe la squadra favorita per la C2

Acqui Terme. L'Acqui appropria il nuovo anno, quello del centenario, con una inedita trasferta infrasettimanale (mercoledì 5) a Vado, contro il Borgorosso, per poi continuare con il match casalingo di domenica con il Valle d'Aosta Saint Christophe all'Ottolenghi. Un anno che inizia con qualche tribolazione per Lovisolo che dovrà fare a meno di pedine importanti per infortuni e squalifiche, e con qualche polemica sui movimenti di mercato che patron Maiello e il d.s. Stoppino stroncano sul nascere: «A chi ci accusa di aver smantellato la squadra rispondiamo con dati di fatto. Se ne sono andati giocatori come Vavalà, Granieri, Scarsi che avevano fatto solo qualche apparizione in prima squadra, il giovane Rolando che è stato richiamato dalla Sampdoria, altri che non hanno reso come ci aspettavamo, ovvero Volpara, Lo Bosco, Cardini, Cagnasso, il portiere Giarnera ed in compenso sono arrivati elementi del calibro di Silvestri, che è tra i difensori più forti della categoria, l'attaccante Soncini che ha sempre militato in serie D e C, l'attaccante Mastroianni che lo scorso anno era a Cuneo, poi i giovani Tuninetti, dall'Asti, Tarantino dal Gallipoli, Bussi dal Canelli, il portiere Lorenzon dal Cuneo e arriverà ancora un centrocampista classe '91. Inoltre siamo in attesa del transfert di Joel, brasiliano che da diverso tempo si allena con la squadra e nelle amichevoli ha mostrato d'aver indiscusso talento». «Sotto il profilo tattico - aggiunge Stoppino - abbiamo fatto scelte mirate, puntando su giocatori di sicuro affidamento». «Sotto l'aspetto economico - afferma invece il presidente Maiello - abbiamo sfoltito una rosa che era troppo numerosa con elementi che praticamente non hanno mai giocato e, ingaggiando giocatori giovani, ridotto i costi di gestione».

I problemi sono però altri non certo quelli riferiti ai movimenti di mercato che più o meno hanno interessato tutte le squadre, in alcuni casi con ri-

voluzioni a 180 gradi dell'organico, ma quelli derivati da infortuni e squalifiche che, a Borgorosso, hanno costretto Lovisolo a Schierare una formazione imbottita di giovani. Il problema più serio è quello che riguarda Dario Ghiandi che, sul fondo disastroso del comunale di Settimo, si è procurato una distorsione al ginocchio che ha interessato il menisco. Il giocatore sarà operato ad Acqui a Villa Igea e tornerà disponibile solo alla metà di febbraio; l'altra tegola è la squalifica per tre giornate di Soncini, espulso a Settimo nel più macroscopico degli scambi di persona visto che l'attaccante era a trenta metri dal luogo in cui si è verificato il fatto. Poi malanni di stagione per il nuovo acquisto Bussi e Bertonicini e l'attesa per il transfert di Joel sul quale si sofferma Maiello: «Abbiamo già da tempo predisposto la modulistica per il transfert che dovrebbe arrivare in Federazione in settimana. Mi auguro che a Roma siano tempestivi nel mandarci la documentazione ed avere il giocatore già disponibile per domenica».

Domenica quando all'Ottolenghi approderà il Valle d'Aosta Saint Christophe, formazione in piena corsa per il salto di categoria, con una rosa che poche altre squadre possono vantare, che è stata ancora rinforzata al mercato di dicembre, e gioca in uno stadio accogliente davanti a quattro gatti.

Una rosa costruita per salire tra i professionisti, che nelle ultime partite ha battuto il Chieri e prima ancora travolto l'Asti sul suo campo. I rossoneri sono allenati da Fermanelli, romano che ha giocato nell'Aosta e in Valle si è accasato. Sulla carta l'undici aostano ha pochi rivali, nemmeno il Cuneo ha la stessa struttura e ossatura di squadra. Giocatori del calibro di Abate, trentaquattrenne che ha giocato nella Sampdoria, poi per anni a Prato in C1; il trentatreenne Andreotti, un centinaio di partite in B con Torino, Castel di Sangro, Fiorentina, poi tanta C1 a Pisa, Albinoleffe, Avellino,



Tuninetti, ultimo acquisto dei bianchi.

Arezzo, per non parlare del ventottenne Bresciani bandiera del Novara in C1. In attacco Fermanelli punta su Pierobon, ex di San Marino, Fano, Forlì e Cuneo in C2 cui potrebbe essere affiancato Lo Bosco, ex dell'Acqui che andrebbe a far concorrenza a Pasteris, ex di Casale e Trino. In pratica una squadra che ha due "titolari" per ogni ruolo e che da molti viene considerata la favorita numero uno per la vittoria in campionato. Unico neo il fatto che il seguito di pubblico che è quello di una squadra di prima categoria.

Per l'Acqui un impegno difficile visto che i rossoneri si sono ancora rinforzati rispetto alla gara d'andata quando i bianchi vinsero per 1 a 0. Lovisolo, inoltre, dovrà fare a meno di pedine importanti come Ghiandi e Soncini, in forse la presenza di Joel, dubbi per Bertonicini che in settimana si è allenato poco. Sarà un Acqui tutto da scoprire e non è detto che non scompagini il mazzo ripetendo l'exploit dell'andata.

Queste le probabili formazioni

Acqui (4-3-3): De Madre - Ungaro (Manfredi) - Silvestri, Ferrando, Bertonicini (Ungaro) - Tuninetti, Troiano, Genocchio - Piacentini, Mastroianni, Kabashi.

VDA Saint Christophe (4-3-1-2): Pomat - Marchesano, Comotto, Lorusso, Scala - Pratomton, Andreotti, Minicler - Abate - Pasteris, Pierobon. **w.g.**

Domenica 9 gennaio

Una Cairese in forma per la trasferta di Rapallo

Ultima di andata nel campionato di "Eccellenza" con la Cairese che trasloca a Rapallo dove, all'Umberto Macera, affronterà i bianconeri di Del Nero. Una trasferta sulla carta abbordabile, contro una rivale che naviga appena sopra la linea dei play out ma che non deve essere presa sottogamba.

Il Rapallo Ruentes è una delle formazioni storiche del calcio della Liguria di Ponente; tra gli anni cinquanta e ses-

santa ha militato in serie C e successivamente in D prima di finire ai margini del calcio dilettantistico. Nel 2008 i ruentini sono stati ripescati in "Eccellenza" ed hanno saputo ritrovare un loro spazio.

Una squadra che punta alla salvezza e, per riuscirci, si affida ad una rosa di giocatori di categoria impreziosita da elementi d'esperienza e qualità come gli attaccanti Samuele Musetti, 34 anni, ex di Loanesi, Virtus Entella e Sarzanese, Andrea Boggiano ex del Savona, mentre a centrocampo Manuel Guadagni, ex dello Spezia, è il giocatore più affidabile.

Un Rapallo che, a dispetto della classifica, è in serie positiva da cinque turni il che ha permesso di cancellare almeno in parte l'inizio di stagione a dir poco disastroso; inoltre il mercato di dicembre potrebbe aver portato qualche novità anche se, visti i tempi, si tratta di giocatori di basso profilo.

Ben più solida la struttura della Cairese che è in testa alla classifica ed al "Macera" si presenta con tutti gli effettivi a disposizione, compreso il lungodegente Ghiso che ha superato il problema alla spalla.

L'unico dubbio riguarda Di Pietro che accusa qualche ac-

ciaccio e rischia di partire dalla panchina.

Nulla che possa impensierire Mario Benzi che a centrocampo può contare sulla coppia Tallone - Solari mentre in attacco probabile che uno tra Chiarlone, Alessi e Lorieri potrebbe parta inizialmente dalla panchina.

Sulla trasferta di Rapallo si sofferma il d.g. Carlo Pizzorno che sottolinea: «Tutte le partite sono difficili, non ho mai visto una squadra scendere in campo già battuta, anzi chi parte convinto d'aver già vinto spesso finisce sgambettato. Quindi - aggiunge il dirigente gialloblu - a Rapallo dovremo giocare con quell'attenzione che la squadra ha sempre dimostrato, dimenticandoci delle feste, della differenza di punti in classifica e tutto il resto. Il campionato è lungo e non sono ammessi passi falsi visto che la concorrenza è agguerrita e non mi sembra che Pro Imperia, Bogliasco e Fezzanese abbiano intenzione di mollare».

Probabili formazioni

Rapallo (4-4-2): Bracci - Darneri, Maucchi Bianchi, Pollarolo - Busi, Guadagni, Marsella, Massaro - Boggiano, Busetti.

Cairese (4-4-2): Binello - Di-

Le classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Classifica: Borgosesia 38; Aquanera 35; Santhià 34; Asti, VDA Saint Christophe 33; Cuneo 32; Seregno, Acqui, Lavagnese 30; Calcio Chieri 29; Rivoli 27; Chiavari Caperana 25; Gallaratese, Novese, Derthona 23; Sarzanese 21; Vigevano 17; Albese, Borgorosso Arenzano 13; Settimo 6. (da aggiornare al turno infrasettimanale del 5 gennaio)

Prossimo turno (9 gennaio): Acqui - VDA Saint Christophe, Aquanera - Gallaratese, Asti - Borgorosso Arenzano, Borgosesia - Derthona, Calcio Chieri - Santhià, Chiavari Caperana - Settimo, Cuneo - Lavagnese, Rivoli - Novese, Sarzanese - Albese, Vigevano - Seregno.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Lascaris 37; Sciolze, Villalvernia Val Borbera 32; Busca 31; Lucento, Airaschese 30; Castellazzo B.da 28; Cheraschese 25; Pinerolo 24; Chisola, Bra 23; Fossano 22; Canelli, Saluzzo 21; Atletico Torino 17; Cvr Rivoli Giaveno (-1) 16.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Busca - Atletico Torino, Canelli - Airaschese, Chisola - Bra, Lascaris - Villalvernia Val Borbera, Lucento - Cheraschese, Pinerolo - Fossano, Saluzzo - Castellazzo B.da, Sciolze - Cvr Rivoli Giaveno.

ECCELLENZA girone A Liguria

Classifica: Cairese 30; Fezzanese 27; Bogliasco D'Alberis 26; Pro Imperia 24; Vado 21; Pontedecimo 20; Veloce, Vallsturla 18; Rapallo, Rivasamba 16; Sestri Levante, Fontanabuona 14; Sestrese, Busalla 13; Ventimiglia 12; Loanesi 8.

Prossimo turno (9 gennaio): Bogliasco D'Alberis - Pro Imperia, Fezzanese - Busalla, Loanesi - Fontanabuona, Rapallo - Cairese, Sestri Levante - Veloce, Vado - Sestrese, Vallsturla - Pontedecimo, Ventimiglia - Rivasamba.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Santenese 36; Trofarello 33; Cbs, Pertusa Biglieri 32; Libarna 31; Vignolese 26; Colline Alfieri Don Bosco 24; San Giacomo Chieri, Don Bosco Nichelino 23; San Mauro 22; Gaviese 19; Roero

Calcio 17; Moncalvo PS, Monferrato 11; Bassignana 10; Niccese 7.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Bassignana - Libarna, Cbs - Roero Calcio, Colline Alfieri Don Bosco - Moncalvo PS, Niccese - Monferrato, Pertusa Biglieri - Trofarello, San Giacomo Chieri - Gaviese, San Mauro - Santenese, Vignolese - Don Bosco Nichelino.

PROMOZIONE - girone A Liguria

Classifica: Andora 28; Imperia Calcio 27; Ceriale Calcio 26; Finale 22; Serra Riccò, Golfodiano 21; Voltrese, VirtusSestri 20; Carcarese 18; Bolzanetese, Argentina 17; Varazze Don Bosco, Sampierdarenese, San Cipriano 13; Praese 11; Pegliese 7.

Prossimo turno (9 gennaio): Argentina - Serra Riccò, Carcarese - Finale, Golfodiano - Praese, Imperia Calcio - Voltrese, Sampierdarenese - Pegliese, San Cipriano - Andora, Varazze Don Bosco - Ceriale Calcio, VirtusSestri - Bolzanetese.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Eleven 35; San Giuliano Nuovo, Stazzano 31; Pro Molare, G3 Real Novi 29; Castelnovese 26; Sale, Ovada, Auroracalcio 21; Com. Castelletese 20; Savoia Fbc 19; La Sorgente 18; Villaromagnano 16; San Giuliano Vecchio 14; Audace Club Boschese 9; Viguzzolese 7.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Audace Club Boschese - La Sorgente, Bevingros Eleven - Stazzano, Com. Castelletese - Villaromagnano, G3 Real Novi - Auroracalcio, Pro Molare - Savoia Fbc, Sale - Castelnovese, San Giuliano Nuovo - San Giuliano Vecchio, Viguzzolese - Ovada.

1ª CATEGORIA - girone A Liguria

Classifica: Quiliano 32; Sassello, Pietra Ligure 28; Altarese 26; Bragno 24; Albissola, Don Bosco Vallecrosia 22; Taggia, Millesimo 18; Baia Alassio 17; Camporosso 16; Laigueglia 14; Santo Stefano 2005 13; Sant'Ampelio 12; Pallare 11; San Nazario Varazze 6.

Prossimo turno (9 gennaio): Altarese - Pietra Ligure, Baia Alassio - Laigueglia, Bra-

gno - Albissola, Camporosso - Don Bosco Vallecrosia, San Nazario Varazze - Pallare, Santo Stefano 2005 - Sant'Ampelio, Sassello - Quiliano, Taggia - Millesimo.

1ª CATEGORIA - girone B Liguria

Classifica: Camogli 34; Santa Maria Tarò 32; Corniglianese Zagara, Amicizia Lagaccio 25; San Desiderio 21; Montoggio Casella 20; Sant'Olcese, Cvb D'Appollonia 18; Masone, Abb Liberi Sestresi, Little Club G.Mora 16; Ronchese 15; Cavallette 14; Merlino 12; Don Bosco Ge 9; Audace Gaiazza Valverde 3.

Prossimo turno (8 gennaio): Abb Liberi Sestresi - Ronchese, Audace Gaiazza Valverde - Masone, Cvb D'Appollonia - Corniglianese Zagara, Cavallette - Amicizia Lagaccio, Don Bosco Ge - Little Club G.Mora, Merlino - Montoggio Casella, San Desiderio - Camogli, Sant'Olcese - Santa Maria Tarò.

2ª CATEGORIA - girone N

Classifica: Santostefanese 30; Montatese 29; Caramagnese 27; Cortemilia 26; Cambiano 16; San Giuseppe Riva, Atletico Santena 15; Vezza, San Bernardo, Sportroero 13; Gallo Calcio 12; Poirinese 11; Santa Margherita 9; San Luigi Santena 1.

Prossimo turno (29-30 gennaio): Cambiano - Caramagnese 27; Cortemilia - Poirinese, Gallo Calcio - Santa Margherita, Montatese - Atletico Santena, San Giuseppe Riva - Santostefanese, San Luigi Santena - Sportroero, Vezza - Santa Bernardo.

2ª CATEGORIA - girone Q

Classifica: Tagliolese 29; Felizzanolimpia 25; Buttigliere 95 23; Pro Villafranca, Villanova AT 21; Castelnovo Belbo 17; Silvanese, Carpeneto, Ponti 16; Spartak San Damiano 15; Cerro Tanaro 11; Sporting Asti 8; Casabagliano, Pro Valfenera 6.

Prossimo turno (5-6 febbraio): Casabagliano - Silvanese, Castelnovo Belbo - Pro Villafranca, Felizzanolimpia - Carpeneto, Ponti - Cerro Tanaro, Pro Valfenera - Tagliolese, Spartak San Damiano - Sporting Asti, Villanova AT - Buttigliere 95.

2ª CATEGORIA - girone C Liguria

Classifica: Figenpa Concordia, Campese 30; Rossiglione 29; Fulgor Pontedecimo 27; Mura Angeli 25; Vis Genova 18; Voltri 87, Sestri 2003, Cfs Polis Dif 17; Ca Nova 15; Valletta Lagaccio 14; Il Libraccio 12; Mele 11; Borgo Incrociati 9; Struppa, C.E.P. 7.

Prossimo turno (9 gennaio): Borgo Incrociati - Il Libraccio, C.E.P. - Sestri 2003, Campese - Voltri 87, Fulgor Pontedecimo - Struppa, Mele - Figenpa Concordia, Mura Angeli - Rossiglione, Valletta Lagaccio - Cfs Polis Dif, Vis Genova - Ca Nova.

3ª CATEGORIA - girone I

Classifica: Praia 23; Castagnole M. 19; Pralormo 16; Calamandranese 15; Refrancorese, Calliano 12; Mombereceli 11; San Paolo Solbrito 9; Montemagno, Piccolo Principe 7; Incisa 4.

Prossimo turno: Calliano - Calamandranese, Incisa - Piccolo Principe, Mombereceli - Praia, Castagnole M. - Pralormo, Montemagno - Refrancorese. Riposa San Paolo Solbrito.

3ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Cassine 25; Casalcermelli 21; Aurora, Sexadium 18; Lerma 17; Valle Bormida Bistagno 16; Bistagno 12; Quattordio 10; Francavilla 5; Vignole Borbera 2; Cabanette 1.

Prossimo turno (20 febbraio): Aurora - Bistagno, Cabanette - Cassine, Francavilla - Casalcermelli, Lerma - Vignole Borbera, Valle Bormida Bistagno - Quattordio. Riposa Sexadium.

Calcio serie D

Acqui inguardabile battuto dal Borgorosso

Borgorosso Arenzano 3 Acqui 1

Nella gara infrasettimanale di mercoledì 5 gennaio l'Acqui è stato battuto per 3-1 dal Borgorosso Arenzano, una squadra giovane, composta da "ragazzini" che hanno corso e lottato per tutti i 90 minuti, mentre l'Acqui era imprevedibile ed inguardabile.

Il primo tempo è terminato 1-1 con gol di Patrone al

43° per i locali e di Mastroianni al 44° su rigore per l'Acqui.

Nel secondo tempo il Borgorosso è andato in gol al 10° con Scagliolo e al 15° con Granieri.

Formazione e pagelle dell'Acqui: De Madre 6; Ungano 4, Bertonicini 4, Troiano 4, Perazzo 3 (dal 25° Manfredi), Ferrando 5, Piacentini 4, Silvestri 5, Kabashi 4, Tuninetti 5, Mastroianni 4.

Calcio Juniores: le classifiche

Juniores nazionale girone A

Classifica: Santhià 35; Calcio Chieri 30; Cuneo 29; Albese 26; Solbiatese Arnoc. 22; Asti, Derthona 20; Settimo 15; Acqui 14; Aquanera Comollo, Borgosesia, St Christophe 13; Rivoli 12; Novese 4.

Prossimo turno (8 gennaio): Acqui - Rivoli.

Juniores regionale girone G

Classifica: San Mauro, Santenese 33; Canelli 30; Villalvernia V.B., Cambiano 29; Pro Villafranca 22; Trofarello 19; Colline Alfieri 16; Niccese, S. Giacomo Chieri 15; Carignano 14; Castellazzo B.da 11; Cassine 10; Monferrato 8.

Prossimo turno (5 febbraio): Cambiano - Canelli, Cassine - Santenese, Castellazzo B.da - Niccese.

Juniores provinciale AL girone A

Classifica: Auroracalcio 27; Vignolese 21; Audax Orione 20; Ovada 18; Libarna, Pozzolese, Castelnovese 17; Gaviese 16; Leone Dehon, S. Giuliano V. 13; Villaromagnano 12; Carrosio 11; Arquatese 8; Castelnovo S. O.

Prossimo turno (19 febbraio): Libarna - Ovada.

Juniores provinciale AT girone A

Classifica: Quattordio 27; Astisport, Nuova Sco. 25; S. Domenico S. 20; Sandamianese 19; Felizzanolimpia 16; Ucm Vallevessa, Sporting Asti 12; Asca, Pro Valfenera 7; Calamandranese 4; Torretta 3.

Prossimo turno: Pro Valfenera - Calamandranese.

È ora di rinnovare o di regalare...



un abbonamento a L'ANCORA

Domenica 9 gennaio

Carcarese giovane per la sfida con il Finale

Attesa per la sfida di domenica con il quotato Finale che i biancorossi affrontano con, nelle gambe, i novanta minuti del recupero che si è giocato il giorno dell'Epifania al "Begato 9" di Bolzaneto contro la Bolzanetese.

Una Carcarese completamente diversa da quella che ha iniziato il campionato, ed in parte anche da quella vista nelle ultime partite che hanno riportato i biancorossi in posizioni di classifica più dignitose. Con il nuovo anno coach Ferraro può contare su una squadra giovane, molto più dinamica di quella compassata delle prime gare e capace di qualsiasi impresa. I nuovi sono il centrocampista Salis (classe '90) giovanili Savona poi Loanesi e Veloce Savona, che ha già giocato contro il Serra Riccò, il difensore Domenico Cilona ('88) preso in prestito dalla Pro Imperia e l'attaccante Militano ('90) che ritorna dopo la breve esperienza alla Veloce Savona. Oltre alle new entry, Ferraro potrà fare affidamento sul difensore Giacomo Sardo, al rientro dopo l'infortunio di inizio campionato e su alcuni giovani del vivaio che sono entrati a far parte della rosa della prima squadra.

Per collaudare la nuova squadra, dopo il recupero con la Bolzanetese, ci sarà il match con il quotato Finale di mister Buttù, partito per dominare il campionato ed ora costretto a lottare per un posto nei play off. Una squadra comunque solida che può contare su giocatori importanti anche se priva di due pedine di primo pia-



Giacomo Sardo rientra dopo l'infortunio.

no come Capra e l'esperto Sancinotto, entrambi squalificati.

Carcarese può ancora crescere come ribadisce coach Ferraro: «Con gli ultimi innesti l'età della squadra si è ancora abbassata e quindi dobbiamo puntare sulla grinta, velocità e organizzazione di gioco. Nelle ultime partite abbiamo dimostrato d'aver carattere e mi auguro che anche il 2011 inizi come è finito il 2010 anche se evito di fare pronostici e mi concentro su una partita alla volta».

Probabili formazioni
Carcarese (4-4-2): Camilleri, Sardo, Ognjanovic, Scannapieco - Salis, Mela, Fanelli, Minnivaggi - Militano, Procopio.

Finale (4-4-2): Porta - Fortunato, Badolino, Ferrari, Puddu - Kreimady, Badoino, Oliveri,

Per l'Altarese domenica 9 gennaio

Partita difficile contro il Pietra

Altare. Il 2011 si apre con una giornata basilare per le sorti del girone A del campionato di Prima Categoria Liguria: gli "incroci" stabiliti dal calendario, infatti fanno sì che la prima domenica di gennaio vadano in scena due sfide incrociate che vedono protagoniste le prime quattro della classifica. Oltre alla sfida fra la capolistista Quiliano e il Sassello, in programma al "Degli Appennini", ad Altare si gioca la sfida fra i giallorossi ed il Pietra Ligure, formazione attualmente terza, un punto davanti ai ragazzi di Frumento.

Tutto può succedere, e la classifica potrebbe uscire rivoluzionata: a fronte di una giornata tanto importante, lo spazio per gli errori è ridotto ai minimi termini e nel corso della pausa natalizia, il tecnico altarese ha lavorato soprattutto sul pieno recupero psicofisico della sua squadra, che aveva chiuso il 2010 perdendo, di misura, il big-match col Quiliano.

Il Pietra è formazione temibile: lo dice la classifica, ma lo dice anche la rosa a disposizione di mister Luciano Dondo, uno che da giovane ha calcato i campi delle massime divisioni italiane, con la maglia del Pisa, e che ha alle sue dipendenze, secondo le tradizioni di

una piazza esigente e spesso spendacciona, una squadra di alto profilo. Il Pietra si schiera di solito col 4-3-3 e davanti al portiere Rumbolo, i due esteri sono Carossino, ex Savona, e l'ex acquese Usai, mentre i centrali Sancinotto e Alestra rifiniscono un reparto dalla buona tenuta. A centrocampo, Vanzini, Forlani e Di Lorenzo garantiscono copertura e corsa, lasciando alla linea offensiva il compito di inventare: Fraire, Infante e l'anziano ma sempre valido Celella costituiscono una forza offensiva di primo piano.

Nell'Altarese, Frumento ha a disposizione tutti gli effettivi, compreso Martin, finalmente riabilitato dopo la squalifica: se lo spirito e il fisico saranno quelli di inizio stagione, la vittoria non è preclusa, e lo spettacolo fra due squadre di alto profilo, pressoché garantito.

Probabili formazioni
Altarese (4-4-2): L. Quintavalle - Lillai, Abbate, Scarone, Caravelli - Aronne, Valvassura, Rapetto, Pansera - R. Quintavalle, Oliveri. All.: Frumento.

Pietra Ligure (4-3-3): Rumbolo - Carossino, Sancinotto, Alestra, Usai - Vanzini, Forlani, Di Lorenzo - Fraire, Celella, Infante. All.: Dondo.

M.Pr

Per la Rossiglione 9 gennaio

Impegno difficile contro Mura Angeli

Rossiglione. Due impegni in 48 ore o poco più anche per la Rossiglione, costretta agli straordinari dal rinvio prenatalizio della partita contro il Villetta Lagaccio, una gara che i bianconeri dovranno recuperare nel giorno dell'Epifania, giovedì 6, scendendo in campo alle 10,30 del mattino (sempre neve permettendo).

Dopo la sfida con i genovesi, due giorni di recupero e domenica si torna in campo, stavolta in trasferta, per affrontare i biancazzurri del Mura Angeli, altra formazione genovese che in classifica, con 25 punti, segue a poca distanza il gruppo di testa.

Sul piano fisico, le due squadre sono sostanzialmente alla pari, visto che anche il Mura Angeli sempre giovedì 6 e sempre alle 10,30, è sceso in campo per affrontare il recupero contro il Voltri '87.

Le difficoltà della partita restano comunque di rilievo, visto che i genovesi, sul loro campo, sono formazione difficile da affrontare e molto quadrata.

Merita un cenno anche il "backround" dei biancazzurri, espressione di un quartiere di Genova, adiacente a Sampierdarena, abitato da circa 600 persone, 400 delle quali, però, ammassate in due soli edifici (detti, evocativamente "il Casermone" e "la Torre").

Nella sua storia relativamente recente il Mura Angeli ha finora mostrato continui progressi ed è squadra accreditata di un potenziale piazzamento playoff: avversario, dunque, da non sottovalutare.

Probabile formazione
Rossiglione (3-5-2): Bernini - Fossa, Macciò, Zunino - Pieralisi, Martini, Bisacchi, Migliardo, Nervi - Ravera, Roveresi (Calabretta). All.: Conti.

Badminton

Acqui chiude il 2010 con tre podi a Brixen

Brixen. Si chiude con tre podi il 2010 del Badminton acquese: sono quelli conquistati da Badminton Acqui Team (BAT) e Junior Acqui lo scorso 28 e 29 dicembre a Brixen-Bressanone, dove si è svolta l'ultima gara dell'anno: la terza tappa del circuito Carlton Tour.

Orfana all'ultimo momento di Margherita Manfrinetti, fermata dall'influenza, la Bat ha mandato in campo il solo Fabio Tomasello, mentre per la Junior sono scesi sul terreno di gioco Iacopo Tornato e Marco Giuliano.

Per la Bat, due terzi e un 9° posto per Tomasello, che arriva in semifinale sia nel doppio maschile, insieme al milanese Crippa (il duo si arrende ai vincitori del torneo Oberprantacher-Klotzner), e quindi nel misto, stavolta in coppia con la francese Giselle Bibolet (ancora una volta fatale lo scontro con Oberprantacher, che vincerà anche questo torneo in coppia con Pirvanescu).

Per la Junior, nella U15 arriva l'inaspettato 2° posto in doppio maschile di Marco Giuliano (classe '97), in coppia col novese Manuel Scafuri: i due cedono solo in finale a Milani-Pontiero.

Giuliano chiude poi 5° in singolare, mentre Tornato, classe 1997, si rende artefice di un ottimo torneo nella categoria Under 19, contro avversari più esperti: per lui 9° posto in singolo maschile e 4° in doppio in coppia col novese Salandini.

Il 2011 per le società acquese è già iniziato, con il raduno in programma questa settimana, dal 3 al 6 gennaio, a Malles Venosta, in Trentino, dei migliori 20 nazionali juniores, al quale è stato convocato come allenatore anche Fabio Tomasello, che affianca i nazionali Csaba e Morino.

Domenica 9 gennaio, a Settimo Torinese, ultima tappa di qualificazione per U17, U15 e U13 interregionale.

Scacchi

Circolo "Collino Group" tesseramento 2011



Una fase di un torneo organizzato dal circolo scacchistico.

Acqui Terme. Il circolo scacchistico acquese "Collino Group", nell'augurare un buon 2011 a tutti gli appassionati, apre il tesseramento per la nuova stagione. Le quote d'iscrizione, rimaste invariate rispetto allo scorso anno, sono popolari ed ammontano a 25 euro per gli adulti ridotte a euro 15 per ragazzi sotto i 18 anni. La sede del circolo "Collino Group" sita in Acqui Terme via Emilia 7 è aperta ai soci tutti i venerdì dalle ore 21 in poi.

Novità del 2011: grazie al grande impegno del socio e esperto informatico Giampiero

Levo, gli appassionati scacchisti potranno analizzare le proprie partite sul computer del circolo e potranno partecipare anche a tornei on line, grazie al collegamento internet dell'associazione. Infine è stata confermata la sponsorizzazione al circolo scacchistico acquese da parte della Collino & C. prodotti e servizi per il riscaldamento che anche per il 2011 ha assicurato il proprio gradito appoggio. Tra le prossime iniziative del circolo la prima sarà sicuramente il Campionato acquese che dovrebbe iniziare il primo venerdì di febbraio.

Domenica 9 gennaio per il Sassello

Big match ad Albisola contro la capolista

Big match nell'ultima di andata del campionato di prima categoria con la sfida tutta savonese tra la capolistista Quiliano ed il Sassello che insegue a tre lunghezze. Causa l'impraticabilità del "degli Appennini" il Sassello è ancora una volta costretto ad emigrare la "Faragiana" di Albisola campo in sintetico dove si gioca a tutte le ore. Independentemente dal luogo dove si disputa, quella tra i biancoblu ed i biancorossi è una sfida che mette l'una contro l'altra due squadre con una caratura da categoria superiore; nel Quiliano giocano elementi del calibro del portiere Cancellara, ex Savona, Bra e Vado, del centrocampista Travi, ex Acqui e Savona, della punta Piovesan, recente acquisto dicembrino proveniente dal Vado dove ha giocato in D, poi il difensore Del Piaz e la punta Anselmo mentre non sarà della partita il centrale difensivo Dessi, una lunga militanza in D con Acqui, Novese, Loanesi e Sestrese. Squadra comunque solida che ha qualità in tutti i reparti con una difesa che raramente va in bambola. Osso duro per un Sassello che, però, è reduce da un lungo filotto di partite positive, ha recuperato punti con l'arrivo di Deri Parodi in pan-

china, e soprattutto può disporre di tutti gli effettivi. Solo Luca Seminara accusa qualche acciaccio ma, difficilmente, coach Parodi rinuncerà ad un giocatore che sa dare qualità e sostanza al centrocampo. Per il resto sarà un Sassello con Castorina riferimento avanzato supportato da Vallergera e Da Costa; una difesa a tre con Fazio centrale, ed un centrocampo impennato molto manovriero. Per Deri Parodi quella con il Quiliano è una partita importante ma...: «Siamo solo a metà del cammino, c'è tutto il girone di ritorno da giocare ed è quindi presto per definire decisiva una partita anche se giocata tra la prima e la seconda. Sappiamo di affrontare una grande squadra, conosco bene il valore dei giocatori del Quiliano ma anche noi siamo bene e sono convinto che sarà una bella partita».

Formazioni in campo al "Faragiana" di Albisola

Sassello (3-4-3): Provato, Bernasconi, Fazio, Lanzavecchia - Vanoli, Seminara (Eletto), Moiso, Bronzino - Da Costa, Castorina, Vallergera.

Quiliano (4-4-2): Cancellara - De Luca, Cosentino, Del Piaz, Recagno - Montalto, Travi, Baldi, Ivaldi - Piovesan, Anselmo.

Sabato 8 gennaio per il Masone

Gara da vincere contro l'Agv

Masone. Seconda uscita del 2011 per il Masone, che in settimana, a giornale ormai in corso di distribuzione, dovrebbe aver debuttato (le previsioni del tempo non erano favorevoli) ospitando i Liberi Sestresi nel recupero della gara della 14ª giornata di andata.

Quarantotto ore dopo, i ragazzi di Piombo tornano in campo, stavolta in trasferta, per affrontare sul terreno di Campomorone il match contro l'Audace Gaiazza Valverde (Agv), fanalino di coda della classifica e ancora alla ricerca della prima vittoria della stagione.

Da settembre a dicembre i ragazzi di Verduci hanno raccolto la miseria di tre punti, frutto di altrettanti pareggi, perdendo tutte le altre partite disputate. Va da sé che, contro

un avversario di caratura oggettivamente inferiore, il Masone deve cercare di ritrovare la retta via, smarrita nell'ultimo scorcio del 2010, riguadagnando punti preziosi nei confronti della zona playoff.

Per Minetti e compagni, l'occasione è propizia: unica possibile incognita, la ruggine che potrebbe essersi accumulata nei muscoli e nelle teste dei giocatori nel corso della pausa invernale.

Probabili formazioni
Agv (4-5-1): Aversano - Repetto, Cereseto, Ferrando, Cereseto - Ferrando, Parodi, Barbieri, D'Angelo, Ferrea - Buzichelli. All.: Verduci.

Masone (4-4-2): Bobbio - Sagrillo, S.Macciò, M.Carlini, M.Macciò - Galletti, Rena, Chericoni, A.Pastorino - Minetti, Parisi. All.: Piombo.

Domenica 9 gennaio per la Campese

Contro Voltri '87 il rischio è la neve

Campo Ligure. Anche per la Campese, come per le altre squadre della Valle Stura, il 2011 inizia all'insegna del tour de force, quello che la federazione ha imposto alle squadre ancora gravate da recuperi. Ecco dunque che i "draghi" saranno chiamati in campo due volte in meno di 72 ore: prima il giovedì, giorno dell'Epifania, quando alle 10,30 dovranno affrontare la trasferta sul campo della Concordia Figenpa per recuperare la gara rinviata a suo tempo per neve. Quindi, domenica, fra le mura amiche, altro impegno, questa volta contro il Voltri '87 (a sua volta in campo giovedì mattina contro il Mura Angeli).

Il presidente verdebilu Piero Oddone, afferma che «la squadra è pronta e in forma. Non abbiamo infortunati, tutto procede bene. Certo, pensare di giocare due partite in 72 ore e poi di finire il campionato a inizio maggio è una cosa un po' strana». Una considerazione, questa, condivisa da molti

dirigenti, ma evidentemente non dalla Federazione che (talvolta viene da dire purtroppo) resta comunque unica depositaria dei calendari.

La situazione, comunque, in casa dei draghi, è positiva: «Nonostante l'inverno, siamo riusciti ad allenarci con regolarità; sul campo non c'è più neve, speriamo davvero che questo sia di buon auspicio».

In realtà, però, proprio la neve è forse l'unica incognita che ancora grava sulla sfida con il Voltri: infatti, le previsioni ipotizzano nevicate nella giornata del 6 gennaio, che potrebbero, se intense, mettere a rischio la disputa della partita. Oddone è fatalista: «Se sarà necessario, rinvieremo. Ma le previsioni parlano di neve debole: siamo ottimisti».

Probabile formazione
Campese (4-3-1-2): Da.Pastorino - Amaro, Ottonello, Ferrari, Aloisio - Codreanu, Piombo, D.Marchelli - M.Pastorino - Monaco, Patrono. All.: Esposito.

Moto Club Acqui nuovo consiglio direttivo

Acqui Terme. Si sono svolte lo scorso 20 dicembre le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo del Moto Club Acqui per l'anno 2011. Lo spoglio ha visto designato alla carica di presidente Enrico Pedrazzi, che sarà affiancato dal vice presidente Cornelio Viazzi, dal revisore Antonio Cavallero e dal direttore sportivo Giovanni Belletti.

La carica di cassiere è stata attribuita a Roberto Gilardi, mentre i consiglieri Diego Gaglione, Tommaso Guala, Roberto Levrat, Franco Porta, Pino Rugari, Giuseppe Traversa, Paolo Toselli e Pierpaolo Visconti completano i quadri del direttivo.

Il Moto Club Acqui ricorda che sono aperti i tesseramenti per l'anno 2011, ogni lunedì sera a partire dalle 21 presso la sede dell'associazione in via Carlo Caratti 5.

Campionati calcio ACSI



La squadra dello Stoned n'Drunk.



La Molarese.

Calcio a 5 Acqui Terme

Vittoria di misura per l'Autodella contro l'Atletico Acqui per 5 a 4 grazie ai gol di Daniele Ravaschio, Giovanni Ravaschio e la tripletta di Davide Ravaschio, per gli avversari in gol Patrizio De Vecchis, Marco Mariscotti e due volte Andrea Bruzzone.

Goleada per il Bar Acqui che rifila un rotondo 17 a 1 agli Evils Davils, per i padroni di casa in gol Davide Sellito, Daniele Carozzi, quattro volte Massimo Alemanno, cinque volte Andrea Trevisiol e sei volte Nicolas Tavella, per gli ospiti in gol Antonio Napolitano.

Vince a fatica il Montechiaro contro il Gruppo Benzi per 8 a 6 grazie ai gol di Marco Piovano, le doppiette di Gabriele Zunino e Giuseppe Accusani e la tripletta di Gianluca Tenani, per gli avversari a segno con una tripletta Emilio Forlini e Alessandro Tardito. Continua la serie positiva del Simpex Noleggio, a farne le spese lo Stoned n'Druk sconfitto per 7 a 2 nonostante le reti di Mattia Traversa e Marco Parodi, per i padroni di casa in gol Roberto Salice, due volte Diego Ponti e quattro volte Nicolò Surian. Vince di misura il New Castle contro il Ponzone per 4 a 3 grazie alle reti di Pietro Fittabile, Alessio Siri e la doppietta di Dario D'Assoro, per gli avversari in gol Luca Bosso, Marco Moretti e Marcello Silva.

Netta vittoria del Paco Team contro l'Upa, 12 a 1 il risultato finale grazie alla tripletta di Gabriele Cresta, la quaterna di Gerry Castracane e la cinquina di Danilo Cuocina, per gli avversari in gol Andrea Alifredi.

Vince il Fashion Caffè Alasio contro l'Aiutaci Nizza per 5 a 4 grazie ai gol di Alessandro Chenna, Andrea Gozzi e la tripletta di Paolo Gozzi, per gli avversari in gol Stefano Vaccaneo, Roberto Perfumo e due volte Francesco Audino.

Chiude la giornata il 4 a 0 a tavolino del Chabalalla contro l'Alph Bar.

Torneo di Natale

Calcio a 5

Iniziata la manifestazione natalizia di calcio a 5 e subito una valanga di gol. Vittoria di misura per l'F&F Pizzeria Gadano contro il Val Nazzo per 7 a 6. Esordio pirotecnico per i detentori del titolo, il Pepitone che travolge il Cral Saiwa per 11 a 3. Importante vittoria dell'Autotrasporti Tagliafico sui Campioni Provinciali del Paco Team per 4 a 1. Vittoria sofferta per il Caffè Trieste contro l'ALHD per 3 a 1. Goleada per il Bar I Portici contro il Prasco FC per 16 a 2 e pure per il Simpex Noleggio che travolge lo Scarsenal per 14 a 4. Bella vittoria per la Segheria Piovano che supera la Silvanese

con un rotondo 11 a 4 e la Molarese che rifila un netto 12 a 5 alla Pizzeria Ai Prati. Vince di misura nuovamente il Caffè Trieste contro il Bar Roma per 7 a 6. S'impone nettamente l'Autotrasporti Tagliafico contro le lene per 10 a 4 e il Bar I Portici per 10 a 1 contro il Val Nazzo. Vince nuovamente l'F&F Pizzeria Gadano contro gli Animalia Alla Riscossa per 6 a 3.

Prosegue la manifestazione natalizia organizzata dall'ACSI presso il Centro Sportivo Play Off di Ovada. Pioggia di gol e non sono mancate le sorprese, con risultati pirotecnici ed eliminazioni sorprendenti.

Netta vittoria del Simpex Noleggio contro il Bar Roma per 12 a 4. Ancor più netta la vittoria della Segheria Piovano contro il Cral Saiwa per 18 a 4.

Torna alla vittoria l'ALHD e lo fa con un netto 8 a 2 contro gli Scarsenal. Vince anche il Paco Team sulla Pizzeria Ai Prati per 7 a 2 e vincono pure i cugini delle lene per 11 a 3 contro la Molarese. Esordio amaro per i detentori del titolo, il Pepitone, che vengo sconfitti per 6 a 3 dalla Silvanese.

Importante vittoria del Bar I Portici che rifila un pesante 6 a 1 agli Animalia alla Riscossa eliminandoli dalla qualificazione.

Torna alla vittoria il Val Nazzo che rifila un 6 a 3 al fanalino di coda del Prasco Fc. Pareggio al vertice nel Girone B, fanno 56 a 6 Simpex Noleggio e Caffè Trieste, lanciate ormai entrambe verso la qualificazione. Altra goleada per la Segheria Piovano che rifila un rotondo 18 a 3 agli Evils Davils. Vince anche Autotrasporti Tagliafico 11 a 5 contro la Pizzeria Ai Prati. Vittoria per le lene nel derby acquese contro il Paco Team, 9 a 4 il risultato finale.

Torneo di Santo Stefano

Il giorno di Santo Stefano si è giocata la prima edizione dell'omonimo torneo di calcio a 5. Con sei squadre partecipanti e quindici incontri, giocati a Bistagno presso la palestra comunale, si è dato vita ad un piccolo torneo "lampò", della durata di poche ore. Al termine degli incontri il Piovano Group si è imposto sui Bad Boys, squadra che nelle ultime giornate del Campionato del CSI si è dimostrata in costante crescendo. Terzi classificati i ragazzi del Gomania Strevi che hanno preceduto i Grigi Alessandrini ed il White man di Acqui. Ultimo, ma non per impegno, il team dello Sporting di Nizza Monferrato, composto da ragazzi alla loro prima esperienza nel calcio a 5, che parteciperanno al campionato juniores che inizierà alla fine di gennaio e vedrà di fronte squadre dei Comitati di Alessandria ed Acqui, uniti per la prima volta nell'organizzazione di un campionato CSI.

Premi individuali per il cannoniere Gianluca Tenani del Piovano Group, che ha inanellato 5 centri, e per Marco Piovano, sempre del Piovano Group, quale miglior giocatore. Marco Laurenzio è stato invece il miglior portiere, ed ha

Successi in tante discipline

SC Monferrato 2010 da incorniciare



Il basket.



Il Team Nizza 2010-2011.

Nizza Monferrato. Il 2010 è senza dubbio un anno da ricordare per lo Sporting Club Monferrato, che ha conquistato trofei in tutte le discipline. La sezione più blasonata è certamente quella stesistica che nel corso del 2009 ha messo in bacheca cinque titoli nazionali e uno europeo: campione d'Italia U14 di pallapugno leggera, (Avigliano, Cazzolato, Federico Corsi, Simone Corsi, Forno, Maschio), campione d'Italia serie A in singolare (Vacchetto), di serie C in singolare (Simone Corsi), under 19 in doppio (Adrignola-Vacchetto) e U19 singolare (Vacchetto); infine, campioni Euroclub U15 (Avigliano, Cazzolato, Federico Corsi, Simone Corsi, Pastore, Stefanovic e Turco). Ciliegina sulla torta la Medaglia d'Oro Under 13 conquistata da Cazzolato e Vacchetto, e accompagnata dalla Medaglia d'Argento Under 19 (Adrignola-Vacchetto) e Under 16 (Forno-Maschio), conquistate dai "Giovani leoni" con la maglia azzurra della nazionale giovanile ai Campionati Europei Cijb. A chiudere il bilancio, la medaglia d'oro di Vacchetto e quella d'argento di Adrignola conquistate con la nazionale maggiore alla Ela Cup 2010.

Positiva anche la stagione della sezione Basket, affiliata al Progetto Giovani Cantù, che ha dominato a livello provinciale vincendo due tornei: quello Under 19, con la squadra Provini Vivai, e quello Un-

der 15 con la Sideuro. La U19 inoltre ha ben figurato nella fase finale di summer league, organizzata dal Progetto Giovani Cantù, ottenendo il bronzo.

A completare il quadro per il 2010, anche due importanti accordi siglati dal presidente Massimo Corsi: ad Imperia, a Novembre, lo Sporting Club Monferrato è diventato l'unico club italiano riconosciuto dalla Gaelic Athletic Association, organizzazione internazionale culturale e sportiva, fondata nel 1884 e oggi presente in 40 nazioni nel mondo con oltre 1 milione di associati, che ha come scopo primario la promozione e la diffusione degli sport tradizionali gaelici: Gaelic Football, Gaelic Handball (identico al 1-Wall Handball), Hurling e Rounders. A giugno 2011 i "giovani leoni" saranno in Irlanda per partecipare al Mondiale per Club.

A dicembre invece lo Sporting Club Monferrato è diventato ufficialmente Hosting Club dell'Arsenal Soccer Schools - North Italian Courses portando "The Arsenal Way" alla portata di tutti i club calcistici dell'astigiano. In primavera inizieranno le sessioni di In-Season Training che integreranno i normali programmi di allenamento che i giovani calciatori seguono presso le società per le quali sono tesserati; mentre a luglio Castelnuovo Belbo ospiterà il primo "Gunners Camp" di Arsenal Soccer Schools nell'astigiano. **E.M. - M.Pr**

Calcio CSI

contribuito al secondo posto dei Bad Boys. Una nota di merito va anche a Carmen Lupo che ha fortemente voluto questo torneo e che ha trovato nella disponibilità di Mario Rapetti e nella disponibilità arbitrale di Pippo Fracconè e Roberto Perocco un valido aiuto nella realizzazione del torneo.

Torneo dei ghiacci

Con la pubblicazione del 7 gennaio del calendario, parte ufficialmente il secondo Torneo dei Ghiacci. Con sedici squadre che si affronteranno a partire da mercoledì 12 gennaio. Teatro degli incontri sarà il Palasport di Canelli, il mercoledì e giovedì. Le 16 squadre partecipanti saranno divise in quattro gironi composti da quattro squadre ciascuno. Solo le prime classificate accederanno alle semifinali, dalle quali usciranno le due finaliste che si contenderanno il trofeo. Si riprenderà poi ufficialmente il campionato l'1 e 2 febbraio con la prima giornata del girone di ritorno. Il campionato, concluso il girone di andata lo scorso 15 dicembre, vede al comando il Pat Trasformatori che si è laureato campione d'inverno.

Podismo

1ª Corsa di San Silvestro vince Gabriele Poggi

Acqui Terme. Nel pomeriggio di venerdì 31 dicembre presso il centro polisportivo di Mombarone ad Acqui Terme che Angelo Priarone, uno dei tre gestori, ha gentilmente tenuto aperto per l'occasione, si è tenuta l'ultima corsa podistica dell'anno nella nostra provincia. Si è trattato della 1ª "Corsa di San Silvestro - Ciao 2010!!!", organizzata dall'ATA Il Germoglio sul tracciato di 6.200 metri circa che è stato riproposto tale e quale rispetto a quello consueto del G.P. Mombarone di metà settembre.

Ad imporsi sul traguardo posto sulla pista "Pietro Sbrulati" è stato Gabriele Poggi della Cambiaso Rizzo GE che ha impiegato 21'50" per coprire il tracciato e staccare di un giro Achille Faranda della Branca Leone AT, poi Andrea Verna dell'ATA, Mauro Brignone dell'Atletica Varazze SV, Diego Scabbio dell'Atletica Novese ed Alberto Ghisellini dell'Alba Docilia SV. Quindi Giovanni Grecchi del Delta GE, Giuseppe Tardito dell'Atletica Novese, Sergio Lovanio dell'Atletica Saluzzo CN e Paolo Parodi dell'Atletica Ovadese ORMIG.

Nella femminile successo per Eleonora Serra dell'Atletica Arcobaleno Celle Ligure SV in 25'37" davanti a Susanna Scaramucci dell'Atletica Varazze, poi Daniela Bertocchi dell'Atletica Novese, Concetta Graci dell'Acquirunners e Rita Marchet dei Maratoneti Genovesi.

Podismo appuntamento

Domenica 9 gennaio, scatta la 3ª edizione della Coppa "Alto Monferrato - Appennino Aleramico Obertengo", unione dei due concorsi che nelle ultime stagioni avevano contraddistinto il territorio delle nostre zone. Le classifiche della 3ª Coppa "A.M. - A.A.O." saranno

aperte a tutti i tesserati FIDAL ed Enti di Promozione Sportiva con questa convenzioni. Si avrà così un lunghissimo calendario che ricomprenderà 80 gare tra territorio della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" ed i restanti Comuni dell'Acquese e dell'Ovadese. Minimo 30 gare a punti per entrare nelle classifiche finali.

Vi sarà poi un altro concorso, la 1ª Gran Combinata "Impero Sport" che verrà riservata ai tesserati dell'ATA, Acquirunners, Atletica Ovadese ORMIG e Vital Club Ovada, sia iscritti a livello FIDAL e/o E.P.S.; sarà distribuita su 87 gare, con minimo per l'assoluta di 30 presenze a punti, classifica dove gli atleti potranno conteggiare i punteggi ottenuti nelle generali della Coppa "A.M. - A.A.O.", del Trofeo CSI e del Campionato Provinciale UISP. Riguardo all'UISP, c'è da segnalare che due gare della nostra provincia sono state inserite nel calendario regionale. Si tratta della gara di Tagliolo Monferrato che sarà valida per il Campionato Regionale e di quella del 3 luglio al Borgo di Ovada.

Per il CSI invece, il cross di Mombarone del 12 marzo molto probabilmente sarà valido come prova unica di Campionato Regionale di specialità. Ritornando alla gara di apertura di domenica prossima, si tratterà del 3º Memorial "Pietro Sbrulati" di cross sulla distanza di circa 5 km con partenza unica alle ore 9,30 e valido anche per il "Trofeo Cross" ed il Campionato Provinciale FIDAL 2011.

La manifestazione si terrà presso l'aviosuperficie di Regione Barbatto ad Acqui Terme, area messa gentilmente a disposizione dal suo gestore, il dott. Gianni Gelati.

Podismo: campionati provinciali FIDAL

Per acquisi e ovadesi un 2010 da incorniciare

Acqui Terme. Nelle scorse settimane il Comitato Provinciale di Alessandria della FIDAL ha ufficializzato i vincitori delle varie specialità che possono fregiarsi del titolo per il 2010.

Nella panoramica che andremo a fare, considereremo i neocampioni delle nostre zone, l'Acquese e l'Ovadese.

Nella classifica assoluta imposta su venti gare in discipline miste troviamo vincitori delle loro categorie tre ovadesi: Giorgio Belloni e Giuseppe De Lucia dell'Atletica Ovadese ORMIG e Cristina Bavazzano anche lei ora compagna dei primi due ma ex Vital Club Ovada.

E proprio De Lucia ha fatto man bassa di titoli nelle categorie di varie specialità: ben sei più quello del Trofeo Cross, seguito a pari merito da Andrea Verna dell'ATA Il Germoglio e Fabrizio Fasano dell'Atletica Novese: quattro più uno. A quota quattro Giuseppe Torielli dell'Acquirunners, poi a tre Carlo Mazzarello di Morne che corre per l'Atletica Arquatense e la coppia dell'Acquirunners composta da Concetta Graci e Sergio Zendale. Con due titoli la Bavazzano e Belloni, poi Luigi Esternato e Paolo Torino dell'Atletica Ovadese, Pier Marco Gallo dell'ATA, Angelo Panucci dell'Acquirunners insieme ai due compagni di club Paolo Zucca e Giuseppe Fiore, loro però includono il Trofeo Cross. Un titolo a testa lo hanno vinto Chiara Parodi dell'ATA, Franco Stinà dell'Acquirunners, Diego Scabbio di Rivalta Bormida che difende i colori dell'Atletica Novese, la coppia dell'Atletica Ovadese



Valter Ottria sindaco di Rivalta con Salvatore Costantino della Vital Club Ovada.

formata da Vera Mazzarello ed Angelo Leprotto. I titoli provinciali sono stati assegnati anche a livello giovanile dove nelle Esordienti A, con un vespillo troviamo Francesca Dino dell'ATA. La più titolata è stata Elena Piana dell'ATA con tre maglie di campione, poi con due il compagno di club Jassin Hady, Juniores, quindi la coppia dell'Atletica Ovadese, entrambi Cadetti, Enrico Benfante ed Alessandro Senelli. Con un titolo ciascuno i Cadetti Nicola Scarsi dell'ATA e Nicola Senelli dell'Atletica Ovadese, poi nella categoria Ragazzi: Iris Baretto, Giulia Crosio, Mattia Digiovine e Cristina Rocca, tutti dell'Atletica Ovadese.

Tra gli Allievi invece, al momento dalla FIDAL non è dato sapere a chi sono andati i titoli.

Volley - l'evento

Cena di Natale all'Hotel Terme



Acqui Terme. Martedì 21 dicembre si è tenuta all'Hotel Terme la tradizionale cena natalizia del volley acquese, in una sala delle Colonne gremita di atleti, tecnici, dirigenti e sportivi, i presidenti delle due società Claudio Ivaldi e Claudio Valnegri hanno porto gli auguri a tutti i convenuti sottolineando lo sforzo comune messo in atto dalle due società per portare sempre più in alto il volley acquese, con la concreta speranza che il prossimo anno possa portare ad una unica società la "Pallavolo

Acqui Terme". In rappresentanza delle autorità comunali il consigliere Paolo Tabano ha portato gli auguri per le festività, complimentandosi con le società per i risultati ottenuti dalla pallavolo acquese. La serata è stata allietata dalle melodie di Zeno Ivaldi, e al termine della cena non è mancata la lotteria, con premi messi in palio dagli sponsor sociali. Chiusura di serata col classico brindisi finale con l'augurio di un 2011 ricco di soddisfazioni per tutte le squadre.

M.Pr

Volley Under 12

Valnegri MG vince il torneo di Natale

Acqui Terme. Sono le acquisizioni della Valnegri Pneumatici Master Group a vincere, un po' a sorpresa, la prima edizione di una manifestazione che ha visto ai nastri di partenza 6 fra le migliori formazioni under12 del Piemonte, una competizione molto selettiva, di alto livello tecnico, voluta in prima persona da coach Roberto Garrone, a cui le due società acquisizioni di volley hanno dato fattivo supporto.

Il torneo si è tenuto lunedì 27 dicembre a Mombarone, dove sono stati allestiti due campi da gioco; le prime partite, valide per il girone di qualificazione, si sono disputate al mattino; le finali al pomeriggio.

A vincere, come detto, sono state le beniamine di casa della Valnegri-Master Group, che hanno colto un successo inatteso, ma alla fine meritato, contro il Testona Volley, che appena sette giorni prima aveva vinto il torneo a 24 squadre "Sotto l'albero". In finale le acquisizioni hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione di un avversario come al solito ottimo in tutti i fondamentali.

L'epilogo la dice lunga sulla qualità del volley giovanile visto a Mombarone: le 6 squadre hanno dato vita a incontri combattuti e alla fine la classifica ha visto al terzo posto Asti

Don Bosco e quindi, nell'ordine, InVolley Chieri, Cambiano, Green Volley Vercelli e Granda Cuneo.

Coach Garrone sottolinea: «È stata la prima esperienza nell'organizzare questo tipo di torneo che spero potremo ripetere in futuro, c'è da dire che la categoria U12 sta prendendo sempre più piede. Volendo considerare questa categoria propedeutica, senza troppo stress sulle atlete, allora diventa un importante aiuto nella formazione tecnica; una categoria che deve essere considerata un punto di partenza su cui lavorare e assolutamente non di arrivo, fermo restando che il minivolley mantiene un ruolo cruciale nella formazione delle pallavoliste. Per quanto riguarda il torneo, bravissime le ragazze che hanno dato dimostrazione di essere in crescita sia dal punto di vista tecnico che mentale».

Risultati: Valnegri Master Group - Granda Cuneo 2-0; Valnegri Master Group - Green Volley VC 2-0; Valnegri Master Group - Asti Don Bosco 2-1; Valnegri Master Group - Testona Volley 2-0.

U12 Valnegri Pneumatici Master Group: Migliardi, Balducci, Mirabelli, Debellio, Colla, Giacobbe, Cattozzo, Tassisto, Cavanna, Prato, Bozzo. Coach: Garrone.

Mini e Superminivolley

A Vignole Borbera bene le acquisi



Vignole Borbera. Il secondo raduno riservato alle giovani leve del volley ed organizzato dalla società Vignole Borbera si è rivelato ricco di soddisfazioni per le compagini acquese.

Nel concentramento riservato alle atlete del superminivolley le ragazze allenate da Giuseppina Petrucci e Diana Cheosoiu hanno ottenuto ottimi risultati, conquistando 1°, 3°, 6° e 14° posto: un esito davvero lusinghiero visto il grande numero di squadre partecipanti. Bene

anche le squadre del minivolley 2° livello, che allenate da Sara Vespa, si sono piazzate al 4°, 7° e 11° posto.

Pallavolo Acqui Terme Superminivolley: Baradel, Battiloro, Forlini, Trajanova, Nervi, Barbero, Mazzarello, Sansotta, Faina, Cagnolo, Ricci, Malo, Caiola, Filia, Boccaccio, Martina, Cairo, Oddone. Coach: Petrucci-Cheosoiu.

Minivolley: Russo, Pagano, Pesce, Moretti, Maiello, Zoccola, Bertin, Bolfo, Lampello. Coach: Vespa.

Volley 1ª Divisione femminile Sporting Molare battuto a Casale

PGS Ardor Casale 3
Sporting Molare 1
(25/23; 25/18; 23/25; 25/23)

Casale. Secondo impegno nel campionato di Prima Divisione per la squadra molarese, che ritorna dalla trasferta di Casale con una sconfitta al termine di una gara comunque molto combattuta ed aperta, come testimoniano i punteggi dei parziali.

Le ragazze di coach Marenco hanno mostrato notevoli miglioramenti rispetto al primo incontro: resta qualcosa da rivedere in difesa, ma comunque la prestazione è stata positiva.

Primo set equilibrato risolto

solo nelle battute finali a favore delle padrone di casa; secondo parziale condotto e risolto positivamente ancora dalle casalesi.

Poi la parziale riscossa del Molare nel terzo set, dove le ovaiesi si impongono 25/23 allungando la gara al quarto set, risolto positivamente (ma ancora una volta sul filo di lana) dalla formazione di casa, che si aggiudica così i tre punti in palio.

Prima Div.Femminile - Sporting Molare: E.Siro, Lassa, Priano, F.Oltolini, V.Oltolini, Ghelfi. Libero: Torio. Utilizzate: I.Siro. Coach: Mattia Marenco.

Volley: oltre 200 atleti al 24° "Pino Azzurro"

Acqui Terme. Giovedì 23 dicembre si è tenuta nella Palestra "Battisti" la 24ª edizione del torneo di volley "Pino Azzurro", una manifestazione natalizia dedicata alla pallavolo a cui hanno partecipato oltre duecento atleti, dai più piccoli del minivolley agli adulti delle prime squadre, che si sono sfidati in una maratona di partite che ha preso il via alle 14,30 per terminare solo alle 23.

È stata una occasione di incontro fra dirigenti, staff tecnici atleti e famiglie che hanno contribuito nell'organizzare una mega merenda.

Una manifestazione riuscita che va ben al di là del solo fattore sportivo, e che da anni, ormai, si è ritagliato uno spazio come evento tradizionale, a metà tra il gala prefestivo e l'occasione di pura aggregazione per tutti coloro che praticano e amano la pallavolo.



Fabio Pernigotti e Davide Bertoni, vincitore della gara.

Acqui Terme. Sono stati una ventina i temerari ciclocrossisti che, sfidando le forti piogge che hanno caratterizzato la giornata di S. Stefano, 26 dicembre, si sono presentati alla via del primo "Ciclocross degli Archi" nato dalla collaborazione tra Team La Biciletteria e ASD Macelleria Ricci.

L'idea di organizzare un ciclocross intorno agli Archi Romani era da tempo che frullava nella testa di capitano Pernigotti e quando l'attivissimo Bruno Ricci gli ha det-

to "lo facciamo insieme?" Fabio ha subito detto sì, così tutti al lavoro ed in poco tempo tutto era pronto.

La gara è stata vinta dal pluri campione italiano Davide Bertoni che, nonostante una brutta partenza, a metà gara raggiunge e stacca il padrone di casa Fabio Pernigotti fino ad allora al comando che riesce comunque a mantenere la seconda posizione e ad aggiudicarsi la vittoria nella propria fascia così come ha fatto Luca "di Cassine" Rovera tornato a tutti gli ef-

Volley - le prossime avversarie

Sporting apre il 2011 contro la capolista

SERIE C FEMMINILE Valnegri-Makhymo-Int - Cms Italia Lingotto. Impegno proibitivo o quasi per le biancorosse, opposte, sabato 8 gennaio, nella gara di debutto del 2011, alla capolista Cms Italia Lingotto.

Le torinesi, finora, non hanno mostrato incertezze, confermando di meritare il posto che occupano in classifica. Per le acquisi, una partita con poco da perdere e tanto da guadagnare: il vantaggio del fattore-campo (si gioca a Mombarone alle 20,30), il ritorno ai ritmi agonistici dopo la pausa natalizia e il fatto di non godere dei favori del pronostico possono essere fattori che contribuiscono a rendere un po' meno scontato l'esito del confronto.

Una eventuale sconfitta, comunque, potrà essere accolta senza drammi: l'importante è la prestazione. ***

SERIE D FEMMINILE Acqui Master Group - New Volley Carmagnola. Partita importante, per il GS Acqui che sabato 8 gennaio alle 18 fra le

mura amiche della Battisti sfida il New Volley Carmagnola, che in classifica la precede di due punti, in una sfida che può dare nuovo slancio alle biancoblu nella corsa alla salvezza. Occorre dare continuità ai progressi messi in mostra sul piano del gioco nelle ultime gare dell'anno vecchio, e contro un avversario tecnicamente alla portata le ragazze di Varano hanno una buona occasione per confermare la loro progressiva crescita. ***

SERIE D MASCHILE Alto Canavese Volley - Rombiscavi Negrini Gioielli. Si gioca al palasport di via Cappa, a Cuorgnè, la partita fra Alto Canavese Volley e Rombiscavi Negrini. Per gli acquisi, a quota 16, la certezza di poter disputare la sfida in condizioni di tranquillità dovute alla posizione di centroclassifica. Più assetati di punti i locali, che a quota 11 sono ai margini della zona playoff. Sul piano tecnico, però, i termali si fanno preferire. Squadre in campo sabato 8 alle 17,30.

Classifiche del volley

Serie C femminile girone B

Classifica: Cms Italia Lingotto 26; Crf Centallo 25; Asti In Volley 19; L'Alba Volley, Area 0172 Racconigi, Armando Edilscavi Cuneo 18; Delfin Borgaro Volley, Calton Volley, Valnegri.Makhymo.I.N.T. 16; Plastipol Ovada 15; Tomato Farm Pozzolo, Teamvolley 10; Balamund Bella Rosina 2; Zeta Esse Ti Valenza 1.

Prossimo turno (8 gennaio): Calton Volley - Balamund Bella Rosina, Tomato Farm Pozzolo - L'Alba Volley, Delfin Borgaro Volley - Crf Centallo, Asti In Volley - Area 0172 Racconigi, Valnegri.Makhymo.I.N.T. - Cms Italia Lingotto, Teamvolley - Zeta Esse Ti Valenza, Plastipol Ovada - Armando Edilscavi Cuneo. ***

Serie D femminile girone C

Classifica: Athena Investigazioni Al 28; Allotreb Icom Torino, Juniorvolley Casale 26; Kme Gavi Volley, Ascot Lasalliano 22; Alegas Avbc 19; Finimpianti Rivarolo Volley 15; Union Orvolley 11; New Volley Carmagnola, Pallavolo Valle Belbo 10; Azeta Disinfestazioni S2m 9; Acqui Master Group 8; New Volley Erbaoglio 4; Edil-cem Balamund 0.

Prossimo turno: sabato 8 gennaio, Allotreb Icom Torino -

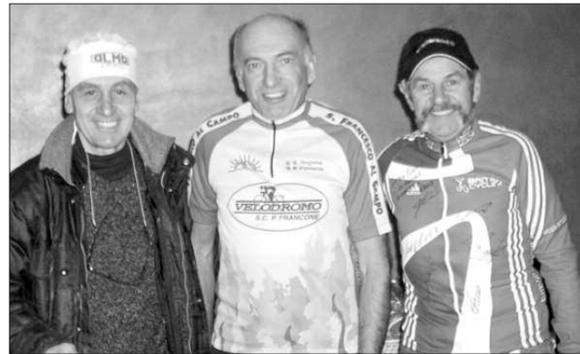
Pallavolo Valle Belbo, Juniorvolley Casale - Kme Gavi Volley, Acqui Master Group - New Volley Carmagnola, Finimpianti Rivarolo Volley - Azeta Disinfestazioni S2m, Alegas Avbc - New Volley Erbaoglio; **domenica 9 gennaio** Union Orvolley - Edil-cem Balamund; **mercoledì 12 gennaio** Ascot Lasalliano - Athena Investigazioni Al.

Serie D maschile girone B

Classifica: Tuninetti Pneumatici Torino 27; Benassi Alba 25; Copra 4valli Derthona Al 23; Iveco Garelli Mondovì 21; Cus Torino 19; Credito Coop Caraglio 17; Rombiscavi Negrinigiolielli 16; Poolport Gasp 15; Co.Ga.L. Volley Savigliano 12; Alto Canavese Volley 11; Top Four Bredanca Busca 9; Polisportiva Venaria 8; U20 Sant'Anna 5; U19 Novi Pallavolo 2.

Prossimo turno (8 gennaio): Alto Canavese Volley - Rombiscavi Negrinigiolielli, Top Four Bredanca Busca - Tuninetti Pneumatici Torino, Polisportiva Venaria - Cus Torino, Credito Coop Caraglio - U20 Sant'Anna, U19 Novi Pallavolo - Poolport Gasp, Co.Ga.L. Volley Savigliano - Benassi Alba, Copra 4valli Derthona Al - Iveco Garelli Mondovì.

Si è corso il primo "Ciclocross degli Archi"



I premiati categoria super gentleman: Ricci, Berruti, Ballurio.

fetti tra le ruote grasse dopo un periodo dedicato al triathlon; appena oltre la metà classifica Alberto Quarello (Sportiva Diletta) seguito da Elio Ragazzo (Macelleria Ricci) e da Mauro Nervi (La Biciletteria), 16° Bruno Ricci e 17° Francesco Tognoloni.

A fine gara tutti all'Agip Caffè per le premiazioni, un ringraziamento agli sponsor, alla signora Isa per il the caldo e il vin brulé; l'appuntamento è stato dato al prossimo anno.

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA

- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Assemblea del Consorzio di via XXV Aprile

Quale il destino per il socio-assistenziale?

Ovada. A fine dicembre i sindaci dei sedici Comuni che fanno parte del Consorzio Servizi Sociali zonale hanno approvato il bilancio previsionale del 2011.

Il bilancio dell'ente socio-assistenziale pareggia in due milioni, 907 mila e 907,80 euro.

Cifra in decremento, per la prima volta da 14 anni, di circa 108mila euro a fronte del 2010, dovuta in parte ad una diminuzione di 23 mila euro di trasferimenti dalla Regione, ai -30mila per Jovanet ora gestito direttamente dal Comune ed al premio 2010 per lo Sportello unico.

Tra le voci di spesa più rilevanti, quelle relative ai disabili (per 892 mila euro), agli anziani (760 mila euro), la famiglia ed i minori (340 mila euro) ed il disagio sociale (227 mila euro).

Ciascuno dei quindici Comuni della zona di Ovada consorziate contribuirà al bilancio del socio-assistenziale per una quota pari a 20,50 euro per abitante; il centro zona per 30,50 per abitante. Il direttore del Consorzio Delucchi, nella relazione programmatica, ha detto tra l'altro che sono previste, tra le maggiori priorità, particolari attenzioni ai "nuovi poveri" (in costante aumento) ed alle problematiche giovanili.

Ma su tutto e su tutti aleggia la forte preoccupazione per il futuro dell'ente, che ha sempre funzionato bene, denso d'incertezza.

La Regione Piemonte infatti sta preparando un nuovo piano socio-sanitario ed una delle ipotesi più accreditate è quella di un accorpamento provinciale tra i vari Consorzi socio-assistenziali.

"A discapito quindi della territorialità e della qualità dei ser-



Giorgio Bricola

vizi erogati, in una zona come la nostra fatta anche di colline e di frazioni" - ha introdotto così l'affollata assemblea in sede il presidente dell'ente di via XXV Aprile, Giorgio Bricola. Concetto ribadito dal sindaco Oddone, che ha rimarcato la difesa ad oltranza della struttura, col supporto dei suoi colleghi di zona.

"Se passerà la linea dell'ampliamento degli ambiti territoriali" - ha precisato - "si potrebbe chiedere una deroga per un territorio come il nostro, con sedici Comuni e circa 28 mila residenti, più quelli della Valle Stura e di Tiglieto, che gravitano abitualmente nell'ambito delle nostre strutture sanitarie".

A nome di tutti gli amministratori zonali, il presidente dell'assemblea dei sindaci Fabio Barisione di Rocca Grimalda ha lamentato il non coinvolgimento dei sindaci della zona di Ovada, da parte della Regione Piemonte, per la stesura del nuovo piano socio-sanitario regionale.

E. S.

Consiglio comunale straordinario il 29/12

Fidejussione per la piscina coi voti della maggioranza

Ovada. L'ultimo Consiglio comunale del 2010, quello straordinario nel tardo pomeriggio del 29 dicembre, ha sancito il "sì" definitivo per la piscina al Geirino.

Infatti la maggioranza consiliare (assente giustificato Esposito) ha espresso voto favorevole per la fidejussione (cioè la garanzia comunale) al mutuo di quasi tre milioni di euro contratto dalla Servizi Sportivi con la Cassa di Risparmio di Alessandria, attraverso il Credito sportivo regionale. Quindi dopo la garanzia comunale sulla prima tranche del mutuo, quella ammontante a circa un milione e mezzo, è arrivata la seconda, relativa a circa 990mila euro, che servono per la copertura della piscina. La minoranza consiliare (assente giustificato Ottonello Lomellini) si è astenuta.

Il sindaco Oddone ha accennato ad un tasso fisso del 2% mentre la rata mensile complessiva da versare alla banca è pari ad oltre 15 mila euro, per vent'anni. Tale è l'impegno della Servizi Sportivi; se la società non pagasse una rata, toccherebbe al Comune subentrare ed accollarsi quindi il debito, in virtù della fidejussione concessa.

Ha detto Oddone: "Al momento sono i privati che investono mentre il Comune ha fatto la sua scelta: dare finalmente una piscina agli ovadesi. In ogni caso, la Servizi Sportivi ha in gestione tutti gli impianti del Geirino e quindi tutti gli incassi servono a coprire le spese fatte. Oggi a noi la piscina non costa nulla; se succederà la necessità di dover rilevare la struttura, questo è l'altro aspetto di una realtà, la piscina, fatta per gli ovadesi, che la chiedevano da tanti anni. Pensiamo alla piscina anche come

volano di sviluppo per la città, se si riesce a portar gente ad Ovada."

Boccaccio, nel suo intervento come al solito polemico, recita l'altro gioco delle parti, dopo l'introduzione del sindaco: "La piscina troverà una concorrenza zonale già organizzata e con esperienza (Castelletto, Lerma, Trisobbio, Capriata). E poi l'onere finanziario è pesante, per un servizio alla gente non essenziale: ricade sulla collettività una rata mensile di oltre 15mila euro! In ogni caso, la piscina finirà per sottrarre risorse ai servizi essenziali e poi la copertura in polycarbonato "telescopica" (mobile) non dà le stesse garanzie termiche di una fissa. I responsabili della Servizi Sportivi dovrebbero rispondere anche sul piano patrimoniale e diretto, se le cose andassero male."

Viano: "Non sono contrario al piano natatorio in città ma le cifre girano attorno ai 15 mila euro al mese e questo solo come ammortamento-mutuo. Comunque se una sola rata non pagata, fa accollare il mutuo al Comune, bisognava pensarci prima..."

Briata Fulvio: "È una esposizione finanziaria non da poco ed in vent'anni tante cose possono cambiare... La piscina era meglio farla prima scoperta, e poi coprirlo in tempistiche più appropriate, e comunque non in modo telescopico perché questo sistema disperde il calore e quindi i costi di riscaldamento aumentano. Anche il sito su cui sorge non è appropriato, così vicino alla strada ed alla curva del ponte..."

Andrea Morchio: "Siamo qui solo per l'aspetto finanziario della piscina e non per disquisire tecnicamente."

Continua così il gioco delle parti... E. S.

Silvano via dalla Polizia municipale con Ovada

Ovada. Il Consiglio comunale del 23 dicembre ha sancito il distacco tra Ovada e Rocca Grimalda da una parte e Silvano dall'altra, per quanto riguarda il servizio in comune della Polizia municipale.

Pertanto dall'anno in corso il paese della grappa, dopo la recessione della convenzione col centro zona, si accorperà invece con i Comuni facenti parte dell'Unione collinare del Gavi. Ed un agente di questa associazione, per sei ore alla settimana, vigilerà sulla situazione di Silvano e svolgerà attività di controllo sul territorio. Il tutto al di fuori del suo normale orario di lavoro, presso l'Unione.

Da parte del sindaco Ivana Maggolino e della Giunta silvanese, nessuna polemica con Ovada ma la decisione ferma di proseguire per la propria strada, cioè con l'Unione del Gavi.

La collaborazione con Ovada, fanno capire dal Palazzo comunale di Silvano, è andata bene sul piano amministrativo, meno per la presenza dei Vigili sul territorio e per l'attività di controllo.

Sul problema il consigliere comunale di minoranza Sergio Capello ha presentato un'interrogazione al sindaco Oddone.

Brevi dal Comune

Ovada. La ditta Edil T di Cremolino è stata incaricata dal Comune di provvedere alla manutenzione straordinaria del tetto del Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio. L'intervento riguarda la pulizia delle grondaie, la sostituzione di diverse tegole ed il rinnovo di parte dell'intonaco interno consunto dall'umidità.

Riconfermata alla Pro Loco di Costa e Leonessa la gestione dei locali comunali di via Palermo 5, nel quartiere Peep. L'affidamento dell'ampio locale, con annessi campetti di calcio, volley e basket, riguarda tutto il 2011. Concesso alla Pro Loco anche un contributo di 1.250 euro.

Intervento parziale sulle strade

Per le buche è meglio non aspettare la primavera!



Ovada. Buche, buche di ogni tipo, grandezza e forma...

Buche coperte alla bell'e meglio con un po' di catrame, buche ancora esistenti e mai chiuse, buche in città e sulle strade provinciali.

Buche che inevitabilmente torneranno a riaprirsi, con le prossime nevicate ed il passaggio dei mezzi spartineve o col gelo di gennaio.

Fatto sta che i giorni immediatamente successivi al Natale sono stati... da incubo per i conducenti incauti o sprovvisti, tante erano le buche disseminate lungo le strade, comunali e provinciali.

Poi prima di Capodanno la situazione è un po' migliorata

ma le buche saranno ora solo un ricordo?

"Non ci sono soldi" - è il ritornello che arriva da Palazzo Delfino o dalla Provincia. Che ci siano meno soldi è vero e non val la pena insistere più di tanto. Ma ci sono meno soldi per tutti eppure stavolta le strade comunali e provinciali intorno ad Ovada si sono distinte per la quantità (e la qualità?) delle buche.

E purtroppo in punti, come via Cavour o via Gramsci (o la provinciale per Rocca Grimalda) già interessati a questi inconvenienti invernali.

Che vi sia un accordo segreto di qualcuno con gommisti e carrozzieri?

Dichiarazioni del presidente del Consorzio servizi sociali Giorgio Bricola

Ovada. Dichiarazioni del presidente del Consorzio servizi sociali di via XXV Aprile, Giorgio Bricola, a margine della partecipata assemblea di fine anno per l'approvazione del bilancio preventivo 2011.

"Abbiamo un ottimo rapporto col Distretto sanitario, con cui tra l'altro dividiamo sede e struttura. Non vedo quindi come da Torino possano adottare una politica cosiddetta "di indirizzo", che potrebbe sfociare praticamente in un accorpamento provinciale tra i vari Consorzi zonali. Il rischio di accorpamento quindi c'è e ciò significherebbe un allontanamento dal nostro territorio, dalla sua gente e dalle tante problematiche (anziani, disabili, giovani, famiglie, nuovi poveri, ecc.) presenti nella zona di Ovada. Tenendo conto oltretutto la particolarità orografica del nostro territorio, fatto anche di colline e di scomodità abitative.

Dicono che c'è bisogno di "tagli"? A parte che il nostro Consorzio ha sempre lavorato bene ed in attivo, anche a fronte della nostra limitatezza di personale interno (sette in tutto), la politica "di indirizzo", di accorpere per ridurre le spese, non può trovarci d'accordo. Decidere i "tagli" da Torino è difficile, ci chiedono invece dove si può risparmiare e dove tagliare, nelle diverse zone provinciali.

In ogni caso, ci impegniamo affinché i servizi erogati sinora dal nostro Consorzio siano mantenuti."

Si demolisce l'ex Lai

Ovada. L'ex Lai di via Voltri va in pezzi. Nel senso che a fine dicembre si è cominciato a smantellare il grande, glorioso immobile, per anni sede di una importante ditta di banconi ed arredamenti per bar e negozi.

Si è così iniziato da strutture interne e dagli infissi per poi buttarle giù anche all'esterno, come si può vedere passando per la via. Si presume che per la demolizione completa dell'immobile, da anni fatiscente, brutto a vedersi e con l'intonaco esterno ed i cornicioni sempre pronti a cadere sulla strada, ci vorranno diverse settimane.

L'ex Lai dovrebbe ora fare posto al "nuovo quartiere" di via Voltri. Una specie di "Ovada due" con spazi abitativi, commerciali e box auto, secondo il progetto presentato in Comune nella primavera di due anni fa.

Guida di Ovada e Festa del pensionato

Costa d'Ovada. Domenica 9 gennaio alla Saoms "Festa sociale del pensionato", a partire dalle ore 15,30.

Giovedì 13 gennaio, presso la sala incontri Coop di via Gramsci, alle ore 15,30 presentazione della nuova Guida di Ovada. A cura dell'Accademia Urbense.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it - Tel. 347 1888454

Ospedale di Ovada "di contiguità" cioè minore

Mario Pasino torna al vertice della Asl

Ovada. È Mario Pasino il nuovo dirigente della Asl provinciale, in sigla Asl-Al, al posto dell'avv. Zanetta.

La decisione di nominare Pasino commissario straordinario è stata presa dalla Giunta regionale a fine dicembre. Il neo-nominato ai vertici dell'azienda sanitaria provinciale resterà in carica sino al 31 dicembre 2011.

Pasino era stato direttore della vecchia Asl 22, comprendente Ovada, Acqui e Novi, dal 2004 al 2005 ed aveva, tra l'altro, dovuto gestire la contrapposizione di parte dei sindaci della zona.

Ed ora, dopo cinque anni, ritorna al vertice sanitario provinciale, con l'incarico ottenuto il 29 dicembre dalla Giunta regionale di centro destra che governa il Piemonte.

Prende corpo intanto l'ipotesi più accreditata del nuovo piano sanitario regionale, ancora in fase di elaborazione a

Torino. Quella cioè di una "rete" di ospedali provinciali, con l'azienda ospedaliera alessandrina (l'Aso) che molto probabilmente coordinerà gli altri nosocomi di Ovada, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona, Valenza e Casale, oltre a quelli di Asti e Nizza.

Il "Santi Antonio e Biagio" dunque come ospedale di riferimento per tutti gli altri. L'Ospedale di Ovada sarebbe, con quello di Valenza, "di contiguità" cioè minore e dovrebbe disporre di 69 posti-letto; invece quelli di Acqui e Novi (e degli altri centri-zona provinciali) sarebbero "ospedali cardine".

Si prevede anche una riorganizzazione delle Asl territoriali. Nel senso che perderebbero la gestione degli ospedali per assumere il ruolo di programmazione dei servizi sanitari, rafforzare i Distretti e mantenere i rapporti con i Comuni e le case di riposo.

Proposta di legge regionale contro le slot machine nei locali pubblici

Ovada. A dicembre l'Assemblea regionale ha approvato, praticamente all'unanimità, la proposta di legge al Parlamento contro le slot machine nei locali pubblici.

Primo firmatario della p.d.l. Placido (PD) e sottoscritta dal presidente Cattaneo e da numerosi consiglieri di maggioranza e minoranza. La p.d.l. da presentare ora al Parlamento mira "a rendere illeciti l'installazione e l'utilizzo dei sistemi di gioco d'azzardo elettronico (le cosiddette slot machine) nei locali pubblici."

Il provvedimento, illustrato in aula dai correlatori Placido (PD) e Botta (PdL), intende modificare l'art. 110 del Regio decreto n. 773 del 1932, il "Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza", vietando la collocazione e l'uso di slot machine all'interno dei locali pubblici, dei circoli e delle associazioni di qualunque specie. Prevede anche sanzioni da 1.000 a 6.000 euro per chi le distribuisce, le installa e ne consente l'uso.

Cattaneo si è dichiarato pronto ad impegnarsi perché la p.d.l. regionale sia approvata dalla Camera dei deputati.

Sante Messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. **Madri Pie feriali:** 17,30, sabato 18,30. **Padri Scolopi:** festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. **S. Paolo:** festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. **Padri Cappuccini:** festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. **SS. Crocifisso Gnocchetto** sabato ore 16; **Cappella Ospedale:** sabato e feriali ore 18. **Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano, festivi ore 9. San Venanzio:** festivi ore 9,30. **San Lorenzo:** festivi ore 11.

L'Ancora d'argento all'Accademia Urbense

Comunale tutto esaurito per il Concerto di Natale



Ovada. Grande successo del Concerto di Natale al Comunale, gremito in ogni ordine di posti, sia in platea che in galleria. La serata era organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Scuola di musica "A. Reborà" di via San Paolo. Il folto pubblico presente ha assistito ad un'ora e mezza di buona musica, intervallata dalla consegna dell'Ancora d'argento all'Accademia Urbense in quanto "Ovadese dell'Anno" per il 2010 (foto n. 3) e dal premio al molarese Giovanni Repetto (allievo della Scuola di musica "A. Reborà") da parte della Pro Loco di Ovada (foto n. 4).

Si sono dapprima esibiti, con bravura e tanta simpatia, i quasi 100 bambini (dai 4 agli 11 anni, accompagnati da alcune mamme, tra cui il viceministro Sabrina Caneva) del Coro di voci bianche diretto dal Maestro Carlo Chidemi. È stata poi la volta del Corpo Bandistico della "A. Reborà", diretto dal m. G.B. Olivieri, che ha eseguito brani natalizi e non, con la consueta professionalità. La stessa Banda ha fatto da supporto strumentale ai brani eseguiti dai bimbi.

Un'ora e mezza di musica natalizia, e non, dove sono emerse prima la buona prepa-



razione del Coro di voci bianche e quindi il notevole affiatamento degli strumentisti, tra cui, applauditissimi, alcuni solisti alla tromba (Marenco), trombone (Travaini) e clarinetto (Boccalini).

Ha condotto la serata, presentandone le varie parti con la solita disinvoltura e bravura, Cinzia Grillo.

I luminosi, appariscenti addobbi floreali erano di GM Flora di Molare. Alessandra Piana della Scuola di Musica ha collaborato per la buona riuscita dello spettacolo.

Le sorelle Elisabetta e Paola Dardano (gestione del locale) si sono prodigate perché la serata procedesse al meglio.

E la risposta positiva, cioè il gran pubblico, non è mancata, nonostante il maltempo.

Pro Loco Costa e Leonessa: nuovo Consiglio direttivo

Ovada. A dicembre si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Pro Loco di Costa e Leonessa. Sono risultati eletti: Liliana Lacqua, Clara Scarsi, Cinzia De Bernardi, Salvatore Germano, Francesco Napoleone, Carla Ravera, Graziano Gorrino, Giovanni Sanguineti, Renato Cugola e Tina Iadanza. Le nuove cariche sono le seguenti: presidente Salvatore Germano, vice presidenti Liliana Lacqua e Francesco Napoleone, segretaria Clara Scarsi, tesoriere Cinzia De Bernardi, tesoreramento Carla Ravera, organizzazione eventi Graziano Gorrino e Francesco Napoleone; relazioni pubbliche Giovanni Sanguineti. Dicono i referenti: "La Pro Loco è un prezioso patrimonio per il quartiere e per la città, e non solo, e merita quindi di essere sostenuta dagli abitanti del quartiere che invitiamo a sottoscrivere la tessera per il 2011. Arrivederci ai prossimi eventi e concerti in via Palermo 5, presso il Parco F. De Andrè".

Preposto alla conservazione degli habitat naturali

Il Parco diventa "sito di importanza comunitaria"

Ovada. Con la deliberazione del Consiglio direttivo e la conseguente sottoscrizione della convenzione di delega regionale, l'Ente di gestione del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo ha assunto la gestione del S.i.c./Z.p.s. (Sito di importanza comunitaria e Zona di protezione speciale), "Capanne di Marcarolo", designato dalla Commissione europea con decisione del 19 luglio 2006. Unico S.i.c. piemontese della regione biogeografica mediterranea, di estensione di 9.542,44 ettari, comprende al suo interno il Parco naturale regionale omonimo di 8.200 ettari. I compiti assegnati all'Ente gestore sono quelli della conservazione e del monitoraggio delle specie e degli habitat inseriti negli elenchi comunitari della Rete natura 2000, che costituiscono parte della Rete di aree tutelate dall'Unione in tutti gli Stati membri. Il Parco si è dotato nel tempo degli strumenti normativi necessari (piano dell'area e norme forestali) e impiega il proprio personale tecnico e di vigilanza nella gestione di tutti gli aspetti con-

nessi alla tutela ambientale e alla valorizzazione e sostegno alle attività agricole e silvo-pastorali tradizionali. A livello locale la presenza del S.i.c. consente priorità di finanziamenti e accesso a particolari misure economiche comprese nel Piano di sviluppo rurale a beneficio delle aziende agricole. Ad esempio attraverso l'attuazione di misure agroambientali sostenute, la certificazione di qualità dei prodotti forestali (legname e prodotti del sottobosco) e la valorizzazione dei prodotti locali. La designazione come S.i.c. del comprensorio delle Capanne di Marcarolo rappresenta una ulteriore conferma della unicità dei territori del Basso Piemonte, che uniscono il notevole valore naturalistico, storico e paesaggistico alla presenza di produzioni enogastronomiche di alta qualità. Per ulteriore informazione territoriale, naturalistica e normativa consultare il sito del Parco oppure l'Ufficio tecnico dell'Ente, c/o sede operativa a Lerma, via G.B. Baldo 29, tel. 0143/877825 dal lunedì al venerdì, orario ufficio.

Ha partecipato la IV Liceo delle Madri Pie

Le proposte di legge di "Ragazzi in aula"

Ovada. A dicembre il Consiglio regionale del Piemonte ha ospitato la giornata finale della 13ª edizione di "Ragazzi in aula". Si è trattato di una speciale seduta dell'assemblea regionale, con 56 studenti delle scuole superiori piemontesi sui banchi dei consiglieri. La seduta è stata condotta dal presidente del Consiglio regionale Cattaneo, dal vice Placido e dai consiglieri segretari Leardi e Ponso. Era presente Careglio dell'Ufficio scolastico regionale. Ha detto Cattaneo: "Con questa iniziativa i ragazzi si rendono conto in prima persona del compito svolto normalmente dai consiglieri regionali, che discutono e votano le leggi".

Hanno aderito 17 scuole superiori piemontesi, presentando 42 progetti di legge, preparati complessivamente da 294 ragazzi, seguiti da una trentina di insegnanti. Ogni proposta di legge (redatta da gruppi di sette studenti), è stata valutata da una Commissione composta da funzionari del Consiglio regionale e dell'Ufficio scolastico. Duecento studenti, interessati alla stesura delle otto proposte di legge ritenute più interessanti, hanno partecipato, una classe per volta, alla simulazione di una seduta di Commissione consiliare. Delle otto p.d.l., quattro sono state approvate ed altrettante rinviate in Commissione per un ulteriore esame. E tra quest'ultime, la p.d.l. n. 6 intitolata "Sostegno psicologico gratuito nelle farmacie", presentata dalla classe IV Liceo pedagogico dell'Istituto S. Caterina - Madri Pie. Le studentesse e gli studenti: Silvia Alemanni (relatrice), Ilaria Garbarino, Valentina Amato, Francesca Antonacci, Fatima Zouhra Mallak e Matteo Piombo. Insegnante: Maria Teresa Piana.

Le scuole premiate per "Addobba un albero per la tua città"

Ovada. Ecco l'elenco delle scuole cittadine premiate per la partecipazione all'iniziativa della Pro Loco di Ovada "Addobba un albero per la tua città", sul tema stavolta del 150º dell'Unità d'Italia. Vi hanno partecipato le scuole dell'Infanzia e Primarie di Ovada e la premiazione è avvenuta il 19 dicembre. Gli alberi, decorati con fantasia ed immaginazione dai bambini, sono poi stati esposti per tutto il periodo natalizio sul sagrato della Parrocchia, in piazza Assunta, accanto al grande albero di Natale illuminato. Si sono aggiudicate 30 euro le scuole: Asilo Coniugi Ferrando (responsabile Paola Ivaldi); Centro Prima Infanzia 1/2/3 (Gabriella Gastaldo); Infanzia Madri Pie (Luciana Repetto); "Bulli e Pupe" micronido (Sara Gentini); Infanzia via Galliera sezioni A/D (Carla Colombari) e B/C (Maria Grazia Dogliero); Infanzia "Giovanni Paolo II" sezioni A/B e C/D (Margherita Gaggino); Primaria "Padre Damilano" classe 1ª B ((Iole Lombardo); Primaria "Giovanni Paolo II" classi 1ª A/B/C (Luisa Russo), classi 2ª A/B (Simona Zanini) e 3ª A/B (Bocaccio, Carosio, Marchelli). Sono state premiate con 15 euro: Primaria "Damilano" classe 2ª A (Bruzzo, Ratto), classe 2ª B (Vilma Parodi), 3ª A (Valentina Morchio), 3ª B (Marina Guagnino), 5ª B (Iole Lombardo), 5ª C (Enrica Tortarolo).

Censimento dell'agricoltura

Ovada. Con un decreto dirigenziali il Comune ha nominato Cristina Adorni e Federico Massone in qualità di rilevatori per il 6º Censimento generale dell'agricoltura. La durata dell'incarico, iniziato il 25 ottobre, si protrarrà sino al 31 gennaio 2011. Il compenso lordo pattuito per la collaborazione ammonta a 4.138,50 euro per ciascuno dei due rilevatori designati.

Appuntamenti religiosi

Ovada. Venerdì 7 gennaio, nella mattinata, comunione ai malati nelle case. Al S. Paolo, ore 20.45, Lectio divina e preghiera per i malati.

Domenica 9 gennaio, durante la S. Messa delle ore 11 in Parrocchia, celebrazione dei Battesimi.

Intanto riprendono gli incontri di Catechismo per tutti i ragazzi ed il dopo Cresima.

Il "G. Maini" di via Sant'Antonio

Le varie attività del Museo Paleontologico

Ovada. Il Museo Paleontologico "G. Maini" di via Sant'Antonio invita tutti a visitare i locali alla scoperta delle sue collezioni. Dicono i referenti musivi: "Scoprirete il passato delle nostre terre, quando ad Ovada c'era il mare e bizzarri e colorati organismi popolavano le sue acque e le sue spiagge, ammirerete le forme delle conchiglie e le sfumature delle madreperle, resterete affascinati dai minerali che si annidano nelle profondità della Terra e dalle strutture dei cristalli, nonché dai loro giochi di luce. Fossili, conchiglie, minerali, tutto questo vi aspetta nel Museo! E non dimenticate la Calappilia Maini, il nostro simbolo!"

Nell'ultimo periodo dell'anno scorso l'associazione Calappilia che gestisce il Museo, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, ha avviato i laboratori didattici rivolti alle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado: alle attività consolidate negli anni passati "Paleontologi per un giorno" e "Fossili e minerali: un mondo da scoprire", si affiancano alcune novità.

"I nostri giovani ospiti saranno accompagnati in viaggi per imparare divertendosi sulla botanica dei nostri parchi, attraverso "I polmoni verdi delle città", sui minerali e le rocce, grazie a "Viaggio al centro della terra: rocce e minerali", oppure sul mondo delle conchiglie con "Conchiglia: la vita in un guscio". Tutti i laboratori sono inclusivi nel progetto "L'educazione all'ambiente" a cura del Laboratorio territoriale di educazione ambientale della Provincia di Alessandria, che offre la possibilità di richiedere un finanziamento a parziale copertura dei costi sostenuti dalle scuole partecipanti."

Nei primi mesi del 2011 riprenderanno inoltre gli incontri rivolti alle famiglie attraverso i consueti appuntamenti dei "sabati al Museo". Il Museo Paleontologico è aperto tutto l'anno, al sabato dalle ore 15 alle ore 18 e la domenica dalle ore 10 alle 12 e fino al 31 maggio anche la domenica dalle ore 15 alle ore 18. Negli altri orari il Museo è aperto su prenotazione.

L'ingresso è sempre libero.

Dichiarazioni di Italo Danielli, presidente Cia

Per l'agricoltura la dignità di settore primario

Ovada. Anche se il generale inverno comanda e fa sentire sempre di più i suoi rigori (sembra quelli di una volta), le problematiche riguardanti la viticoltura tengono comunque banco, tanto sono essenziali e coinvolgono intere famiglie.

Dice Italo Danielli dell'azienda agricola La Valletta di Cremonino, nonché presidente della Confederazione Italiana Agricoltori per la zona di Ovada e vice presidente provinciale: "La viticoltura ovadese si presenta con problemi strutturali, dovuti ad aziende di piccole dimensioni molto indebolite dal crollo del reddito, giunto assai prima della crisi mondiale. Tutto questo ha portato tanti viticoltori, specie nelle zone vocate, ad abbandonare i vigneti."

C'è urgenza di un progetto a lungo termine, condiviso da tutta la zona e che vede il coinvolgimento di tutti i soggetti, dalle Amministrazioni comunali alle realtà produttive, per impedire che i nostri paesi si trasformino in dormitori.

Dobbiamo preoccuparci di mantenere la presenza degli

agricoltori sul territorio e l'unica condizione è recuperare reddito, ribadendo per l'agricoltura la dignità di settore economico primario.

Nell'immediato rischiamo di perdere le opportunità, dopo aver ottenuto il riconoscimento di Enoteca regionale, che ci porterebbe un lancio promozionale importante della nostra docg Ovada. Rischiamo anche di perdere la battaglia contro la flavescenza dorata se non sapremo gestire gli incolti con misure drastiche.

Ho forti timori per il dissesto idrogeologico dei terreni abbandonati, col rischio che diventino appetibili per grandi insediamenti di pannelli solari.

Nell'agricoltura del dopo crisi ci sarà sicuramente richiesta di prodotti riconoscibili, salubri e tracciabili dove, usando tecniche di produzioni sostenibili, si preservi l'ambiente e si valorizzi il paesaggio.

Questo avverrà soprattutto nelle nostre colline dove è economicamente perdente qualsiasi tentativo di produrre e competere su produzioni anonime e di massa."

Bieffe

Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere

PER UNA CASA SICURA realizziamo

- Persiane blindate su misura per tutte le esigenze
- Scuri dogati in acciaio
- Grate apribili a snodo posizionabili anche su persiane già installate
- Grate fisse personalizzabili
- Serramenti in alluminio



SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159
E-mail: info@bieffeserramentisnc.it
www.bieffeserramentisnc.it

Sabato 8 ripresa campionati volley al Geirino

Plastigirls under 17 protagoniste a Bilbao

Ovada. Con la tradizionale cena di Natale del 23 dicembre al "Vetta" di Cremolino si archivia il 2010 per le prime squadre della Pallavolo Ovada.

Un anno non privo di difficoltà per la maschile e la femminile, ma che può essere da stimolo per vincere le numerose sfide del 2011.

A Natale è arrivata la prima sosta dalle gare di campionato. Si è lavorato quindi in palestra per consolidare la preparazione fisica e preparare la prossima giornata di campionato che vedrà ragazze e ragazzi confrontarsi, sabato 8 gennaio in casa, con due compagini cuneesi. Alla riapertura dei campionati è già tempo per due impegni non facili in cui è fondamentale essere determinati per ottenere punti importanti.

Toccherà subito alle ragazze di coach Federico Vignolo giocare l'8 alle ore 17.45 al Geirino con l'Edilscavi Cuneo. La classifica vede ancora in zona "rossa" le Plastigirls e questa è l'occasione da non fallire per risalire una classifica cortissima ma anche pericolosa. Cuneo è 3 punti avanti alle ovadesi, quindi il fattore campo è da sfruttare per agganciare in classifica le temibili avversarie.

Alle ore 21 i ragazzi di Costigliolo/Capello giocano con l'Eurorenting Cuneo, compagine di metà classifica. Iniziare il 2011 in casa col piede giusto potrebbe essere la scintilla per accendere motivazioni e speranze nel clan biancorosso, in crisi di risultati in questa prima parte di campionato. Ma si può ancora sperare e credere in un campionato in risalita.

È stata l'under 17 femminile di Sara Fabiani la protagonista di fine 2010, coi colori biancorossi alla ribalta al torneo internazionale di Bilbao, prima volta per una formazione giovanile ovadese all'estero. Le ragazze, oltre ad avere fatto bene nei campionati giovanili e di prima divisione, dimostrando carattere, determinazione e

qualità tecniche anche quando alcune di loro sono state chiamate nel campionato di serie C femminile, hanno vissuto il 28 e 29 dicembre l'avventura in terra basca contro squadre di notevole livello tecnico, resa possibile anche coi contributi di Mga, cav. Androne e bar Claudio. Torneo composto da 10 team, con 5 tra i primi 9 classificati nel campionato nazionale spagnolo di categoria, compreso il vicecampione Gijon. Per le ovadesi, inserite nel gruppo A con le campionesse del girone regionale basco e catalano, match di apertura col Collado Villalba, campione in carica della regione di Madrid. Esordio subito vincente, con un incoraggiante 2-1 per le biancorosse in un match altalenante in cui però le ovadesi hanno rotto bene il ghiaccio con la sesta formazione spagnola di categoria. Sull'onda dell'entusiasmo, aggressivo l'approccio alla seconda partita di Barisione e C., chiusa per 2-0 con le campionesse di Catalogna del CV Sant Cugat, nona formazione spagnola under 17. La prima giornata si è poi conclusa col terzo match con le padrone di casa, le campionesse basche del Getxo. Più riposate delle ovadesi, le basche, ottava formazione nazionale spagnola, si sono imposte per 2-1. Nella seconda giornata girone chiuso 2-0 per le ovadesi con la modesta seconda formazione del Val d'Hebron. Per le ragazze di coach Fabiani, seconde nel girone A, automatico il passaggio alle semifinali, con il temuto Gijon, seconda formazione spagnola under 17. Match risolto solo al tie-break, per le spagnole; evidente la stanchezza nelle ovadesi, che solo 36 ore prima avevano percorso più di 1200 km. in pulmino. Conclusione al quarto posto, con la sconfitta nella finalina per il terzo posto col Getxo.

Ora la ripresa dei campionati: fondamentale sarà il supporto dei tifosi, attesi numerosi sabato 8 al Geirino.

Iniziative di fine/inizio anno a Molare

Le recite e la tombola dell'Oratorio parrocchiale



Molare. Il 20 dicembre i bambini e i ragazzi dell'Oratorio hanno offerto al pubblico presente la recita di Natale "Sono in vena di fatti gli auguri". Lo spettacolo si è tenuto nel salone della Biblioteca Comunale. Le manifestazioni natalizie promosse dall'Oratorio sono continuate il 4 gennaio sera, al teatro Splendor di Ovada, con la recita degli adulti "Natale coi fiocchi", che ha visto il ritorno sul palcoscenico delle simpatiche "ciatelle" (Marinella Puppo, Alessandra Rovetto, Irene Giardini e Stefania Gorrino). Hanno recitato Rosangela Ferrando, Maria Teresa Rossi, Elisa Garrone, Orietta Barigione, Annalisa Gori, Meri Menzio, Brigitta Zunino, Adriana Molinari, Emanuela Palazzo, Patricia Gallo e Rosa Raitano. Il Coro composto da Benedetta e Massimo Toselli, Osvaldo Raverà, Angela Delfino, Milena Spazal e Antonella Lazzari. Presentazione, luci e suono di Marco Rossi. Regia di Claudio Pareto. Il 5 gennaio sera, nel salone parrocchiale, Tombola della Befana con l'estrazione dei premi della lotteria parrocchiale.

Albo Pretorio on line

Ovada. Dal 1° gennaio 2011 è entrato in vigore l'obbligo di pubblicazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi nei propri siti informatici, da parte delle Amministrazioni comunali e degli enti obbligati. Molti Comuni già si erano adeguati alla normativa appena entrata in vigore. Gli altri lo devono fare ora, in forza della nuova legge.

Il 9 gennaio sfida casalinga col Vis Basket Genova

Il playmaker Baggioli con la Piscine Geirino

Ovada. È iniziata, col primo allenamento dopo la pausa natalizia, l'avventura in biancorosso del playmaker Matteo Baggioli, il cestista che la Piscine Geirino ha scelto per diventare più competitiva alla ripresa del campionato di basket di serie C, fissata per il 9 gennaio.

Baggioli, 23 anni 1.80 cm, arriva agli ordini di coach Andreas Brignoli reduce dalla poco fortunata esperienza di inizio stagione co Tigullio Santa Margherita dove è stato fra i pochi a salvarsi, con 15 punti di media a partita, per una squadra attualmente in fondo al girone A della C nazionale, con 1 vittoria e 8 sconfitte.

"Abbiamo colto quella che per noi è stata un'importante occasione" - dice il presidente Mirco Bottero. "Un giocatore giovane, con esperienza di categorie superiori che può darci un bel cambio di passo e farci fare il salto di qualità per il girone di ritorno".

Baggioli, formatosi nel settore giovanile dell'Ospedaletti, ha vissuto un'esperienza importante col Riviera Vado Ligure in A Dilettanti nel 2008-09 e in B Dilettanti la stagione suc-



cessiva. "Nel nostro campionato - precisa coach Andrea Brignoli - può ricoprire anche lo spot di guardia, rendendo quindi il nostro organico molto più profondo. Ci aspettiamo anche un contributo di leadership importante in quei finali punto a punto in cui finora abbiamo spesso perso e che hanno inciso negativamente sulla nostra classifica".

La Piscine Geirino ha chiuso il girone di andata con 8 vittorie e 5 sconfitte, ed è quinta in classifica appaiata all'Alcione Rapallo, a 8 punti dalla capolista Sarzana.

L'attività riprende con la sfida casalinga contro la Vis Basket Genova.

In gita con l'Oratorio don Salvi

A Firenze e a Camaldoli per ascoltare i monaci



Ovada. Gli educatori dell'Oratorio e altri ragazzi hanno approfittato dei giorni di pausa natalizia per una gita al monastero di Camaldoli (Arezzo) e a Firenze. Dice Dario: "Tutti hanno ascoltato l'interessante esperienza di vita dei monaci dell'ero e dei membri della comunità di Sant'Egidio. Da persone normali, umili e a contatto con la realtà, hanno saputo illustrarci la loro scelta di vita, l'ascolto, la risposta alla loro chiamata, che, pur diversa quella dei monaci dall'altra dei volontari, è una forma limpida e piena di cristianità. La contemplazione, la preghiera e la routine del monastero o il contatto costante con persone di etnie e ceti sociali differenti, la priorità di dedicare direttamente del tempo a chi ha bisogno e la voglia di aiutare anche materialmente i più poveri? Due scelte ugualmente forti e serene, entrambe sfumature di qualcosa di più grande".

Anpi Silvano: elezione dei dirigenti

Silvano d'Orba. Si è svolto il 7 dicembre nella sala consiliare il primo congresso della sezione Anpi, ricostituitasi grazie al lavoro di Dondo Bruno, che ha svolto il tesseramento con 86 iscritti, il recupero dei militanti e l'iscrizione dei nuovi aderenti. Sono intervenuti il sindaco Ivana Maggiolino, il responsabile di zona Repetto Giuseppe (Talino) e quindi l'elezione degli organismi dirigenti. Eletto presidente onorario Chiappino Giovanni "Caio"; presidente effettiva della sezione è Parodi Patrizia (nipote di Parodi Gio Battista), uno dei partigiani caduto nel rastrellamento della Benedicta del 6/4/1944). Al dibattito è emersa la necessità di continuare il ruolo di insegnamento svolto nelle Scuole dall'Anpi per far conoscere e spiegare il ruolo della lotta partigiana, della guerra di Liberazione e soprattutto spiegare la Costituzione. Si è poi proceduto all'intitolazione della sezione ai "Martiri della Benedicta".

Ciclismo: Fabrizio Tacchino professionista

Castelletto. Dopo anni di lunga militanza tra squadre giovanili juniores e under 23, per il preparatore atletico Fabrizio Tacchino è giunta la "promozione" ad una squadra ciclistica professionistica, l'Androni Giocattoli, che farà le corse più importanti del calendario italiano, tra cui la Milano-Sanremo ed il Giro d'Italia.

"È stata quasi una proposta inaspettata perché di fatto avevo già un accordo con una squadra di under 23, il Team Idea di Milano. Presto metterò a disposizione l'esperienza per un progetto sui giovani della provincia, cercando di rilanciare il ciclismo ovadese con pochi amatori che non hanno mai fatto agonismo giovanile, e ormai privo di giovani promesse se non la squadra della "A. Negrini" con l'entusiasmo di Gabriele Garrone, che garantiscono un futuro come in passato."

Il seguito dell'intervista sul prossimo numero.

Torneo di bocce: vincono gli acquisi de La Boccia

Ovada. Alla fine hanno vinto gli acquisi, al tradizionale torneo pre-natalizio di bocce disputato sui campi della Bocciafila "S. Marchelli".

La Boccia di Acqui ha così vinto il quarto Trofeo Policoop, battendo in finale il Valle Stura Rossiglione, con un punteggio tondo, 13-3. Per la quadretta acquisese, hanno giocato Pier Luigi Lanza, Mirco Marchelli, Marco Zunino e Adriano Prando; per i rossiglionesi G.B. Olivieri, Fausto Ferrari, Antonio Repetto e G.P. Baldi. Abbastanza scontato il successo degli acquisi, e anche il risultato, visto che si sono sfidate in finale le prime due quadrette classificate ai primissimi posti nei rispettivi due gironi. Ma questa è la formula consolidata del Trofeo e così il suc-

cesso non poteva sfuggire a chi appartiene ad una categoria superiore. La Boccia prima aveva battuto sonoramente la quadretta di Bolzaneto e poi, in semifinale (la vera finale del girone A) la quadretta locale della Cementi Marchelli, composta da Bruno De Lorenzi, Germano Leveratto, G.F. Bruzzone e Geremia Zunino. I Vallasturini hanno invece superato in semifinale la Saoms Costa, formata da Paolo Tomati, G.C. Pesce, Romano Bono e Franco Odicino.

Alla premiazione finale, presenti i presidenti della Bocciafila ovadese Marco Garrone e di quella acquisese Zaccone, sono stati consegnati riconoscimenti a Prando (come miglior puntatore) e a Zunino (miglior bocciatore).

Realizzati a Cremolino ed alla Stazione di Molare

Un presepe suggestivo ed un tronco "infuocato"



Ovada. Tra i tanti presepi realizzati nella zona di Ovada, abbiamo scelto stavolta quello di Remo Danielli di Cremolino.

Un presepe molto ampio (nella prima foto con la moglie di Danielli, Giulilana), fatto con passione e tanta cura dei dettagli, "che sono importanti" - dice il suo autore. Si compone di una parte "innevata" e di un'altra più arida e desertica; in mezzo un bel riciclo dell'acqua, col torrente che si immette nel lago al centro del presepe e con tanto di pala mossa dall'acqua scorrevole. E tutt'intorno, diversi meccanismi di precisione, raffiguranti attività artigianali.

Invece Piero Vignolo della Stazione di Molare, la vigilia di Natale, ha realizzato un tronco di pino "infuocato" (nell'altra foto).

Con il suo estro già dimostrato in tante simpatiche "invenzioni", ha tagliato in diverse parti il tronco, per far "da camino", e nell'incavo centrale ha acceso il fuoco, col legno diventato così fiammeggiante e molto suggestivo. E sopra, il vin brulé per gli amici... ed ai piedi, la neve!

Un tronco "di fuoco" questo, visto poi in tv a Santo Stefano nel collegamento valdostano con Gressoney e di matrice canadese.

Lancio dello stoccafisso e cena

Molare. Dopo il successo di "Un albero per Molare" e della Tombolata della Befana (con l'estrazione dei premi della lotteria), riprendono le iniziative parrocchiali e dell'Oratorio "Giovanni XXIII" per il 2011.

Sabato 15 gennaio, gita e visita ai presepi. Domenica 16, dalle ore 14.30 lancio dello stoccafisso, gara per gli adulti. Sabato 22, stesso orario, gara per i ragazzi.

Domenica 23, dalle ore 20 nel salone parrocchiale, cena dello stoccafisso.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira

L'ultimo presidente in carica all'Unione di Comuni sul futuro

Masone. Il presidente della Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira, il sindaco di Masone Paolo Ottonello, propone alcuni elementi di valutazione sul futuro prossimo dell'ente, destinato ad essere chiuso in base alle decisioni assunte dal Governo col ddl 12/112/2010 (Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2011) e, recentemente dalla Regione Liguria che le ha recepite.

«Ringrazio il Direttore de L'Ancora che mi concede l'opportunità almeno di iniziare il chiarimento sul percorso, irto di ostacoli ed incertezze, che si presenta davanti ai responsabili delle Residuali Comunità Montane, che coinvolge però direttamente anche il futuro dei Comuni che ne hanno fatto parte per circa tre decenni. Ma andiamo per ordine o meglio riportando alcuni degli articoli contenuti nella "finanziaria" della Regione Liguria di recente promulgazione.

«Le Comunità Montane costituite ai sensi della legge regionale 4 luglio 2008, n. 24 (Disciplina di riordino delle Comunità Montane, disposizioni per lo sviluppo della cooperazione intercomunale e norme a favore dei piccoli Comuni) sono soppresse alla data del 1 maggio 2011».

L'attuale ente montano formato dai Comuni di Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto, ha inglobato il Comune di Mele, residuale dalla cancellazione della Comunità Montana "Argentea", dove stava con i Comuni di Arenzano e Cogoleto, sul cui territorio in oltre in decennio è stata realizzata quella che doveva essere la nuova faraonica sede. Altra importante conseguenza del rinnovo parzialmente abolitivo sono state le almeno undici deleghe, in parte solo virtuali, che gli almeno cinque Comuni aderenti al nuovo ente montano dovevano conferirgli. Nel nostro caso quelle già operanti erano e sono i servizi di Polizia Locale, RSU e Raccolta Differenziata, eccetto il Comune di Mele.

«Gli organi delle Comunità Montane restano in carica fino al 30 aprile 2011 per garantire

il regolare espletamento delle funzioni proprie, delegate e trasferite dalla regione e dagli enti locali con riferimento all'ordinaria amministrazione. La straordinaria amministrazione può essere svolta limitatamente alle attività già pendenti alla data di entrata in vigore della presente legge (01/01/2011 N.d.R.) nonché alle attività strumentali necessarie a garantire la continuità delle funzioni, previo nulla osta della Giunta regionale».

In pratica si è entrati in un "quadrimestre bianco" nel quale gli amministratori interessati dovranno por mano alla creazione delle Unioni di Comuni, la nuova organizzazione amministrativa che almeno nel nostro caso subentrerà alla Comunità Montana per gestire le deleghe regionali residue e quelle trasferite. Fin dai primi giorni dell'anno con i colleghi sindaci ed amministratori è cominciata la riflessione generale, meglio è seguita visto che se ne tratta da tempo, sull'assetto post Comunità Montana Valli Stura. Orba e Leira, purtroppo in carenza di ulteriori elementi chiarificatori che dovranno giungere dalla Regione Liguria da una parte e dal Governo dall'altra. Pochi gli attuali elementi di certezza come di seguito segnalati.

«A seguito della soppressione delle Comunità Montane, a decorrere dal 1 maggio 2011 cessano le deleghe di funzioni attribuite dalla Regione alle Comunità Montane costituite ai sensi della l.r. 24/2008.

«A far data dal 1 maggio 2011, le deleghe di funzioni in materia di agricoltura ai Consorzi di Comuni di cui alla l.r. 12/01/1978 n. 6 (Delega delle funzioni amministrative in materia di agricoltura foreste economia montana) sono ritirate».

«Fino al 30 aprile 2011 le comunità Montane e i Consorzi di Comuni di cui al comma 4 continuano a svolgere le funzioni di cui ai commi 3 e 4.»

Il comparto agricoltura, questa è certo, ritornerà quindi alla Regione e l'assessore competente ha garantito l'attivazione di appositi "sportelli sul

territorio" per facilitare l'espletamento delle funzioni connesse. Con questo provvedimento la Regione si dovrebbe far carico di circa la metà dei 120 dipendenti, ma la cifra è tuttora incerta, delle ex Comunità Montane, mentre per gli altri dovrebbero entrare in gioco altri elementi a garanzia del posto di lavoro, come recita il seguente articolo.

«Il personale delle Comunità Montane e dei Consorzi di Comuni di cui al comma 4 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato alla data del 31/12/2010, che svolge le attività relative all'esercizio delle deleghe di funzioni regionali, può essere trasferito alla Regione o all'ente cui sono conferite le funzioni medesime ai sensi di legge, con la dotazione finanziaria necessaria per lo svolgimento delle funzioni in attuazione dell'art. 119 della Costituzione.»

«La spesa per il personale trasferito ai sensi del comma 6 non è computata ai fini del rispetto dei vincoli derivanti dalle rispettive discipline di contenimento della spesa del personale stabilite dalla vigente normativa.»

Infine troviamo un altro termine di chiarimento, almeno cronologico, utile per scandire i tempi della complessa operazione di chiusura della Comunità Montana Valli Stura, Orba e Leira da una parte e l'avvio, chissà quando, della nuova Unione comunale dall'altra.

«Entro il mese di febbraio 2011, con legge regionale, sono stabilite le necessarie disposizioni di attuazione e la disciplina degli effetti conseguenti alla soppressione, con particolare riferimento alle procedure per la liquidazione, al trasferimento delle funzioni e del personale w alle modalità di definizione della dotazione finanziaria per l'esercizio delle funzioni delegate.»

Tra meno di due mesi quindi dovrebbe essere chiarito almeno il rapporto normativo e finanziario con la Regione, poi per i Comuni di Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto l'ardua sentenza».

Nell'oratorio di San Sebastiano

Presepi in Valle Stura



Rossiglione. La tradizione dei presepi è particolarmente radicata in Valle Stura e ne sono sicuramente testimonianza i numerosi allestimenti che si possono visitare all'interno delle tre comunità.

Tra i più ammirati figura anche quello dell'Oratorio di S. Sebastiano a Rossiglione Superiore che resterà aperto fino all'ultima domenica di gennaio.

È costituito da cinque "quadri" nel più grande dei quali è rappresentata la Natività, ambientata nella borgata superiore.

Le statuine, alcune alte anche cinquanta centimetri, sono state realizzate probabilmente

tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento.

Appartenevano alla Pia Unione delle Figlie di Maria che, ogni anno, allestivano il Presepe nella sala in cui periodicamente si riunivano.

Dissoltasi l'Associazione, le statuine sono rimaste inutilizzate fino al 1977, quando alcuni volontari hanno pensato di valorizzarle, ripristinando l'antica tradizione.

Sicuramente lascia piacevolmente sorpreso ogni visitatore anche la suggestiva riproduzione dell'interno della Chiesa parrocchiale di Santa Caterina dove l'autore ha curato la realizzazione in ogni più piccolo particolare.

A Rossiglione prima di Natale

Agli studenti valligiani consegna dei Diplomi Delf

Paola Pioli, referente dell'Alliance Française di Genova, centro di esame autorizzato per il Delf (Diploma di studio in lingua francese), la certificazione ufficiale delle competenze in lingua francese, è venuta a dicembre a Rossiglione, presso la Sala Polivalente, per consegnare i diplomi di livello A1 e A2, rilasciati dal Ministero della pubblica istruzione francese - sulla base della convenzione stipulata dal Miur con gli enti certificatori stranieri (DPR 8.3.1999) - e conseguiti nel maggio 2010 da 25 ragazzi delle terze medie di Masone e Rossiglione, che, per primi nella storia dell'Istituto Comprensivo "Valle Stura", hanno ottenuto questa certificazione internazionale e si sono distinti per le alte valutazioni conseguite (da 74,5 a 98,5 su 100).

Le certificazioni esterne attestano il conseguimento di competenze nella lingua straniera che è ormai considerata indispensabile elemento del curriculum di chi si affaccia - o si affaccerà tra qualche anno - al mondo del lavoro.

Per gli studenti, il conseguimento del Delf aumenta la loro motivazione allo studio, migliora la loro competenza comunicativa e la certifica con validità internazionale in ambito scolastico, universitario e lavorativo.

Soddisfazione è stata espressa dall'insegnante di Lingua francese, Patrizia Minetto, non solo in ambito linguistico-comunicativo, per i brillanti risultati conseguiti, ma anche perché quest'esperienza ha permesso agli alunni di

mettersi alla prova in prima persona in un contesto nuovo, al di fuori dell'ambiente "protetto" della scuola e della famiglia, e di aumentare così il livello di autostima, di affinare competenze e strategie comunicative trasversali e di rendersi consapevoli, attraverso l'esperienza diretta, della spendibilità delle competenze linguistiche nella società.

Comunicare senza frontiere è proprio la finalità dell'apprendimento delle lingue, fondamentale anche per lo sviluppo di un pensiero elastico, duttile, consapevole, meta-cognitivo, critico, attivo, ricettivo ed aperto.

I ragazzi e le famiglie hanno dimostrato sincero apprezzamento per l'iniziativa, organizzando un assortito buffet italo-francese ed esprimendo soddisfazione per aver avuto l'opportunità di mettersi alla prova e di comprendere davvero quanto lo studio della lingua francese (e delle lingue straniere) non sia fine a se stesso, bensì concreta possibilità di ampliare i propri orizzonti culturali, di conoscere nuove civiltà (come quella francese, realtà vicinissima a noi geograficamente, commercialmente e culturalmente), di riuscire a comunicare, ad esprimere se stessi ed il proprio vissuto in una lingua diversa dalla propria lingua materna, parlata in tutto il mondo.

Sul piano relazionale è emerso anche il piacere di scoprirsi membri non solo della propria scuola, ma di una più ampia comunità, quella dell'Istituto Comprensivo della

Valle, poiché alunni di plessi diversi, che nemmeno si conoscevano, hanno instaurato rapporti di amicizia, avendo condiviso l'emozione, l'agitazione, l'ansia, il piacere e la soddisfazione di partecipare insieme, come gruppo, a questa prova e di superarla tutti, per altro con ottimi risultati.

Incoraggiati da quest'esperienza, circa una cinquantina di alunni delle attuali terze medie di tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo "Valle Stura" (Campo Ligure, Masone e Rossiglione-Tiglieto) avranno la possibilità di partecipare alle sessioni di febbraio e di maggio 2011 per ottenere queste certificazioni internazionali di competenza Delf, consapevoli che oggi, come ribadito dalle direttive europee, "la conoscenza di almeno due lingue comunitarie (oltre quella materna) è ormai una condizione indispensabile" per i cittadini europei del XXI secolo, anche perché, se la padronanza della lingua inglese nel nostro mondo globalizzato è ormai data per scontata, la conoscenza di altre lingue straniere è oggi elemento preferenziale e specializzante per l'assunzione di un impiego, poiché esse sono "quelle che caratterizzano ciascuna persona rispetto al semplice possesso dell'inglese, che è generalizzato e non caratterizza" (Baldoni, docente Università Ca' Foscari, Venezia).

Davvero importante dunque per i ragazzi della nostra valle quest'iniziativa che apre loro le porte verso il mondo, verso un futuro che è tutto nelle loro mani.

Alla vigilia di Natale

Caramelle e dolci per i bimbi masonesi

Masone. Nel tardo pomeriggio del 24 dicembre, i Babbo Natale dell'associazione Baraccone 2003, hanno riproposto l'iniziativa di distribuire caramelle e dolciumi ai bambini masonesi.

Nonostante la pioggia sono stati presenti per le vie del concentrico strappando i sorrisi dei pochi bambini che si trovavano fuori casa in quel momento a causa del tempo avverso ma anche di qualche adulto che ha accolto con simpatia l'iniziativa natalizia.

In serata, invece, i Babbo Natale, grazie alla collaborazione dell'associazione Combattenti e Reduci, hanno distribuito la cioccolata calda ed il vin brulé al termine della Santa Messa di mezzanotte celebrata nella chiesa parrocchiale.

La distribuzione è avvenuta



all'esterno della sede dell'associazione Combattenti nello spazio opportunamente predi-

sposto coperto da un telone per riparare dalle avversità atmosferiche.

Concorso sul tema del presepe

La biblioteca comunale ha premiato gli alunni

Campo Ligure. Sono ormai dieci anni che il consiglio della biblioteca comunale "Giovanni Ponte", tra le sue tante e variegate attività, organizza una competizione tra gli studenti della scuola dell'obbligo, "parole e colori in biblioteca", in occasione del Natale.

Aperto a tutte le scuole della valle, il concorso prevede la realizzazione di disegni e di manufatti vari o la composizione di temi e di racconti, quest'anno l'argomento assegnato è stato quello del presepe.

La maggior parte dei lavori è giunta dalle scuole di Rossiglione e di Masone mentre da quelle campesi ne sono arrivate solo due. Dopo il giudizio di

una giuria qualificata, presieduta dal valente pittore valligiano De Vignola e di una popolare alla presenza del sindaco, dott. Andrea Pastorino, sono stati conferiti numerosi premi sia ai singoli alunni che alla scuola che ha presentato il maggior numero di elaborati.

Questi premi, oltre a coppe e a materiale scolastico vario, comprendevano numerosi libri, in gran parte dello scrittore di opere per ragazzi Gianni Rodari del quale ricorre il trentennale della morte.

Per i presepi dipinti su carta si sono distinte Federica Bogliasco e Sara Finocchiaro della scuola secondaria di Rossiglione con un'opera interessante per il coinvolgimento dei

luoghi nativi delle autrici ed il riferimento alle radici culturali; anche Simone Laguna, Rebecca Navone e Etienne Visora della scuola superiore di Masone sono state premiate per i notevoli accostamenti cromatici e la composizione grafica che rende originale l'opera. Per i presepi realizzati a tutto tondo i premiati sono stati Letizia Cardelli della classe V elementare di Rossiglione per l'originalità, mentre per la scelta dei materiali un premio è andato a Matteo Cherubino e Maria Giulia Romeo della V elementare di Masone. Il premio della giuria popolare è stato assegnato a Pietro Ariano e a Marzia Pastorino della scuola secondaria campese.

Dal prossimo mese di aprile a Millesimo

Scompare la Comunità Montana ma nascerà l'Unione di Comuni

Cairo M.te. L'anno 2010, appena passato, ha segnato la fine della Comunità Montana Alta Val Bormida con sede a Millesimo. Cesserà di esistere ufficialmente il prossimo mese di Aprile ma già funzionari ed impiegati stanno per essere collocati in altri posti di lavoro: sarà la Regione a farsene carico. Intanto l'avvocato Andrea Marengo, segretario generale dell'ente, dal 31 dicembre scorso ha assunto il ruolo di dirigente nell'Area finanziaria del Comune di Cairo.

Non sono quindi in pericolo i posti di lavoro anche se non è ancora ben chiara la destinazione del personale che evidentemente non gradirebbe un trasferimento in qualche ufficio di Genova. Con tutta probabilità i dipendenti saranno impiegati in sedi decentrate in Provincia di Savona scongiurando così disagevoli trasferimenti per raggiungere il posto di lavoro.

La Comunità Montana Alta Valbormida raggruppa attualmente 17 comuni Comuni, Altare, Bardineto, Bormida, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale. Con la disciplina di riordino delle comunità montane non vi fa più parte il comune di Cairo Montenotte che ha delegato la Comunità alle funzioni amministrative in materia di agricoltura, sviluppo rurale, foreste e antincendio boschivo.

Le comunità montane sono un ente territoriale locale istituite a norma di legge il 3 dicembre 1971 e attualmente disciplinate dal Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 (Testo Unico sugli Enti Locali) che recita: «Le comunità montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali».

Le funzioni proprie della Comunità Montana dovrebbero presto essere assorbite da un nuovo ente in via di formazione che si chiama "Unione di comuni", regolamentato dagli articoli 32 e 33 del Testo Unico degli Enti locali (D.L. 267/2000): «Le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contigui, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza».

Il 21 dicembre scorso, presso il Comune di Cairo, alla presenza dell'assessore regionale Giovanni Barbagallo, si è svolta la prima riunione del gruppo operativo di amministratori valbormidesi con lo scopo di formalizzare



il documento per l'Unione di Comuni di prossima costituzione. L'assessore regionale ha ribadito che la Comunità Montana cesserà di esistere il 30 aprile e dovranno essere nominati i commissari per la sua liquidazione. Sarebbe quindi auspicabile che il nuovo ente venga alla luce in tempi brevi. Non si tratta di un passaggio scontato ma non dovrebbero esserci grosse difficoltà in considerazione anche del fatto che nei giorni scorsi è stato redatto un documento unitario sottoscritto da tutti i sindaci interessati a questo progetto. Il Comune di Carcare è stato il primo a discutere in sede ufficiale questo progetto avendolo portato in Consiglio il 20 dicembre scorso.

Se il tutto andrà in porto sarà poi la Regione a provvedere al trasferimento delle funzioni nei confronti dell'Unione di comuni, con relativa disponibilità finanziaria: «Al fine di favorire il processo di riorganizzazione sovramunicipale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, le regioni provvedono a disciplinare, con proprie leggi, nell'ambito del programma territoriale di cui al comma 3, le forme di incentivazione dell'esercizio associato delle funzioni da parte dei comuni, con l'eventuale previsione nel proprio bilancio di un apposito fondo».

PDP

Interessanti osservazioni della Camera di Commercio

Nuove prospettive di sviluppo in Provincia di Savona?

Cairo M.te. La fine del 2010 registra purtroppo anche la fine di una storica realtà industriale, lo stabilimento di Ferrania, che dopo alterne vicende ha finito per gettare la spugna. Probabilmente discutibili giochi politici o quant'altro impedivano di vedere l'ineluttabilità di una situazione che già da tempo stava dando segnali per niente incoraggianti. Il rilancio dell'economia valbormidese non deve tuttavia essere messa nel cassetto e dovranno pur esserci nuove possibilità di intervento per ridare ossigeno ad una valle

che rappresenta un polo importante nell'ambito della provincia di Savona e della stessa Regione Liguria.

Nell'editoriale della vigilia di Natale la pubblicazione online della Camera di Commercio si lascia andare ad un cauto ottimismo: «Fare qualche scongiuro, soprattutto guardando al nuovo anno, è sempre consigliabile. Ma, per una volta, Savona sembra aver inaugurato un diverso metodo di approccio ai problemi, un piccolo passo verso quell'adeguamento al "nuovo" che fino ad ieri caratterizzava, con la sua potente forza d'inerzia, la mentalità dominante in una comunità sostanzialmente chiusa e conservatrice, difficile da comprendere anche da chi - all'interno dei confini della provincia - è invece proteso ad accettare la sfida della competizione ed è pronto a mettersi in gioco per dare una prospettiva migliore alla propria vita ed a quella dei suoi figli».

La Camera di Commercio ribadisce tuttavia che non è più tempo di "aspettare e guardare cosa succede": «La casa brucia ed è necessario usare gli estintori. Fuori di metafora, si è assistito ad una crescita di consenso intorno all'opportunità di non perdere i grandi investimenti programmati sul territorio, dalla piattaforma portuale al potenziamento di Tirreno Power, dal trasferimento di Piaggio Aero allo sviluppo dell'area industriale di Ferrania. Iniziative che vanno inquadrare in un contesto di "sostenibilità ambientale" ma che non è possibile gettare al vento».

La sostenibilità ambientale rappresenta peraltro un importante problema per la Valbormida e spesso pare contrapporsi ad eventuali possibilità di

rilancio industriale. Interessanti a questo proposito le osservazioni della Camera di Commercio che vede una interconnessione imprescindibile tra sviluppo economico e sostenibilità ambientale: «In provincia di Savona aumentano i disoccupati, crescono gli iscritti ai centri per l'impiego, non si arresta il ricorso alla cassa integrazione, diminuisce l'attività delle imprese, aumenta il numero dei contratti a termine non confermati. In queste condizioni non ci si può arrendere al declino. Che sarebbe nell'immediato "solo" economico, ma andrebbe rapidamente ad intaccare anche la qualità dell'ambiente perché verrebbero a mancare le risorse indispensabili per abbattere e battere l'inquinamento. Il declino economico porta con sé un abbassamento dei livelli di benessere e allontana i giovani di talento, lasciando gli altri alle prese con lavori spesso non soddisfacenti, poco stabili, senza grandi prospettive di carriera. Contro questa deriva, l'unica ricetta vera consiste nel rilanciare lo sviluppo, che porterà con sé l'aumento delle attività, la crescita del reddito e dei consumi, l'apertura di spazi occupazionali in aree ad elevata professionalità».

C'è da augurarsi che si riaprano prospettive di sviluppo anche in Valbormida: «Le iniziative in campo fotovoltaico di Ferrania registrano una progressione produttiva di gran lunga superiore a quanto preventivato», sottolinea la Camera di Commercio. Questo sarà anche vero ma non basta a sopire i malumori derivanti dal pesante calo occupazionale che resta al momento una triste realtà della valle presa nel suo insieme.

PDP

Sulle sue motivazioni e relativi costi

Ferraro interroga Briano sull'albero di Natale

Cairo M.te. Lo scorso 20 dicembre il consigliere comunale di Minoranza Andrea Ferraro ha presentato, al sindaco Fulvio Briano, la seguente interrogazione sulle luminarie natalizie:

«Il sottoscritto Andrea Ferraro Consigliere comunale del gruppo civico "Cairo Duemila" con la presente intende interrogare sull'argomento il sindaco: Vista la stilizzata struttura luminosa, rappresentante un moderno abete natalizio, posta in prossimità del "Palazzo di Città"».

Sollecitato da numerosi concittadini, interessati al tipo di scelta che l'amministrazione ha effettuato in occasione delle festività Natalizie 2010/2011.

Con la presente chiede:

1) Quali sono state le motivazioni che hanno spinto la Giunta ad effettuare questa scelta.

2) Se esiste uno studio od un parere artistico che ne attestino la validità.

3) Quali sono stati i costi complessivi e dettagliati correlati alla pubblicità dell'evento, posa in opera ed alla realizzazione, in merito alla struttura ed ai corpi illuminanti.

4) Se questa scelta è stata concordata con qualche associazione di categoria.

Il sottoscritto chiede che l'argomento in questione venga inserito all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale.

Anticipando la risposta ufficiale il sindaco Briano ha così commentato, sul suo Blog, l'interrogazione di Ferraro: «Per ora vi dico solo che nonostante Cairo sia balzata agli onori delle cronache regionali per il suo albero Hi-Teck, sembra che la cosa non sia digerita da



alcuni caiesi.

Tra questi si narra, tra gli altri, di una commerciante del centro storico e, senza dubbi, di un componente della minoranza che ha addirittura depositato, come da suo diritto, una interrogazione al Consiglio Comunale in cui si chiedono i costi dell'operazione e le garanzie a che l'albero sia stato valutato da una commissione tecnica...

Naturalmente possiamo rispondere sia sui costi, che sono solo quelli delle luci che al termine del natale saranno installate nei giardini comunali (poco più di 4.000 euro) e sulla commissione tecnica (non so cosa sia ma stiano al gioco) a suo tempo insediata e composta da fior fiore di architetti.

Capirete se non mi perdo in spiegazioni sulla bellezza delle cose perché sto perdendo tutta la voglia....».

Iniziativa del Cea di Cairo per i sacchetti di plastica



Cairo M.te. Il Cea - Centro di Educazione Ambientale - di Cairo Montenotte partecipa attivamente all'iniziativa promossa dalla Regione Liguria "Senza plastica Liguria più bella", una campagna di sensibilizzazione che coinvolgerà tutte le quattro province a partire dal mese di dicembre 2010 e che si concluderà nel mese di aprile 2011. Obiettivo dichiarato è eliminare il sacchetto non biodegradabile usato per la portare la spesa: un traguardo possibile ed importante. Il primo appuntamento caiese dell'iniziativa si è svolto martedì 21 dicembre 2010 con la partecipazione del Sindaco e dell'Assessore all'Ambiente, della referente del CEA e degli alunni delle scuole primarie di Cairo con il corpo docente e il Dirigente Scolastico: una rappresentanza delle classi dell'Istituto hanno consegnato ai negozi del centro della Città le borse di tela che sostituiscono validamente i sacchetti di plastica e i materiali informativi preparati dalla Regione Liguria.

Una breccia sul campanile parrocchiale di Cairo M.te



Cairo M.te. «Non vorrei fare il prof. Cirio o lo Xibilia della situazione - ci scrive, da Cairo, un nostro lettore che ci chiede di omettere la firma - ma alcuni cittadini di Cairo mi hanno chiesto due o tre volte di scrivere a qualcuno che il campanile di Cairo si sta scrostando.

Si vede che il dialogo non funziona granché a Cairo e dintorni, se si deve scrivere a un giornale per avere ascolto su di un problema. Pazienza. Io comunque giro al largo dal campanile, in attesa che chi di dovere faccia intervenire una gru con piattaforma per restaurare il danno e togliere il pericolo.

Siete d'accordo? Chi lo deve fare?

A me basta sollevare il problema e sono disposto anche a contribuire con una piccola offerta.

Grazie per l'ospitalità.»

Il Pd sconfessa il sindaco Bologna

I Vigilantes a basso costo del Comune di Carcare

Carcare. Ci scrive il Partito Democratico di Carcare.

160 euro al mese, cioè 1.920 euro l'anno, per una sorveglianza di 7 ore, per di più di straordinario notturno, 365 giorni all'anno?

Ma chi è? Babbo Natale?!!...

Non diciamo stupidaggini.

Il sindaco Bologna si riempie la bocca sui giornali annunciando da stasera una sorveglianza notturna continua su tutto il territorio comunale, con due pattuglie di vigilantes che terranno d'occhio non solo vandali, autori di schiamazzi, carcaresi e non che hanno alzato il gomito, nonché ladri, rapinatori e malintenzionati di ogni genere, ma anche il livello del fiume e il dissesto idrogeologico del territorio.

Nientemeno!

E tutto per 5,33 euro al giorno, cioè a notte, nemmeno i costi per la benzina dell'auto di pattuglia!

Come si vede, sono solo annunci di facciata.

Ancora una volta l'amministrazione Bologna vende fumo ai carcaresi che però, non essendo per niente stupidi, non ci cascano.

In realtà, l'accordo sottoscritto dal Comune è molto simile a quelli di decine di

esercizi pubblici e commerciali: i vigilantes in servizio sono, sì, due con un'auto di pattuglia, ma perlustrano non il piccolo territorio comunale carcarese, ma un'area ben più vasta che comprende decine di Comuni.

In questo giro, che li porta a percorrere centinaia di km ogni notte, ogni tanto, per alcuni minuti, attraversano il territorio di Carcare.

Probabilmente, in base all'accordo, questi passaggi avvengono nelle zone più "comode" del territorio, ovvero via Barrili, via Garibaldi, via Castellani, il centro storico, piazza del Comune e quindi i ponti che attraversano il fiume (ecco in cosa consisterà il monitoraggio della Bormida!).

Il tutto a una tariffa molto vicina, se non uguale, a quella che qualunque esercizio commerciale paga per lo stesso servizio alla ditta di sorveglianza.

Certo è meglio di niente, la sorveglianza, che va a sommarsi a quella delle forze dell'ordine, è senz'altro la benvenuta.

Ma non voglia farci credere, il sindaco Bologna, che questo sia il modo per "mettere fine agli episodi di vandalismo e disordine pubblico"...

Rinnova l'abbonamento a L'ANCORA



- una compagnia
- a casa tua
- tutti i venerdì
- per un anno intero

Dal 10 gennaio all'8 luglio con 56 partecipanti

Riprende con il 162° corso per agenti l'attività della scuola Penitenziaria

Cairo Montenotte. Nei giorni mercoledì 29 e giovedì 30 dicembre sono giunti, presso la scuola militare dell'Oltrebormida, i 56 giovani che parteciperanno al 162° corso di formazione per agenti effettivi di Polizia Penitenziaria. L'arrivo del piccolo gruppo di futuri agenti non è stata vistosa come quelli di un tempo, quando la scuola cairese accoglieva centinaia di allievi per corso, ed i corsi si ripetevano praticamente senza soluzione di continuità.

L'essere stato programmato a Cairo questo 162° corso di formazione rappresenta, comunque, una bella notizia per la scuola cairese che da oltre 18 mesi è praticamente disoccupata, con i 30 "quadri" in servizio permanente ridotti, in pratica, al mero servizio di custodi delle moderne e funzionali strutture scolastiche e ricettive della scuola stessa.

Quasi tutti i giovani aspiranti Agenti, di età compresa tra i 19 ed i 28 anni, sono giunti da località molto distanti dalla nostra città e il primo approccio con la scuola cairese ha destato, in molti di essi, curiosità e qualche perplessità.

La curiosità riguarda l'ubicazione della nostra cittadina, tanto sconosciuta ai più quanto è invece famosa la scuola che in Cairo M.te è ospitata: la più antica ed oggi anche una delle più spaziose, moderne ed attrezzate d'Italia. Le perplessità, invece, si sono concentrate principalmente sulle modalità di raggiungimento della scuola e sulla possibilità di pernottamento per i corsisti giunti in Cairo nelle giornate precedenti.

Interessanti, al proposito, i commenti registrati, da alcuni dei candidati, sul canale informatico "Militari forum": "Ragazzi qualcuno sa come si arriva a questa Scuola?? è vicina alla stazione di Cairo??? diteci tutto su questa scuola..." scrive il caporale ad pseudonimo "Vincitseculum"; Ken Shiro gli risponde: "C'è poco da illuminare... Cairo Mont-



La cresima degli agenti di un corso del 1985 al santuario di Nostra Signora delle Grazie con l'indimenticabile cappellano don Pierino.

notte non è propriamente un posto di villeggiatura... magari in estate si popola un pochino, d'inverno è terrificante" - che però subito addolcisce la pillola: "Sono circa 5 km dalla stazione, comunque ritenetevi fortunatissimi. Conosco personalmente il comandante della scuola di Cairo, ed è una persona squisita e molto affabile, caratteristiche queste che contraddistinguevano anche il Comandante e il personale della scuola di Sulmona. Peccato che poi si debba andare ad operare in ambienti di tutt'altro genere". Qualche riga più sotto Tonyino replica: "Allora in questa scuola ho fatto il corso, la scuola è bella e molto grande e voi a questo dovete pensare visto che è lì che passerete la maggior parte del vostro tempo. Cairo paese???? Ehm... lasciate perdere stendiamo un velo pietoso, non voglio spaventarvi: ma il corso sapete che è il momento più bello della carriera."

I partecipanti al nuovo corso, della durata di 6 mesi, sono 44 ragazzi e 12 ragazze che, dopo la licenza loro concessa per le festività di fine anno, inizieranno a frequentare

di fatto il corso il prossimo 10 gennaio. Il corso di formazione si concluderà il prossimo 8 luglio. Nel primo ciclo didattico (della durata di tre mesi), saranno trattati gli argomenti giuridici fondamentali che costituiscono la cornice di riferimento dell'Amministrazione, per passare poi alla trattazione dei contenuti basilari di conoscenza dell'organizzazione, degli aspetti di carattere generale legati alla operatività del ruolo, partendo dall'esame analitico del Regolamento di servizio, al fine di fornire ai discenti le informazioni di base per comprendere il contesto lavorativo di riferimento. Terminato il 1° ciclo, coloro che avranno superato gli esami e saranno riconosciuti idonei al servizio di Polizia penitenziaria, verranno ammessi a frequentare l'ulteriore ciclo didattico. In questo secondo ciclo, della durata di altri tre mesi, verranno completati ed arricchiti i contenuti delle materie di insegnamento, in un'ottica di approfondimento, così da rinforzare l'acquisizione delle competenze tecnico/professionali, nonché di quelle relazionali e comportamentali. Il pro-

gramma del corso, sviluppato in forma unitaria per entrambi i trimestri, prevede 30 ore di didattica per settimana. A completamento dell'orario settimanale di servizio di 36 ore saranno svolte n. 2 ore per le esigenze connesse ad attività complementari dei corsisti (alzabandiera, comunicazioni, etc.), n.4 ore da dedicare allo studio individuale guidato. Al termine del secondo ciclo gli agenti in prova dovranno sostenere un esame finale, da effettuarsi avanti ad una Commissione all'uopo istituita, tramite una prova scritta ed una prova orale (colloquio), al fine di accertare il possesso delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il corso.

Siamo dunque pronti a dare il benvenuto a questi ragazzi che saranno ospiti della nostra città per il prossimo semestre e ad offrire loro, quando li incontreremo per le vie del nostro paese, un saluto unito ad un cenno di simpatia e di ringraziamento per l'importante servizio che si stanno addestrandolo a fornire ai carcerati ed alla sicurezza delle nostre comunità.

SDV

Martedì 28 dicembre, teatro del Palazzo di Città

Successo benefico a Cairo per Concerto degli Auguri



Cairo M.te. C'era il Teatro pieno e un entusiasmo alle stelle, martedì 28 dicembre alle ore 21 al Teatro di Città, per il Concerto degli Auguri offerto dall'Amministrazione comunale a tutti i cairesi.

Nel saluto introduttivo il Sindaco Fulvio Briano ha tracciato un breve bilancio dell'anno che sta finendo, sottolineando il notevole impegno con il quale sono stati affrontati progetti urgenti e delicati come quelli riguardanti il sociale, oppure di impellente attualità, come la tutela della salute, la salvaguardia dell'ambiente, le iniziative anti-crisi ed i rapporti non sempre di facile gestione con il tessuto produttivo ed occupazionale del nostro territorio. Un consuntivo positivo, a parere del primo cittadino, destinato a consolidarsi nei prossimi mesi grazie ad una serie di ulteriori interventi nell'ambito dei lavori pubblici, della sanità e della valorizzazione delle risorse locali.

Il Sindaco ha concluso il suo intervento con una curiosa e perentoria citazione: "la nostra è una valle in cui bisogna essere orgogliosi di vivere, crescere e lavorare perché qui le donne sono uomini, gli uomini sono lupi e i lupi... ce li siamo mangiati!"

Il concerto ha avuto come grande protagonista il sestetto musicale americano Tony Washington Singers, figura di spicco della musica gospel e spiritual eseguita in chiave mo-



derna, con rispetto dei canti tradizionali, ma supportati da un tappeto musicale in stile funky e rhythm 'n blues. Un mix di grande impatto che ha coinvolto emotivamente i presenti fino a renderli concretamente partecipi allo spettacolo, sollecitati dal cantante che più volte si è recato tra il pubblico offrendo il microfono ai più disinvolti. Notevole, in questo senso, la performance del consigliere comunale Renato Refrigerato che, memore del suo passato di voce solista del gruppo anni '60 "I Cadetti", si è esibito in un assolo strepitoso del refrain di "Hey man", ampiamente apprezzato dallo stesso Washington, tanto da farglielo bisare.

Una bella serata di puro relax alla quale hanno partecipato numerosissimi giovani.

Le molte offerte raccolte all'ingresso del Teatro sono state devolute a Villa Sanguinetti e serviranno per l'inserimento nella struttura di una persona disabile.

Progettata nel 1908 e realizzata nel 1921

Breve storia della scuola degli Agenti di Custodia



Cairo Montenotte. Il 17 agosto 1908 la sottoprefettura di Savona stipulava con il Comune di Cairo Montenotte una convenzione con la quale detto Comune cedeva a titolo gratuito un'area di terreno occorrente per la costruzione di un riformatorio governativo. I lavori di costruzione ebbero inizio nel 1909. La guerra mondiale scoppiata nel 1915, fece sì che i lavori si sospendessero per poi essere ripresi nel 1921 e proprio in quell'anno, entrò in funzione il riformatorio. Perse lo status di casa di rieducazione per minorenni per essere trasformata, in virtù del decreto 21/56 in Casa di reclusione ordinaria e rimase tale per circa sei anni. Attraverso l'emanazione di un Decreto Ministeriale del 3.8.62 fu istituita la "Scuola Agenti di Custodia", inizialmente succursale di quella di Portici. Nel 1978 sono iniziati i lavori di ammodernamento delle strutture che

hanno consentito la costruzione di nuovi edifici e dal 1990, anno di entrata in vigore della Legge 395, la Scuola ha iniziato quel processo di adeguamento strutturale e didattico, ancora oggi in atto. Proprio nel mese di Dicembre 2010 sono terminati i lavori di adeguamento alle norme nazionali di sicurezza del poligono di tiro in funzione presso la scuola cairese. La struttura, ora a norma, può così tornare ad essere funzionale alle esercitazioni non solo degli agenti di Polizia Penitenziaria ma anche di tutte le altre forze di polizia operanti sul territorio Savonese e del basso Piemonte.

Attualmente la scuola per Agenti di Custodia cairese è retta dalla direttrice Cristina Marrè per la parte amministrativa mentre il comandante Commissario Andrea Zagarella ha al suo comando i 30 quadri permanenti al servizio della struttura. SDV

COLPO D'OCCHIO

Murialdo. Verso la fine del mese di febbraio, secondo quanto ha assicurato la Provincia, dovrebbe essere redatto uno studio di fattibilità su due possibili alternative di intervento per far fronte alla situazione di emergenza causata dalla frana del 24 dicembre scorso che divide praticamente in due la Valbormida. Gli amministratori locali e i residenti vorrebbero tuttavia che si accelerassero i tempi di intervento visti i gravi disagi a cui su deve far fronte ogni giorno.

Cairo M.te. Una famiglia cairese è stata raggirata attraverso Internet. Rispondendo ad un annuncio online ha affittato uno chalet a Limone Piemonte versando una caparra di 400 euro. Quando poi si è recata all'indirizzo segnalato ha dovuto constatare con disappunto che la villetta prenotata non esisteva. Si è trattato di una truffa molto ben congegnata e a farne le spese sono state altre sette famiglie. I carabinieri sono tuttavia riusciti a risalire alla truffatrice, una donna di trentasette anni, di origine croata, tutt'altro che incensurata.

Bragno. Un principio di incendio al reparto Fossile, verificatosi alle ore 8 del 20 dicembre scorso all'Italiana Coke, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Le fiamme, causate da un guasto alla valvola di ventilazione, non hanno provocato danni.

Altare. Si sono svolti il 21 dicembre scorso ad Altare i funerali di Giuseppina Diani che si era spenta nella casa di riposo all'età di 100 anni. Lascia la figlia Simonetta, i generi Silvio ed Elio e i nipoti Fabio e Silvia.

Altare. Si sono svolti, il 21 dicembre scorso ad Altare, i funerali di Marino Spriano, morto per un infarto all'età di 52 anni, titolare del bar «Franca», molto conosciuto e particolarmente apprezzato per il suo impegno nel sociale. La chiesa parrocchiale di Sant'Eugenio non è riuscita a contenere la folla immensa che ha voluto partecipare al dolore della famiglia.

Cairo M.te. La Protezione Animali savonese ha segnalato l'ennesimo avvelenamento di animali verificatosi nella centralissima zona di piazza della Vittoria a Cairo; ne sono state vittime alcune decine di colombi; un identico episodio era avvenuto nell'aprile scorso. Secondo l'Enpa il fenomeno è frequente in Valle Bormida e questo incivile comportamento metterebbe in pericolo anche l'incolumità delle persone.

Cengio. Sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione di Rio Scaffe a Cengio. La gara è stata vinta dalla ditta piemontese Preve Costruzioni di Roccavione. Un milione di euro è quanto verrà a costare questo intervento che prevede la costruzione di un canale e di una nuova vasca di raccolta delle acque.

Cairo M.te. Nell'incontro del 19 dicembre scorso, organizzato dal «Gruppo Valbormida Giovani», il capitano Carlo Caci, comandante della Compagnia dei carabinieri di Cairo, ha fatto il punto sulla diffusione e il consumo di droga in Valbormida. Sono aumentati i sequestri di metadone e marijuana, mentre sono in diminuzione quelli di hashish e di cocaina.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.te. Venerdì 7 gennaio alle ore 21 nella sala A. De Mari del Palazzo di Città, nell'ambito della rassegna culturale organizzata dall'Assessorato alla Cultura e dalla Biblioteca Civica, si terrà la serata a tema: Anni di piombo: elementi per una riflessione - Analisi e riflessione storico-sociale sugli anni 1970/80. Interviene il professor Adalberto Ricci. Per "anni di piombo" si intende il periodo in cui si verificò un'estremizzazione della dialettica politica che si tradusse in violenza di piazza, in lotta armata e terrorismo. Il termine "anni di piombo" deriva dal titolo omonimo di un film di Margarethe Von Trotta, uscito nel 1981, che tratta l'esperienza storica analoga e contemporanea vissuta dalla Germania Occidentale. L'incontro si propone un'analisi storica, politica e culturale del fenomeno.

Cairo M.te. Presso il teatro di Città, per la rassegna Teatrale 2010-2011 - Martedì 18 Gennaio 2011 - alle ore 21 va in scena la commedia di Alan Ayckbourn "Le conquiste di Norman - In salotto" e Mercoledì 19 Gennaio, sempre alle Ore 21 "Le conquiste di Norman - In sala da pranzo". Si tratta degli ultimi due di tre spettacoli intercambiabili che narrano la stessa vicenda dislocandola nei tre luoghi della casa in cui essa si svolge, "In giardino", "In sala da pranzo e "In salotto", che possono essere visti nell'ordine in cui si vuole senza che questo ne comprometta la comprensione o il potenziale comico. Lo spettatore avido di divertimento potrà decidere quali e quante delle tre commedie vedere, in un crescendo di comicità che andrà di pari passo con la sua curiosità. Un concatenarsi di avvenimenti scanditi, con un ritmo impeccabile, dai continui disastri causati da Norman nel tentativo di conquistare, letteralmente, prima la sorella minore della moglie, cioè la piccola Annie e poi la moglie del cognato Reg, ovvero l'isterica Sarah, il tutto cercando di rimediare alle minacce di separazione della propria moglie, l'intraprendente Ruth, donna in carriera e immune ormai ai gesti plateali di Norman. Il fatto che Sarah cerchi a tutti i costi di concretizzare quanto prima un possibile matrimonio tra Annie e l'impacciatissimo Tom, il veterinario di zona, o che Reg non si accorga dei benefici effetti che le avances di Norman hanno su sua moglie Sarah, aggiunge all'intraccio continui colpi di scena e divertentissime gag. Regia di Eleonora D'Urso.

Millesimo. Apertura mostra caARTEiv dal 14 dicembre 2010 fino al 14 febbraio 2011 presso la saletta in piazza Italia 5 a Millesimo. Per l'occasione è disponibile il calendario a cui hanno partecipato con quadri e poesie i seguenti artisti: i pittori - Walter Allemanni - Savona, Rosanna Ferro - Savona, Maria Iermi - Rocchetta di Cairo M.te, Simona Bellone - Millesimo - SV; i poeti - Vanna Bormida Dadone - Cengio - SV, Gilda Donolato - Varese, Remo Fresia - Millesimo - SV, Delfino Caterina - Varazze - SV, Rosa De Luca - Genova, Rina Rossotti - Calizzano - SV, Bolia Vincenzo - Albenga - SV, Angelov Svilen - Savona, Simona Bellone - Millesimo - SV.

Carcare: Gino, il papà di Candido Corrent, il 9 gennaio compie 90 anni

Il libro di una vita di Gino (e di Rosa) Corrent

Carcare. "La storia di un ragazzo che parte con la famiglia dai monti del Bellunese per la Valbormida in cerca di lavoro e in pochi anni si trova a vivere in prima persona gli eventi drammatici e straordinari della II Guerra Mondiale senza mai perdersi d'animo e mantenendo intatta la Fede, l'allegria e la voglia di vivere." Così, nella "quarta di copertina", Gino Corrent, l'autore del libro autobiografico "Ricordi di una vita", sintetizza il racconto della sua esistenza.

Il prossimo 9 gennaio il "ragazzo" Bellunese, che scorrendo il libro si scoprirà come faccia ad essere così legato a Carcare, suo paese d'adozione, compie 90 anni, consapevoli e ben portati: nonostante la vita travagliata e gli avvenimenti dolorosi che Gino, con la sua amata "Rosa" in veste di musa ispiratrice e correttrice di bozze, rendiconta ricordando la sua vita, a mo di diario, con una grande serenità, resa ancor più ammirevole da una Fe-de trasparente e dalla sua radicata Speranza cristiana.

Il diario di Gino Corrent è avvincente come la sua vita buona ed avventurosa: peccato che, edito nel 2008 in poche preziosissime copie a cura del genero Pier Ugo Demarziari presso la Cromografica S.r.l. di Roma, sia oggi praticamente introvabile.

Anche noi de L'Ancora ci associamo agli auguri di buon compleanno di questo "grande" Carcarese conosciuto, tra l'altro, per essere il fratello di Candido Corrent, caduto in Russia a fine gennaio 1943 a soli 21 anni di età, e padre del giovane figlio, anche lui Candido, perito violentemente sulla strada, giovane speranza calcistica di soli 24 anni, a cui è poi stato intitolato lo stadio di calcio carcarese.

I fortunati lettori del diario di Gino continueranno ad assaporarne le indimenticabili memorie di guerra inframmezze, qua e là, da vividi quadretti di quotidianità che illustrano appieno la benevolenza verso la vita dell'autore e la sua magnanimità.

Ci permettiamo di pubblicare due episodi del libro, scelti tra quelli che ci sono apparsi più illuminanti della personalità dell'Autore.

"Rosa - Rosae"

"Ho frequentato le scuole elementari a Faller, poi, benché lo studio mi piacesse, ho dovuto lavorare per aiutare la famiglia. A quei tempi andare a scuola era un lusso e non tutti se lo potevano permettere. Ho sempre cercato però, per tutta la vita, di aumentare la mia cultura e di ampliare le mie conoscenze. Alla fine della guerra, quindi in età già adulta, ho l'opportunità di conseguire la licenza media e questo è stato un traguardo che mi ha gratificato e mi ha anche aiutato nel lavoro. In seguito, con impegno e sacrifici, ho seguito numerosi corsi di specializzazione in campo elettrico ed elettronico.

Voglio raccontare la storia del mio esame di terza media. A Carcare è sempre esistito, fin dal 1621, il Collegio degli Scolopi, dove generazioni di studenti hanno potuto frequentare le scuole medie, il ginnasio ed il liceo.

Io ho preso contatto con questa realtà parecchi anni dopo l'arrivo a Carcare, alla fine della guerra, quando ero già inserito nel mondo del lavoro.

Era stato istituito un corso per studenti-lavoratori e vi si iscrissero una trentina di allievi, tra cui io. Non sto a fare la cronaca delle nostre lezioni: arrivammo all'esame accompagnati dal nostro insegnante, uno Scolopio che ci aveva preparato e seguito nelle varie fasi preparatorie. Andò tutto bene tranne la prova di latino: a parte un solo candidato, fummo tutti rimandati a settembre.

Io allora non ero ancora sposato, avevo la ragazza, la Rosa, che abitava a Genova. Quando potevo l'andavo a trovare e mi portavo dietro la grammatica di latino per ripassare le declinazioni. Ci sedevamo all'ombra di un grosso albero di olivo e ripetevamo: "Rosa, rosae, rosae: rosam, rosa, rosa...". Rosa mi ascoltava mentre ripetevamo il suo nome declinato a tutti i casi.

A ottobre riuscii a rimediare un sei e qui terminò la avventura di studente degli Scolopi per cominciare quella di padre e infine nonno."

L'altro episodio, il "Concerto di merli", merita il riquadro. Buon compleanno sig. Gino e complimenti anche alla signora Rosa. GaDv



Concerto di merli

"Caro amico, siamo entrati in quaresima. Ieri ho preso le ceneri sul capo.

La tradizione cristiana vuole ricordare con questo gesto che inizia un periodo di penitenza.

Mi è venuto in mente San Francesco, campione di penitenza, che chiamava fratelli e sorelle tutte le creature.

Questa mattina quindi, poiché fratello Sole era radioso e l'aria odorava già di germogli primaverili, ho detto a Rosa: "Esco un attimo".

Sono salito in collina, pensando di starmene un po' in solitudine, senza essere distratto dai rumori della civiltà. Mi era parso di aver trovato il posto adatto, addossato ad un grosso castagno ancora spoglio, da cui potevo vedere il paese.

All'improvviso dalla sommità della pianta mi giunse un gorgheggiare melodioso che pareva venisse dal cielo; diretti lo sguardo in quella direzione e lo vidi. Proprio sulla punta di un ramo un merlo si esibiva in una delle sue migliori cantate.

Il concerto dei merli è una prima assoluta. Sì, perché sulla cima di un altro albero poco distante si era posato un altro merlo e appena il primo taceva, cominciava lui, con qualche variazione di tono e di melodia ma con maggiore volume.

A questo punto il primo merlo, dopo una pausa un po' più

lunga, volò sulla cima di un altro albero, vicino a quello del suo antagonista; dopo aver sistemato lo spartito diede inizio al suo brano ancora inedito: era, questo, pieno di variazioni che andavano dalla melodia armoniosa alla rabbia furente, dalla tristezza alla gioia.

Per ascoltare meglio questo concerto mi ero sdraiato sull'erba secca, così il potevo osservare come se fossi stato in una poltrona di prima fila.

Ero tanto assorto in quella beatitudine da dimenticarmi che il tempo passava. Me lo ricordarono le vicine campane: quelle del collegio, dal campanile mozzato e anche quelle dell'alto campanile parrocchiale.

Mi scossi di soprassalto, come quando la sveglia implacabile mi faceva balzare dal letto per il primo turno di lavoro.

Dovevo saltare su, alla svelta e incamminarmi più in fretta possibile se non volevo sentire anche il concerto di Rosa, un po' meno melodioso, giacché, oltre ad inzacccherarmi le scarpe, mi ero anche riempito la felpa di fili di erba secca.

Non è successo niente di quello che temevo.

Ormai sono passati sessant'anni da quando mi ha conosciuto e malgrado abbia provato tutto non ce l'ha fatta a rimodellarmi: sono nato storto e penso che ormai dovrò morire storto.

A molto presto, Gino."

Riceviamo e pubblichiamo

L'Inpdap replica al prof. Renzo Cirio

L'Inpdap di Savona ci ha inviato la seguente replica alle lettere del prof. Renzo Cirio pubblicate da "L'Ancora, redazione di Cairo Montenotte", lo scorso 7 dicembre 2010.

"Con riferimento a quanto pubblicato con il titolo "Scuola, quando arriva la Pensione?" il 4 (sul quotidiano La Stampa - NDR) e il 7 u.s. sulle rubriche citate in oggetto, questa Direzione Provinciale Inpdap ritiene, per dovere d'ufficio, di dover precisare quanto segue.

Il Sig. Cirio, che legge per conoscenza, ha cessato il servizio in data 31.08.2010 e fin dal successivo mese di Settembre percepisce regolarmente il trattamento di pensione, con perfetta continuità, quindi, con il trattamento stipendiale.

La continuità con il trattamento di stipendio, come si può ben comprendere, è uno degli obiettivi prioritari per un Ente Previdenziale e viene perseguito e puntualmente conseguito dalla sede di Savona mediante l'ottimizzazione delle procedure e l'impegno dei funzionari addetti.

Non è quindi del tutto veritiera, benché senz'altro efficace sotto il profilo giornalistico, la domanda iniziale "quando arriva la pensione?", poiché la pensione è arrivata per tempo e viene erogata senza alcun problema tutti i mesi.

In merito all'attesa del trattamento di fine servizio ("buonuscita") corre l'obbligo di precisare che la normativa tuttora vigente in materia, e precisa-

mente l'art. 3 della Legge 140 del 28.05.1977, dispone che la liquidazione non possa avvenire prima che siano decorsi 180 giorni dalla data di cessazione del servizio ed entro i successivi 90; fanno eccezione le cessazioni avvenute per limiti di età, per limiti di servizio (40 anni utili a pensione), per invalidità e per decesso dell'iscritto per le quali il trattamento deve essere erogato entro 105 giorni.

Il Sig. Cirio ha cessato il servizio con una età di poco più di 60 anni e con una anzianità pensionabile di 36 anni e 2 mesi rientrando quindi nella prima delle citate categorie di iscritti.

In merito all'accennata possibilità di liquidazione in più tranches della buonuscita si precisa che tale nuova modalità di liquidazione è prevista dalla Legge 122 del 30.07.2010 all'art.12 comma 7 con riferimento a quelle liquidazioni che superano l'importo lordo di Euro 90.000.

La legge citata è stata pubblicata nel Supplemento ordinario n. 174/L della Gazzetta Ufficiale n.176 del 30.07.2010, venendo così a conoscenza di tutti gli Enti interessati e spiegando da quella data i suoi effetti. Si fa presente che gli uffici della Sede sono sempre a disposizione per fornire ulteriori delucidazioni.

Confidando nella pubblicazione di quanto sopra rappresentato, al fine soprattutto di rendere un'informazione corretta, ci porgono distinti saluti."

Plodio ringrazia le associazioni

Plodio. Attraverso un comunicato stampa inviato alle testate giornalistiche il sindaco di Plodio, Gino Bergero, ha ringraziato le varie associazioni che operano sul territorio comunale: «Col finire dell'anno, il sindaco di Plodio, Gino Bergero e gli amministratori, desiderano ringraziare le attivissime associazioni di Plodio per il loro operato di promozione, per le molteplici attività, sempre più belle ed interessanti, svolte nel 2010, vanto e ricchezza del paese». «Un doveroso ringraziamento ai Volontari che da anni prestano il loro tempo e le loro forze per tenere vive quelle manifestazioni che ormai sono entrate a far parte della tradizione di Plodio - dice ancora il documento - facendolo conoscere ed apprezzare oltre i confini valbormidesi. Il Comune di Plodio con riconoscenza augura alle associazioni plodiesi un 2011 ricco di soddisfazioni e che i giovani siano sempre più sensibili all'esempio dato a loro dai veterani, che da anni operano nelle associazioni, per accrescere con orgoglio il prestigio del loro paese».

Vent'anni fa su L'Ancora

Si ritorna a trattare per l'area dei Testimoni di Geova Cairo M.te. Sembra stiano riprendendo le trattative tra Comune e Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova per portare finalmente a conclusione il tanto discusso assetto urbanistico del Buglio compromesso anche dalle recenti polemiche su fabbricati incominciati e mai finiti. In seguito alle prese di posizione di alcuni consiglieri della precedente amministrazione e di un gruppo di abitanti del quartiere la realizzazione del progetto di costruzione del nuovo tempio era stata sospesa e di conseguenza la zona continua a mantenere l'aspetto non proprio gradevole di un cantiere che da provvisorio sembra ormai diventato definitivo.

Ferrania. Un'intera Frazione si sta mobilitando per non perdere la caratteristica di comunità che l'ha contraddistinta per moltissimi anni. Si tratta di Ferrania, la più popolosa frazione del Comune di Cairo Montenotte con i suoi 1230 abitanti, che sta inesorabilmente perdendo l'unico centro di aggregazione: il Dopolavoro Aziendale. Questa struttura sta letteralmente sgretolandosi; in gran parte è inagibile e per il resto è evanescente. Si sta parlando di recuperarla. La locale Sezione del PCI ha chiesto ed ottenuto che questo recupero venisse inserito con priorità nei programmi comunali. Recentemente la giunta municipale ha espresso analogo intendimento.

Cairo M.te. Giovedì 10 e venerdì 11 gennaio si tiene a Cairo Montenotte il Congresso di Sezione del Partito Comunista. I lavori si svolgono presso la sala conferenze della Soms. Il dibattito è aperto ai 228 iscritti che produrranno otto delegati per il Congresso Provinciale. Nel congresso dello scorso anno i delegati erano 4 per la mozione di Occhetto e due per la mozione del 'NO'. Nel prossimo numero di questo giornale saranno rese note le conclusioni dei lavori.

Cairo M.te. Potrebbe forse cambiare la viabilità a Cairo Montenotte se saranno trovate delle soluzioni adeguate al problema traffico e parcheggi del quale si sta interessando una ditta specializzata di Milano per incarico del Comune. Cairo non è una grossa città ma sta sempre diventando più problematico parcheggiare l'auto e nei giorni di mercato la situazione diventa, a dir poco, caotica. Entro la fine di questo mese il Comune dovrà presentare la richiesta di contributi alla Regione secondo quanto prevede la legge Tognoli ma allo stesso tempo è necessario sia in avanzata fase di attuazione il piano per il traffico.

Cairo M.te. L'assessore allo sport di Cairo Anna Maria Ferraro attribuisce alla Cairese la responsabilità del grossolano intervento delle pale meccaniche che ha distrutto il manto dello stadio Rizzo.

Sabato 8 gennaio al Teatro del Palazzo di Città

L'uomo, la bestia e la virtù con la regia di Silvio Eiraldi



Cairo M.te. La compagnia teatrale cairese "Uno Sguardo dal Palcoscenico" propone un'iniziativa ormai di consuetudine (terzo anno) da quando è stato aperto il Teatro Comunale a Palazzo di Città: "Gli spettacoli degli auguri", due serate nel periodo di inizio anno da trascorrere insieme alla compagnia nel Teatro Comunale. Mercoledì 5 gennaio è andata in scena "Assemblea condominiale" di Gérard Darier con la regia di Luca Franchelli. Sabato 8 gennaio, alle ore 21.00, appuntamento con "L'uomo, la bestia e la virtù" di Luigi Pirandello con la regia di Silvio Eiraldi. Al termine di ogni spettacolo, nel foyer del Teatro, brindisi augurale con la compagnia. L'uomo, la bestia e la virtù fu scritta nel 1919 per Antonio Gandusio, all'epoca attore e capocomico quarantatreenne al culmine della carriera e del successo, definito "il più tipico rappresentante del ruolo del brillante". Il soggetto da cui trae un grottesco adatto alla "maschera del brillante" di Gandusio, Pirandello non lo dovette andare a cercare lontano: si rifecce ancora una volta al "terzetto" di novelle sulla "moralità" del matrimonio e, così come era già successo per "Non è una cosa seria" e "Pensaci, Giacomino", decise che anche "Richiamo all'obbligo" poteva dar luogo ad una commedia. Nacque così "L'uomo, la bestia e la virtù" che riprendeva fedelmente la trama di "Richiamo all'obbligo". Il costo dell'ingresso è di 7 euro, 5 euro per i giovani dagli 8 ai 18 anni. Nella serata sarà in distribuzione il calendario 2011 realizzato per i trent'anni della Compagnia (1980 - 2010).

Il 21 dicembre nella parrocchia di Sant'Andrea

Concerto di Natale a Plodio con la Corale G. d'Arezzo



Plodio. Martedì 21 dicembre alle ore 21, la bufera di neve scendeva fitta fitta donando al paesaggio una dolce silente atmosfera natalizia. Nella Parrocchia di S. Andrea di Plodio si svolgeva il tradizionale Concerto di Natale, organizzato come ogni anno dal Centro Culturale Plodio, col Patrocinio del Comune. La Corale "G. d'Arezzo" di Carcare, ha sfidato le intemperie ed è salita al poggio, dove ha eseguito, diretta dalla M^o Michela Vassallo, i più amati tradizionali canti di Natale, accolta dai calorosi applausi entusiasti dei numerosi presenti, nonostante l'imperversare della bufera di neve. La serata è stata condotta dall'Assessore alla Cultura Graziella Vallero e a porgere gli Auguri alla cittadinanza è stato il Vice Sindaco Gabriele Badano. Molto gradita da tutti, la presenza della Protezione Civile di Plodio, che è stata costantemente vigile a causa della preoccupante situazione meteorologica, ed ha anche offerto un corroborante vin brulé, caldissimo, durante il consueto rinfresco degli Auguri. Per tutti i presenti è stata una serata natalizia speciale da ricordare.

Moscato (+48%) e Asti docg (+7%) ... è ora di pensare al futuro

Canelli. Per evitare la paralisi conseguente allo scontro in atto (una quindicina di dimissioni) fra le varie componenti della filiera, il Consorzio per la Tutela dell'Asti e del Moscato d'Asti docg ha affidato ad una conferenza stampa (mercoledì 29 dicembre), alla Casa dell'Asti, ad Asti, il compito di far chiarezza. Erano presenti: il presidente del CdA Paolo Ricagno, affiancato dai vice Gianni Marzagalli (parte industriale, Gruppo Campari) ed Evasio Polidoro Marabese (parte agricola, Cantina Sociale di Maranzana). Assente il direttore del Consorzio Aldo Squillari. E' stata notata, invece, la presenza del suo predecessore Ezio Pelissetti che per oltre 16 anni ha diretto il Consorzio.

Da 78 anni. Dopo aver letto, con voce ferma, un comunicato di quattro pagine, sottolineandone i passaggi essenziali ("è falsa e palesemente denigratoria l'affermazione che il Consorzio propone per il prossimo anno la resa a 144 quintali di uva per ettaro"), Ricagno ha ribadito la continuità delle scelte consortili: "Da 78 anni il Consorzio tutela, valorizza e promuove l'Asti e il Moscato d'Asti. Non si occupa né di prezzi né di commercializzazione, non si attribuisce il diritto di modificare il disciplinare, ma si limita ad avanzare proposte alla Regione, che, sentita la filiera, decide". E ancora: "Il Consorzio garantisce il rispetto delle regole produttive verso i consumatori, ma anche gli stessi produttori da imitazioni e speculazioni interne ed esterne".

Rese. Per fugare ogni paura, ha definito "pretestuosa" la polemica sulle rese produttive (uva/vino ad ettaro): "si è scelto di operare sui quantitativi di prodotto o 'volumi' da rivendicare come docg al momento opportuno (a giugno) intervenendo sulle eccedenze o carenze di prodotto solo dopo aver verificato l'esistenza delle condizioni produttive e il fabbisogno di mercato. Il prodotto dovrà restare 'bloccato' presso l'azienda in attesa di un provvedimento regionale, dopo aver sentito la filiera, verificato l'andamento del mercato e le previsioni per gli anni successivi. Ogni proposta consortile ha evidenziato - ha sempre, inevitabilmente, tenuto conto degli interessi dell'intera filiera". Quanto alla possibilità di consentire la produzione dei superi, sino al 20% (120+24 quintali), i 'famigerati' 144 quintali ad ettaro, "il Consorzio ribadisce le rese previste dal disciplinare, ovvero 100 quintali ad ettaro, ma ritiene scio-



co e anacronistico, qualora le condizioni produttive lo consentano, non rispondere ad eventuali richieste di mercato."

Satragno. La modifica della resa fino a 144 q/h ("una discussione delicata da porre sui tavoli regionali") è, oltre al mancato dialogo, tra le principali motivazioni del malcontento della Produttori Moscato di cui si è fatto portavoce Giovanni Satragno, che, senza mezzi termini, ha esclamato: "Alle balle non crediamo più!". Per concludere, però subito dopo, con tono più accondiscendente: "I dimissionari sono pronti però a rientrare".

Il successo. Il successo della politica del Consorzio è confermata da una situazione mondiale del mercato "assolutamente favorevole". I dati di imbottigliamento della docg del 2010 confermano la crescita dell'Asti docg (94 milioni di bottiglie, +7%) e in particolare del Moscato d'Asti docg (+48%).

Ripercorrendo le tappe di questo successo, Ricagno ha rivendicato, a livello nazionale, la paternità del sistema di controllo del prodotto, messo a punto a partire dagli anni '90, basato sulla tracciabilità, poi preso a modello da tanti altri.

"Il Consorzio - ha assicurato - intende rispettare le metodologie sinora applicate, pur disposto ad introdurre le innovazioni necessarie alle nuove esigenze, ad esempio, riguardo alla "Commissione Paritetica".

Il confronto su questi temi, a cui sono invitate tutte le aziende, comprese quelle dimissionarie, è ritenuto prioritario e sarà affrontato in contemporanea con quello relativo all'assetto istituzionale.

Disciplinare. Vigoroso è stato il richiamo di Gianni Marzagalli: "Abbiamo i giorni contati per la modifica del disciplinare che dovrà stabilire l'allargamento della zona al 53° Comune (Asti), allo scopo di scongiurare il rischio di non poter fregiarci più della denominazione Asti e Moscato

d'Asti docg. E sarà la Regione Piemonte a decidere, non il Consorzio. Per vincere la concorrenza dei Paesi produttori, a partire dalla Spagna, non dobbiamo mollare sulla qualità. Il Moscato si distingue perché inimitabile, dunque si potrà venderlo a prezzi superiori ma non fuori dal mondo".

Quanto all'allargamento della zona del disciplinare al Comune di Asti, Satragno ha dichiarato che il giorno prima (martedì 28 dicembre) il Consiglio di Stato ha confermato la sentenza del Tar del 2009 che diceva scorretta la procedura per far entrare tutto il territorio Asti (15.000 ettari comprensivi dei 22 di una nota azienda produttrice) nel disciplinare. Si è, però, dichiarato d'accordo all'allargamento della zona, se si seguirà l'iter legale.

Dimissioni. Satragno, sostenuto dal gruppo dissidente, ha poi gridato a Ricagno di dimettersi. Di contro Ricagno ha ricordato che il presidente del C.d.A. porta avanti le decisioni del Consiglio che è costituito da 29 persone, in rappresentanza sia della parte agricola che di quella industriale. E che, per di più, il presidente è stato eletto con i voti della maggioranza della parte agricola. E che, per l'alternanza, nel maggio 2012 la presidenza passerà alla parte industriale.

Nuovo Statuto. Entro il 2011, lo Statuto dell'Asti, come per tutti i Consorzi, sarà adeguato alle nuove regole. In considerazione delle profonde trasformazioni nel corpo sociale, della crescita del Moscato d'Asti e delle nuove tipologie previste dal disciplinare di produzione, già da gennaio, il Consorzio dovrà rivedere il proprio assetto istituzionale, oggi fondato su una rappresentatività delle categorie produttive e delle tipologie in essere da trent'anni.

Alla discussione del testo del nuovo statuto sono invitate a dare il proprio contributo di idee e di proposte anche le aziende dimissionarie.

Fogliati: pallide tracce di cambiamento con buona pace dei giovani

Canelli. Ad un anno e mezzo dalle votazioni, un primo bilancio si può trarre. E Fausto Fogliati (capogruppo della minoranza di 'Canelli Futura') non si fa pregare.

"**Gabusi** decantò a lungo due paroline che parvero magiche e conquistano il cuore dei canellesi: giovani e cambiamento. Del tanto invocato cambiamento, non v'è traccia. Pare avverarsi il motto di Tomasi di Lampedusa "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi". Il calcio sulla sabbia, il pattinaggio prenatalizio e la Pro Loco di Villanuova sono le novità del 2010. Pallidi segni di vita, con buona pace anche dei giovani. Dimenticavo la StraCanelli, gran merito della quale va riconosciuto all'idea e allo sforzo di Marco Musso, il messo notificatore. Altro? Poco. Ferraris. Il bilancio previsionale dell'ass. Ferraris, che doveva essere il punto di partenza dei vari assessorati importanti, è stato una delusione. L'impressione è che manchino le idee, prima che i soldi. E un futuro senza idee per quella che è la seconda città della provincia, nonché comparto vinicolo e meccanico di primo piano, pare la cronaca di un declino annunciato ed irreversibile.

Mo. Sono pochi sono i 1.000 euro destinati al Commercio (a Nizza son 12.000) nonostante le rassicurazioni dell'Assessore Mo che passa il tempo a dire che lui non è un politico, ma un commerciante, insomma uno che coi conti di cassetto ci sa fare. Da buon politico, ad agosto 2009, prometteva che entro l'anno sarebbe stato pronto il P.Q.U., ossia il Piano di Qualificazione Urbana che avrebbe dovuto portare un po' di denari al nostro commercio. Risultato: da buon politico, a fine 2010, del PQU rimangono solo le promesse.

Marmo. Non v'era più traccia da tempo di Roberto Marmo nelle varie Commissioni Comunali (Urbanistica e Commercio), in tutta evidenza perché non ne riconosce l'importanza, ma non ha altro da fare. Ora ha anche ufficializzato la posizione dell'intera maggioranza, si è offeso ma non si capisce bene per cosa (che siano scuse?). Brilla per assenza anche alle riunioni del C.I.S.A. nonostante il Comune di Canelli eroghi a favore di questo consorzio € 150.000 circa, portando a casa poco o nulla; sarebbe opportuno che partecipassero anche alle riunioni, riguardano anche un pezzo di salute dei Canellesi. **Perna.** La scuola di via Lui-

gi Bosca attende una decorosa conclusione dei lavori: a settembre ha ricevuto i bambini del Secco, scuola chiusa e destinata a diventare l'ennesima palazzina che decora la nostra città. Della viabilità che doveva rendere tollerabile (per lo meno questo) per i residenti l'enorme afflusso di mezzi nella zona non v'è notizia, neanche dagli Assessori competenti (Scagliola e Perna). Per quanto riguarda la palestra, leggete fra le delibere, 400 mila euro. Nessuna misura per contenere i tagli della riforma Gelmini sulla Scuola: poche ore per le maestre, tagli a tutti i servizi, a causa della quale i genitori fanno colletta e contribuiscono per l'acquisto del materiale. Molti protestano perché il trasporto sul pulmino è stato affidato ad un privato a un costo maggiore. I nostri figli sono costretti in aule sempre più piccole, ma del plesso unico non v'è notizia certa (Ex Carreddu? Ex Riccadonna? Che fine farà l'edificio di piazza della Repubblica? Non sarebbe meglio fare un bando pubblico, per mettere tutto alla luce del sole? Perché non si fa?). Per le attività produttive, nessun segnale di intervento.

Gai. Le Manifestazioni - e l'Assedio in particolare - assorbono risorse per € 600.000, ma danno ricaduta impercettibile per le attività economiche sul territorio. E non è certo solo a causa della pioggia o dell'Assessore, che fa quello che può, anche se dimentica la stagione teatrale nel cassetto per festeggiare il porco.

Investimenti. In ordine agli investimenti, si stanno portando a termine i progetti della Giunta Dus. Di nuovo, sotto il sole, nulla.

Piscina. Aspettiamo la piscina, finanziata da privati (1.000.000 di euro), così ci raccontano. Cosa dovremo dare questa volta per ottenere questa cifra? Speriamo di poter incassare i soldi della palazzina dell'ex Enel in via Roma, venduta a 200 mila euro in meno di quanto pensavano, ma i soldi non si sono ancora visti. I soldi del fotovoltaico dovrebbero andare alla zona dei Salesiani, come promesso; forse no. Nel frattempo abbiamo speso qualche decina di migliaia di euro per la zona giochi e fontana in piazza della Repubblica. Fa effetto pensare che in epoca di ristrettezze di bilancio comunale, gli unici soldi che si avranno a disposizione, verranno destinati ad opere non strettamente necessarie. A proposito. È entrato in fase di incubazione il Museo



Fausto Fogliati

della Vite, presentato da Cava-gnino, nuovo ispiratore della Giunta canellese, con gli onori della stampa ad agosto e di cui nulla per ora si sa; probabilmente si attende anche qui unificati finanziatori privati. Di promessa in promessa, speriamo che il destino sia diverso dal Museo multimediale del Sud Astigiano, che ha occupato uno degli spazi più corpi dell'ex G.B. Giuliani, con un intervento di scarsa validità culturale (costo € 400.000 circa). A proposito: il giorno dell'Assedio, l'Ufficio di Informazioni Turistiche, all'interno della Scuola, era chiuso al pubblico. Ora chiude anche P.S.P. (vi ricordate le mie parole del 2008?). Cosa ne facciamo del Giuliani, quasi completamente vuoto? Non potevamo tenercelo come scuola? Ma chi ha deciso quel trasloco?

Casa Salute. Un sospiro di sollievo ce lo concediamo: la Casa della Salute è stata inaugurata il 10 luglio con buona pace dei suoi detrattori che pronosticavano rimanesse uno scavo incompiuto. Adesso sta ai nostri amministratori - Marmo in particolare, nella duplice veste di consigliere delegato all'Urbanistica e alla Sanità - essere pressante verso Asl e Cisa per far pervenire a Canelli, nella nuova struttura sanitaria, ulteriori servizi per la cittadinanza, come lo SPRESAL, la Veterinaria, il Servizio di Igiene Mentale, quote importanti di Assistenza Domiciliare, altra specialistica a servizio della Valle Belbo e della Comunità Collinare. E' un atto dovuto per Canelli, da quel tempo in cui una certa amministrazione (qualcuno si ricorda i nomi, per piacere?), permise che venisse sradicato il servizio ospedaliero.

Ci vediamo nel 2011, sperando per tutti noi sia un Buon Anno, che porti salute e serenità, e un po' di altre cose. Ognuno scelga le migliori per sé e per i propri cari.

L'allevatore Robba di Cassinasco: "Quando le spese superano le entrate"

Canelli. Da Cassinasco, in data 3 gennaio, Renzo Sesto Robba si rivolge, dignitosamente, all'attenzione degli assessori regionale e provinciale all'Agricoltura, alla Camera di Commercio di Asti e p.c. Federazione Provinciale Coldiretti e al settimanale L'Ancora segnalando una "situazione diventata insostenibile".

«Conduco un'azienda agricola con sede a Cassinasco (AT) alle porte della Comunità Montana Langa Astigiana, con una superficie di circa 30 ettari coltivabili tra proprietà e affitto, suddivisa in un ettaro e mezzo di vigneto (vengono venduti all'industria per la produzione di Asti DOCG), cinque ettari a rotazione coltivati a cereali e la rimanenza ad erba medica e prati. Queste coltivazioni servono a mantenere un allevamento di circa 70 capi bovini di razza piemontese iscritti al libro genealogico.

Dall'allevamento di 35 vacche mungo circa 300 q di latte annui che vendo tramite la vendita diretta al consumatore finale mediante 3 distributori automatici: in azienda, uno nella vicina cittadina di Canelli ed uno montato su un furgoncino itinerante in quattro mercati settimanali della zona.

Purtroppo conduco tutta l'attività da solo e mi devo avvalere di un dipendente e sono costretto a constatare che, con l'attuale situazione di mercato in cui versa l'allevamento bovino, è diventato ormai un suicidio: a queste condizioni non si riesce a proseguire: le spese superano le entrate. La politica non può e non deve più nascondersi dietro all'inefficienza. Siamo giunti al paradosso che se chiudessi l'attività, fermando tutte le spese burocratiche, guadagnerei di più rispetto al proseguimento. Fa parte del rischio

d'impresa il crollo del mercato e di conseguenza del reddito, ma non è accettabile rischiare di perdere anche la dignità del lavoro che si svolge: a tutto c'è un limite!

Le voci di spesa. Mi permetto di citare alcune delle voci più gravose di spesa a cui bisogna mensilmente far fronte: stipendi, contributi, redazione buste paga e relativo CUD, tenuta della contabilità, "Cascina Pulita" (rifiuti), Iva non percepita, ma costretti a versare, Irap, gasolio, affitto terreni e registrazione contratti, analisi del latte (autocontrollo), spese veterinarie, acqua, luce, gas, assicurazioni, adeguamenti normativi.

Metto a Vostra disposizione questi dati aziendali perché ritengo che a questo punto serva da parte vostra una profonda riflessione sulla situazione.

Ritengo che per poter usufruire della ricchezza prima questa vada prodotta: cosa succederebbe a livello provinciale, regionale, nazionale se si fermassero le aziende? Nella società che si sta delineando con titoli di studio fortunatamente sempre più elevati quanti capiscono e conoscono l'importanza sociale e del lavoro dell'allevatore e dei piccoli imprenditori?

Preferisco fermarmi qui e lasciare a Voi ogni commento successivo.

Per cortesia non archivate questo mio sfogo come l'ennesima richiesta di soldi, ma prendete atto della situazione e cercate agire di conseguenza per quanto Vi compete.

Quale insegnamento e quale esempio trasmettiamo ai giovani che intendono usufruire del premio di insediamento se poi constatano che in realtà non riescono a proseguire neanche le aziende già da tempo avviate?».

La "marcia" dei sindaci a Torino riporta a casa l'ospedale della Valle Belbo

Canelli. Martedì 28 dicembre, a Torino, si è svolto l'incontro tra l'assessore regionale alla Sanità Caterina Ferrero e una delegazione composta da una ventina di sindaci delle tre Comunità Collinari "Tra Langa e Monferrato" (tra cui i sindaci Marco Gabusi di Canelli e Fabio Isnardi di Calamandran), "Vigne & Vini", "Valtigione" e della Comunità Montana Langa Astigiana Val Bormida. La delegazione era guidata dal sindaco di Asti Giorgio Galvagno (presidente della Conferenza dei Sindaci), dal presidente della Provincia di Asti Maria Teresa Armosino e dal vice presidente Giuseppe Cardona. La "marcia" dei primi cittadini nel capoluogo piemontese, finalizzata a ricevere chiarimenti e rassicurazioni in merito al costruendo ospedale della Valle Belbo (in regione Boidi di Nizza Monferrato, ai confini con Calamandran) e sul futuro della Sanità locale, "ha avuto esito positivo - ha commentato Gabusi - Abbiamo ricevuto ampie e convincenti rassicurazioni dall'assessore Caterina Ferrero, presenti anche i consiglieri regionali Rosanna Valle (PdL) e Angela Motta (PD). In merito

abbiamo, anche, incontrato l'assessore regionale al Bilancio Giovanna Quaglia.

12 milioni. Per la continuazione, nel 2011, dei lavori del nuovo ospedale Valle Belbo sono già a disposizione 12 milioni di euro stanziati dallo Stato, mentre ci è stato assicurato che per il 2012 verranno inseriti in Bilancio i fondi necessari per proseguire l'opera.

I servizi. Ma per definire i servizi che dovranno essere destinati alla struttura ospedaliera è stato programmato un tavolo di confronto.

La "marcia" su Torino era stata organizzata, a Canelli, all'indomani della Conferenza dei Sindaci (sabato 18 dicembre), durante la quale era stata data lettura dal direttore generale

Asl At Luigi Robino di una lettera, a lui indirizzata dal direttore della Sanità piemontese Paolo Monferino, in cui si comunicava la decisione di fermare i lavori dell'ospedale per mancanza di fondi. "In sede di bilancio consuntivo, - si precisava nella lettera - la Regione ha ridotto numerosi impegni, tra cui quello in Valle Belbo". E' stato così scongiurato il pericolo di un altro taglio sulla sanità in Valle Belbo, già troppe volte sacrificata, a cominciare dalla soppressione dell'ospedale di Canelli nel 2006, ultimo atto di una tragedia iniziata con la chiusura del Pronto Soccorso canellese avvenuta nel '92, nonostante la raccolta di 23 mila firme e la manifestazione con tremila persone in piazza Gancia.

COMUNE DI CANELLI

Ufficio Servizi alla Persona

AVVISO DI RICERCA

Il Comune di Canelli indice bando per la ricerca di un fisioterapista in regime di libera professione per gli ospiti non autosufficienti della Casa di Riposo Comunale. Informazioni e consultazioni sul sito www.comune.canelli.at.it oppure al n. 0141 820206.

Il Dirigente Dott. Giuseppe Occhiogrosso

Le dimissioni dal Consorzio dell'Asti

La tensione nel mondo dei vinificatori e produttori di moscato, ha ripreso velocemente a salire, almeno fino alla conferenza stampa del 29 dicembre indetta dal Consorzio dell'Asti.

Martedì 21 dicembre, quattro importanti personaggi del mondo del Moscato (Giovanni Satragno di Loazzolo, presidente della Produttori; Paolo Saracco di Castiglione Tinella, presidente della Moscatellum; Roberto Sarotto, vinificatore e produttore di Moscato, sindaco di Neviglie; Ignazio Giovine dell'Armata di Canelli) hanno presentato, scritte a mano, le dimissioni dal Consorzio per la Tutela dell'Asti.

Il 22 dicembre, hanno lasciato il Consorzio: i Vignaioli (i Santi, i Fratelli Scavino e i Ceretto) e Ca' 'd Gal di Boido Alessandro di Santo Stefano Belbo, Bocchino Giuseppe e Cascina Bariselli di Penna Franco di Canelli, Mario Domanda di Calosso.

Il 23 dicembre, altre cinque dimissioni: Falchetto di Forno di Santo Stefano Belbo, Bona Massimo di Castiglione Tinella,

Cascina del Santuario di Bruno Soria e La Morandina di Castiglione Tinella, Michele Chiarlo di Calamandrana.

Le dimissioni, contando anche quelle, di alcuni mesi fa, di Gancia, Martini Rossi, Cantina sociale di S. Stefano Belbo e Fontanafredda, salgono a diciotto.

Sulle motivazioni abbiamo pescato telefonicamente Paolo Saracco che, sinteticamente (in auto) ha riassunto: "In merito c'è un grave malessere. Saranno tanti gli altri che usciranno in questi giorni dal Consorzio, con una caduta a domino - C'è chi intende allargare la zona del moscato, aumentare la resa... E Noi non ci stiamo".

"Sono state dimissioni sofferte - ci informa Roberto Sarotto - lo non mi riconosco nella politica del Consorzio che non è più quella di quando sono entrato a farne parte (1995). Sia come produttore che come sindaco non condivido la loro politica. Condividere le posizioni del Consorzio mi sembra un insuccesso della vita e dei valori storici del territorio. Il nostro

Moscato è quello delle nostre belle colline, dove è nata la Resistenza, che, oggi come ieri, rappresenta un valore nel quale ci riconosciamo e che vogliamo portare avanti contro ogni sopruso".

"I langaroli resistono - ci ha rilasciato dalla Francia, Giovanni Satragno - Hanno molta resistenza. Noi non è che ce l'abbiamo con il Consorzio. Vogliamo che cambi il vento a cominciare dall'attuale presidente".

"Saremo in tanti - aggiunge Ignazio Giovine - Ci sono anche certi industriali, non agricoli, che la pensano come noi. A noi non va la politica che non prevede il dialogo e non tiene conto delle esigenze di lungo termine e così fra tre anni ci troveremo di fronte alle giacenze. Si sta ripetendo la stessa situazione di dieci anni fa.

Se si parla di collaborazione e di filiera, bisognerebbe essere leali e solidali.

Qui fanno firmare le iscrizioni al Consorzio quando i viticoltori vanno ad incassare i soldi dagli industriali".

"Confagrimoscato", la nuova associazione di produttori

Canelli. Mercoledì 29 dicembre nella sede della Confagricoltura di S. Stefano Belbo, è nata la nuova "Associazione Produttori Confagrimoscato", senza fini di lucro, con sede legale in Alba, via dell'Acquedotto, 2.

A presiedere la riunione è stato Andrea Faccio che ha letto lo Statuto, poi approvato all'unanimità.

Fino a tutto il 2013, l'associazione sarà retta, senza alcun tipo di compenso, dal consiglio direttivo composto dai nove soci fondatori e dal rappresentante Confagricoltura: Roberto Arione di Castiglione Tinella, Alessandro Boido di Ricaldone, Tommaso Alberto Boido di Acqui Terme, Renato Borsa di Alba, Andrea Bussi di Canelli, Pietro Cirio di Canelli, Vittorio Enzo di Cossano Belbo, Andrea Faccio di Canelli, Pier Luigi Olivieri di Acqui Terme e il rappresentante di Con-

fagricoltura Piemonte nella Commissione Intereprofessionale per l'Accordo Moscato, senza diritto di voto.

All'unanimità sono poi stati eletti: presidente Roberto Arione e vicepresidenti Pietro Cirio e Alessandro Boido. I soci si troveranno, nei prossimi giorni, nella sede di Confagricoltura di Alba.

"Si tratta - ci rilascia il vicepresidente Cirio - di un'associazione cui possono aderire persone fisiche e giuridiche titolari di imprese agricole che producono uve Moscato nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo. Un'associazione che raggrupperà i soci di Confagricoltura, ma non solo, e che, già attualmente, coltivano circa mille ettari di Moscato.

Alla decisione di fondare una nuova associazione si è arrivati per ridurre (!) il numero delle associazioni. Infatti noi siamo rappresentati da Con-

fagricoltura che con la Coldiretti e la Cia è una delle tre associazioni italiane del settore. Noi paghiamo già una tessera ad un'associazione che ci difende e ci basta. Chiunque poi potrà farsi l'associazione che vorrà. Importante è che se la mantenga con i suoi soldi".

Scopi? "L'associazione intende contribuire allo sviluppo della produzione e alla valorizzazione commerciale delle uve Moscato oltre che al conseguimento di un livello di vita equo per i produttori delle uve".

Come? "È importante adottare tra gli associati una comune disciplina della produzione e dell'immissione sul mercato delle uve Moscato; partecipare in nome e per conto degli associati alla programmazione regionale e nazionale; promuovere una maggior qualificazione degli associati e portare avanti programmi di ricerca e sperimentazione".

Bielli: dagli sfalci agli alberi di plastica, in attesa di...

Canelli. Oscar Bielli, con la solita ironica verve, mancando le commissioni, nota: "Da sempre una consuetudine, non scritta ma consolidata nel tempo, prevede che i dipendenti del Castello Gancia potino gli alberi che costeggiano la strada per Villanuova ed i dipendenti del Comune provvedano alla rimozione ed al ritiro degli sfalci. Avercene, di questi tempi, consuetudini simili a favore della collettività".

Ora accade che chi si è recato a Villanuova, per andare ad una funzione o per una passeggiata, non abbia potuto fare fare a meno di notarli: da oltre un mese la strada, i fossi, le caditoie sono occupati ed intasati dai rami e dalle sterpaglie che, regolarmente, gli addetti di Casa Gancia hanno provveduto a tagliare e che nessuno (???) ha provveduto a raccogliere.

Sarebbe un semplice argomento da suggerire in una riunione di commissione, se le riunioni si tenessero. Ci si potrebbe domandare come mai una squadra operai fortemente strutturata, in questi ultimi mesi, non abbia trovato modo di provvedere. Come mai Villanuova, così centrale nei pensieri di molti al punto da meritare una Pro-loco, abbia dovuto subire questa disattenzione.

Se si trattasse di una semplice dimenticanza, chiedo scusa per aver pensato male. Ma vorrei sottolineare che: i rami per strada sono pericolosi, se piovesse i fossi sarebbero intasati. E' dalle piccole cose che si dimostra l'attenzione per i Borghi e per chi li abita.

Nell'attesa che l'assessore Gandolfo provveda a dotarci di alberi con rami in plastica, per ovviare a questo inconveniente per il futuro, nell'attesa di vendere l'ex Enel, di costruire la piscina, di ipotizzare un nuovo edificio per le scuole, di veder funzionare i centri di aggregazione per i giovani, di sentire cosa ne pensa questa amministrazione delle problematiche legate al mondo del Moscato, allietati dalle stagioni teatrali che si tengono altrove, ci vediamo costretti a soffermarci su queste piccole cose. Giacché il resto non esiste. Auguri Canelli".

Benedetti ricorre a Napolitano: "A Canelli una sola Pro loco"

Canelli. Visto che il ricorso al Tar contro la nuova Pro Loco 'Antico Borgo Villanuova', non ha ancora avuto risposta, Giancarlo Benedetti presidente dell'ultraventennale Pro Loco 'Città di Canelli', ha deciso di rivolgersi direttamente al presidente della Repubblica Napolitano.

Nell'elaborato ricorso redatto dall'avvocato Serenella Nicola emerge che la nuova Pro loco: violerebbe la legge regionale (art. 4 e 5 del 7 aprile 2000); userebbe "un eccesso di potere con travisamento dei fatti ed erronea valutazione dei presupposti: carenza e/o insufficienza di istruttoria e di motivazione; illogicità, contraddittorietà, sviamento, illegittimità derivata".

Le condizioni. Nel ricorso si ricorda che la legge regionale "stabilisce che ai fini dell'iscrizione all'albo delle associazioni turistiche 'pro loco' debbano essere contemporaneamente sussistenti 4 condizioni: l'associazione deve proporsi di attuare l'attività di promozione turistica; deve essere costituita con atto pubblico o con scrittura privata autenticata; deve svolgere la sua attività in un Comune in cui non operi altra associazione turistica 'Pro loco', oppure devono sussistere nel Comune più località fortemente caratterizzate e distinte sotto il profilo turistico; la località nella quale è istituita deve possedere attrattive turistiche".

La denominazione. In merito all'iscrizione all'albo e alla denominazione, il ricorso insiste: occorre che l'associazione "svolga la propria attività in un Comune nel quale non operi altra associazione turistica 'Pro loco'; qualora nel Comune coesistano più località fortemente caratterizzate e distinte sotto il profilo turistico, possono essere riconosciute anche più associazioni turistiche 'Pro Loco' in una stesso Comune; non consente la contemporanea presenza di associazioni turistiche 'Pro loco' nello stesso Comune, a meno che non coesistano nello stesso Comune più località caratterizzate e distinte sotto il profilo turistico".

In merito al profilo turistico della località, a comprova, il ricorso fa riferimento alla delibera di Giunta (n. 108 del 17/5/2010) con la quale il Comune di Canelli, dice che la nuova pro loco è "costituita al dichiarato fine di promuovere l'antico insediamento storico di Villanuova di Canelli" ed avrebbe posto in essere una collaborazione con la predetta per eventi che nemmeno si svolgono nell'ambito del borgo anzidetto, ma in altre parti della città...".

Ovvia la reazione scritta della Pro Loco Antico Borgo Villanuova, cui è pervenuta la notifica: "Non è nostra intenzione, come non lo è mai stato, difendere interessi che non abbiamo, tantomeno avventurarci in battaglie legali che non concepiamo - scrive il presidente Franco Campopiano - Soprattutto non vorremmo scomodare il Presidente della Repubblica che, riteniamo, in questi tempi, abbia ben altri grattacapi a cui pensare che non derimere beghe da pollaio". E Campopiano prosegue "Noi avremmo voluto confrontarci con la nostra consorella sul terreno dei progetti, dei fatti delle idee e delle cose realizzate con proposte innovative e stimolanti per la città".

Hanno festeggiato il primo quarto di secolo



Canelli. Trentuno i componenti della leva 1985 di Canelli che, sabato 18 dicembre 2010, hanno festeggiato il primo quarto di secolo. Dopo essersi ritrovati per l'aperitivo al Caffè Roma, hanno cenato all'agriturismo Rupestr per poi terminare la bella serata con quattro salti alla discoteca Mediterraneo.

Una bottiglia di Asti spumante ai 118 sindaci

Canelli. L'idea di donare una bottiglia di Asti Spumante a tutti i 118 sindaci dell'Astigiano è della Comunità Collinare "Tra Langa e Monferrato", nell'ambito del progetto che ricorda la nascita dello spumante italiano, 150 anni fa, in concomitanza con l'Unità d'Italia con il logo del grafico canellese Giancarlo Ferraris. Giovanni Borriero, sindaco di Costigliole d'Asti e presidente della Comunità, il suo vice presidente Marco Violardo, primo cittadino di Castagnole Lanze, insieme a colleghi sindaci Marco Gabusi (Canelli), Giovanni Scagliola (San Marzano Oliveto), Giuseppe Ugonia (Calosso), Fabio Carosso (Coazzolo), Marco Curto (Montegrosso d'Asti) e Maurizio Bologna (Moasca), hanno deciso di donare una bottiglia di Asti spumante dog ai 118 Comuni dell'Astigiano. Le confezioni sono state messe a disposizione dal Consorzio di Tutela dell'Asti presieduto da Paolo Ricagno,

Incontri. Della "Nascita dello spumante italiano" si parlerà ancora in convegni e incontri ad altissimo livello organizzati dalla Comunità collinare. I temi per il 2011 saranno lo sviluppo dell'industria e le trasformazioni agrarie (marzo 2011) e la nascita della cooperazione enologica e le prime lotte contadine nella terra dello spumante (ottobre 2011).

Mostra. Da segnalare l'allestimento, nelle sale del Castello di Costigliole, della mostra "I documenti raccontano: immagini e suggestioni dagli archivi del territorio". Si tratta di un itinerario di documenti storici che percorre tutta la produzione dello spumante, partendo dalla vendemmia, passando attraverso la lavorazione in cantina, l'imbottigliamento e la bella pubblicità dell'epoca.

L'allestimento è curato da Giancarlo Ferraris in collaborazione con Patrizia Cirio, ricercatrice ed esperta di storia dell'industria. L'esposizione rimarrà aperta fino alla primavera del 2011, visitabile su prenotazioni. La Comunità, inoltre, ha pure predisposto un servizio bus per le scuole. (Info: www.langamonferrato.it tel: 0141961850 - 0141820259)

Positivo Bilancio del 2010: raccolte ben 771 sacche di sangue dai donatori Fidas di Canelli

Canelli. E' tempo di bilanci per il Gruppo Donatori Sangue Fidas di Canelli. Nel 2010 sono stati eseguiti 12 prelievi presso la sede di Via Robino 131 e un prelievo straordinario con l'autoemoteca a Moasca raccogliendo in totale 771 donazioni (630 di sangue intero e ben 141 in aferesi). Nel 2009 erano state 757 nei 12 prelievi standard più quello di Moasca alle quali bisogna aggiungere il prelievo straordinario in più, pro terremoto in Abruzzo, nel quale si erano raccolte 33 sacche. Ma la nota più positiva sono i nuovi donatori che si sono avvicinati al dono del sangue per la prima volta e sono stati ben 53.

"Nel 2011 cercheremo con l'aiuto di tutto il consiglio direttivo di incrementare ulteriormente le donazioni, anche se la maggior severità dei controlli sospende molti donatori. - ci dice il presidente Mauro Ferro - Ai 53 nuovi va un particolare ringraziamento, con la speranza (e la raccomandazione)

che "tale prima volta" non resti unica."

Aferesi. Il Gruppo Fidas di Canelli, tra i più attivi in Piemonte, ha effettuato nel 2010 anche 141 prelievi in aferesi, donazione selettiva di sangue, cui sono stati sottoposti solamente selezionati donatori, appartenenti a particolari gruppi sanguigni. I prelievi dell'Aferesi continueranno sei volte l'anno, per la durata di un'intera settimana solo su appuntamento, salvo eventuali settimane supplementari in caso di particolari urgenze. A questo tipo di prelievi sono interessati i gruppi Fidas di Calosso, Costigliole, Castagnole Lanze, Santo Stefano Belbo e naturalmente Canelli sede centrale di prelievo

Appello ai giovani. Da alcuni calcoli e da una verifica dei tabulati recenti è stato evidenziato che i donatori i quali hanno donato almeno una volta sono stati oltre 415. Ma ben oltre 106 non hanno più donato nel 2010. Tanti sono stati spesi per problemi di salute ma

tanti e soprattutto i giovani hanno donato la prima volta poi sono diventati "latitanti". L'invito è esteso a tutti i donatori ma in modo particolare ai giovani perché tornino a donare

Gita sociale per il raduno di Parma. Anche quest'anno il Gruppo di Canelli ha organizzato una gita sociale per partecipare al raduno di Parma dal 13 al 16 maggio 2011.

Calendario prelievi 2011: dopo il prelievo di domenica scorsa dove sono state raccolte 29 sacche queste le altre date: domenica 6 febbraio, sabato 5 marzo, domenica 3 aprile, domenica 8 maggio, sabato 4 giugno, domenica 3 luglio, domenica 7 agosto, sabato 3 settembre, domenica 2 ottobre, domenica 6 novembre e sabato 3 dicembre.

Festa sociale. La 53ª giornata del Donatore di sangue si terrà con molta probabilità nel mese di aprile, salvo diversa disposizione della sede centrale di Torino ed elezioni politiche permettendo.

Gita Sociale Fidas per il raduno di Parma 2011

Canelli. Il Gruppo Donatori di Sangue di Canelli organizza per il 13-14-15-16 maggio 2011 una gita sociale per partecipare al raduno nazionale di Parma. Prenotazioni e informazioni presso la sede Fidas il giovedì sera oppure telefonando al presidente Mauro Ferro 0141-831349 ore pasti. Prenotazioni entro il 10 febbraio 2011 versando l'acconto di 100 euro. I posti verranno assegnati in base all'ordine di prenotazione.

Tennis Acli vince e accede ai quarti di finale

Canelli. Domenica 19 dicembre si è svolto il 2º turno del tabellone regionale Campionato a Squadre Invernale maschile (Trofeo S. Passera) di tennis riservato alla 4ª categoria. Il T.C. Acli Canelli ha battuto in casa il T.C. Circ. Dip. ti Comunali di Torino con il punteggio di 3-0. Porta ha battuto Delmastro (cat. 4.1) 7-5 7-5; Ciriotti ha vinto contro Chatellier 6-1 6-3 (4.3). Porta/Bellotti hanno poi vinto anche il doppio. A gennaio la squadra canellese giocherà i quarti di finale dove si giocherà l'accesso alle semifinali regionali.

Gatti riconfermato presidente Fidas a Santo Stefano Belbo

S. Stefano Belbo. Nello scorso mese di dicembre il Gruppo donatori sangue Fidas di Santo Stefano ha rinnovato il consiglio direttivo per il triennio 2010-2013.

Alla presidenza è stato riconfermato Giovanni Gatti, vice Biello Flavio, Monte Sandro e Canapaio Emanuel, Tesoriere Giuliano Luca, Segretaria Simona Gatti, Revisore dei Conti: Vaccaneo Mauro, Nadia Moussa, Molinaris Alessandro, Proviviri: Vola Luca, Oliva Roberto, Cola Mauro. Durante la prima seduta il consiglio a anche nominato presidente onorario l'ex presidente Cabutti Bruno e tre nuovi soci collaboratori: Capetta Carla, Pesce Daria e Cocino Fabrizio.

Per contattare
Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18
14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

In difesa dell'Ospedale della Valle Belbo

Il PD chiama i cittadini con volantini e firme



Il volantinaggio davanti al Santo Spirito.

Nizza Monferrato. Sembra che la Sanità in Valle Belbo non possa mai avere pace. Dopo la mobilitazione generale dei primi anni 2000 con la nascita di un Comitato a difesa dell'Ospedale nicese che ha portato la scelta della Regione Piemonte (giunta Bresso) a condividere e desiderata del territorio quella della costruzione di una nuova struttura (in sostituzione dell'ormai vetusto Santo Spirito) in Valle Belbo ed al successivo iter che ha visto, poi, impegnato il Comune di Nizza Monferrato (con le diverse varianti al PRG) indicarne il sito nell'area di reg. Boidi (ai confini con Calamandrana), praticamente a metà strada fra Nizza e Canelli e l'Asl At con lo studio del progetto che ha portato all'esproprio dei terreni interessati per passare all'appalto vero e proprio assegnato alla ditta Ruscalla di Asti e con i primi lavori (seppure fra intoppi originati dalla presenza di una falda acquifera), mentre nel frattempo sono stati completate fognature ed acquedotto, con un notevole impegno finanziario, parte a carico della Regione e parte al Comune di Nizza.

Dall'arrivo della giunta Cota anche le prime indicazioni-indiscrezioni su "un nuovo modo di fare sanità" con le voci, seppur non ufficiali, di una sospensione dei lavori che paventavano uno stop al nuovo Ospedale della Valle Belbo (per mancanza di fondi), di una ridefinizione della Case della Salute (quelle di Nizza e Canelli già perfettamente funzionanti), il Cardinal Massaia, ora accorpato a quello di Alba-Bra, ora a quello di Alessandria. Voci che mettevano in allarme i sindaci astigiani ed in particolare quelli della Valle Belbo che prima di Natale (come già ampiamente informato nel nostro ultimo numero del 2010) si riunivano per denunciare la situazione.

In questo quadro il Partito Democratico nicese con alla testa il neo segretario cittadino Dr. Dedo Roggero Fossati si è fatto promotore, anche con gli amministratori della vecchia giunta Carcione, di alcune iniziative per informare ed allertare i cittadini sul problema "nuovo ospedale" e sanità in generale.

Volantinaggio

Dopo l'occupazione simbolica della sala consiliare a Nizza con la richiesta al Commissario prefettizio dott.ssa Carolina Bellantoni di una convocazione dell'Osservatorio sulla Sanità, ecco l'iniziativa (mercoledì 22 dicembre) di un volantinaggio con esposizione di cartellonistica, davanti al pronto soccorso del Santo Spirito e della casa della

È scomparsa Lina Zanotti caratterista de L'Erca

Nizza Monferrato. Mercoledì 29 dicembre è scomparsa Carolina "Lina" Zanotti, conosciuta dai nicesi e dall' appassionato pubblico della commedia dialettale per le sue esilaranti interpretazioni nelle commedie che L'Erca ogni anno portava in scena. È ricordata specialmente per la sua verve, la sua simpatia, il suo modo di interpretare ruoli "caratteristi". Aveva 87 anni e da parecchio tempo, per le sue condizioni di salute, era ospite della RSA di via Pasubio. La ricordiamo ancora nella primavera scorsa, durante i festeggiamenti dei 102 anni di una ospite (recentemente anch'essa scomparsa), declamare per la festeggiata, simpaticamente, una poesia dialettale. Una figura che scompare lasciando comunque un ricordo di allegria per chi l'ha conosciuta.

Appuntamenti teatrali del nuovo anno

Gaspare e Zuzzurro i giovani e le paure



Nizza Monferrato. Se l'inizio dell'anno è lo specchio dell'intera stagione, il 2011 nicese sarà all'insegna della cultura. Ben due appuntamenti teatrali attendono infatti i residenti di Valle Belbo e dintorni nei prossimi giorni, entrambi naturali prosecuzioni delle rassegne in cui sono inseriti e di cui abbiamo dato annuncio poche settimane fa.

I giovani e le paure del nuovo millennio

L'esordio a dicembre è stato con lo spettacolo "Tu temi, egli teme, noi... no" con Cristina Rigotti e Arianna Abbruzzese, brillante e inventiva messa alla berlina delle paure del nuovo millennio a partire dall'elencazione delle innumerevoli parole che oggi definiscono altrettante fobie. Ed è la paura, quella del nuovo millennio, specialmente legata ai giovani che del ventunesimo secolo sono gli abitanti ideali, il filo conduttore della stagione teatrale e cinematografica integrativa che si svolgerà per tutto l'inverno sotto il Foro Boario, organizzata da Pro Loco, Comune e Fondazione Davide Lajolo per la direzione artistica di Alessio Bertoli e con il sostegno di Banca C.R. Asti, amaretti cav. Vicenzi Franco, G. Gioanola, Alter Ego bar, Enoteca Regionale di Nizza Monferrato. L'appuntamento di questo venerdì 7 gennaio è il primo di due "reading" con protagonista l'insolito duo Francesco Visconti e Silvia Chiarle nei panni di un anziano interprete assillato dagli anni e una giovane allieva allegra ed entusiasta. Quindi testi di vario genere, dai temuti classici del periodo scolastico a moderni scrittori americani, per la prima di due serate (la seconda sarà a febbraio) dedicate a riscoprire con un sorriso romanzi e racconti legati al tema della paura. L'ingresso è gratuito, seguirà aperitivo offerto dagli sponsor e, per chi vuole, la serata prosegue all'Alter Ego bar di Nizza per un brindisi finale.

A teatro con Gaspare e Zuzzurro

Anche nel caso della stagione teatrale c'è stato un buon esordio lo scorso 2 dicembre con *Ora o mai più*, regia di Alessio Bertoli e interpreti Chiara Buratti e Fabio Pasciuta. Giovedì 13 gennaio alle 21 al Teatro Sociale si prosegue, in scena *Non c'è più il futuro di una volta*, ovvero il ritorno alla comicità di due capisaldi dell'umorismo italiano come Zuz-



In alto: da sinistra, Fabio Pasciuta, Chiara Buratti, Mario Nosengo e Alessio Bertoli; sopra: Cristina Rigotti e Arianna Abbruzzese.

zurro e Gaspare. Che si pongono l'ambizioso obiettivo, per una volta, di ridere del futuro anziché compiangerci come è diventata moda: testi di Aicardi, Fornicola, Pistarino e Freyrie, musiche di Los Chitarones e Lorenzo Arco, regia di Andrea Brambilla. Chiaramente si attinge al repertorio e ai ritmi consolidati del duo, per parlare però con ironia del presente, le incomprensioni tra i vecchi modelli e le nuove abitudini, i modi di vivere, invecchiare, incontrarsi. E in qualche modo l'ironia offre una chiave di lettura per affrontare i nostri giorni con sguardo più sereno e in linea di massima continuando a guardare avanti. Anche la stagione teatrale con la direzione artistica di Mario Nosengo proseguirà a pieno regime con una lunga lista di spettacoli in cartellone: *Spirito allegro* di Noel Coward (25 gennaio), *Froken Julie* di Valter Malosti con Valeria Solarino (3 febbraio), *Sono solo di Vaime e Bagliani* (23 febbraio), *Oblivion show* regia di Gioele Dix (16 marzo), *La commedia dell'amore* di Jane Martin (20 aprile). I biglietti sono in vendita al Teatro Sociale prima dell'inizio, ma per spettacoli a probabile grande afflusso di pubblico come quello di questo venerdì consigliamo l'acquisto in prevendita con qualche giorno di anticipo presso l'agenzia Dante Viaggi in via Pio Corsi 36, Nizza Monferrato, anche telefonicamente al n. 0141-793333. Il progetto "Le colline dei teatri" è sostenuto da Regione Piemonte Assessorato alla cultura, Provincia di Asti, Fondazione C.R. Asti, Fondazione C.R. To, Banca C.R. Asti spa.

F.G.

Scrivi il sindaco di Quaranti: "L'Ospedale si deve fare subito e come si deve"

Quaranti. «Sono Scovazzi Luigi, Sindaco di Quaranti, piccolo Comune della Valle Belbo all'estremo sud della Provincia, distante 43 chilometri da Asti con strade strette (vedi Val Cervino che sembra il sentiero degli Apache) è 40 anni che dico che bisogna allargarla, purtroppo il miracolo non arriva. Passaggi a livello che stanno chiusi fino a 15 minuti. Se a un povero diavolo ci viene mal di pancia prima che arrivi al Cardinal Massaia muore 2 volte. Attenzione non si può assolutamente sospendere i lavori del nuovo Ospedale di Nizza, va fatto subito e come si deve. Non si gioca sulla pelle degli abitanti dei 20 e più Comuni che gravitano su Nizza. Comuni che sono sempre stati i più laboriosi e redditivi della Provincia, ora, purtroppo, in crisi per tanti fattori (settore vitivinicolo piccole fabbriche ecc.). Non facciamo ridere e far la fine si certe strutture iniziate e mai finite come in certe zone d'Italia, sprecando solo denaro pubblico. Spero fortemente in un ripensamento positivo, fosse contrario guai!

Povero sud Astigiano, torniamo indietro di cento anni. Altro che patrimonio dell'umanità. Distinti saluti».

La Regione agli amministratori

L'ospedale della Valle Belbo sarà portato a termine



Una veduta virtuale del nuovo ospedale della Valle Belbo.

Nizza Monferrato. Martedì 28 dicembre una nutrita delegazione di amministratori della Provincia di Asti (avevano richiesto un incontro urgente) sono stati ricevuti in Regione dall'Assessore alla Sanità, Caterina Ferrero e del Bilancio, Giovanna Quaglia; la Valle Belbo era rappresentata dal sindaco di Canelli, Marco Gabusi e da quello di Calamandrana, Fabio Isnardi.

La delegazione astigiana è stata informata sugli indirizzi regionali in materia sanitaria ed in particolare è stata data assicurazione che il progetto del nuovo Ospedale della Valle Belbo in via di costruzione in Regione Boidi a Nizza Monferrato sarà portato a termine e per questo saranno ricercate le risorse necessarie anche se da una prima valutazione sembra che i tempi del fine lavori saranno più lunghi di quelli previsti in origine.

Per quanto riguarda l'Ospedale astigiano, Cardinal Massaia, l'intenzione della Regione è di accorparlo (con quello di Nizza) all'Azienda ospedaliera di Alessandria.

Intanto la Regione ha comunicato il nome del nuovo responsabile della Sanità asti-

giana che risponde al nome di Valter Galante. Il Commissario sostituisce nell'incarico Luigi Robino.

Il dr. Galante è stato per alcuni anni (2003/2005) Assessore alla Sanità alla Regione Piemonte durante la giunta Ghigo. Mercoledì 29 dicembre 2010 il Commissario prefettizio, dott.ssa Carola Bellantoni ha riunito presso il Comune di Nizza Monferrato l'Osservatorio della Sanità della Valle Belbo. Presenti fra gli altri con il sindaco di Canelli, Marco Gabusi, i consiglieri Oscar Bielli e Fausto Fogliati, e ancora, il sindaco di Calamandrana, Fabio Isnardi, il presidente dell'Unione collinare "Vigne e Vini", Alberto Pesce, l'on. Massimo Fiorio; per l'Asl il direttore amministrativo Angelo Pescarmona.

I presenti hanno preso atto degli ultimi sviluppi sulla vicenda sanità in Valle Belbo con le rassicurazioni dell'Assessore Caterina Ferrero, mentre tutti si sono impegnati a seguire le mosse future per garantire il buon esito della costruzione del nuovo Ospedale e, soprattutto, capire quali servizi e funzioni saranno ospitati nella nuova struttura.

Venerdì 7 gennaio a Nizza Monferrato

Firme pro ospedale dal Circolo Val Tiglione

Nizza Monferrato. Venerdì 7 gennaio in mattinata il Circolo Val Tiglione del Partito della Rifondazione Comunista - Federazione della Sinistra allestisce a Nizza un banchetto per raccogliere firme contro lo scorporo degli Ospedali della Provincia dall'Asl di Asti e per la ripresa degli investimenti sanitari previsti nella Provincia di Asti. Riceviamo e riportiamo i punti salienti dell'esteso comunicato. "Il blocco del cantiere del nuovo Ospedale della Valle Belbo lascia storditi i cittadini.

Occorre reagire non solo per difendere servizi socio sanitari già oggi carenti in un'area vasta del territorio astigiano: Valle Belbo, Val Bormida e gran parte della Val Tiglione; ma anche per contrastare l'inesistenza di rapporti tra Regione e cittadini". Il circolo punta il dito sull'Assessore Regionale al Bilancio Giovanna Quaglia "che, candidamente, dichiara che non conosceva le intenzioni del Direttore alla Sanità sull'interruzione del cantiere. La Giunta non parla con i suoi Direttori? Se le motivazioni sono quelle relative alla non copertura economica forse, la prima a dover conoscere tale problema doveva proprio essere la rappresentante della Lega Astigiana in Regione con la competenza delle risorse economiche". Il circolo fa notare che è risaputo che la sanità si porta via una parte molto ampia delle risorse regionali, si chiede se occorressero dieci mesi per accorgersi che il bilancio consuntivo 2009 non

consentiva la copertura finanziaria, infine ricorda che "l'ex Assessore Artesio spiega che l'opera aveva seguito correttamente tutti gli iter procedurali: progetto vagliato dal Ministero alla sanità (non certo tenero con l'Amministrazione Bresso), accordo di programma sottoscritto da tutte le istituzioni, quadro finanziario e atti deliberativi in ordine. Dalle dichiarazioni rese a La Stampa il 18/12 il vero Assessore alle finanze pare essere Artesio!". Il comunicato non fa mancare accuse dirette: "Meglio allora dire la verità ai cittadini del Sud Astigiano. Dire chiaramente che le risorse della Valle Belbo devono essere stornate per le Città della Salute di Torino e di Novara terra del Presidente leghista Cota. Proprio mentre si decidevano i tagli dei finanziamenti per l'Ospedale di Nizza, gli Assessori Quaglia e Ferrero autorizzavano l'acquisto di un ambito di proprietà demaniale ai fini della costruzione del nuovo ospedale.

Se tale volontà non sarà ribaltata dalla mobilitazione dei cittadini, così come avvenne nel 2002 per difendere l'Ospedale dalla chiusura proposta dalla Giunta Ghigo, il nostro territorio sarà ancora più povero non solo sul piano socio sanitario ma anche sul piano economico visto che quel cantiere così come i cantieri delle Case della Salute, sono state tra le poche opere che hanno "dato lavoro" in questa Provincia, con buona pace della Presidente Armosino".

La valutazione delle prove Invalsi

Ottimi risultati per la scuola della "Madonna"

Nizza Monferrato. La Scuola Media Nostra Signora delle Grazie di Nizza Monferrato ha ottenuto un ottimo risultato nelle prove Invalsi d'italiano e matematica. L'Invalsi (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione) ha reso pubblici i risultati dei test del 2010, inviando a tutte le scuole che hanno partecipato all'indagine, grafici che permettono di comparare gli esiti dei test con i risultati regionali e nazionali. Per la scuola Nostra Signora delle Grazie il punteggio, valutato in centesimi, per entrambe le materie è superiore alla media nazionale: per matematica è superiore di otto punti, per italiano è superiore di dieci punti. Anche il confronto con Nord-Ovest è stato eccellente: il risultato medio della classe 1ª per la matematica è migliore di oltre dieci punti percentuali, rispetto al risultato dell'area e di sei punti percentuali per l'italiano. Già da qualche anno gli studenti della Scuola Secondaria di I Grado (le "vecchie" Medie) familiarizzano con le verifiche INVALSI

d'italiano e matematica, che sono affiancate, nell'esame della classe 3ª, alle "tradizionali" prove scritte e incidono sulla valutazione finale. L'INVALSI si occupa anche di valutare la preparazione, sul territorio italiano, degli alunni della scuola Primaria e del primo anno della Secondaria di I grado. Questo monitoraggio avviene con l'esecuzione di test di matematica e d'italiano, come è accaduto a maggio 2010 per la 1ª A (attuale 2ª A) della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie. Sia la verifica d'italiano, che quella di matematica, sono eterogenee. Per la prima gli alunni devono cimentarsi in una comprensione del testo e rispondere a diverse domande sulla grammatica italiana, mentre per la seconda si alternano calcoli, domande di geometria e problemi logici applicati alla vita di tutti i giorni. Anche attraverso queste verifiche a livello nazionale, la preparazione degli alunni della Nostra Signora delle Grazie continua ad attestarsi a un ottimo livello.

Con offerte a scopo benefico

I pacchetti regalo da ragazze bielorusse



Nizza Monferrato. Pacchetti natalizi per una motivazione umanitaria. Durante le feste appena passate, presso la galleria del centro commerciale La Fornace in strada Canelli a Nizza, alcune ragazze bielorusse che fanno parte del progetto "Valle Belbo per un mondo migliore" dell'associazione omonima di Giorgio Gallo, preparavano pacchetti regalo su misura per i clienti di passaggio in cambio di un'offerta a favore del progetto. Grazie anche a questo contributo l'annoverissimo l'associazione potrà portare a Nizza e in Valle Belbo altri giovanissimi residenti nelle vicinanze di Chernobyl per far respirare loro un po' di aria pulita e permettere loro un'adolescenza più serena.

Dal Comune di Calamandrana

Borsa di studio a Luna Lovisololo



Calamandrana. Gli ottimi risultati scolastici vengono premiati: così è stato per Luna Lovisololo, calamandranese diplomatasi con 100 al corso per geometri dell'Istituto N. Pellati di Nizza. A lei durante l'aperitivo degli auguri presso il palazzo comunale, il sindaco di Calamandrana Fabio Isnardi ha consegnato una borsa di studio del valore di circa 1500 euro. Luna è oggi iscritta al corso di laurea in Ingegneria civile, presso il Politecnico di Torino: ci si trova molto bene e sosterrà il primo esame, presumibilmente "Analisi 1", a febbraio. I migliori auguri per una carriera universitaria altrettanto d'eccellenza. F.G.

A cura dello Zoltan Kodaly

I concerti dell'Avvento per le feste di fine anno



Due momenti delle serate musicali.

Nizza Monferrato. Come da tradizione l'Associazione Zoltan Kodaly ha organizzato per le festività di fine anno una serie di concerti a San Marzano Oliveto, Calamandrana, Nizza Monferrato.

L'ultimo appuntamento di questa rassegna è programmato per venerdì 7 gennaio 2011 alle ore 21, presso la Chiesa parrocchiale di Nizza Monferrato dove si esibiranno i coristi dell'Hasta Madrigalis diretti da Paola Righetti. In precedenza, mercoledì 15 dicembre a San Marzano Oliveto e Calamandrana si sono esibiti con successo i ragazzi delle scuole elementari (circa 200),

con canti natalizi accompagnati dalla voce di Evelyn Santana, dal violino di Federica Balzzone, dal basso e dalla chitarra di Massimo Cauda e dal flauto di Simona Scarrone.

Domenica 19 dicembre nella Chiesa parrocchiale di S. Ippolito, in orario pre serale (ore 19) molto apprezzato il duo Simona Scarrone (flauto) e Giovanna Vivaldi (violoncello) hanno presentato brani di Vivaldi, Bach, Haendel, mentre lunedì 20 dicembre a Calamandrana presso l'ex cantina sociale allievi ed insegnanti dei corsi musicali si sono esibiti in canti natalizi.

All'Istituto N.S. delle Grazie

Nuovo consiglio delle ex allieve



Nizza Monferrato. Dopo sei anni si è rinnovato il consiglio delle ex allieve dell'Istituto Nostra Signora delle Grazie, gruppo eterogeneo per età e impegni professionali impegnato costantemente in varie iniziative sul fronte della solidarietà locale e non solo. Le votazioni si sono svolte lo scorso 8 dicembre, giorno in cui si ritrova annualmente per festeggiare Maria e rinnovare il tesseramento, a cui è seguito un primo incontro ufficiale presso la nuova sede. Loro guida continua a essere Suor Rosalba Binetti, instancabile quanto abile a tenere coeso il gruppo e a indirizzarlo lungo le diverse attività, a lei tutte le componenti del consiglio sono legate da grande stima e affetto. Ed è innanzitutto Suor Rosalba a essere stata ringraziata dalla presidente uscente Barbara Robuffo, che nel nuovo direttivo passa al ruolo di vicepresidente mentre assume la carica di presidente Simona Ameglio. Le altre componenti del nuovo consiglio: Segretaria, Berretta Chiara;

Aiuto Segretaria, Perfumo Cristina; Tesoriera e responsabile per i rapporti con il territorio, Belloni Marisa; Resoconto anniversari e nascite, Artusio Ilaria; Contatti con exallieve malate e anziane, Giolito Ginetta; Responsabile Solidarietà, Chiappone Michela; Missioni, Piccarolo Giuliana; Rapporti con i giovani ex allievi e profilo Facebook, Speciale Simona (la più giovane del gruppo); Responsabile contatti con la scuola, Quaglia Ausilia; infine Rapporti con giornali, Verri Emanuela.

Auguri a...

Nizza Monferrato. Questa settimana facciamo i migliori auguri di "Buon onomastico" a tutti coloro che si chiamano: Raimondo, Carlo (da Sezze), Luciano, Virginia, Massimo, Severino, Erardo, Giuliano, Quinto, Aldo, Leonia, Domiziana, Igino, Onorata, Antimo, Cesira, Modesto, Antonio Maria, Ilario, Leonzio, Remigio, Ivetta.

Con gli alunni della 3ª E

Tombola e musica alla casa di riposo



Nizza Monferrato. Auguri agli ospiti Gli alunni della Scuola media "C. A. Dalla Chiesa" di Nizza Monferrato, come è ormai tradizione da alcuni anni, non hanno voluto mancare il loro calore e la loro vicinanza agli ospiti della Casa di riposo-RSA di via Pasubio. Alla vigilia del santo Natale i ragazzi della 3ª E ad indirizzo musicale, sono arrivati, accompagnati da alcuni dei loro insegnanti (Marina Dellepiane, Ivana Maimone, Barbara Rossi, Mara Ghiglino e Teresio Alberto), armati di tutto punto con strumenti musicali, cartelle della tombola e tanti regali, per un pomeriggio di allegria e di intrattenimento con "tanti auguri" finali per i tanti ospiti che per un momento sono ritornati giovani.

Alternando brani musicali e "giri" di cartelle (con premi alla

terzina, quartina, cinquina e tombola) hanno offerto la loro spensieratezza e la loro spontaneità. Ristrutturazione La Coop. Anteo che gestisce la Casa di riposo "Giovanni XXIII-Sacro Cuore" di viale Giovanni XXIII di Nizza Monferrato rende noto che la struttura sarà temporaneamente inagibile per alcuni lavori di ristrutturazione e sistemazione della camera.

Gli ospiti sono stati sistemati in alcune strutture del territorio previo accordo con la Commissione vigilanza dell'Asl At, con il Comune di Nizza e la presidenza dell'Ipab. Si pensa di eseguire gli interventi programmati nel più breve tempo possibile per poter nuovamente mettere a disposizione e riaccogliere gli ospiti quanto prima onde evitare al minimo i disagi.

Campionato di calcio juniores

Un brutto pareggio con il fanalino di coda

Nicese Monferrato 1
Nizza Monferrato 1

Doveva essere vittoria visto il sonante e roboante successo esterno dell'andata (1-6), dovevano essere tre punti da mettere in classifica dopo un lungo periodo di digiuno da successo e invece la vittoria non è arrivata e per poco anzi pochissimo non arrivava la sconfitta contro l'ultima della classe, il Monferrato. Iacobuzi fa il possibile e ci mette dedizione e attenzione ai particolari e meticolosità negli allenamenti ma poi al momento faticoso della gara i ragazzi non riescono a mettere sul campo quello che il mister vuole e predica.

La Nicese odierna parte con il 4-4-2 con Ratti tra i pali e veramente forte a resistere sul rettangolo verde di gioco negli ultimi 20 minuti causa entrata scomposta di Lopez che gli provoca bernoccolo in testa e dolore lancinante alla spalla, bloccata per proseguire la gara visto l'assenza del secondo portiere; linea difensiva con il rientro di Gianni dopo circa due settimane di assenza; al suo fianco agisce Carta che si rileva prezioso visto il gol dell'1-1 messo a segno; sulle corsie Scaglione e Amerio; mediana con Oddino e Germano interni e Fisichella e A Lovisololo sulle corsie alte; Gallo agisce da trequartista dietro l'unica punta El Khaddar.

Sin dall'avvio della gara si nota come prima che giocare a calcio i 22 in campo debbono stare attenti a scarpini e a tenersi in piedi su di un campo ghiacciato soprattutto nella zona di campo sotto la tribuna centrale. Dopo appena 2 minuti di gara, progressione, stop e tiro da fuori di A Lovisololo ben controllato da Ferrucci; gli ospiti rispondono con Meta che però non trova il varco del-

la porta di Ratti. Dopo una conclusione fiacca di El Khaddar ed una punizione dal limite di Gianni che non trova la via della rete, al 13' matura come un fulmine a ciel sereno il vantaggio del Monferrato; l'azione si sviluppa sulla fascia di competenza di Satroli che mette il cross radente a centro area per il controllo De Ligia che finta a rientrare a mette la sfera nell'angolo basso per 1-0. Passano 10' minuti e la Nicese impatta: corner di Germano stacco imperioso di Carta che vale l'1-1.

Minuto 25: errato disimpegno di Gianni e ci vuole il tempismo di Ratti a dire di no di piede a De Ligia. Intorno alla mezzora i giallorossi ci provano con tiro fiacco di El Khaddar e con conclusione di Fisichella che non trova la via del gol e nei minuti finali di tempo con Oddino, tiro respinto in angolo e con El Khaddar che cicca clamorosamente a due passi dalla porta il cross di A Lovisololo. Nella ripresa pressione costante dei ragazzi del presidente Delprino ma la mancanza di una vera e propria punta pesa e così le occasioni da gol sono rarissime, come in avvio, con un diagonale di A Lovisololo che termina sul fondo e poi ci provano senza fortuna Amerio e Fisichella. Nei minuti finali gli ospiti sfiorano addirittura la vittoria con tiro di Lopez, fuori di pochissimo e con cucchiaio di Dragotti che termina a pochi centimetri dal palo Finisce 1-1 e forse al tirar delle somme a recriminare per il pari sono particolarmente i monferrini. Nicese: Ratti, Scaglione, Amerio, Oddino (52' Solito), Gianni, Carta, Fisichella, Germano, El Khaddar (49' P Lovisololo), Gallo, A Lovisololo (62' G Pennacino); a dispo: N Pennacino; allenatore: Iacobuzzi. Elio Merlino

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), fino a lun. 10 gennaio: **Che bella giornata** (orario: gio. e dom. 16.00-18.00-20.00-22.15; ven. e sab. 20.00-22.30; lun. 21.00).

CRISTALLO (0144 980302), gio. 6, sab. 8 e dom. 9 gennaio: **Megamind** (orario: 16.00-18.00); fino a dom. 9 gennaio: **Un altro mondo** (orario: gio., ven., sab. e dom. 20.00-22.15; lun. 21.00).

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 8 a lun. 10 gennaio: **La bellezza del somaro** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

SOCIALE (0141 701496), da ven. 7 a lun. 10 gennaio: **Tron Legacy in 3D** (orario: ven. e sab. 19.40-22.30; dom. 14.00-16.40-19.40-22.30; lun. 21.00).

LUX (0141 702788), da ven. 7 a lun. 10 gennaio: **Che bella giornata** (orario: ven. e sab. 20.15-22.30; dom. 16.00-18.15-20.15-22.30; lun. 21.00).

MULTISALA VERDI (0141 701459), *Chiusa*.

OVADA

CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 7 a lun. 10 gennaio: **Le cronache di Narnia - Il viaggio del veliero** (orario: fer. 20.00-22.15; fest. 16.00-18.00-20.00-22.15).

TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da ven. 7 a lun. 10 gennaio: **Un altro mondo** (orario: fer. 20.00-22.15; fest. 16.00-18.00-20.00-22.15).

Gli appuntamenti del nuovo anno

Mostre e rassegne nella nostra zona

ACQUI TERME

Area espositiva ex Kaimano: fino a domenica 9 gennaio, 24^a Mostra internazionale del presepe. Orario: feriali 16-18, festivi 15-19; chiuso nei giorni 13, 14, 15, 16, 20, 21, 22 dicembre.

Biblioteca civica - via Maggiorino Ferraris 15 (tel. 0144 770267): *da mercoledì 19 a venerdì 28 gennaio*, mostra didattica "I bambini e la Shoah - C'era una volta... e speriamo mai più". *Inaugurazione mercoledì 19 ore 21.*

Galleria Repetto - via Amendola 21/23 (0144 325318 - info@galleriarepetto.com - www.galleriarepetto.com): *fino all'11 gennaio*, "Fausto Melotti - L'angelo necessario", in catalogo un testo di Padre Enzo Bianchi, Priore del Monastero di Bose. Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30; domenica su appuntamento. La galleria resterà chiusa dal 25 dicembre al 3 gennaio.

GlobArt Gallery - via Galeazzo: fino a sabato 22 gennaio, mostra di Paolo Baratella "Tra sogno e utopia". Orario: sabato 10-12, 16-19.30; gli altri giorni su appuntamento tel. 0144 322706.

Osteria 46 - via Vallerana 11 (porta del tartufo): mostra collettiva di giovani artisti dell'acquese (Roberta Bragagnolo, Serena Gallo e Alfredo Siri). Orario: 9-14, 16-24. Ingresso libero.

DENICE

Nell'Oratorio di San Sebastiano - fino a sabato 8 gennaio, "La Torre ed il sogno del presepe" - 6^a mostra internazionale dei presepi artistici. Orario: martedì, giovedì e sabato 15-17, domenica e festivi 10-12, 15-17. Su appuntamento: tel. 0144 92038, 329 2505968.

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12; inoltre fino al 31 maggio anche la domenica pomeriggio dalle 15 alle 18. Per altri orari è aperto su prenotazione. L'ingresso è sempre libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it oppure visitate il sito www.museopaleontologicomaini.it

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

TIGLIETO

All'interno della Badia - fino al 2 febbraio, tradizionale mostra di presepi. Orario: 9.30-12, 15.30-18.30. Il ricavato delle offerte sarà devoluto all'associazione Vela onlus di Ovada che si occupa del volontariato in oncologia. Per informazioni: Consorzio Valle Stura Expo 010 924256 - www.consorziexpovallestura.com

Week end al cinema

TRON LEGACY (USA, 2010) di J.Kosinsky con J.Bridges, B.Boxleitner, G.Hedlund, O.Wilde.

Nel millenovecentottanta la casa di produzione Disney produsse con ampia profusione di mezzi la sua prima pellicola di fantascienza. "Tron", nelle parole dei produttori, avrebbe dovuto rivoluzionare il cinema e se la pellicola ebbe successo, incassando quasi il doppio della spesa per realizzarla, rimase un oggetto di culto, lontana dai moloch del genere prodotti in quegli anni (Guerre Stellari, Alien, Incontri ravvicinati del terzo tipo, Blade Runner).

L'idea dell'uomo, Kevin Flynn alias Jeff Bridges, che entra nel videogioco e vi interagisce era geniale e ha influenzato diverse pellicole negli anni a seguire, fino alla decisione della Disney, di produrre un sequel a distanza di trent'anni con una trama analoga. Il protagonista si batte contro il sistema e lo strapotere della casa di produzione di software. L'eroe è Sam, figlio di Kevin, apparentemente scomparso da più di vent'anni.

Molti punti di contatto con la pellicola originale, fra gli interpreti ritroviamo Jeff Bridges e Bruce Boxleitner (Alla conquista del west negli anni settanta), la produzione è opera di Steve Lisberger, regista del primo film, la colonna sonora opera del gruppo francese dei Daft Punk contiene una canzone del gruppo rock Journey esattamente come nel millenovecentottanta.

Danni da infiltrazione di acque nere

Sono proprietario di un alloggio affittato da undici anni. In pratica il mio inquilino ha preso possesso della casa pochi giorni dopo che la avevo acquistata dall'impresa che la aveva costruita. Nei giorni scorsi ho avuto la sgradita sorpresa di ricevere una lettera di un avvocato, che interveniva a nome e per conto del proprietario dell'alloggio del piano di sotto.

Egli mi contesta danni da infiltrazioni di acque nere provenienti dal mio alloggio, che hanno creato una chiazza nera sul soffitto del bagno del suo appartamento.

Mi sono subito preoccupato di far verificare quanto è accaduto ed il muratore che ho incaricato mi ha riferito della classica rottura del tubo di scarico del bagno. Ho quindi dato la mia disponibilità a riparare i danni e non appena finite queste festività il mio incaricato andrà a sostituire la tubazione rotta e a fare tutte quelle altre opere che serviranno per rimediare i danni sofferti dal mio vicino di casa.

Due sono le domande di cui vorrei una risposta. Il proprietario dell'alloggio danneggiato doveva subito recarsi dall'avvocato senza prima interpellarmi? Il mio inquilino è in qualche modo responsabile (almeno in parte), visto che quando lo ha preso in affitto, l'alloggio era nuovo e la rottura dello scarico del bagno non può che

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

dipendere dal suo utilizzo negli anni? ***

Diciamo innanzitutto che quanto è accaduto al Lettore è un fenomeno abbastanza frequente negli alloggi. Improvvisamente, in conseguenza del continuato utilizzo dei detersivi e dei prodotti per la pulizia, gli scarichi iniziano a perdere acqua e, quando ci si accorge dell'accaduto, il danno provocato è abbastanza esteso. Ha fatto bene il Lettore ad immediatamente interessarsi dell'accaduto. Ciò ha evitato ben più spiacevoli conseguenze, che sarebbero derivate nel caso in cui il vicino di casa, proprietario dell'alloggio al piano inferiore, avesse dato inizio ad un contenzioso giudiziario.

Quello che pare invece anomalo è il comportamento del danneggiato. Egli, ben potendo semplicemente avvisare il Lettore dell'accaduto, ha preferito recarsi immediatamente dall'avvocato.

A tal proposito, tutto sommato, si ritiene del tutto ininfluente l'intervento del professionista, visto che la questione si è risolta sul nascere. La scelta del vicino di casa di ricercare tutela legale è una scelta che non comporta conseguenze per il Lettore, proprio perché, da un lato, egli si è immediatamente adeguato alla richiesta avversaria e, dall'altro, perché il danneggiato ha ommesso di intervenire personalmente.

Per quanto riguarda, invece,

la possibilità di recuperare dall'inquilino tutto o parte del costo delle opere necessarie per evitare il ripetersi del fenomeno e per il ripristino dei danni, si ritiene che non sia possibile ottenere alcunché.

Questo in quanto l'impianto di scarico delle acque reflue è di proprietà del Lettore e la rottura è dipendente dal normale utilizzo dell'impianto stesso. Ben altra soluzione potrebbe, invece, prospettarsi, nel caso in cui si accertasse che la rottura fosse dipesa da un uso anomalo del manufatto. In questo caso, ovviamente, le colpe di quanto è accaduto ricadrebbero totalmente sull'inquilino, il quale sarebbe tenuto a rimborsare il Lettore di tutte le spese che ha affrontato.

Un'ultima annotazione pare opportuno formulare in relazione alla collocazione dell'impianto. Nel caso in questione pare scontato che esso sia incassato nel muro. E sulla base di questa circostanza, l'inquilino non risponde dei danni da infiltrazione. Al contrario se l'impianto "corresse" esternamente ai muri (e questo discorso vale anche per gli altri impianti) la responsabilità dell'inquilino sarebbe conseguente al suo mancato o insufficiente assolvimento all'obbligo di custodia, che egli avrebbe, dei manufatti contenuti nell'alloggio da lui detenuto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ankora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Centro per l'impiego Acqui Terme - Ovada

Acqui Terme. Pubblichiamo l'offerta di lavoro relativa alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicata sul sito internet: www.alessandrialavoro.it:

n. 1 - educatore professionale, rif. 53763: azienda privata, in Comune dell'astigiano ricerca un educatore professionale, tempo determinato, pieno, con possibilità di trasformazione, titolo di studio diploma di educatore professionale o laurea scienze educazione, patente B, automunito; Acqui Terme;

n. 2 commesse/i, rif. 51589: attività commerciale in Acqui ricerca 2 commesse/i add. vendita, contratto di apprendistato, part-time, età 18/29 anni, titolo di studio diploma maturità, conoscenza PC, si richiede residenza zona acquese ed esperienza lavorativa, anche minima, nella stessa mansione o predisposizione al contatto con il pubblico e alla vendita; Acqui Terme;

n. 1 responsabile punto vendita, rif. 51573: attività commerciale in Acqui ricerca un responsabile punto vendita (settore cosmetica), tempo indeterminato pieno, si richiede esperienza lavorativa nella mansione (gestione completa punto vendita e del personale), conoscenza uso PC, patente B; Acqui Terme;

n. 1 falegname serramentista, rif. 51086: azienda dell'acquese ricerca un falegname serramentista, tempo determinato 3 mesi con possibilità di trasformazione, patente B automunito, obbligatoria iscrizione liste mobilità o cassa integrato in deroga; Acqui Terme;

n. 1 operatore necroforo, fir. 50940: azienda in Acqui ricerca un operatore necroforo, tempo determinato con possibilità di trasformazione, patente B, gradita capacità contatto pubblico, richiesta precedente esperienza lavorativa nel settore anche se minima e residenza zona acquese; Acqui Terme;

n. 1 muratore, rif. 53882: azienda privata dell'ovadese ricerca persona con qualifica di muratore finito, con esperienza di almeno 2 anni, a tempo pieno, età minima 20 anni, in possesso della patente B, automunito; Ovada;

n. 1 addetto alle pulizie, rif. 53894: azienda privata del-

l'ovadese ricerca un addetto alle pulizie con età compresa tra i 18 e 26 anni, preferibile assunzione con contratto di apprendistato; Ovada;

n. 1 operatore sociosanitario (OSS), rif. 53809: cooperativa in Genova ricerca un operatore sociosanitario in possesso di qualifica, su turni (anche notti e festivi), tempo determinato 2 mesi, con possibilità di trasformazione; Ovada;

n. 1 addetto/a ai servizi di pulizia, rif. 54009: impresa di pulizie zona ovadese cerca un addetto/a servizi di pulizia, età minima 20 anni, massima 50, patente B automunito/a, saranno preferite persone inseribili con contratto di apprendistato, oppure iscritte nelle liste di mobilità o disoccupate da almeno 24 mesi; orario dalle 6 alle 9 e dalle 14 alle 16, su turni compreso sabato e domenica; Ovada;

n. 1 addetto alle attività

amministrative, rif. 53940, (offerta L. 68/99 riservata alle categorie protette - disabili): azienda privata in Rocca Grimalda cerca 1 persona in corso formativo (stage), si occuperà di attività amministrative, titolo di studio diploma di scuola secondaria superiore, conoscenza discreta della lingua inglese, in possesso di patente B, automunito; gli interessati dovranno presentarsi presso il Centro per l'impiego di appartenenza entro il 15 gennaio.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

In vigore dal 12 dicembre 2010

GIORNI FERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	8.18 ⁽⁴⁻¹²⁾	9.41	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	12.09	13.16	13.23	15.12
17.10 ⁽¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		16.40	18.14	17.29	20.19 ⁽⁴⁻¹²⁾
SAVONA						SAVONA			
6.15 ⁽⁵⁾	7.31 ⁽⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁽⁵⁾	9.44	13.10	6.00	8.19 ⁽⁴⁻¹³⁾
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	9.45	12.10
18.08 ⁽⁶⁾	19.41	20.44 ⁽¹⁾	14.04	17.11 ⁽¹⁾	18.21 ⁽⁵⁾	19.32	20.14 ⁽¹³⁾	13.17	16.41
GENOVA						GENOVA			
1.32 ⁽²⁾	7.28	8.38	3.55 ⁽⁵⁾	5.20	6.10	7.28	8.52	6.02	7.36 ⁽⁷⁾
10.17	11.39 ⁽¹⁻⁸⁾	13.39	7.03	7.40	8.54 ⁽⁷⁾	10.23 ⁽³⁾	11.55	9.00	10.34 ⁽⁷⁾
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 ⁽³⁾	14.58	12.03	13.34
18.15 ⁽¹⁾	19.05 ⁽¹⁾	19.44 ⁽¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 ⁽⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ⁽³⁾	20.31 ⁽³⁾	19.16 ⁽⁷⁾	20.49
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ⁽⁵⁾	5.15 ^(5-B)	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55 ⁽⁵⁻¹¹⁾	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 ⁽²⁾	17.01 ⁽¹⁾	18.11	10.58 ^(5-B)	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 ⁽¹⁾	20.18 ⁽³⁾	20.42 ⁽⁵⁾	16.15	17.19 ⁽¹⁾	18.19				
21.44 ⁽⁵⁾			19.50 ^(1-B)						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 4) Nei festivi dal 12/6 al 4/9/2011. 5) Fino a S.Giuseppe di Cairo. 6) Da S.Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P. 9) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato fino al 29/7 e dal 29/8. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N. 12) Biella/Novara. 13) Albenga. B) Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario tel. 892021

L'ANCORA

duemila settimanale di informazione

Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265 http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com

Direttore: Mario Piroddi

Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.

Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.

Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. - C.C.P. 12195152. ISSN: 1724-7071

Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL.

Abbonamenti: Italia 48 € (scadenza 31/12/2011).

Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1^a pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.

A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Samub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)

Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali. Membro FISC - Fed. Ital. Settimanali Cattolici.

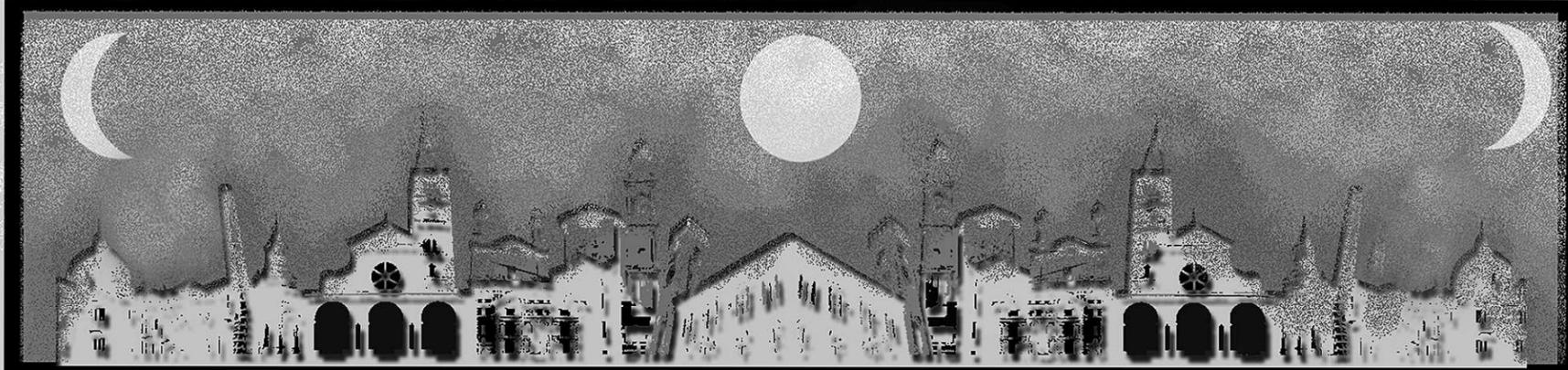
La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250

Orario

biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) osserva il seguente orario invernale:

lunedì: dalle 14.30 alle 18;
martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;
mercoledì: dalle 8.30 alle 12;
giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;
venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.



L'ANCORA duemila on-line

www.lancora.com

COSI' è davvero dappertutto

... La rapidità, la sicurezza in-
ziale — scrive Enzo Forcella
in un editoriale dal titolo
«Soltanto verità e giustizia»
apparso su *Il Giorno di mer-
coledì* — rischiano di ritor-
cervi contro gli inquirenti
Molti, troppi aspetti della vi-
cenda rimangono oscuri, trop-
pi anelli mancano per
re planare...
... i verbali
... che la
strato del
... Di Cola
... ita degli
... nitireb-
... da la di-
... sidente po-
... la vici-
... quello di
... inopiù la
... ra al cir-
... iltimaga
... va a suo
... sociazi-
... stala a
... Il gio-
... il pa-
... e il 2
... del Di
... i reso-
... e cr-
... mate
... a ta-
... ieri
... zaro
... lice
... ro
... et
... g

CARTA & WEB

IL TUO SETTIMANALE **CAMPAGNA ABBONAMENTI 2011** IL TUO SETTIMANALE